



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028



INDICE

Premessa

Pag. 1

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario economico e strategico di riferimento

1.1.1 La situazione economica internazionale e europea Pag. 5

1.1.2 Lo scenario strategico internazionale e europeo Pag. 6

1.1.3 La situazione economica nazionale Pag. 9

1.1.4 Lo scenario strategico nazionale Pag. 11

1.1.5 La situazione economica regionale Pag. 13

1.1.6 Lo scenario strategico regionale Pag. 14

1.2 Situazione socio economica del territorio

1.2.1 Il contesto territoriale Pag. 18

1.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche Pag. 20

1.2.3 Il contesto economico locale Pag. 25

1.2.4 Qualità della vita nella Provincia di Ravenna Pag. 35

1.2.5 Qualità urbana nella Provincia di Ravenna Pag. 38

1.2.6 Indagine sulla maturità digitale dei comuni capoluogo Pag. 39

1.3 Linee generali bilancio di previsione 2026/2028 Pag. 41

1.4 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici Pag. 42

2. CONDIZIONI INTERNE

2.1 Organizzazione servizi pubblici

2.1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi Pag. 44

2.1.2 Rappresentazione grafica Organismi Partecipati Pag. 47

2.2 Indirizzi generali di natura strategica

2.2.1 Indirizzi generali investimenti

2.2.1.1 Investimenti Pag. 49

2.2.1.2 Risorse investimenti Pag. 51

2.2.2 Progetti di investimenti in corso di esecuzione Pag. 52

2.2.3 Indirizzi generali tributi e tariffe servizi pubblici Pag. 63

2.2.4 Indirizzi generali spesa corrente Pag. 63

2.2.5 Analisi risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi Pag. 65

2.2.6 Gestione del patrimonio Pag. 70

2.2.7 Indebitamento	Pag. 71
2.2.8 Equilibri di bilancio e di cassa	Pag. 73
2.2.9 Organizzazione e gestione delle risorse umane	Pag. 77
2.3.0 Vincoli di finanza pubblica – equilibrio di bilancio	Pag. 81

3. OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Raccordo indirizzi strategici per missioni	Pag. 83
3.2 Quadro generale degli impieghi per programma	Pag. 84
3.3 Descrizione programmi e scelte strategiche da realizzare	Pag. 85

Indirizzo strategico 1

Insieme per un ambiente sostenibile e accessibile	Pag. 89
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 96

Indirizzo strategico 2

Comunità e Diritti: una Ravenna più inclusiva e solidale	Pag. 97
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 102

Indirizzo strategico 3

Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità	Pag. 103
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 109

Indirizzo strategico 4

Il Sapere come motore di crescita	Pag. 110
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 119

Indirizzo strategico 5

Valorizzare Ravenna tra cultura, turismo, natura e benessere	Pag. 120
Spesa prevista per la realizzazione del programma	Pag. 126

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4. PARTE PRIMA – Programmi operativi

4.1 Valutazione dei mezzi finanziari e fonti finanziamento	
4.1.1 Fonti di finanziamento	Pag. 128
4.1.2 Analisi delle risorse	Pag. 130
4.2 Capacità di indebitamento	Pag. 147
4.3 Obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 148
4.4 Impegni pluriennali di spesa già assunti	Pag. 209
4.5 Fondo pluriennale vincolato per missioni	Pag. 214
4.6 Organismi dell'ente	
4.6.1 Obiettivi degli organismi dell'ente	Pag. 217

4.6.2 Atti di indirizzi in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento	Pag. 239
4.6.3 Analisi economico finanziaria degli organismi dell'ente	Pag. 241
4.7 Compatibilità Vincoli di finanza pubblica 2026-2028	Pag. 242

5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale

5.1 Programmazione triennale lavori pubblici	Pag. 244
5.2 Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi	Pag. 308
5.3 Linee programmazione triennale fabbisogno del personale	Pag. 316
5.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimonio immobiliare	Pag. 322
5.5 Altri strumenti di programmazione	
5.5.1 Programma incarichi di collaborazione autonoma 2026/2028	Pag. 327

Premessa

La programmazione è un processo volto a guidare e coordinare in modo coerente le politiche per il governo della città. Essa consente di organizzare, entro un orizzonte temporale predefinito, le attività e le risorse necessarie al perseguimento della missione istituzionale del Comune.

In base all'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il Decreto del MEF del 25 luglio 2023), i Comuni adottano il Documento Unico di Programmazione (DUP) che formalizza l'esito del processo organico di programmazione delle risorse economiche e finanziarie dell'ente. Il DUP consente all'amministrazione di esercitare un'efficace guida strategica e operativa, affrontando in modo permanente, sistemico e integrato le discontinuità di tipo ambientale e organizzativo.

Questo documento, da un lato, fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali e regionali.

Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP è il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione economico finanziaria e offre al Consiglio comunale e alla cittadinanza una visione unitaria delle azioni di governo. Il documento quindi precede l'elaborazione del bilancio di previsione e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Attraverso l'attività di programmazione, l'amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condivide le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione comunale deve avere come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Documento di Economia e Finanza) e regionale (Documento di Economia e Finanza Regionale), in accordo e nel rispetto di tali vincoli, deve essere coerente con il programma di mandato dell'amministrazione.

Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e individua gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti negli obiettivi assegnati ai dirigenti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

Il DUP si articola in due sezioni:

1. **Sezione Strategica (SeS):** definisce gli indirizzi generali di governo dell'ente, delineando le principali scelte strategiche e priorità politiche per l'intero arco del mandato amministrativo 2026-2030. Questa sezione garantisce coerenza, trasparenza e continuità all'azione amministrativa.
2. **Sezione Operativa (SeO):** ha un contenuto più specificamente programmatico e finanziario. Sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e costituisce la base per la definizione degli obiettivi gestionali da attuare tramite il PIAO 2026-2028, ed è allineata all'orizzonte temporale del bilancio di previsione triennale. La SeO individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Include inoltre una parte dedicata alla programmazione settoriale, relativa a lavori pubblici, acquisizione di beni e servizi, fabbisogno di personale e valorizzazione del patrimonio.

Questi elementi sono fondamentali per assicurare coerenza tra programmazione e gestione, e per costruire un bilancio attendibile e allineato agli obiettivi dell'ente locale.

Il DUP rappresenta un pilastro della buona amministrazione pubblica: consente di definire in modo chiaro e strutturato la pianificazione e la gestione delle risorse, fissando obiettivi concreti e monitorabili.

La sua importanza non risiede solo nell'aspetto programmatico, ma anche nella capacità di orientare l'azione amministrativa verso una gestione sostenibile e orientata al benessere collettivo.

In sintesi, il DUP non è solo un documento di pianificazione, ma un vero e proprio strumento di governance che consente all'ente di tradurre in azioni concrete gli indirizzi strategici e le priorità individuate, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e il benessere della comunità locale.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4, D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

In merito alla procedura per l'adozione di questo documento l'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”* Negli stessi termini si esprime l'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011, evidenziando che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.

Nel caso in cui venga presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lgs. n.118/2011.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La SeS rispecchia nei contenuti le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio Comunale e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

In particolare, nel primo anno di mandato, l'ente definisce, per ciascuna missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del ciclo amministrativo.

L'individuazione degli obiettivi strategici è preceduta da un'articolata analisi strategica delle condizioni esterne e interne, che tiene conto sia della situazione attuale, sia delle tendenze previste.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. dell'organizzazione e della modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

La SeS è soggetta a verifica annuale: l'ente è tenuto a monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e, ove necessario, a procedere alla loro riformulazione motivata. La verifica include anche una revisione degli indirizzi generali, con attenzione alla sostenibilità delle risorse finanziarie e agli equilibri di bilancio.

Nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario Economico e strategico di riferimento

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono riportate le condizioni esterne. È pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue infatti a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dall'UE e dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP).

1.1.1 La situazione economica internazionale e europea

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA.

Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche.

Gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza a livello internazionale.

Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione. Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. frontloading), pur con un aumento degli squilibri globali. L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) prevede un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive. Le autorità monetarie si sono mosse in modo differenziato: la FED ha avviato un primo taglio prudente dei tassi, la BCE e la Bank of England hanno proseguito l'allentamento, la People's Bank of China ha mantenuto un approccio accomodante e la Bank of Japan ha sospeso i rialzi. I mercati finanziari hanno registrato volatilità, ma anche risultati positivi: borse in rialzo, Wall Street trainata dai colossi dell'intelligenza artificiale (IA), riduzione dei rendimenti, apprezzamento dell'euro e un boom azionario in Cina alimentato dalla liquidità pubblica. In prospettiva, la crescita globale rischia di rallentare tra la fine del 2025 e il 2026, per tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie, ma potrebbe essere sostenuta dall'allentamento monetario e dagli investimenti in IA.

Il bollettino economico n. 4/2025 della Banca d'Italia evidenzia che l'economia globale continua a risentire delle tensioni commerciali internazionali.

Gli accordi siglati dagli Stati Uniti con l'Unione europea e altri partner hanno avviato la definizione di un nuovo assetto delle relazioni commerciali. Il quadro è tuttavia in evoluzione e l'incertezza sulle politiche

commerciali continua a pesare sulle prospettive dell'economia globale nel medio termine. Nel secondo trimestre i più alti dazi hanno già contribuito a ridurre il commercio internazionale, come atteso dai principali osservatori. Gli effetti sull'economia statunitense sono stati finora limitati: il PIL è tornato a espandersi, seppure in un contesto di indebolimento del mercato del lavoro. L'economia cinese continua a essere frenata dalla debolezza della domanda interna. Secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale, nella media del biennio 2025-26 la crescita globale sarà inferiore a quella dello scorso anno. Secondo le proiezioni pubblicate in ottobre dall'FMI il prodotto mondiale si espanderebbe del 3,2 per cento nel 2025 e del 3,1 nel 2026 (in leggero calo dal 3,3 del 2024), sostanzialmente in linea con quanto indicato in luglio. Permangono tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica globale a causa, da un lato, della perdurante incertezza sulle politiche commerciali, e dall'altro, delle prospettive di finanza pubblica in alcune economie avanzate e delle eventuali connesse tensioni sui mercati finanziari.

Per quanto riguarda l'area dell'euro, nei mesi primaverili il PIL è nettamente decelerato; è venuta meno la straordinaria spinta della domanda statunitense che lo aveva sostenuto nel primo trimestre. Sulla base delle stime, la crescita del prodotto è stata modesta anche nei mesi estivi. Tra i principali paesi dell'area, il PIL si è ridotto in Italia e, in misura più decisa, in Germania; in entrambi i casi il calo è dovuto soprattutto al contributo negativo della domanda estera netta. In Spagna l'attività economica ha invece continuato a espandersi a ritmo sostenuto, trainata, a differenza degli altri paesi, dalla domanda interna. Le più recenti proiezioni degli esperti della Banca centrale europea indicano che il PIL dell'area aumenterà di poco più dell'1 per cento all'anno nella media del triennio 2025-27.

L'inflazione, secondo le proiezioni di settembre formulate dagli esperti della BCE, si porterà al 2,1 per cento nel 2025, all'1,7 nel 2026 e all'1,9 nel 2027. Rispetto alle stime di giugno, le previsioni sono state riviste al rialzo di un decimo per quest'anno e per il 2026. Tale revisione riflette l'andamento più elevato dei prezzi delle materie prime energetiche, sia osservati sia attesi, nonché le conseguenze derivanti dall'aumento dei corsi internazionali delle materie prime alimentari, che hanno più che compensato l'apprezzamento dell'euro. Per il 2027 si prevede al contrario una prevalenza degli effetti ritardati di tale apprezzamento, che determina una revisione al ribasso di un decimo.

1.1.2 Lo scenario strategico internazionale e europeo

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero pianeta negli ultimi anni ha avuto un impatto in termini di conseguenze sociali ed economiche e ha messo in evidenza, ancora più, che per rendere efficaci gli sforzi, non si può pensare più ad una dimensione territoriale. Inoltre i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi che si stanno verificando hanno mostrato la necessità di accelerare la transizione verde e rilevato l'importanza degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 persegue il rafforzamento della pace universale e riconosce che sradicare la povertà, in tutte le sue forme e dimensioni, è la più grande sfida globale e un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 è basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale per portare il mondo sul percorso della sostenibilità e della resilienza, in un viaggio collettivo in cui nessuno viene lasciato indietro. I principi guida dell'Agenda 2030 sono integrazione, universalità, trasformazione e inclusione:

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030>) è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, strutturato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – da raggiungerli entro il 2030 e costituisce uno dei principali benchmark internazionali.



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. "Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, ne deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Cinque sono i concetti chiave su cui è basata l'Agenda 2030:

Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

La parola d'ordine che accompagna la sfida delle organizzazioni socio-governative nel nuovo millennio è dunque la "sostenibilità" che è la parabola del loro futuro, il fulcro su cui ruota contemporaneamente un'idea, uno stile di vita, un modo di produrre: per sostenibilità si intende appunto un «equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie». Il concetto di sostenibilità è rilevante nel contesto della globalizzazione in atto di un mondo in totale trasformazione nel quale è progressivamente diffusa la consapevolezza di dovere gestire diligentemente, le risorse naturali ed impiegare efficacemente le risorse umane, per la salvaguardia delle generazioni future, attraverso un maggiore controllo dell'eco sistema.

Il tema della sostenibilità promuove quindi la creazione di un circolo etico virtuoso che elimina gli sprechi, razionalizza le risorse, riduce i trade-offs e valorizza il ritorno dell'investimento per generare nuovo valore economico e sociale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sta quindi influenzando in maniera importante l'azione dei diversi decision maker istituzionali. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

Next Generation EU

L'effettiva realizzazione degli obiettivi/target dell'Agenda 2030, definiti per gli Stati, richiede necessariamente un approccio partecipativo e multilivello, non solo internazionale e nazionale, ma anche locale.

Non è un caso che il programma Next Generation EU dell'Unione Europea sia stato fortemente ispirato ai contenuti dell'Agenda 2030 nel concetto di sostenibilità, declinato nelle sue componenti sociali, economiche e ambientali. Con la Next Generation EU e altri programmi di finanziamento l'Europa ha voluto sostenere la ripresa degli stati dell'UE verso un futuro più verde, più digitale, più equo e più resiliente attraverso la creazione di posti di lavoro, il miglioramento della competitività, la stabilità macroeconomica e la coesione territoriale e sociale.

Il 15 settembre 2021 la Commissione Europea, sotto la presidenza di Ursula von der Leyen, ha presentato al Parlamento Europeo le principali linee strategiche della nuova programmazione 2021-2027 per realizzare un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, supportate da un eccezionale pacchetto di misure finanziarie che affianca al bilancio a lungo termine dell'Unione Europea il dispositivo temporaneo di ripresa **Next Generation EU (NGEU)** per una copertura totale di oltre 2 mila miliardi di euro. I sei obiettivi strategici del nuovo settennato sono:

1. Il **“Green Deal” europeo**, che mira a fare dell'Europa il primo continente a “zero impatto” sul clima. Moltissimi sono i settori coinvolti, per i quali esistono strategie e misure specifiche: il clima, l'energia, l'agricoltura, l'industria, l'ambiente, i trasporti, lo sviluppo regionale, la ricerca e l'innovazione.
2. **Un'Europa pronta per l'era digitale**, che mira a fare di questo decennio il “decennio digitale” europeo: rafforzando la sovranità e la sicurezza digitale, le norme, la competitività su dati, tecnologia e infrastrutture e le competenze digitali per il settore pubblico e privato.
3. **Un'economia al servizio delle persone** vuole che l'UE possa creare un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese. Un'economia che dia risposta alla crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, che si inserisca in una logica “verde” e a zero impatto sul clima e consenta di preservare gli standard sociali, un caposaldo tra i valori europei.
4. **Un'Europa più forte nel mondo** per una leadership che si esprime in tutti i settori, ma più direttamente in quelli che portano la voce dell'UE nel mondo: politica estera, vicinato e allargamento, partenariati e aiuti internazionali, commercio, sicurezza e difesa.
5. **Promozione dello “stile di vita” europeo**. I “valori europei” rappresentano le radici profonde dell'UE e il suo futuro. Giustizia, diritti fondamentali, stato di diritto, parità, tolleranza ed equità sociale – ma anche salute, sicurezza, protezione dei consumatori, migrazione e asilo: questi sono i “grandi cantieri” che saranno portatori della visione e dei valori dell'Europa in questi anni.
6. **Nuovo slancio per la democrazia europea**. Due priorità si fanno strada con particolare urgenza: assicurare un ruolo più incisivo dei cittadini europei nel processo decisionale e nella definizione delle priorità dell'UE e proteggere la democrazia europea da ingerenze esterne.

Secondo l'Esecutivo Ue, questo strumento è in grado di affrontare diverse nuove situazioni emergenti, non ultime quelle derivate dalla crisi nel settore del gas dovuta alla guerra in Ucraina.

In questo contesto, la sfida delle Istituzioni Europee è continuare a favorire la ripresa dell'UE e, allo stesso tempo, difenderne i valori fondanti, nonché promuovere nuove forme di integrazione, in alcuni ambiti prioritari, come il settore energetico, autonomia strategica e politica estera (inclusa la sicurezza alimentare) e di difesa.

La programmazione europea per il periodo 2021-2027 dispone di 2.018 miliardi di euro di cui 1.211 miliardi a valere sul fondo pluriennale e 806,9 miliardi di competenza del Next Generation EU.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 l'Italia avrà a disposizione 74,07 miliardi di euro di Fondi Strutturali e di Investimento, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale.

Le risorse in arrivo da Bruxelles ammontano a 42,18 miliardi di euro, comprensive le quote destinate al Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF) e alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Si tratta dell'importo più consistente nel confronto con i cicli precedenti.

Ai fondi strutturali e di investimento si aggiungono 60,99 miliardi di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

1.1.3 La situazione economica nazionale

Secondo i dati di Banca d'Italia, nel secondo trimestre del 2025 il PIL dell'Italia è sceso lievemente riflettendo il forte calo delle esportazioni, come in altri paesi dell'area euro. Nel terzo trimestre l'economia italiana è invece tornata a espandersi, seppure in misura modesta. Al nuovo rialzo degli investimenti si è associato il leggero aumento dei consumi. L'attività è cresciuta nei servizi e nelle costruzioni, mentre è restata debole nella manifattura. La domanda estera è rimasta debole, i consumi sono tornati ad aumentare, seppure lievemente, ed è proseguita l'espansione degli investimenti.

Dopo la contrazione nei mesi primaverili, secondo le stime di Banca d'Italia le esportazioni di beni in volume sono tornate a salire nel bimestre luglio-agosto. Tra aprile e giugno l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si è ampliato. Si è ulteriormente rafforzata la domanda di titoli italiani da parte degli investitori esteri. La posizione netta sull'estero resta largamente creditoria.

Nel secondo trimestre il numero di occupati è rimasto pressoché invariato. Il tasso di partecipazione è nuovamente salito fra i lavoratori più anziani, ma è diminuito tra i più giovani; quello di disoccupazione si conferma su valori contenuti in tutte le classi anagrafiche. Si è attenuata la crescita delle retribuzioni contrattuali. Nei mesi estivi l'occupazione si è mantenuta stabile e le retribuzioni hanno ancora rallentato.

La spesa delle famiglie è rimasta invariata, risentendo delle incertezze sulla situazione economica personale e macroeconomica. Gli investimenti fissi hanno invece continuato a espandersi, in un contesto di condizioni finanziarie nel complesso più favorevoli per le imprese, nonché grazie agli incentivi fiscali e alle altre misure di sostegno connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel terzo trimestre l'inflazione si è confermata poco al di sotto del 2 per cento. Anche la componente di fondo si è collocata su valori simili: all'aumento molto debole dei prezzi dei beni non energetici si è contrapposto quello più robusto dei servizi. Resta moderata la crescita dei prezzi alla produzione.

È proseguita la trasmissione delle riduzioni dei tassi ufficiali al costo della raccolta bancaria e a quello dei finanziamenti alle imprese. Il credito alle società non finanziarie ha ripreso a crescere. Le indagini presso le banche segnalano che la domanda di finanziamenti delle imprese si è rafforzata. Il credito alle famiglie ha accelerato.

Secondo le proiezioni di Banca d'Italia, in Italia il PIL salirà dello 0,6 per cento nel 2025 e nel 2026, e dello 0,7 nel 2027; sarà sostenuto dalla crescita degli investimenti, mentre le scelte di consumo rimarranno improntate alla cautela nell'anno in corso, per poi riflettere maggiormente l'espansione del reddito disponibile. La domanda estera risentirà dei maggiori dazi e dell'apprezzamento dell'euro. L'inflazione al consumo si collocherà all'1,7 per cento nel 2025, scenderà all'1,5 nel 2026 e risalirà all'1,9 nel 2027.

Il quadro previsivo è soggetto a elevata incertezza, riconducibile in particolare all'evoluzione delle politiche commerciali e dei conflitti in corso. La crescita potrebbe risentire dei timori sulle prospettive delle finanze pubbliche nell'area dell'euro e in altre economie avanzate. D'altra parte, un orientamento più espansivo della politica di bilancio a livello europeo, connesso in particolare con un significativo incremento delle spese per la difesa, potrebbe sostenere l'attività economica.

Il 2 ottobre il Governo ha trasmesso alle Camere il Documento programmatico di finanza pubblica, in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto

informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF). Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028). La manovra sarà prima cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), da trasmettere alla Commissione europea entro la scadenza del 15 ottobre e, poi, dettagliata nel disegno di legge di bilancio che sarà presentato al Parlamento dopo qualche giorno.

Nel quadro macroeconomico contenuto nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), elaborato con i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre 2025, le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, in linea con le previsioni di consenso. Nello scenario a legislazione vigente, la crescita del PIL nel 2025 è stata rivista allo 0,5 per cento. Si attende, tuttavia, una dinamica più vivace dei consumi delle famiglie negli ultimi trimestri, sostenuta dall'aumento delle retribuzioni reali. Il graduale attenuarsi delle incertezze sui dazi dovrebbe favorire il commercio internazionale. Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7 in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8 per cento, trainata dai consumi e dagli investimenti. La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027. Il mercato del lavoro mostrerebbe un andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0 al 5,7 per cento. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3 per cento del 2025 al 2,0 per cento nel 2026. A questo quadro di base si affiancano gli interventi previsti nello scenario programmatico, che include le misure del Governo volte a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale. La prossima manovra di bilancio prevede un'ulteriore riduzione del prelievo delle imposte dirette per le fasce di reddito finora escluse da interventi simili, nonché il rafforzamento del sostegno alle famiglie più numerose. Questi interventi determineranno un graduale impulso favorevole sui consumi rispetto al quadro tendenziale. In particolare, per il 2026 il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7 per cento, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8 per cento, superando quanto previsto a legislazione vigente. Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta. Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9 per cento, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale. Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1 per cento del 2026 all'1,7 per cento nel 2027, per poi risalire all'1,8 per cento nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

Il 22 ottobre il governo ha presentato in Senato il disegno di legge di Bilancio per il 2026. Il testo è composto da 154 articoli, che ora dovranno essere esaminati e modificati prima dalla Commissione Bilancio del Senato, e poi dall'aula del Senato, prima di passare alla Camera. L'approvazione finale dovrà arrivare entro la fine di dicembre.

In materia di fisco e lavoro, per quanto riguarda le imposte, il governo propone di ridurre di due punti la seconda aliquota dell'IRPEF – quella applicata ai redditi tra 28 e 50 mila euro – e di portarla dal 35 al 33 per cento. L'obiettivo è alleggerire la pressione fiscale sul cosiddetto "ceto medio". Dai vantaggi ottenuti da questa riduzione, però, saranno esclusi i redditi superiori ai 200 mila euro. Per i lavoratori dipendenti, la manovra punta a favorire i rinnovi contrattuali e la produttività. Gli aumenti di stipendio legati ai nuovi contratti firmati nel 2025 e nel 2026 saranno tassati con un'aliquota agevolata del 5 per cento per chi guadagna fino a 28 mila euro. Viene inoltre alleggerita la tassazione sui premi di produttività e alzato il limite entro cui si può beneficiare dello sconto fiscale. Nel pacchetto rientrano anche la detassazione dei compensi per i turni notturni e festivi e un piccolo vantaggio per i buoni pasto elettronici, il cui valore esentasse sale a 10 euro. Sempre sul fronte fiscale, il governo introduce una nuova rottamazione delle cartelle, che riguarda i debiti affidati alla riscossione tra il 2020 e il 2023. Chi aderisce potrà pagare solo l'imposta e le spese di riscossione, senza sanzioni né interessi di mora, in un'unica soluzione entro luglio 2026 o a rate in nove anni, con un tasso di interesse agevolato.

1.1.4 Lo scenario strategico: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per quanto riguarda lo scenario strategico, l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia Domani" è stato approvato dai ministri dell'economia e delle finanze dell'UE nel luglio 2021 e si articolava in sei Missioni e 16 Componenti in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita è stata sostenuta dalle risorse fornite da REACT-EU, dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione Europea REPowerEU.

Le risorse a disposizione inizialmente erano di 191,5 Mld di euro, con la rimodulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, adottata con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, vi è stato un incremento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo. Attualmente pertanto i fondi a favore dell'Italia sono pari a 194,4 miliardi di euro di cui 71,8 Mld i sono sovvenzioni a fondo perduto, a cui vanno aggiunti 30,6 Mld di euro dal Fondo Complementare Nazionale. Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, è stata attuata una revisione del Piano che ha portato ad aggiungere alle sei Missioni definite nel 2021 una settima missione dedicata alla transizione energetica (REPowerEU).

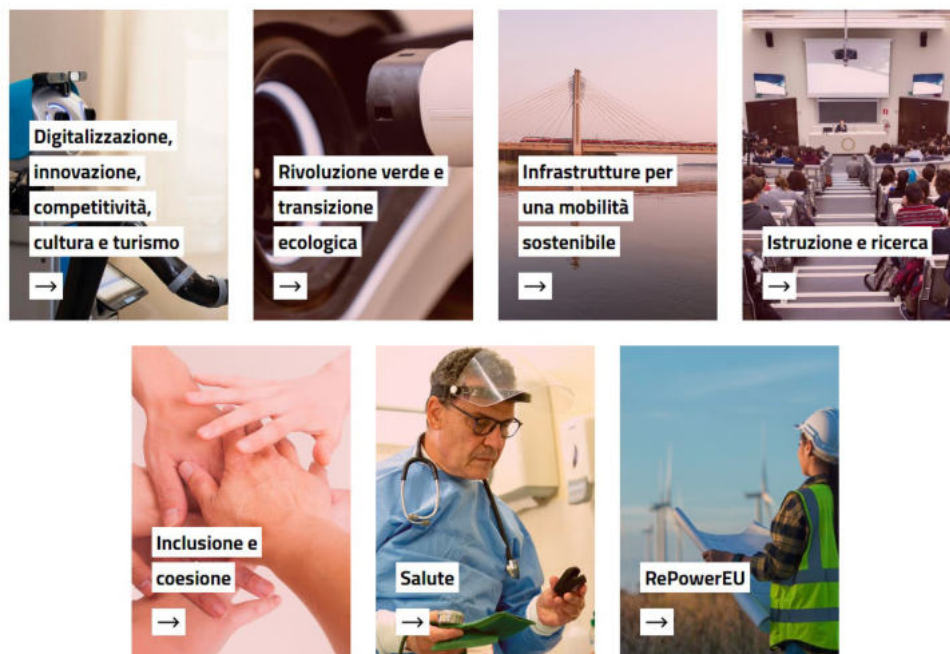
L'attuale quadro finanziario del PNRR tiene quindi conto del definanziamento totale – condiviso con le istituzioni europee – di taluni interventi fuoriusciti dal PNRR, nonché delle rimodulazioni che hanno interessato molti altri interventi. Il Governo ha infatti deciso di definanziare diversi progetti ritenuti di difficile attuazione entro il 2026, aumentando significativamente i fondi europei dedicati al REPowerEU (2,9 miliardi di euro), che ora può contare su un totale di 11,2 Mld, a fronte di 17 investimenti. La revisione del PNRR ha comportato anche una riorganizzazione delle risorse finanziarie, considerando che la realizzazione della gran parte degli obiettivi del Piano è stata riprogrammata su un orizzonte temporale più lungo.

Gli obiettivi delle sette Missioni sono:

- per la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", rilanciare la produttività e la competitività del sistema Paese attraverso riforme e la promozione della trasformazione digitale, l'innovazione del sistema produttivo nonché lo sviluppo di due settori chiave per l'Italia quali turismo e cultura;
- per la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica e la resilienza, assicurando una transizione verde che sia equa e inclusiva;
- per la Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", promuovere lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese;
- per la Missione 4 "Istruzione e ricerca", il rafforzamento del sistema educativo, delle competenze digitali e scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (c.d. STEM), della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- per la Missione 5 "Inclusione e coesione", facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro nonché favorire l'inclusione sociale;
- per la Missione 6 "Salute e resilienza", rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure;
- per la nuova Missione 7 "REPowerEU", rafforzare le reti di trasmissione e distribuzione di energia, comprese quelle relative al gas; l'accelerazione della produzione di energia rinnovabile; la riduzione della domanda di energia, incluso attraverso l'aumento dell'efficienza energetica; la creazione di

competenze per la transizione verde nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione; la promozione delle catene del valore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno attraverso misure che facilitino l'accesso al credito e crediti d'imposta.

Le Missioni includono nel complesso 216 misure, di cui 66 riforme, sette in più rispetto a quelle presenti nel Piano originario, e 150 investimenti. Le misure nuove oppure modificate sono nel complesso 145; nella nuova Missione 7 sono presenti 22 misure, 5 riforme e 17 investimenti.



Alle missioni si affiancano un ambizioso progetto di riforme di contesto - pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- e tre priorità trasversali per la riduzione dei divari esistenti: territoriali, di genere e generazionali.

L'orizzonte temporale si conclude nel 2026, tuttavia, il Piano si iscrive nella strategia di sviluppo più ampia che si compone di un insieme integrato di fonti di finanziamento e strumenti di policy, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea.

Questa strategia coinvolge le risorse Next Generation EU; i finanziamenti della politica di coesione (regionale) europea per il periodo 2021-2027; risorse ordinarie del bilancio dello Stato; e apposite risorse aggiuntive specificamente dedicate a finanziare interventi complementari al PNRR, che integrano e completano la strategia definita con il Piano.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

L'Italia è ad oggi uno dei paesi Ue più avanti nella realizzazione del proprio Pnrr. Molti stati infatti stanno incontrando degli ostacoli nell'attuazione.

La Commissione Europea ha evidenziato una difficoltà generalizzata tra gli Stati membri nel rispettare le tempistiche, con oltre la metà delle risorse del Recovery Fund ancora da erogare a poco più di un anno dalla scadenza. Nonostante il Parlamento Europeo abbia richiesto una proroga, la Commissione ha ribadito il carattere inderogabile del termine di agosto 2026. Questo contesto spinge verso un approccio più flessibile e pragmatico per non disperdere i fondi.

Il PNRR è un meccanismo rigoroso basato sulla performance. L'erogazione dei fondi, infatti, è vincolata al raggiungimento puntuale di traguardi qualitativi (milestone) e obiettivi quantitativi (target), verificati su

base semestrale dalla Commissione Europea. Questo modello ha imposto all'Italia un ritmo serrato e una disciplina di esecuzione che ha scandito il cammino dal 2021.

Come riporta la Sesta Relazione sull'attuazione del PNRR, trasmessa al Parlamento il 27 marzo 2025, nel secondo semestre del 2024 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi programmati.

Il nostro Paese con la settima rata di luglio ha già ottenuto 122 Mld di euro sui 194,4 Mld assegnati (pari al 62,7%). La Commissione UE ha dato il via libera all'erogazione dei fondi legati alla settima rata per un ammontare complessivo di 18,3 Mld di euro. Il Governo ha presentato la richiesta di pagamento dell'ottava rata per circa 12,8 Mld di euro. Quindi il nostro Paese è tra quelli con la quota di risorse già ricevute più alta.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR il Comune di Ravenna ha nel corso del 2022 svolto un importante lavoro che è partito dalle linee strategiche del mandato del Sindaco per individuare e definire gli obiettivi da raggiungere nei vari ambiti di intervento del PNRR.

Il Comune di Ravenna è così, riuscito ad aggiudicarsi finanziamenti PNRR e PNC per una sessantina di interventi per il valore di oltre 80 milioni di euro. Inoltre, il nostro territorio comunale beneficerà di risorse per circa 280 milioni per progettualità di interesse pubblico grazie alla candidatura di altri importanti soggetti istituzionali quali Regione Emilia-Romagna, Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Azienda unità sanitaria locale della Romagna, Parco del Delta del Po, la Provincia, gli altri Comuni della Provincia, Acer.

Le progettualità si articolano sulle sette missioni individuate da Italia Domani e concorrono a perseguire una visione di città sostenibile, inclusiva e competitiva.

Gli investimenti che sono e saranno messi in campo grazie alle risorse del PNRR riguardano svariati ambiti: servizi di cura e di attenzione alle fragilità; impegno verso giovani e famiglie attraverso un sistema scolastico che si rinnova con interventi di edilizia scolastica e progetti di didattica innovativa; interventi dedicati alla valorizzazione di spazi naturali, sportivi e culturali per renderli sempre più accessibili e accoglienti; numerose azioni dedicate alla sostenibilità, all'efficientamento energetico e alla mobilità sostenibile, completamento della digitalizzazione dei servizi al cittadino, diffusione della cultura digitale di base alle fasce più fragili, migrazione al cloud dei servizi attualmente gestiti on premise.

1.1.5 La situazione economica regionale

Dalle previsioni macroeconomiche regionali elaborate da Unioncamere Emilia-Romagna sulla base degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, il Pil dell'Emilia-Romagna crescerà dello 0,6% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026. A sostenere il prodotto interno lordo regionale la domanda interna con una lieve accelerazione dei consumi (+0,8%) e una più marcata degli investimenti (+2,3%), a fronte di una nuova riduzione delle esportazioni (-1,3%) più contenuta di quella del 2024.

Nel 2026, evidenziano gli analisti, il ritmo dell'attività economica dovrebbe accelerare lievemente con consumi in crescita costante (+0,8%), un rallentamento degli investimenti (+0,7%) e una contenuta crescita delle esportazioni (+1,8%).

Nonostante le incertezze dell'avvio dell'anno, nel 2025 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale dovrebbe riprendersi e mettere a segno un leggero recupero (+0,9%). Nel 2026, nonostante la limitata crescita della domanda interna nazionale, la ripresa del commercio estero regionale sosterrà la crescita valore aggiunto industriale (+1,1%). Nel biennio l'industria è prevista così essere la fonte più dinamica del valore aggiunto regionale.

Le costruzioni dovrebbero chiudere il 2025 ancora con una crescita del valore aggiunto (+2,2%), rimanendo la componente più dinamica dell'attività regionale. L'ulteriore revisione dell'ampiezza dei bonus dovrebbe condurre ad un'inversione della tendenza, che potrebbe divenire negativa già nel 2026 portando le costruzioni in recessione (-2,6%).

Il valore aggiunto dei servizi dovrebbe crescere dello 0,4% nel 2025 grazie alla ripresa dei consumi e all'attività nell'industria. Nel 2026 il valore aggiunto dei servizi dovrebbe crescere ad un ritmo più sostenuto (+1,2%).

Le forze di lavoro nel 2025 dovrebbero riprendere a crescere con decisione (+1,6%), per poi annullare la loro dinamica nel 2026. Al termine di quest'anno le forze di lavoro è previsto abbiano sostanzialmente la stessa consistenza avuta nel 2019 (+0,6%), anche se questa risulterà superiore del 14,5% rispetto al dato dell'anno 2000.

Il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, dovrebbe risalire al 74,7% nel 2025 per poi restare invariato nel 2026.

Nel 2025 anche la crescita dell'occupazione dovrebbe accelerare sensibilmente (+1,2%) per poi ridursi sostanzialmente nel 2026 (+0,4%), ma a fronte di una stasi delle forze di lavoro. Alla fine di quest'anno l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella del 2019 (+1,5%) e farà registrare un incremento del 13,1% rispetto al livello del 2000.

Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) risalerà nel 2025 fino a giungere al 71,2%, per poi aumentare nuovamente nel 2026 fino al 71,5%.

Il tasso di disoccupazione dovrebbe risalire leggermente al 4,7%, ma l'andamento discendente dovrebbe riprendere decisamente già nel 2026, grazie a una maggiore tenuta della dinamica dell'occupazione rispetto a quella della forza lavoro che farà scendere nuovamente il tasso di disoccupazione fino al 4,4%.

Nel 2025 per crescita del Pil la classifica delle regioni sarà ancora guidata dal Veneto, ma nel 2026 l'Emilia-Romagna (+0,9%) si stima passerà in testa, seguita dal Lazio (+0,8%).

In un'ottica europea, la dinamica della crescita del Pil dell'area dell'euro è prevista essere superiore a quella regionale, soprattutto nell'anno in corso (+1,2%) ed in misura minore anche nel prossimo (+1%).

Nel biennio 2025/2026, la crescita del Pil regionale dovrebbe allinearsi a quella della Germania, essere lievemente superiore a quella della Francia, ma restare ben lontana dal ritmo di sviluppo della Spagna, nonostante questa appaia in rallentamento.

Per quanto riguarda le revisioni consumi, investimenti e esportazioni in Emilia-Romagna, nel 2025 la crescita dei consumi delle famiglie accelererà lievemente (+0,8%) mantenendosi costante (+0,8%) anche nel 2026.

Nel 2025 gli investimenti fissi lordi dovrebbero mostrare una ripresa (+2,3%), ma, nonostante la discesa dei tassi di interesse, la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, la dinamica dovrebbe rallentare nel 2026 (+0,7%).

Le esportazioni regionali nel 2025 dovrebbero contenere la tendenza discendente (-1,3%) e solo nel 2026 è prevista una contenuta crescita (+1,8%).

1.1.6 Lo scenario strategico regionale

Per quanto riguarda le strategie, gli obiettivi di policy della politica regionale dell'UE per il periodo 2021-2027 sono cinque e ricalcano da vicino i sei principali Obiettivi Strategici della Commissione europea.

1. Un'Europa più competitiva e più "intelligente" mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. Un'Europa più "verde" e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. Un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali;
4. Un'Europa più "sociale" ed inclusiva, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;

5. Un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE

Cui si aggiungono (sempre in linea con i suddetti obiettivi):

- priorità specifiche per il Fondo per una Transizione Giusta (che si propone di mitigare gli aspetti sociali della transizione verso un'economia "a zero emissioni")
- priorità specifiche per i programmi di Cooperazione Territoriale (6. Una migliore governance della cooperazione e 7. Un'Europa più sicura).

Il principale strumento finanziario della politica regionale è rappresentato dai Fondi Strutturali, assegnati dalla Commissione Europea ai singoli stati membri sulla base di un Accordo di Partenariato. Lo Stato italiano distribuisce quindi i fondi alle regioni sulla base di un piano operativo regionale che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse europee.

La Regione Emilia Romagna ha elaborato i propri piani operativi sulla base dei seguenti documenti strategici:

- 1) il Patto per il lavoro e per il Clima;
- 2) il Documento strategico regionale;
- 3) la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3);
- 4) La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;
- 5) L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune".

Da questa visione derivano le scelte contenute nella programmazione dei fondi europei (FESR, FSE+ e FEASR) come la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità. Quasi un terzo delle risorse FESR è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Oltre il 40% delle risorse del FEASR è dedicato alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture. Più del 50% di quelle del FSE+ è destinato all'occupazione e all'inclusione sociale.

Il programma regionale FESR risponde a quattro grandi sfide che la regione intende fronteggiare:

- rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione;
- sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, assumendo fino in fondo le sfide della transizione giusta, verde e digitale;
- favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
- contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Attraverso il programma regionale si intende sostenere un rilancio capace di coniugare qualità del lavoro, incremento della produttività e valore aggiunto, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, accompagnando il sistema regionale nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Per raggiungere tali obiettivi ed affrontare le sfide già delineate, il programma regionale si articola in 4 priorità più l'assistenza tecnica:

- 1) Ricerca, innovazione e competitività
- 2) Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
- 3) Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
- 4) Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Nell'ambito della priorità 4, la Regione ha promosso l'elaborazione di strategie territoriali che concretizzano l'obiettivo P5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" della Politica di coesione, attraverso due strumenti:

- le Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), che coinvolgono le nove città capoluogo di provincia, il Comune di Cesena con parte dell'Unione dei comuni Valle del Savio e quattro Unioni di comuni (Nuovo Circondario Imolese, Unione della Bassa Romagna, Unione della Romagna Faentina, Unione Terre d'Argine)
- le Strategie territoriali per le aree interne e montane (STAMI), che coinvolgono i comuni più fragili e periferici della Regione con l'obiettivo di contrastare i divari territoriali.

Le strategie territoriali sono sostenute prevalentemente attraverso il Programma regionale FESR, con il contributo delle risorse del Programma FSE+. Concorrono in modo complementare il Fondo sviluppo e coesione (FSC) e altri fondi regionali. Le Strategie promuovono le sinergie con gli altri fondi europei, a partire dalle importanti risorse del PNRR a favore dei territori, i progetti di cooperazione territoriale europea Interreg e i programmi gestiti direttamente dalla Commissione europea (Orizzonte Europe, LIFE, Erasmus+, Europa creativa, ecc.).

Con DGR n.485 del 03/04/2023 è stato approvato per il Comune di Ravenna, il progetto dal titolo - "Ravenna 2030: - Città della salute e del benessere delle cittadine e dei cittadini". Entro il 2030 si intende realizzare a Ravenna un contesto socio-culturale e territoriale che garantisca ai cittadini e alle cittadine un miglioramento della qualità della vita a livello individuale e di comunità.

La vision si declina in 5 indirizzi strategici (IS), a cui corrispondono specifici obiettivi operativi (oo), riuniti sotto il comune denominatore della CITTA' POLICENTRICA, intesa come sistema di "isole" del benessere che devono essere sempre più connesse tra loro e alle polarità urbane, nonché capaci di rispondere ai bisogni dei residenti, coltivando nuclei comunitari e serviti, ma non isolati, sviluppandone i tratti specifici di attrattività delle diversificate aree che lo compongono.

Con successiva deliberazione Num. 825 del 22/05/2023 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha ammesso 13 progetti di attuazione dell'ATUSS del Comune di Ravenna, a valere sui programmi FESR (12 progetti) e FSE+ (1 progetto) per un valore totale di €11.030.000,00 di cui € 8.404.000,00, finanziati dai due programmi operativi nella misura del 80% da FESR e 50% da FSE*:

	Titolo progetto	Costo totale (euro)	Contributo Concesso (80%) (euro)
1	Copertura piastra polivalente presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria	500.000,00	400.000,00
2	Riqualficazione dell'impianto sportivo di Sant'Alberto	400.000,00	320.000,00
3	Ciclovia Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto urbano di Classe	700.000,00	560.000,00
4	Ciclovia Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto tra Fosso Ghiaia Mirabilandia	590.000,00	472.000,00
5	Realizzazione di pista ciclo-pedonale tra Madonna dell'Albero e Ponte Nuovo	660.000,00	528.000,00
6	Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento tra i centri abitati di Santo Stefano e Carraie	380.000,00	304.000,00
7	Ciclovia Classe-Pineta di Classe- Mirabilandia: realizzazione del tratto Classe – Pineta (località Fosso Ghiaia)	1.500.000,00	1.200.000,00

8	Realizzazione pista ciclabile lungo Via Maccalone fino a Centro Sportivo a Piangipane	550.000,00	440.000,00
9	Ecoquartiere Ravenna sud	3.000.000,00	2.400.000,00
10	Riqualificazione della piazza di Fosso Ghiaia	450.000,00	360.000,00
11	Rinfunzionalizzazione ex artigierie Almagià in centro di produzione culturale polivalente	650.000,00	520.000,00
12	Digital unite: percorsi di inclusione Digitale	250.000,00	200.000,00
13	CREare inclusione**	700.000,00	700.000,00

** il progetto CREare inclusione è finanziato nell'ambito del programma FSE+

Il programma regionale FSE+ rappresenta lo strumento essenziale per raggiungere due degli obiettivi strategici che l'Emilia-Romagna si è data con la nuova programmazione di costruire:

- una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita delle persone, per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale;
- una regione dei diritti e dei doveri, dove la piena inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale.

La struttura del programma si articola in 4 Priorità, cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica:

1. Occupazione
2. Istruzione e formazione
3. Inclusione sociale
4. Occupazione giovanile

Ogni priorità individua nel rafforzamento delle competenze delle persone il prerequisito per intraprendere un percorso di crescita che sia in grado da un lato di incrementare la competitività, l'attrattività, l'innovazione economica e sociale e l'apertura internazionale della regione, dall'altro di promuovere la partecipazione a questi processi di tutti i membri della comunità, assicurare mobilità sociale e favorire una distribuzione dei benefici equa dal punto di vista economico e sociale, territoriale, di genere e generazionale. Trasversali alle priorità dei programmi regionali è l'applicazione dei principi fondanti della visione strategica unitaria regionale: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle disuguaglianze di genere, il sostegno alla transizione ecologica e decarbonizzazione, il contributo allo sviluppo digitale, la riduzione delle disuguaglianze territoriali.

1.2 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.2.1 Il contesto territoriale



Il territorio comunale di Ravenna, situato all'estremità orientale della pianura emiliano-romagnola, copre una superficie di 652,3 kmq e per la sua estensione e vastità si posiziona come secondo Comune più esteso in Italia, dopo Roma. Confina a Nord con i comuni di Comacchio e Argenta, ad Ovest con i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Russi, a Sud con quello di Cervia, Forlì, Bertinoro e Cesena, a Est con il Mare Adriatico.

L'estensione in lunghezza del territorio comunale in direzione Nord-Sud da Torre di Bellocchio a Mensa è di 46 Km; l'estensione in larghezza in direzione Ovest-Est da Traversara alla foce dei Fiumi Uniti è di 23 Km. La linea di costa sul Mare Adriatico si sviluppa per 37 Km.

Il comune è suddiviso in 10 aree territoriali: quelle denominate Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena comprendono il centro abitato di Ravenna ed il circondario; l'area territoriale S. Alberto, del Mare e Castiglione principalmente la zona costiera ed aree limitrofe; infine le zone interne sono appartenenti alle aree territoriali di Mezzano, Piangipane, Roncalceci e San Pietro in Vincoli. Le aree territoriali sono ulteriormente suddivise in 61 frazioni.

La morfologia del territorio è quella tipica di una pianura alluvionale intensamente antropizzata, con alvei fluviali pensili aventi argini rialzati e rinforzati dall'uomo nel corso dei secoli scorsi per consentire il deflusso incanalato e proteggere le aree abitate e coltivate dalle frequenti esondazioni dovute alle improvvise piene dei fiumi, che trovavano facile e rapida espansione nelle zone tra un corso d'acqua e l'atro, talora particolarmente depresse.

Il contesto territoriale è caratterizzato da estese aree agricole e da aree naturali costiere incluse nel Parco Regionale del Delta del Po, da un importante porto commerciale ed industriale e da un sistema di insediamento urbano che vede, oltre al nucleo principale di Ravenna, altri centri minori distribuiti nelle campagne e lungo il litorale.

Il territorio urbanizzato si può suddividere in quattro comparti omogenei per localizzazione:

- Centro urbano: è caratterizzato dal patrimonio architettonico e artistico bizantino. Nel 1996 l'Unesco ha inserito Ravenna, la città del mosaico, nella World Heritage List perché custodisce un complesso di monumenti religiosi d'epoca paleocristiana di straordinaria importanza storica e artistica. Otto monumenti tardo antichi unici al mondo per ricchezza e qualità artistica delle decorazioni a mosaico di valore universale, prova delle relazioni e dei contatti artistici e religiosi di un periodo importante della storia della cultura europea: la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, i Battisteri degli Ariani e degli Ortodossi, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo e in Classe, la Cappella Arcivescovile e il Mausoleo di Teodorico. Il maggior numero di edifici storici si ha ovviamente nel centro abitato del capoluogo, dove si

ha una elevata concentrazione di chiese, palazzi ed edifici di rappresentanza che rimangono a testimonianza dell'importanza assunta dalla città nella sua lunga e articolata storia, che specialmente nei primi secoli dopo Cristo l'ha vista giocare un ruolo di primo piano nel panorama politico di quelle che sarebbero divenute poi l'Italia e l'Europa, fino a diventare capitale dell'Impero Romano d'Occidente.

- Frangia: porzione di territorio limitrofa al capoluogo, ha una profondità media di circa 2 km e comprende diverse frazioni tra cui: Fornace Zarattini, Borgo Montone, Madonna dell'Albero, etc. Questi centri abitati sono in continuità con la città di Ravenna ed in continuo sviluppo residenziale.

- Forese: ha un sistema insediativo costituito da 48 centri che, per caratteristiche demografiche, dotazione di servizi e ruolo territoriale, possono essere suddivisi in gruppi: centri strutturati, centri strutturati minori, centri minori.

- Litorale: si estende dalla foce del Reno alla foce del Savio. Sul litorale si trovano 9 località balneari a forte richiamo turistico nel periodo estivo. I centri urbani litoranei si sono sviluppati lungo la costa secondo una successione discontinua, caratterizzata dall'alternanza di centri urbanizzati e tratti non edificati; tutto ciò si riflette nell'assetto dell'arenile e nelle modalità di utilizzo balneare dell'intera linea di spiaggia.

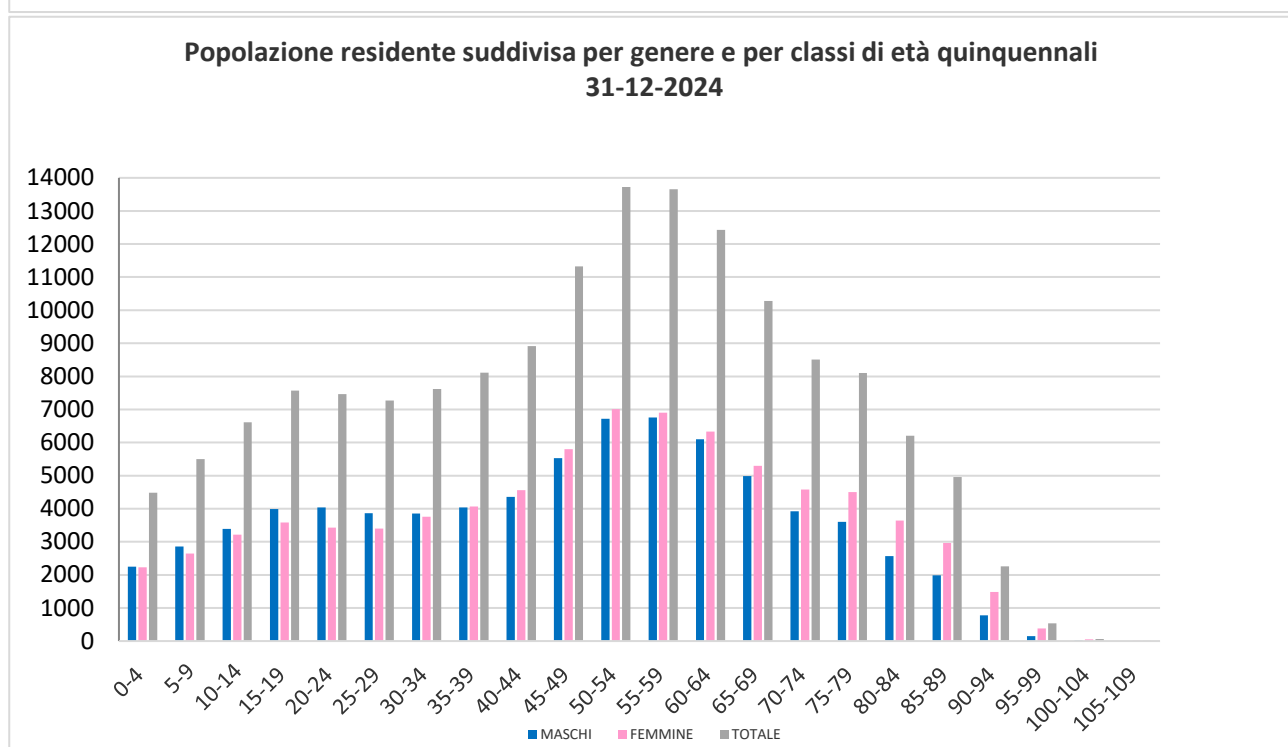
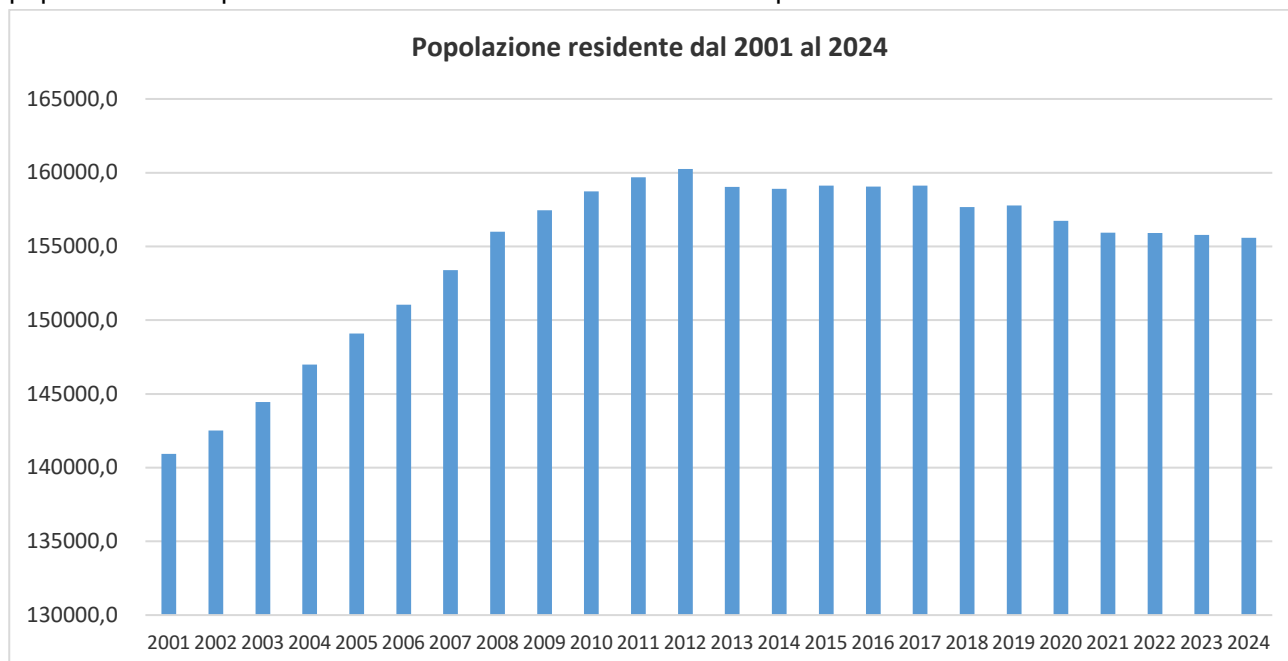
Gli elementi più importanti dal punto di vista ecologico sono costituiti da lagune salmastre e ambienti di transizione, come la Pialassa Baiona, la Pialassa Piomboni, il complesso Ortazzo, Ortazzino - Foce del Torrente Bevano, zone umide d'acqua dolce a diverso stadio evolutivo (prati umidi, paludi e boschi igrofilii) come Punte Alberete, Valle Mandriole ed il prato del Bardello, boschi misti termofili, mesofili e xerofili planiziali come le pinete costiere e le pinete storiche di San Vitale e Classe, ed i residui cordoni dunosi costieri, il cui tratto più importante ed ininterrotto è costituito dal litorale che si estende dalla foce dei Fiumi Uniti a quella del Savio (6 km complessivi di costa naturale). I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica, riconosciute a livello nazionale ed internazionale. Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è quindi protetto da legge regionale (Parco del Delta) o decreti nazionali (Riserve Naturali dello Stato). Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l'elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale (114 su 200 specie segnalate, nella sola Stazione del Parco del Delta "Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna") e l'alto numero di specie animali e vegetali protette. Per il territorio di Ravenna sono 20 gli habitat complessivi di interesse comunitario, per una superficie di circa 11.000 ettari di Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria), che si sovrappongono in parte con i 18.952 ettari di Parco Regionale, 1024 ettari di Riserve Naturali dello Stato e circa 5.500 ettari di zone Ramsar (Aree Umide). Sono un centinaio le specie faunistiche di interesse conservazionistico ai sensi delle direttive comunitarie Habitat (Dir. CEE 92/43) e Uccelli (Dir. CEE 79/409) e oltre trenta le specie vegetali di interesse prioritario. Per quanto riguarda gli aspetti floristico - vegetazionali, la Dir 92/43/CEE individua una serie di habitat di interesse comunitario identificati sulla base del Manuale CORINE Biotopes e codificati numericamente dal Codice Natura 2000, molti dei quali sono caratteristici degli ambienti naturali del ravennate. Per quanto concerne la fauna, la Stazione Pineta di San Vitale e Piasse di Ravenna, è quella che contribuisce in modo più significativo alla biodiversità del Parco, soprattutto per le Classi degli Anfibi, dei Rettili e degli Uccelli, in particolare, con il maggior numero di specie nidificanti rispetto a tutte le altre stazioni.

1.2.2 La struttura della popolazione e dinamiche demografiche

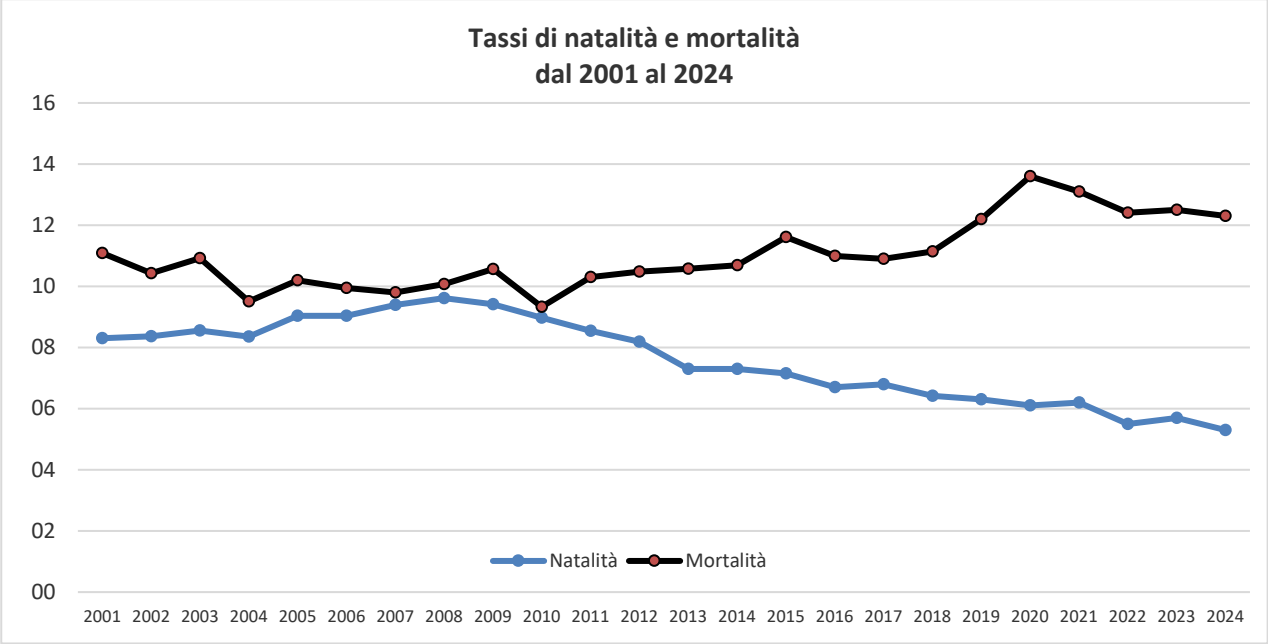
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

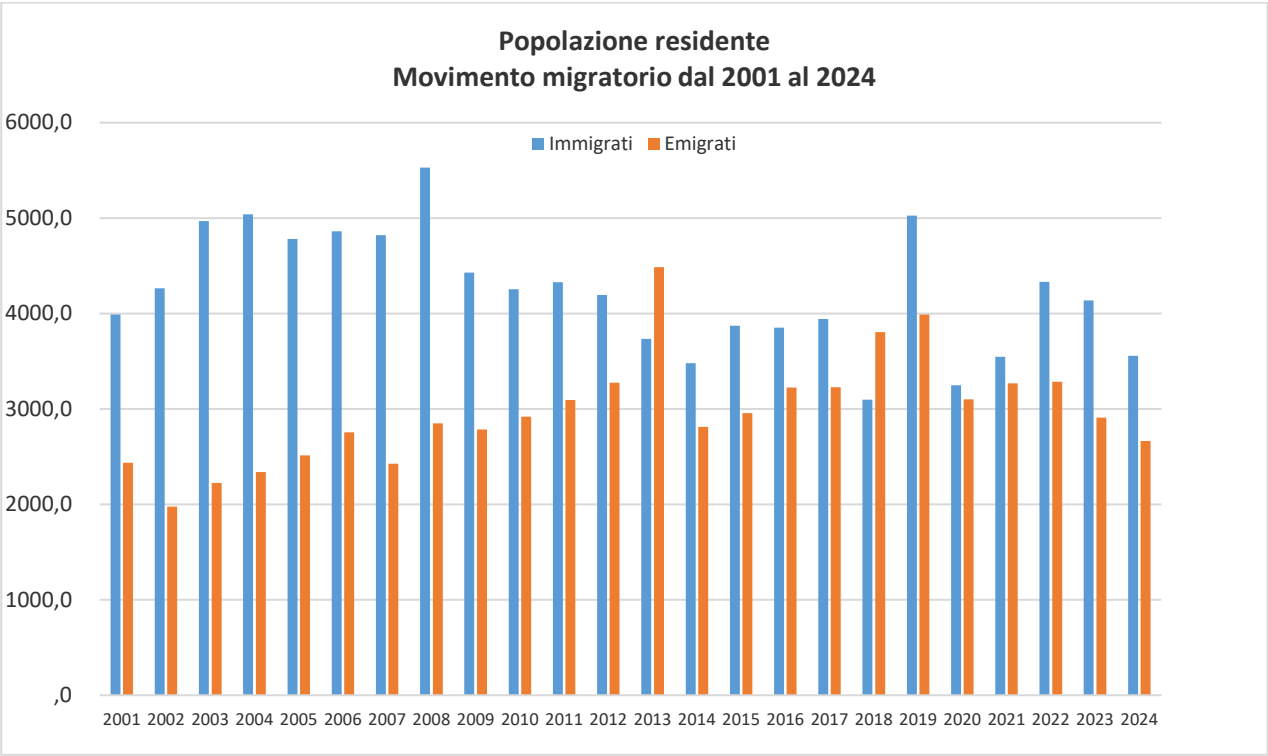
Al 31 dicembre 2024, la popolazione del Comune di Ravenna era di 155.587 abitanti, con una perdita netta rispetto all'anno precedente di 191 residenti. Dal 2010 ad oggi vi è stato un calo del 1,9% della popolazione complessiva. Nel 2010 eravamo 158.739 con un picco di 160.243 cittadini nel 2012.



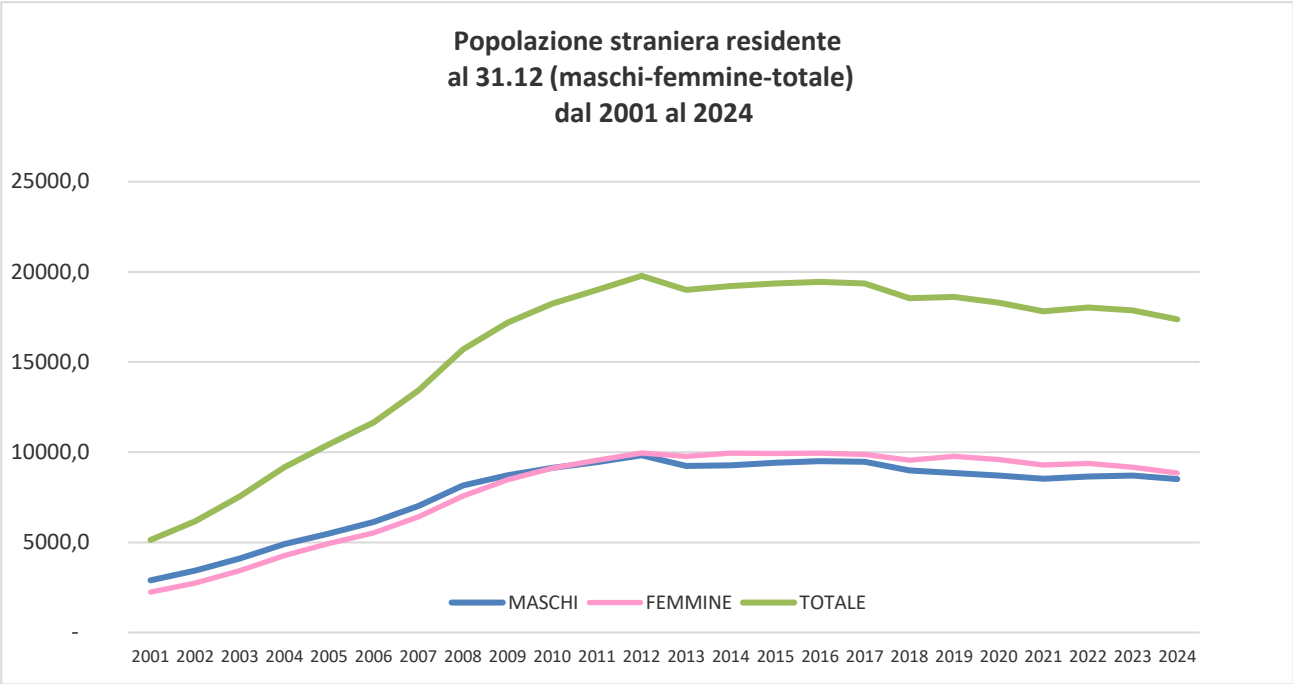
Quello che rileva dal confronto tra i tassi di mortalità e natalità è che i morti sono più del doppio dei neonati o meglio per ogni neonato ci sono in media 2 decessi e un quarto a causa del calo delle nascite.



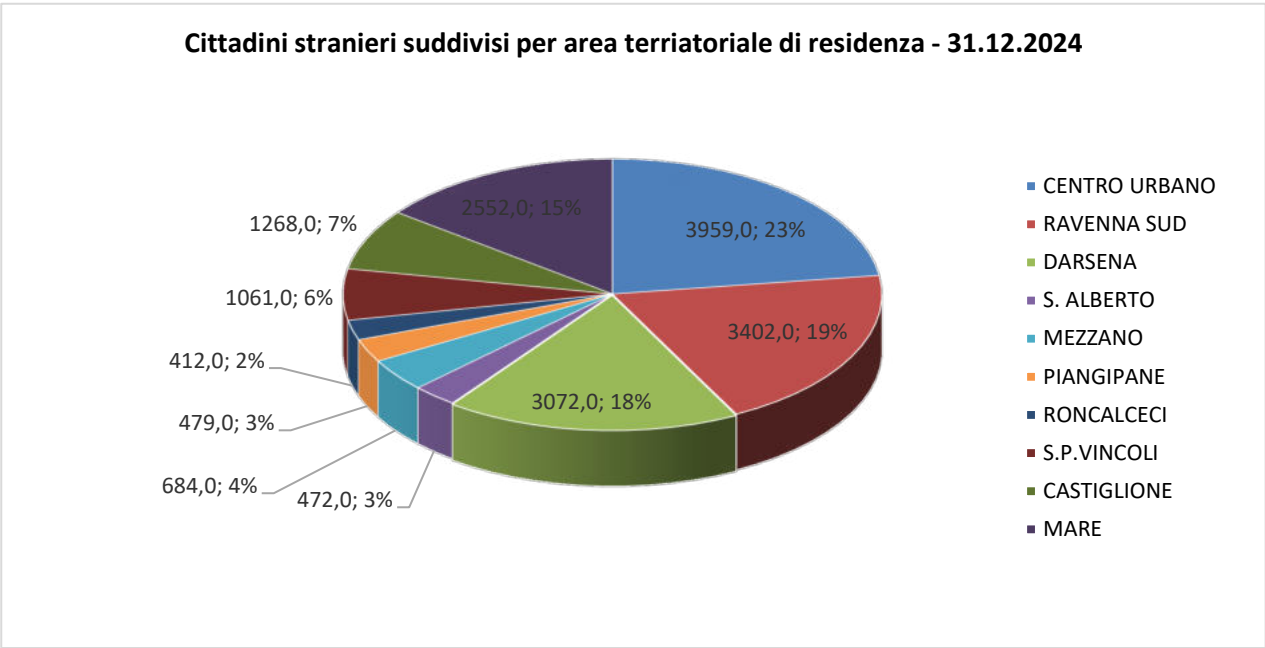
Le persone trasferitisi a Ravenna sono state 3.558 nel 2024, a fronte di 2.663 che se ne sono andate.

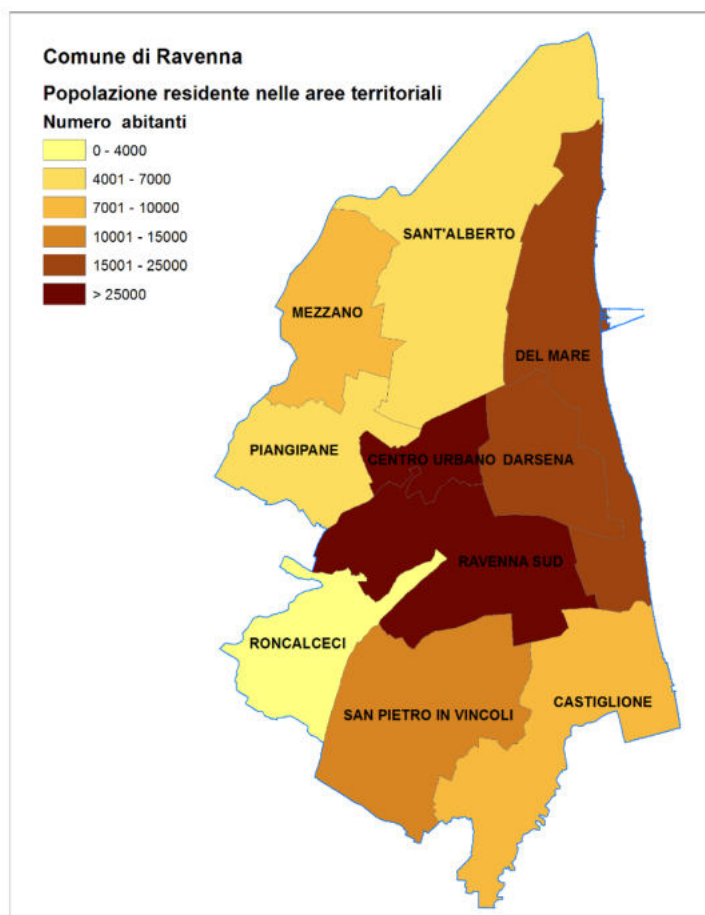


Per quanto riguarda la nazionalità l'11,16% degli abitanti di Ravenna è straniero. Nel 2024 gli stranieri sono diminuiti di 509 persone rispetto all'anno 2023. Gli italiani invece sono passati da 137.908, a 138.226 con un aumento di 318 persone



La stragrande maggioranza si concentra nel comune di Ravenna e i paesi di provenienza sono per quasi la metà europei.

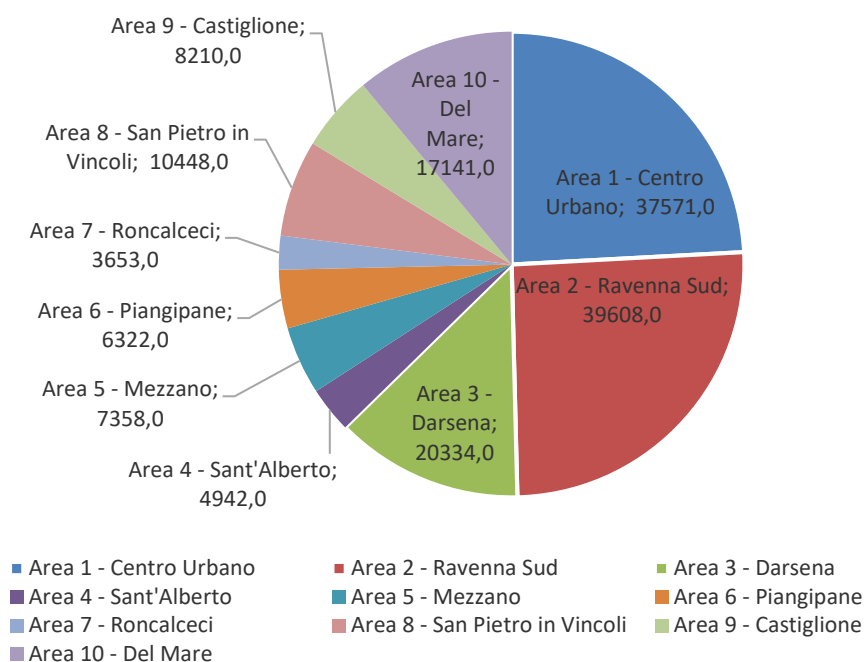




L'evoluzione demografica delle ultime decine di anni ha visto una progressiva concentrazione della popolazione nel centro abitato del capoluogo, che si è via via ingrandito e ha avuto un notevole sviluppo specialmente nella zona della periferia. Si è avuto anche in alcuni casi un parziale abbandono di alcuni centri abitati minori a vocazione prettamente agricola, e di afflusso verso gli insediamenti maggiori dove sono presenti attività industriali e servizi più efficienti.

La tabella sulla distribuzione della popolazione sul territorio comunale mostra che quasi 2/3 delle persone residenti nel comune abitano nelle tre aree territoriali nelle quali è compreso capoluogo (Centro Urbano, Ravenna Sud e Darsena), che rappresentano circa 1/5 dell'area totale del comune, ed il resto è distribuito su tutte le altre aree territoriali.

Residenti al 31.12.2024 suddivisi per Aree territoriali



Dimensione famiglie residenti 2001 – 2024

ANNO	Numero medio componenti famiglie	Età media maschi	Età media femmine	Età media	Indice di vecchiaia	indice di dipendenza totale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2001	2,32	43,22	46,19	44,75	205,8	49,5	8,3	11,1
2002	2,31	43,26	46,24	44,79	201,8	50,8	8,4	10,4
2003	2,29	43,24	46,23	44,78	199	51,8	8,6	10,9
2004	2,26	43,23	46,22	44,62	196,3	52,9	8,4	9,5
2005	2,24	43,2	46,25	44,77	192,8	53,8	9	10,2
2006	2,22	43,27	46,29	44,82	189,7	54,3	9	9,9
2007	2,20	43,32	46,27	44,83	186,4	54,6	9,4	9,8
2008	2,19	43,3	46,26	44,82	181,8	54,8	9,6	10,1
2009	2,18	43,36	46,3	44,87	179,4	55,3	9,4	10,6
2010	2,17	43,51	46,46	45,03	177,5	55,4	9	9,3
2011	2,16	43,66	46,65	45,2	179,7	56,3	8,5	10,3
2012	2,15	43,79	46,85	45,37	181,6	57,0	8,2	10,5
2013	2,15	44,1	47,07	45,63	184,9	58,4	7,3	10,6
2014	2,15	44,32	47,3	45,86	187,4	58,9	7,3	10,7
2015	2,14	44,47	47,48	46,02	189,8	59,1	7,2	11,6
2016	2,14	44,72	47,72	46,26	194,1	58,9	6,7	11,0
2017	2,14	44,91	47,94	46,47	198,1	58,8	6,8	10,9
2018	2,10	45,25	48,27	46,81	204,1	59,2	6,4	11,1
2019	2,10	45,47	48,39	46,98	207,1	59,1	6,3	12,2
2020	2,08	45,67	48,58	47,17	212,9	58,9	6,1	13,6
2021	2,08	45,82	48,76	47,33	219,4	58,6	6,2	13,1
2022	2,06	46,03	48,97	47,33	227,5	58,7	5,5	12,4
2023	2,07	46,21	49,18	47,74	236,6	58,5	5,7	12,5
2024	2,05	46,45	49,37	47,95	247	58,6	5,3	12,3

1.2.3 Il contesto economico locale

Il comunicato stampa n. 54 della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna rileva che l'economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale. L'aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie pesa sulle prospettive degli scambi, gli ostacoli al libero commercio internazionale non provengono soltanto dalla politica commerciale USA, ma interessano la maggior parte dei paesi (nei primi otto mesi del 2025 le misure protezionistiche varate nel mondo sono ai massimi), l'indice di incertezza delle politiche economiche a livello globale resta su livelli elevatissimi. Penalizzata da tale difficile contesto globale ed europeo, la crescita del valore aggiunto in provincia di Ravenna, secondo gli ultimi scenari delineati da Prometeia (Ottobre 2025), registrerà un incremento pari a +0,4% nel 2025 (+0,4% stimato anche per il 2024), per poi accelerare di poco nel 2026, a +1%. Valore aggiunto provinciale, dunque, che già da tempo ha segnato il sorpasso dei livelli del 2019 (11,4 miliardi) e la tendenza alla crescita continuerà anche quest'anno, con il superamento della soglia di 12 miliardi, tra i valori massimi della serie storica.

Per l'industria manifatturiera prosegue la fase di rallentamento, iniziata nel 2023. La produzione industriale ravennate, nel secondo trimestre del 2025, secondo l'indagine congiunturale del sistema camerale, ha registrato una flessione del -0,6%, dopo la tenuta del primo trimestre, mentre prosegue il trend in discesa a livello regionale (-1,4%), in atto da tempo. In contrazione più accentuata il settore artigiano (-5,3%). Un segnale positivo proviene degli ordini esteri che segnano un +3,4%, trainati dalle imprese più grandi. Le previsioni per il prossimo trimestre restano orientate alla massima prudenza. La dinamica del comparto delle costruzioni si mantiene positiva (+1,8%); il trend favorevole si è riscontrato per il settimo trimestre consecutivo, ma la velocità risulta in ridimensionamento, causato dalla revisione dei bonus e dall'alto costo dei finanziamenti, lasciandosi alle spalle la forte crescita del biennio 2021-2022. Per l'industria delle costruzioni della regione Emilia-Romagna prosegue l'andamento negativo del volume d'affari (-3,5%). In provincia di Ravenna inizia però il declino per l'artigianato dell'edilizia, sospendendo la corsa positiva (-0,3%), mentre per le imprese più strutturate (con almeno 10 dipendenti) si registra un aumento nel volume d'affari (+3,3%). Le previsioni relative al valore aggiunto del settore indicano un peggioramento nel 2026, con un calo stimato.

Le vendite al dettaglio, nella primavera 2025, hanno mostrato una lieve ripresa in termini nominali (+1,5%); tuttavia, considerando l'andamento dell'inflazione al consumo che ha ripreso a salire con l'inizio dell'anno ed ha avuto un nuovo ritorno di fiamma, il processo inflazionistico è divenuto una componente determinante a sostegno del comportamento del valore delle vendite correnti, tanto da spingerne l'effettiva tendenza in termini reali del venduto. Il segno positivo ha interessato tutte le tipologie merceologiche analizzate, ma si accentuano i diversi comportamenti dei consumatori: il dettaglio organizzato (+2,4%), spinto dalla ricerca della convenienza da parte dei compratori, e la distribuzione alimentare (+2,6%) sono i comparti più performanti ma entra in gioco anche la spinta dei prezzi dei generi alimentari, più colpiti dall'inflazione e che suggerisce si sia avuto un andamento delle vendite in termini reali più modesto. Di contro, l'andamento più rallentato proviene dagli esercizi non alimentari (+1%).

Per quanto riguarda il commercio internazionale, i dati di fonte Istat confermano la ripresa dell'export delle imprese ravennati, grazie alla loro capacità di reagire e di riposizionarsi, in attesa dei prossimi contraccolpi per l'effetto dei dazi USA. Per il primo semestre del 2025, hanno infatti messo in evidenza, un ulteriore incremento tendenziale del +4,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, dopo il +4,5% conseguito nel trimestre di apertura d'anno e vari trimestri precedenti di negatività; crescita più intensa al confronto con l'Italia (+2,1%) ed in controtendenza rispetto al calo della regione (-1,4%). Inoltre, in ambito regionale risulta fra i pochi risultati positivi. I contributi positivi maggiori alla crescita tendenziale dell'export provinciale derivano dall'aumento delle vendite di prodotti importanti del "made in Italy", come ad esempio prodotti agricoli (+32%) ed alimentari (+29,2%). Continua in crescita l'andamento dell'export verso l'Europa ed in particolare verso i Paesi UE, grazie alla ripresa della corsa del commercio verso Germania, Spagna e Francia. Per gli USA, terzo partner commerciale delle imprese esportatrici ravennati (con quota a 6,7%), nel periodo in esame l'export ha perso ulteriore slancio in termini di variazione

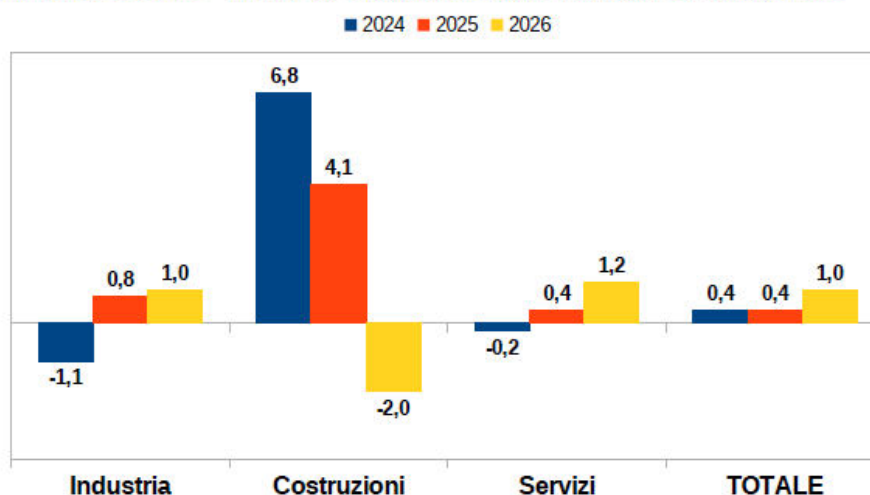
percentuale (-26,5%); arrivano negli States prevalentemente macchinari, apparecchiature e prodotti chimici. A proposito dello slittamento di posizione del mercato statunitense provocato dai recenti dazi, l'Ente camerale ha segnalato che sono state 276 le imprese ravennati che hanno esportato nel 2024 verso gli Stati Uniti per 476 milioni di euro. Considerando una percentuale media di dazi al 15%, potrebbero determinare un calo delle esportazioni ravennati attorno ai 71 milioni di euro, 47 milioni considerando l'elasticità della domanda per ciascun prodotto. Per quanto riguarda invece l'intensità di esportazione su questo mercato, sono 90 le imprese ravennati che esportano più del 50% del proprio export verso il mercato americano, di queste 67 esportano più del 90%. L'export delle 90 imprese vale 150 milioni. Ma l'impatto diventa più significativo se rapportato al fatturato: per 127 imprese esportatrici negli USA il mercato americano vale meno dell'1% del proprio fatturato complessivo (estero e interno). Per 38 vale una quota tra il 10 e il 25% del fatturato, per 17 vale oltre il 25%. Le 38 esportano per 86 milioni, le 17 per 156 milioni.

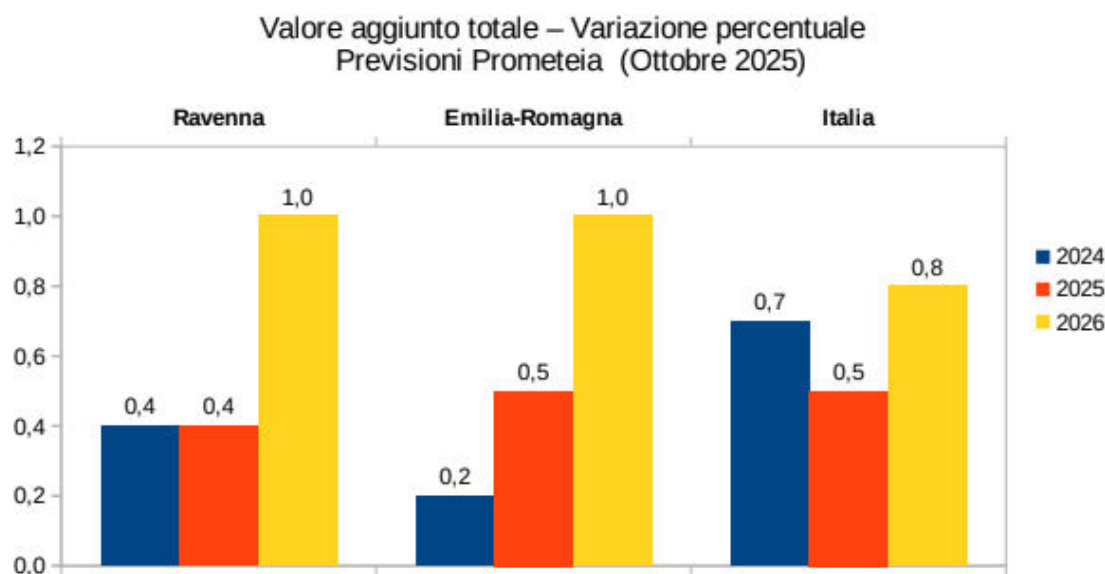
I dati di fonte regionale relativi al turismo, nei primi otto mesi del 2025, comprendendo anche i numeri dell'alta stagione di luglio e agosto, rispetto all'analogo periodo del 2024, delineano un quadro positivo per Ravenna che è tra le province che crescono di più in Emilia-Romagna: i turisti sono aumentati del 7,8% ed i pernottamenti del 5,1%. Molto significativo l'incremento dei turisti stranieri, l'11,8%, ma anche i nostri connazionali hanno tenuto testa, in crescita del +6,8 rispetto nei primi otto mesi del 2024. Buona anche la performance dei pernottamenti: +8,2% per gli stranieri e +4,3% per gli italiani.

Nei primi sei mesi del 2025, le ore di cassa integrazione sono aumentate del +18,8%, rispetto allo stesso periodo del 2024; l'aumento è stato però determinato solo dalla componente straordinaria.

Secondo il sistema Excelsior, persiste un'elevata difficoltà di reperimento di personale per le imprese, segnalata nel 46,6% dei casi, con punte per operai specializzati e tecnici della distribuzione commerciale. Per Prometeia, se l'occupazione quest'anno registrerà un incremento rallentato del +0,9% rispetto al livello del 2024, il tasso di disoccupazione provinciale è previsto in aumento (4,7%, dal 4,1% del 2024), a causa di una crescita delle forze di lavoro superiore a quella degli occupati. A fine settembre dell'anno corrente, la movimentazione anagrafica al Registro delle Imprese fa registrare un saldo positivo; come prima analisi, da gennaio a settembre 2025, le cessazioni non d'ufficio (1.412) sono inferiori alle nuove aperture (1.485): la movimentazione tra iscrizioni e cancellazioni volontarie, nei nove mesi, genera un saldo positivo, anche se contenuto, pari a +73 unità, in lieve rallentamento rispetto al saldo già positivo del gennaio-settembre 2024 (era +89). Questo quadro demografico è stato determinato, da una parte, dalle iscrizioni che sono scese a quota 1.485, registrando una flessione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-3,9%). Sul fronte opposto anche le cessazioni volontarie sono calate, assestandosi a 1.412 unità ed hanno segnato un decremento nei confronti del gennaio-settembre del 2024 (-3% la diminuzione in termini relativi).

Il valore aggiunto per settore - Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. Ottobre 2025





Ravenna è una città caratterizzata da polisettorialità delle attività economiche. I principali fattori di competitività del territorio sono:

- un porto di grande importanza logistica;
- la presenza di un rilevante distretto chimico ed energetico, e di un settore dell'offshore tra i più importanti poli a livello mondiale;
- un comparto di piccole e medie imprese, spesso artigianali;
- un settore turistico in forte espansione che si caratterizza per un'offerta estremamente diversificata: dalla città d'arte ai lidi, dai parchi naturali agli agriturismi, ai parchi divertimento come Mirabilandia;
- la presenza dell'Università e di centri di ricerca;
- un settore commerciale esteso e diversificato;
- un'agricoltura attenta all'ambiente.

Il contesto d'analisi relativo al sistema economico rivela una condizione complessiva di sviluppo consolidata ed elevata perfettamente in linea con il dato provinciale. Il tessuto produttivo ravennate è caratterizzato da un lato da una elevata densità imprenditoriale, e dall'altro dalla prevalenza di aziende di dimensioni molto piccole. Il sistema economico del Comune di Ravenna non presenta una forte specializzazione in un determinato settore produttivo. Ciò che caratterizza l'assetto produttivo ravennate è, infatti, la "polisettorialità" in cui si articola il sistema economico, determinatasi anche in ragione dell'estrema variabilità del territorio che vede la compresenza della città d'arte, dei lidi, del porto, di importanti zone naturalistiche e vallive, di zone di pianura.

A seguire si riporta il cruscotto economico 2025 della Provincia di Ravenna elaborato dal servizio Studi Statistica della Camera di commercio che conduce un'attività di monitoraggio costante delle principali tendenze dell'economia del territorio, attraverso analisi di settore e il monitoraggio della congiuntura. I report, le presentazioni, le ricerche e gli altri prodotti editoriali, tra cui varie tipologie di annuari statistici, sono diffusi on-line.

Cruscotto economico RAVENNA

Congiuntura 1° Trimestre 2025	Var.%	Registro Imprese al 30/06/2025	Var.%	Commercio estero	Var.%
Industria (produzione)	+0,3%	Imprese attive (sedi: 32.559) Imprese registrate (sedi: 36.218)	+1,4% (*) -0,1% (*)	Esportazioni ANNO 2024 (5.548.981.855 €)	-3,6%
- di cui dell'artigianato	-4,3%	- Femminili attive (7.000)	+0,3% (*)	Previsioni Prometeia (Aprile 2025)	
Costruzioni (volume d'affari)	+1,1%	- Giovanili attive (2.181)	+1,7% (*)	Valore aggiunto (2024)	+0,5%
- di cui dell'artigianato	+2,7%	- Estere attive (4.408)	+5,0% (*)	Valore aggiunto (2025)	+0,6%
Commercio al dettaglio (vendite)	-1,0%	Unità Locali attive (9.892)	+1,6%	Valore aggiunto (2026)	+0,8%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.569	1.664	1.702	1.752	1.808	1.847	1.863	1.892	1.941	1.965
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	6	5	6	7	6	7	9	10
C Attività manifatturiere	810	846	834	829	838	861	886	895	902	909
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	38	30	30	34	38	32	30	30	41
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	17	17	18	19	19	21	23	22	23	24
F Costruzioni	1.958	2.172	2.105	2.071	2.110	2.142	2.193	2.215	2.255	2.341
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.593	2.849	2.880	2.917	2.979	3.060	3.101	3.138	3.205	3.254
H Trasporto e magazzinaggio	519	532	536	547	572	590	596	606	622	630
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.098	1.102	1.131	1.123	1.144	1.141	1.145	1.114	1.126	1.116
J Servizi di informazione e comunicazione	279	289	280	268	271	263	264	267	271	281
K Attività finanziarie e assicurative	322	310	304	308	307	308	299	299	288	282
L Attività immobiliari	863	862	856	837	837	825	832	844	855	850
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	635	639	630	607	602	587	569	561	570	565
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	474	466	454	440	430	436	420	403	408	393

O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1
P Istruzione	85	85	81	80	83	75	70	68	64	60
Q Sanità e assistenza sociale	155	160	158	163	161	155	146	140	138	127
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	375	370	372	374	378	369	359	348	342	331
S Altre attività di servizi	637	638	635	634	635	637	630	621	611	605
X - Codifica Non esistente / Non univoca	6	3	2	3	1	2	2	1	2	9
Totale	12.444	13.050	13.016	13.009	13.217	13.366	13.438	13.473	13.664	13.794

Dall'analisi dell'Ufficio Comunale di Studi e Statistica emerge che nei primi otto mesi del 2025 Ravenna registra un incremento medio dell'1,6%, superiore al livello del 2024, che non aveva mai superato l'1%. Nel solo mese di luglio l'inflazione tendenziale è passata dallo 0,7% del 2024 all'1,6% del 2025.

Questi dati mostrano un profilo inflazionistico più sostenuto e stabile, con un andamento dei prezzi meno variabile rispetto all'anno precedente.

Particolarmente rilevante è l'impatto sul carrello della spesa Istat, che a Ravenna ha raggiunto a fine agosto un incremento del +4,6%, ben più alto rispetto alla media nazionale (+3,4%).

Nel periodo considerato emerge in modo chiaro la costante incidenza dei servizi, sempre compresa tra il +2% e il +3%, che rappresentano una componente stabile e strutturale. Scendendo nel dettaglio, gli aumenti più sostenuti si evidenziano nei settori prodotti alimentari e bevande, che variano dal +5% di giugno, al +4,5 agosto passando per il +5,7 luglio. Nei servizi ricettivi e di ristorazione si ha la crescita del 4,9% a giugno, 5,9% a luglio, e 3,7% agosto. Dal Comune evidenziano il calo, invece, delle comunicazioni, con una flessione del 6,4% a giugno e luglio e del 5,9 ad agosto. In flessione anche i trasporti, dallo 0,8% giugno allo 0,1% di agosto, e abbigliamento e calzature dal 0,4% giugno, 0,7% luglio, 0,8% agosto.

Divisioni di spesa	Inflazione media annua 2024 su 2023 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2023 su 2022 per divisione di spesa		Inflazione media annua 2022 su 2021 per divisione di spesa	
	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia	Ravenna	Italia
prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,5	2,4	11,6	10	10,2	9,1
bevande alcoliche e tabacchi	2,4	2,3	4	3,5	1,7	1,3
abbigliamento e calzature	-0,1	1,2	0,8	3	0,6	1,9
abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	-5,1	-5,6	2,5	3,9	36,9	35
mobili, articoli e servizi per la casa	0,7	0,8	6,7	6,1	6	5,2
servizi sanitari e spese per la salute	1,2	1,5	4,2	1,6	5	0,8
trasporti	1,1	0,7	4,5	3,5	9,3	9,7

comunicazioni	-7	-5,6	-0,3	0,1	-3,8	-3,1
ricreazione, spettacoli e cultura	1,3	1,3	3,6	3,6	1,9	1,5
istruzione	3,7	2,2	2,9	1,1	-0,3	0
servizi ricettivi e di ristorazione	3,8	3,9	7,3	7	7,4	6,3
altri beni e servizi	2,5	2,6	3,4	4	2,3	2
inflazione complessiva	2,5	1	5,7	5,7	9	8,1

1.2.3 Il contesto economico locale: il porto

L'area portuale si estende su 2.080 ettari di cui 580 di superficie d'acqua e 1.500 già urbanizzati o in via di urbanizzazione.

Il porto di Ravenna è una grande struttura in grado di offrire una completa gamma di servizi per ogni tipo di merce. È uno dei principali porti italiani ed ha assunto una posizione di leadership nazionale. In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40% del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Il Porto di Ravenna è inoltre considerato il terminale fluviomarittimo sud del sistema idroviario padano-veneto, attraverso la tratta di navigazione sotto costa da Porto Garibaldi a Ravenna.

È una realtà dinamica, oggetto di grandi investimenti pubblici e privati volti a migliorare le dotazioni infrastrutturali, ad ampliare ed al contempo specializzare l'offerta di servizi per ottenere standard qualitativi sempre più elevati. Il porto di Ravenna, costituito dal canale Candiano, movimentava annualmente oltre 20 milioni di tonnellate di merci. Le banchine si estendono complessivamente per circa 12,5 km e sono attrezzate con le più moderne tecnologie per il carico-scarico di varie tipologie di prodotti. Il porto rappresenta un importantissimo elemento nella logistica regionale e nel futuro del Corridoio Adriatico. Nato sostanzialmente come porto industriale, fortemente integrato con il settore chimico ed energetico, è oggi caratterizzato da attività portuali estremamente diversificate che vanno da attività produttive ad attività commerciali, terminalistiche, di servizio e logistiche. Il Terminal Traghetto e Passeggeri del Porto di Ravenna occupa un'area di 125.000 mq e dispone di due ormeggi per navi traghetto e di un ormeggio per navi da crociera con un fondale di 10,5 metri. In ambito portuale il Comune di Ravenna ha competenze di pianificazione e autorizzazione. La normativa di settore affida la gestione alle Autorità Portuali.

Dai dati rilevati dal sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, il Porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6,0% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024.

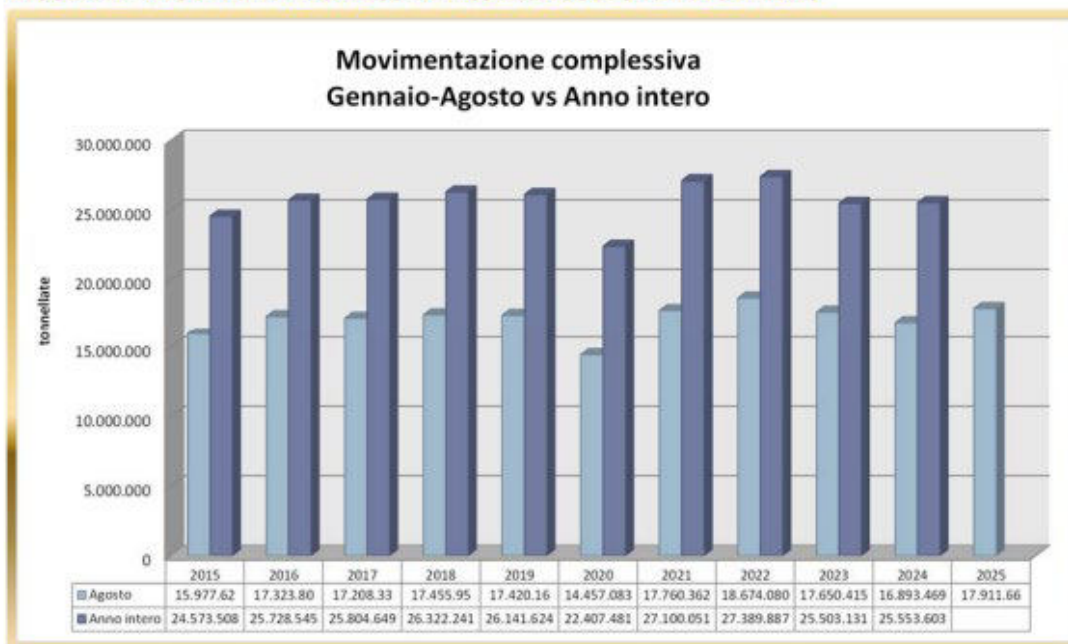
Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024).

Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.728, in aumento del + 1,2% (21 toccate in più) rispetto al 2024.

Il mese di agosto 2025 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.224.470 tonnellate, in aumento del 10,9% (218 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2024. Gli sbarchi e gli

imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.988.635 e a 235.835 tonnellate (+15,3% e -16,2% rispetto ad agosto 2024).

FIGURA 1 - MOVIMENTAZIONE COMPLESSIVA AGOSTO E ANNO INTERO



Fonte: Servizio Analisi e Statistiche AdSP MACs

Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 8 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 14.176.239 tonnellate - sono aumentate del +3,5% (478 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.588.724 tonnellate, sono cresciute del +4,3%. Negativo il risultato per le merci su rotabili (1.095.100 tonnellate), in calo del -7,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre il mese di agosto risulta leggermente positivo con 123.598 tonnellate movimentate (+1,1% rispetto al mese di agosto 2024). I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.735.430 tonnellate nei primi otto mesi del 2025, sono aumentati del +16,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Molto buono il mese di agosto 2025 che con 543.746 tonnellate risulta in crescita del 40,2% rispetto al mese di AGOSTO 2024.

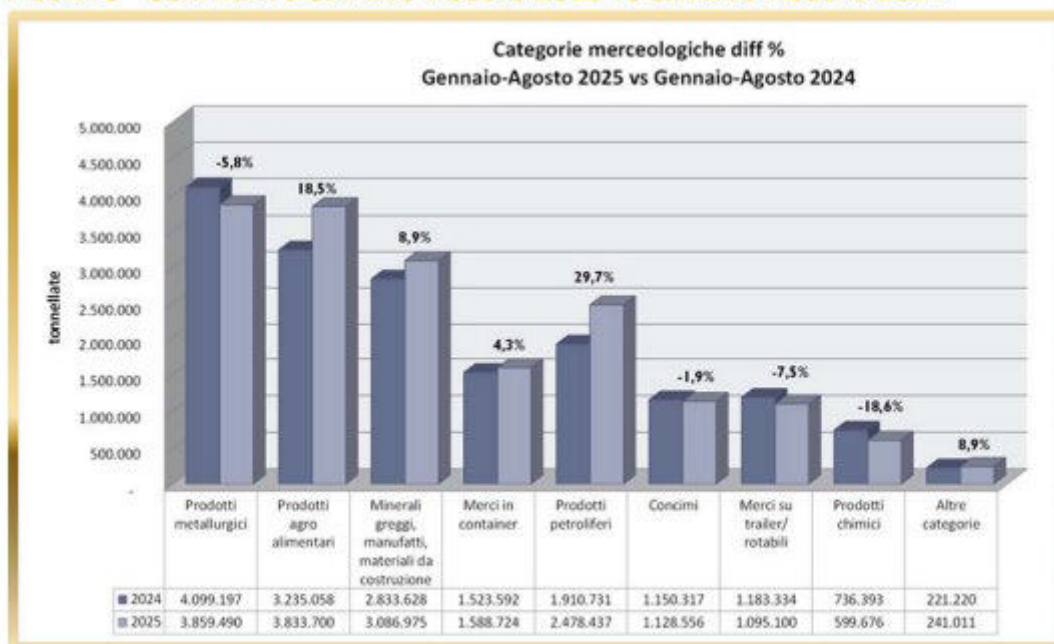
Nei primi sei mesi del 2025 il settore agroalimentare è quello con la crescita più significativa, un +21,1% che corrisponde a circa 507mila tonnellate in più. All'interno di questo settore, i cereali sono i protagonisti con un aumento straordinario dell'84,0%.

Fra i settori in evidenza ci sono i materiali da costruzione con un +8,9%, trainati in particolare dalle materie prime per il distretto ceramico di Sassuolo e i prodotti petroliferi, con una crescita robusta del +18,8%.

Riguardo ai container: sia il numero di Teu (+3,5%) che la merce movimentata in container (+4,3%) hanno mostrato un andamento positivo. Leggera la diminuzione delle toccate delle navi portacontainer, pari all'1,7% rispetto al 2024.

Nonostante la crescita generale, alcuni settori hanno registrato un calo; tra i dati in controtendenza si trovano: i prodotti metallurgici con una flessione dell'1,5%; i trailer e rotabili, in diminuzione del 17,8% per numero di pezzi movimentati e del 10,1% in termini di merce movimentata (802.125 tonnellate). Negativo l'andamento anche per i trailer della linea Ravenna – Brindisi – Catania nei primi 6 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati sono calati del 5,9% rispetto al 2024 (2.049 pezzi in meno).

FIGURA 3 - CONFRONTO GENNAIO-AGOSTO 2025 VS GENNAIO-AGOSTO 2024



Fonte: Servizio Analisi e Statistiche AdSP MACs

Al Terminal Crociere di Ravenna nel periodo gennaio – agosto 2025 si sono registrati 58 scali (contro i 55 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 187.349 passeggeri (-3,4%), di cui 160.891 in “home port”.

Nel comprensorio portuale di Ravenna il traffico ferroviario nel primo semestre del 2025 ha visto, nonostante una leggera diminuzione nel numero di treni (-2,4%), un aumento del volume di merce trasportata su rotaia del 3,8%, segno di un carico medio per treno più elevato. L'incidenza del traffico ferroviario su quello marittimo si attesta al 14,2%.

Le stime per luglio 2025 e per i primi sette mesi dell'anno prevedono un consolidamento di questo trend positivo, con un aumento complessivo del traffico di circa il 5,5% su base annua. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 10,8% e quelli solidi del 17,9%, i prodotti chimici solidi (+30,3%), i materiali da costruzione (+6,2%), i petroliferi (+27,5%) e il project cargo (+70,8%). Sono previste crescite in particolare per i container (+7,1% nei TEU) e per la merce in container, in aumento del 6,7 % rispetto al 2024.

Ravenna vanta inoltre diversi porti turistici in diverse località costiere.

Casalborsetti: situato alla foce di un canale artificiale, è costituito da due moli, in gran parte insabbiati, che si protendono in mare per 300 m. A causa dei bassi fondali vi possono accedere solo piccole imbarcazioni che ormeggiano sui due lati del canale. All'interno del porto canale, in corrispondenza della sponda sinistra a circa 0,50 metri dalla foce, c'è il Porto Turistico Marina di Porto Reno struttura privata, una darsena scavata nell'entroterra che può ospitare 334 posti barca.

Marina Romea: Il porticciolo turistico è situato alla foce del fiume Lamone ed è protetto da due moli. Sulla riva sud il Circolo Nautico di Marina Romea gestisce gli ormeggi di 6 pontili di 35 m ciascuno.

Marina di Ravenna - Porto Corsini: Il porto turistico è situato tra il molo guardiano Sud e il porto turistico di Marinara. Dotato di pontili galleggianti è gestito dal Circolo Velico Ravennate, dal Ravenna Yacht Club e dall'A.N.M.I. Complessivamente vi sono 661 posti per imbarcazioni fino a 15 metri. I dipartisti possono trovare ormeggio, se lasciato libero dai soci, in questi pontili.

Marina di Ravenna - porto turistico di Marinara: realizzato su uno specchio d'acqua di 156.000 mq con un fondale di 5 metri di profondità, 1.500 posti per imbarcazioni fino a 30 metri, una gamma completa di servizi per ogni tipo di barca a vela o a motore, yacht club con annessa club house, negozi e residence.

Porto Corsini situato a circa 15 km dal centro di Ravenna, si sviluppa sulla riva del Canale Baiona. Le sue banchine sono attraccabili solo da unità mercantili. È inoltre sede del terminal passeggeri per navi da crociera (concentrati fra aprile e novembre).

1.2.3 Il contesto economico locale: il polo chimico

Attorno al porto canale si è insediato un importante comparto industriale: il polo chimico ravennate. A seguito della crisi che ha colpito il settore a partire dagli anni '80, il polo chimico ha subito una ristrutturazione complessiva che ha determinato la localizzazione di imprese chimiche che beneficiano delle sinergie derivanti dalla condivisione di servizi ed utilities. La parte preponderante delle attività in sinistra canale Candiano interessa una decina di industrie chimiche, una centrale termoelettrica (EniPower), una società di servizi a cui compete il trattamento delle acque dell'intero comparto e dei rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento (Herambiente S.p.A.) ed un cementificio (Cementerie Barbetti). Nella parte restante dell'ambito portuale sono insediati depositi di prodotti petroliferi, magazzini per la movimentazione merci, una centrale elettrica ENEL, industrie di produzione di oli alimentari e non, industrie per la produzione di gas tecnici, attività di produzione di tubi e lavorazione a freddo di metalli ed altre industrie chimiche. In destra Candiano, invece, sono presenti depositi petroliferi e di merci sfuse ed attività cantieristiche, fra le quali l'attività di costruzione di piattaforme off-shore e gli impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi.

1.2.3 Il contesto economico locale: il turismo

Il turismo è diventato, soprattutto negli ultimi anni, una direttrice essenziale dello sviluppo del territorio di Ravenna, ed è così percepito sia dagli operatori pubblici sia da quelli privati. Il settore turistico ravennate si caratterizza per la ricchezza derivante dalla diversificazione dell'offerta turistica in relazione alle molteplici potenzialità del territorio comunale; si individuano, infatti, località a diversa vocazione: storico-culturale, balneare e turistico-naturalistica. Il sistema turistico dei maggiori centri litoranei del ravennate presenta una consistenza tutt'altro che trascurabile, con alberghi, campeggi ed una importante capacità ricettiva in seconde case. Grande importanza svolge il turismo per l'economia di Ravenna, una città d'arte in riva al mare, con 9 località balneari in 35 chilometri di costa che offrono una grande varietà di occasioni. I lidi di Ravenna sono situati in armonia fra la spiaggia, le pinete e le valli e propongono al visitatore e al turista un ambiente caratterizzato da ospitalità in alberghi, campeggi, case e appartamenti, in ampie spiagge di sabbia fine, in particolare per la realtà degli stabilimenti balneari. Questo tipo di attività richiama un flusso turistico elevato, che influenza sicuramente il generarsi di impatti ambientali, ed è molto diffusa nei lidi del ravennate.

I dati ufficiali Istat dei flussi turistici, rilevano che il comune di Ravenna, chiude il mese di luglio in linea con il 2024 mentre in agosto i pernottamenti sono cresciuti del 2,6 percento. A soffrire sono però le strutture ricettive tradizionali, con gli alberghi che perdono oltre 3 punti percentuali sia in luglio che in agosto a fronte invece di una crescita importante (in agosto +5,8 percento, dato che arriva quasi al 10 percento se si considerano i primi otto mesi) degli esercizi ricettivi extra-alberghieri.

Analizzando il dato aggregato dei primi otto mesi dell'anno, il comune di Ravenna vede crescere i pernottamenti del 4,9 percento (in valori assoluti siamo oltre quota 2,6 milioni, di cui circa 736mila da turisti stranieri, dato in crescita addirittura dell'8,5 percento rispetto al 2024). Gli arrivi (ossia il numero di turisti che si è presentato effettivamente nelle strutture ricettive nei primi otto mesi del 2025) sono pari a 533.527, in crescita del 2,8 percento grazie agli ospiti stranieri, che sono risultati essere circa 162mila, in crescita di quasi il 9 percento (gli italiani invece sono risultati stabili rispetto all'anno scorso).

Molto positivo il risultato della città d'arte in estate, con dati praticamente tutti in crescita rispetto all'estate precedente. A luglio +9,9% con 34.316 turisti arrivati per 77mila notti (+7%), con crescita sia di italiani (20.659, +9,5%) che di stranieri (13.657, +10,5%). Ad agosto ancora meglio con un +11,9% (37.862

arrivi), con un boom di stranieri (14.606, +20,3%) e un dato positivo anche degli italiani (23.256, +7,2%); +3,8% (85.390 in totale) i pernottamenti, con un -2,2% per gli italiani e un +16,8% per gli stranieri.

A trascinare l'aumento di presenze straniere i turisti francesi (addirittura +41% a luglio) e tedeschi, oltre ai britannici, per i quali continua l'effetto della visita reale (+21,4% a luglio e soprattutto +52,7% ad agosto). Tra gli italiani forte aumento dei turisti da Lombardia e Lazio, che affiancano gli emiliano-romagnoli tra i più presenti.

Di tutt'altra natura i dati dei lidi ravennati con le presenze che, nonostante la crescita degli stranieri, risultano in calo sia a luglio (-5,2%) che ad agosto (-0,5%). Nello specifico sono 78.467 i turisti arrivati a luglio, 50.434 italiani (-9,2%) e 28.033 stranieri (+3%); ad agosto 87.727 gli arrivi, 62.039 italiani (-3,6%) e 25.688 stranieri (+7,8%). Pernottamenti stabili a luglio (595.771, -0,2%) e in leggera crescita ad agosto (733.306, +2,4%), in questo caso grazie agli italiani (+3,6%, 552.943 in totale).

TAVOLA 1.B - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE E MESE
(valori assoluti anno 2025 e variazione percentuale sul 2024)
Territorio: provincia di RAVENNA
Periodo Gennaio-Agosto Anno 2025

(Dati provvisori)

Destinazione - mese		TURISTI						PERNOTTAMENTI					
		Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024
Ravenna	Gennaio	13.300	-0,2	3.048	16,4	16.348	2,6	35.858	-9,0	11.590	24,9	47.448	-2,6
	Febbraio	12.199	-12,5	3.264	9,2	15.463	-8,7	32.213	-23,1	12.799	15,7	45.012	-15,0
	Marzo	18.362	-27,1	5.661	-11,3	24.023	-23,9	43.620	-31,5	19.209	-2,2	62.829	-24,6
	Aprile	42.763	1,4	12.051	32,5	54.814	6,9	125.001	9,7	37.283	45,6	162.284	16,3
	Maggio	56.986	47,4	22.232	-12,9	79.218	23,4	214.043	49,4	63.151	-28,8	277.194	19,5
	Giugno	71.166	-6,3	34.123	26,3	105.289	2,3	362.029	2,0	156.692	50,4	518.721	13,0
	Luglio	71.093	-4,4	41.690	5,3	112.783	-1,0	447.247	-2,0	225.524	6,0	672.771	0,5
	Agosto	85.295	-0,9	40.294	12,0	125.589	2,9	608.015	3,0	210.681	1,3	818.696	2,6
	Totale Periodo	371.164	0,4	162.363	8,8	533.527	2,8	1.868.026	3,6	736.929	8,5	2.604.955	4,9

TAVOLA 1.A - DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE
(valori assoluti anno 2025 e variazione percentuale sul 2024)
Territorio: Comune di RAVENNA
Periodo Gennaio-Agosto Anno 2025

(Dati provvisori)

Destinazione	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024	Italiani	VAR.% su 2024	Esteri	VAR.% su 2024	Totali	VAR.% su 2024
Ravenna Città	135.953	2,6	71.936	10,3	207.889	5,2	294.437	-5,4	153.095	11,7	447.532	-0,1
Ravenna Mare	235.211	-0,8	90.427	7,7	325.638	1,4	1.573.589	5,5	583.834	7,7	2.157.423	6,0
COMUNE DI RAVENNA	371.164	0,4	162.363	8,8	533.527	2,8	1.868.026	3,6	736.929	8,5	2.604.955	4,9

1.2.4 La qualità della vita nella provincia di Ravenna

Un ruolo importante per comprendere come una città si posizioni nel territorio a livello nazionale è svolto dall'analisi delle diverse indagini condotte su scala nazionale. I risultati di queste ricerche offrono una fotografia del nostro Paese e permettono di misurare il benessere della popolazione sul territorio.

Le indagini sull'andamento delle varie dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni utili per la programmazione e per l'elaborazione di politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme intesa come elemento catalizzatore.

"Qualità della vita" 2024 – Il Rapporto Sole 24 Ore

Nel 2024 si è conclusa la 35esima edizione della Qualità della vita del Sole 24 Ore che presenta la classifica delle province italiane dove si vive meglio in base a 90 indicatori, suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

1. ricchezza e consumi;
2. affari e lavoro;
3. ambiente e servizi;
4. demografia, società e salute;
5. giustizia e sicurezza;
6. cultura e tempo libero.

L'aumento da 42 a 90 indicatori, proposto dal 2019 in poi, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca (come il ministero dell'Interno o della Giustizia, Istat, Inps, Agcom, Siae e Banca d'Italia; oppure forniti alla redazione da realtà certificate, tra cui Scenari immobiliari, Crif, Cribis, Prometeia, Iqvia, Tagliacarne e Infocamere).

Per ciascuno dei 90 indicatori, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore, in base ad un "senso di lettura" del parametro (positivo e negativo) definito dalla redazione. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). In seguito, per ciascuna delle sei macro-categorie di settore, si individua una graduatoria determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori, ciascuno pesato in modo uguale all'altro (1/90). Infine, la classifica finale è costruita in base alla media aritmetica semplice delle sei graduatorie di settore.

Nell'indagine sono presenti alcuni "indici sintetici" già pubblicati sul Sole 24 Ore nel corso dell'anno, che a loro volta, cioè, aggregano più parametri in modo tematico, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, Ecosistema urbano di Legambiente, l'indice delle «Amministrazioni digitali» elaborato da Fpa e gli indici verticali elaborati dal Sole 24 Ore (come l'Indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani e delle donne).

Ravenna è al 27° posto su 107 Comuni capoluogo nella classifica finale del 2024 salendo di 7 posizioni rispetto allo scorso anno.

Qualità della vita a Ravenna

27°
SU 107 PROVINCE

Popolazione: 385.661
(2024) Istat

La performance migliore e peggiore

2° in classifica

Qualità della vita dei bambini, giovani e anziani

Indice sintetico su 36 parametri (12 per generazione)
(elab. Sole 24 Ore, 2024)

532

MEDIA

419

103° in classifica

Energia elettrica da fonti rinnovabili

Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in
% su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse,
2023)

6

MEDIA

52

Classifica finale 2024

RANK
27°

VAR.2024/2023
+7 ▲

MEDAGLIE
1 0 1

INDICATORE	107°	1°	RANK	VAR./24/'23	MEDAGLIE		
> Ricchezza e consumi		26°	+21 ▲	0	0	0	
> Affari e lavoro		39°	-10 ▼	1	0	0	
> Giustizia e sicurezza		68°	+13 ▲	0	0	0	
> Demografia e società		29°	-2 ▼	0	0	0	
> Ambiente e servizi		27°	+17 ▲	1	1	3	
> Cultura e tempo libero		24°	-12 ▼	0	0	0	

Particolarmente positivi gli indicatori relativi a:

- Pensionati con reddito pensionistico di basso importo (valori percentuali; Istat - Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale, 2022), nella dimensione Ricchezza e Consumi, per cui la provincia si posiziona al 6° posto;
- Presenze turistiche per Kmq (elaborazione su dati Istat, 2023) in Affari e Lavoro al 12° posto;
- Incendi (denunce ogni 100mila abitanti, fonte: Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2023) in Giustizia e Sicurezza al 5° posto;
- Emigrazione ospedaliera (dimissioni di residenti avvenute in altra regione (in %) - (Istat, 2022)) in Demografia e Società con un rank pari a 3;
- in Ambiente e servizi al 2° posto l'indice sintetico Qualità della vita dei bambini, giovani e anziani (calcolato su 36 parametri – 12 per generazione, anno 2024);
- l'indice di accessibilità ai servizi essenziali (Tempo medio di percorrenza stradale per raggiungere il primo polo (in minuti) (elab. su dati Istat, 2021)) in Cultura e tempo libero, per cui la provincia di Ravenna si piazza sul podio, alla seconda posizione.

La performance peggiore in assoluto di Ravenna è la 103esima posizione in classifica per quanto riguarda l'energia elettrica da fonti rinnovabili, ovvero l'incidenza di eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico in percentuale sulla produzione lorda.

“Qualità della vita” 2024: Rapporto di Italia Oggi

ItaliaOggi e Ital Communications, in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma ha stilato la classifica annuale sulla qualità della vita anno 2024, giunta alla sua 26esima edizione.

L'indagine mette in luce una buona prestazione della provincia ravennate in diversi settori. Ravenna si posiziona al 11° posto, guadagnando in totale 13 posizioni in classifica avanzando rispetto al 24° dello scorso anno e rimane appena fuori dalla top ten, dominata da Milano, seguita da Bolzano e Monza.

Dando uno sguardo alle sottocategorie, Ravenna si piazza per il settore:

Ambiente al 33esimo posto (con un guadagno di 5 posizioni rispetto al 2023);

Istruzione al 16esimo posto (dove avanza di 4 posti);

Lavoro al 33esimo (registrando un calo di 20 posizioni);

Popolazione al 33esimo (con un guadagno di 4 posti sull'anno scorso);

Reddito all'8° posto (con un guadagno netto di 29 posti);
Salute all'86esimo (sale di 12 posti);
Sicurezza al 94esimo (cresce di 3 posizioni);
Turismo al 12esimo (confermando la posizione dello scorso anno).

“Qualità della vita” di Bambini, Giovani e Anziani: Indici elaborati dal Sole 24 Ore edizione 2025

Il Sole 24 Ore ha presentato il 26 maggio 2025 la quinta edizione dell'indagine della Qualità della vita per fasce d'età prendendo come punto di riferimento tre generazioni diverse: bambini (dai 0 ai 10 anni), giovani (dai 18 ai 35 anni) e anziani (over 65 anni).

L'edizione 2025 mette in evidenza un'Italia sempre più divisa: da un lato il Nord Est e l'Emilia-Romagna, che dominano le classifiche per il benessere di anziani, giovani e bambini; dall'altro, il Mezzogiorno e le grandi città, ancora in difficoltà.

Gli indici 2025 si basano su 15 parametri statistici per ciascuna fascia d'età (anziani, giovani e bambini), includendo per la prima volta:

La qualità delle relazioni familiari (presenza di parenti su cui contare)

La sicurezza percepita (timore di camminare al buio)

Gli incidenti stradali notturni (che coinvolgono spesso i giovani)

Il consumo di farmaci per l'obesità tra gli anziani

Gli indicatori statistici sono forniti da fonti certificate e ritenuti rappresentativi, misurano le "risposte" dei territori alle esigenze specifiche dei tre target generazionali più fragili e insieme strategici, i servizi a loro rivolti e le loro condizioni di vita e di salute per individuare il miglior contesto di vita rapportato alle diverse fasce d'età.

Ravenna, anche quest'anno è nella top ten italiana delle città per giovani e si conferma ai primi posti anche per i servizi messi a disposizione per bambini e anziani.

Bambini

Per la fascia 0-10 anni, Ravenna si posiziona al 13° posto con un punteggio di 518,3. La classifica si basa su 15 indicatori che misurano diversi aspetti fondamentali per il benessere dei più piccoli, tra cui servizi educativi, sicurezza, salute e ambiente. Ravenna si distingue per l'elevata disponibilità di servizi dedicati all'infanzia, la presenza di ampie aree verdi attrezzate e un basso tasso di delitti a danno dei minori, elementi che contribuiscono a un contesto favorevole alla crescita.

Tuttavia, alcune criticità emergono nella disponibilità di pediatri e nella qualità di alcune strutture scolastiche, aspetti che incidono sulla posizione complessiva della provincia.

Giovani

La qualità della vita per i giovani (18-35 anni) vede Ravenna al 9° posto con un punteggio di 576,3. Questo dato testimonia una buona offerta culturale, ricreativa e lavorativa che rende la provincia un luogo attrattivo per i giovani.

Il tessuto sociale e i servizi disponibili favoriscono l'inclusione e il benessere di questa fascia di età, anche se permangono alcune sfide legate all'accessibilità economica e alle opportunità di crescita professionale.

Anziani

Per la fascia over 65, Ravenna si colloca al 18° posto con un punteggio di 534,8.

La provincia offre un ambiente generalmente positivo per gli anziani, grazie a un buon livello di assistenza sanitaria, servizi sociali dedicati e sicurezza.

L'attenzione verso questa fascia di popolazione sta crescendo, anche se vi sono margini di miglioramento soprattutto nell'ampliamento dei servizi di supporto domiciliare e nella promozione della socializzazione.

Ravenna si conferma così una delle province italiane con una qualità della vita complessivamente alta per tutte le generazioni, grazie a un mix di servizi, ambiente e sicurezza che la rendono un territorio vivibile e accogliente.

Le sfide restano, ma il trend positivo degli ultimi anni lascia ben sperare per il futuro di bambini, giovani e anziani che scelgono di vivere e crescere in questa provincia.

1.2.5 Qualità urbana nella Provincia di Ravenna 2024

Un'altra indagine sul territorio della provincia di Ravenna è quella di Ecosistema Urbano 2024, il report di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, sullo stato di salute dei capoluoghi di provincia italiana si basa su 19 parametri che fotografano la performance ambientale di 106 città capoluogo in cinque macro aree: aria, acqua, rifiuti, mobilità e ambiente.

Il rapporto Ecosistema urbano prende in esame oltre 30mila dati raccolti attraverso questionari inviati da Legambiente ai 106 Comuni capoluogo e informazioni di altre fonti statistiche accreditate.

Legambiente sottolinea come tutte le città restino in affanno sulla sostenibilità e ancora nessuna abbia raggiunto il punteggio del 100%. Cala inoltre al 54,24% la media del punteggio su obiettivi performance raggiunti.

Buon risultato per la regione Emilia-Romagna, che piazza ben 5 città tra le prime 10 in classifica: Parma, Reggio Emilia, Rimini, Bologna (che si conferma la migliore tra le grandi città) e Forlì.

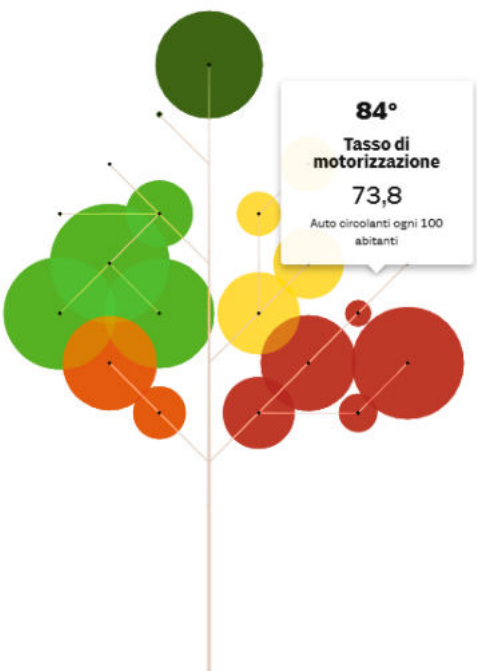
Ravenna scende al 37° posto generale, facendo un deciso passo indietro rispetto all'ultimo anno: nella classifica del 2024 la città era al 18°, mentre ora torna ai livelli del 2023 (36°).

A penalizzare Ravenna è il consumo di suolo: la città guida infatti la classifica regionale, ed è tra i primissimi capoluoghi in Italia, in senso negativo, con un +25 mq/abitante.

Negativi anche i dati sul Tasso di motorizzazione (84° posto con 73,8 auto ogni 100 abitanti) e l'Offerta trasporto pubblico (74°), oltre alla concentrazione media di PM10 (69°).

Ravenna è inoltre 101° per rifiuti prodotti (722,3 kg/ab all'anno), ma si riscatta con la differenziata, arrivata al 79,5% per un 16° posto tra i capoluoghi.

Ottimi i risultati nel Verde totale (6° posto), Isole pedonali e Piste ciclabili (12° per entrambe), oltre agli Alberi in aree pubbliche (14°).



RANK	INDICATORE	VALORE
37° ▲	Biossido di azoto	18,5
47° ▼	Ozono	29,0
69° ▼	Pm 10	26,0
60° ▼	PM 2,5	14,0
62° =	Consumi idrici	144,4
27° ▼	Dispersione della rete idrica	24,7%
101° ▲	Rifiuti prodotti	722,3
16° ▲	Raccolta differenziata	79,5%
46° ▼	Passeggeri trasporto pubblico	48,7
74° ▼	Offerta trasporto pubblico	18,1
26° ▼	Ztl	365,3
12° ▲	Piste ciclabili	22,8
84° ▲	Tasso di motorizzazione	73,8
12° ▲	Isole pedonali	71,0
14° =	Alberi	35,7
6° ▲	Verde totale	39,7
103° ▼	Uso efficiente del suolo	2,0
104° ▼	Trend del consumo di suolo	25,0
50° ▲	Solare pubblico	3,8

1.2.6 Indagine sulla maturità digitale dei comuni capoluogo

A forum PA 2025 sono stati presentati i risultati della settima edizione dell'indagine sulla maturità digitale dei comuni capoluogo realizzata da FPA per Deda Next.

La ricerca ha analizzato lo stato di avanzamento delle amministrazioni comunali italiane negli obiettivi di digitalizzazione individuati dal PNRR, secondo il modello Ca.Re. (Cambiamento Realizzato) di Deda Next. Un benchmark che classifica le amministrazioni comunali in base al posizionamento di ciascuna delle 110 città monitorate rispetto ad alcune delle principali dimensioni della digitalizzazione della PA italiana oggetto delle diverse misure di PA Digitale 2026: offerta di servizi online, integrazione con le principali piattaforme nazionali, open data e interoperabilità. L'indice Ca.Re. rappresenta uno strumento operativo per misurare i risultati raggiunti dalle amministrazioni comunali nel loro percorso di innovazione, confrontarsi con altre realtà simili e comprendere su quali ambiti intervenire per migliorare il proprio livello di digitalizzazione.

Nel 2025 l'indice fotografa un grande dinamismo tra i Comuni capoluogo, con un'accelerazione costante dei servizi digitali. Salgono a 50 i Comuni con buon livello di maturità digitale complessivo tra cui Ravenna insieme a Andria, Aosta, Arezzo, Asti, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Cesena, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Grosseto, Imperia, Lecco, Livorno, Lodi, Mantova, Massa, Matera, Messina, Milano, Modena, Monza, Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Sassari, Siena, Taranto, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Verbania, Vibo Valentia e Vicenza.

Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo | Indice Ca.Re. 2025



Prospetto 5.1 - Classificazione dei Comuni per livelli di "maturità digitale"

BUONO		MEDIO-ALTO		MEDIO-BASSO	BASSO
Andria	Monza	Alessandria	Novara	Agrigento	Avellino
AOSTA	Nuoro	ANCONA	Oristano	Ascoli Piceno	
Arezzo	Padova	Barletta	Pavia	Caserta	
Asti	PALERMO	Belluno	Pesaro	Chieti	
BARI	Parma	Benevento	Pordenone	Cosenza	
Bergamo	PERUGIA	Biella	POTENZA	Enna	
BOLOGNA	Pescara	Bolzano	Ragusa	Isernia	
Brescia	Piacenza	Brindisi	Rovigo	L'AQUILA	
Caltanissetta	Pisa	CAGLIARI	Savona	Lucca	
Cesena	Pistoia	CAMPOBASSO	Siracusa	NAPOLI	
Cremona	Prato	Carbonia	Terni	Reggio Calabria	
Ferrara	Ravenna	Catania	TRENTO	Rieti	
FIRENZE	Reggio Emilia	CATANZARO	Varese	Salerno	
GENOVA	Rimini	Como	VENEZIA	Sondrio	
Grosseto	ROMA	Crotone	Verona	Teramo	
Imperia	Sassari	Cuneo	Viterbo	Trani	
Lecco	Siena	Fermo		Trapani	
Livorno	Taranto	Foggia		Vercelli	
Lodi	TORINO	Forlì			
Mantova	Treviso	Frosinone			
Massa	TRIESTE	Gorizia			
Matera	Udine	La Spezia			
Messina	Verbania	Latina			
MILANO	Vibo Valentia	Lecce			
Modena	Vicenza	Macerata			

Il risultato è una classificazione dello stato di maturità digitale di 110 Amministrazioni capoluogo in base al loro posizionamento su tre dimensioni:

1. Digital public services: misura il livello di disponibilità online di 27 servizi erogati dai Comuni;
2. Digital PA: misura il livello di integrazione dei Comuni rispetto alle principali piattaforme abilitanti individuate dal Piano triennale per l'informatica pubblica: l'indice si focalizza sull'integrazione dei sistemi comunali con 5 piattaforme nazionali (SPID, CIE, pagoPA, app IO, SEND);
3. Digital Data Gov: misura la maturità in termini di dati e interoperabilità, attraverso due indicatori: uno relativo agli Open Data, che misura la quantità di dataset rilasciati in formato aperto dai Comuni, la loro conformità a profili di metadattazione DCAT-AP_IT e le funzionalità dei portali utilizzati; l'altro dedicato all'interoperabilità, che misura il livello di adesione attuale dei Comuni alla PDND, sia in termini di erogazione e-services (servizi esposti sul catalogo nazionale) che di fruizione dei servizi presenti sul catalogo nazionale.

La ricerca ha l'ambizione di fornire alle Amministrazioni uno strumento operativo per misurare i risultati raggiunti e la base di partenza su cui costruire l'attuazione delle misure del PNRR, confrontarsi con altri Enti e capire su quali ambiti intervenire per migliorare il proprio livello di digitalizzazione nel rapporto con i cittadini.

1.3 Linee generali bilancio di previsione 2026/2028

La programmazione finanziaria 2026-2028 del Comune di Ravenna risente delle criticità del quadro complessivo di finanza pubblica alle prese con un percorso di progressivo rientro dell'Italia entro il 2026 per rispettare il parametro deficit/PIL del 3%.

In questa direzione vanno lette le politiche restrittive disposte dalle recenti manovre di bilancio 2024 e 2025, con le quali sono state reintrodotte misure di spending review a carico degli enti locali prevedendo importanti tagli ed accantonamenti obbligatori a valere sui bilanci del sistema delle autonomie locali ed in particolare dei comuni.

Con le medesime manovre è stato effettuato un pesante ridimensionamento, fino all'azzeramento, dei fondi destinati agli investimenti degli enti locali che riguardano il fondo per la progettazione, i fondi per la messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, la rigenerazione urbana ed il fondo per la realizzazione di piccole opere.

In questo contesto il prossimo bilancio 2026-2028 recepisce in entrata il controvalore delle rateizzazioni derivanti dall'accordo con ENI spa sull'IMU delle piattaforme petrolifere, relative alle annualità dal 2016 al 2019, mentre sul fronte della spesa corrente vengono a maturazione le spese di gestione degli investimenti finanziati da PNRR oltre alle misure crescenti di spending review definite dalle precedenti leggi di bilancio.

Sempre sul fronte della spesa corrente, il bilancio 2026-2028 assorbe l'incremento dei costi legati al rinnovo contrattuali del personale dipendente, riguardanti le tornate 2022/2024 e 2025/2027, in corso di definizione, nonché gli adeguamenti inflattivi sui servizi considerato che nel corso delle scorse due annualità si è registrato un aumento del costo della vita di quasi il 15%.

E' comunque volontà dell'amministrazione dare continuità e risposta ai bisogni espressi dal territorio in campo sociale ed educativo in particolare con riferimento all'appoggio scolastico ed al sostegno alle persone fragili, disabili e minori. oltre a garantire un costante presidio in relazione alla manutenzione del patrimonio immobiliare.

Il piano investimenti del prossimo triennio sarà riformulato in base alla programmazione di interventi per lavori e opere pubbliche la cui reale attivazione sarà comunque subordinata al loro effettivo finanziamento in rapporto alle risorse disponibili.

Come già avvenuto nell'esercizio scorso s'intende elaborare la proposta di bilancio 2026/2028 a legislazione invariata con un percorso, delineato dalle disposizioni DM 25 luglio 2023 e recepite del principio della programmazione 4/1, capace di condurre all'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge ossia entro il 31.12.2025..

1.4 EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

La tabella che segue rappresenta la dinamica delle entrate e delle spese degli ultimi 5 esercizi ed evidenzia una crescita della dimensione complessiva dei valori, imputabile, prevalentemente, a modifiche normative in materia di fiscalità locale o a modifiche nella gestione dei servizi, che hanno fortemente impattato sulla costruzione dei bilanci.

Il confronto fra l'anno 2021 ed il 2022 evidenzia una contrazione delle entrate correnti per effetto dell'esaurimento della potestà impositiva sugli accertamenti sulle piattaforme marine di estrazione del gas con una parallela crescita delle spese correnti, ed in particolare dei costi energetici, che nel corso del 2022, in conseguenza della crisi russa-ucraina, hanno registrato una forte impennata.

L'analisi dei dati di parte corrente fra l'anno 2022 ed il 2023 fa emergere un incremento significativo delle entrate correnti, in gran parte legato all'applicazione delle leve fiscali rese necessarie per garantire e sostenere il livello di spesa dei servizi su cui hanno inciso le forti spinte inflazionistiche che si sono prodotte fino a tutto l'esercizio 2023. La parte investimenti presenta valori necessariamente coerenti rispetto le risorse disponibili ed il cronoprogramma dei lavori

Il raffronto fra l'anno 2023 ed il 2024 mostra un sostanziale consolidamento delle risorse di parte corrente ed un parallelo sviluppo delle spese in conto capitale sotto la spinta dei diversi progetti PNRR che sono stati finanziati.

Lo scostamento dei valori fra l'esercizio 2024 ed il 2025 deriva innanzitutto dalla disomogeneità dei valori rappresentati in quanto le poste a preventivo 2025, seppur assestate, contengono le previsioni di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti che invece, in applicazione dei principi contabili armonizzati, non vengono impegnati in sede di rendiconto nel quale vengono contabilizzate solo le operazioni effettivamente attivate rispetto a quelle previste.

Solo in questa sede sarà, pertanto, possibile misurare ed interpretare le dinamiche gestionali verificatesi.

ENTRATE	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024	PREVISIONE ASSESTATA 2025
Avanzo di amministrazione	24.614.312,41	21.188.233,11	18.443.265,20	27.716.921,73	25.285.521,56
Fondo pluriennale vincolato	63.785.766,15	59.252.192,45	53.565.034,90	59.855.594,49	59.198.950,89
Entrate correnti	211.807.135,73	205.279.573,78	216.387.533,84	222.597.932,64	207.500.294,62
Entrate in conto capitale	11.854.451,15	19.501.788,40	35.791.853,49	41.062.602,44	123.788.551,04
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.878.231,45	233.223,46	8.828.819,46	24.477,91	16.000.000,00
Entrate da accensioni di prestiti	1.878.231,45	233.223,46	7.825.186,22	24.477,91	6.648.024,79
TOTALE	315.818.128,34	305.688.234,66	340.841.693,11	351.282.007,12	438.421.342,90

USCITE	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024	PREVISIONE ASSESTATA 2025
Spese correnti	187.845.010,25	195.084.540,20	194.253.873,70	200.650.186,71	212.088.134,89
Spese in conto capitale	30.463.608,39	22.918.153,98	35.093.536,05	50.458.192,37	199.234.301,41
Spese incremento attività finanziaria	1.878.231,45	233.223,46	8.828.819,46	24.477,91	16.000.000,00
Rimborso prestiti	2.157.637,61	2.035.510,80	2.149.698,87	2.529.747,51	2.795.594,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	59.252.192,45	53.565.034,90	59.855.594,49	59.198.950,89	8.303.312,11
TOTALE	281.596.680,15	273.836.463,34	300.181.522,57	312.861.555,39	438.421.342,90

2. CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI

2.1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

La gestione dei beni e servizi è diversificata in rapporto alla tipologia ed al quadro normativo di riferimento, in una logica di ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Servizi Pubblici Locali:

Il panorama in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è disciplinato dall'ordinamento europeo. In questo settore la legislazione è tesa a garantire che la gestione sia improntata ad efficienza ed economicità rilevando nel contempo più spiccati profili di specialità nella disciplina dei diversi servizi pubblici quali gas, elettricità trasporti, rifiuti, ciclo idrico, farmacie.

A CHI VIENE AFFIDATO IL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE:

 Distribuzione e misura gas naturale	Dopo le rilevanti modifiche normative (decreto concorrenza dell'agosto 2022 recante una sostanziale e favorevole modifica delle modalità di riconoscimento ai comuni della rete di relativa proprietà) sono ripartite le attività istruttorie propedeutiche allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Ravenna (Ambito Territoriale Minimo composto da 14 Comuni della Provincia e da Marradi di cui Ravenna è il Comune capofila) e per la successiva gestione del contratto stesso, che avrà una durata di 12 anni ed i cui criteri sono stati definiti da apposita convenzione fra il Comune di Ravenna e gli altri 14 Comuni. Il Comune di Ravenna svolge il ruolo di Stazione Appaltante per la gestione della gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Il confronto già a suo tempo avviato con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA sulle differenze VIR - RAB di alcuni comuni dell'ATEM (valori di rimborso ai gestori uscenti e ai comuni da porre in gara) viene riavviato seguendo le nuove regole dopo l'aggiornamento dei dati richiesto ai gestori con riferimento al 31/12/2023 e con la possibilità di effettuare il corretto calcolo delle c.d. "RAB depresse". La messa a punto dei documenti per il bando sarà rivista alla luce dei nuovi criteri previsti dopo l'aggiornamento normativo, aggiornamento che, nel corso del 2025, ha vissuto ulteriori sviluppi. Le prospettive di riassetto complessivo del settore della distribuzione dell'energia (elettricità e gas) ipotizzate da Governo e Regione rendono opportuno che, solo dopo l'ottenimento della ratifica di ARERA sui valori VIR - RAB nel corso del 2026, vengano valutate le tempistiche di pubblicazione del bando più realistiche.
 Servizio idrico integrato	Convenzione fra ATERSIR, in rappresentanza del Comune di Ravenna e degli altri Comuni della Provincia, ed HERA SpA, quale soggetto gestore in esclusiva del servizio nell'ambito territoriale di riferimento.
 Ciclo integrato rifiuti	Hera Spa sulla base di convenzione con ATERSIR. Il costo del Servizio è coperto dall'entrata tributaria TARI, definita tenuto conto del Piano Economico Finanziario da approvarsi da parte di ATERSIR
 Trasporto pubblico locale	START Romagna. A partire dall'anno 2017 AMR, l'agenzia unica di mobilità romagnola, originata dalla aggregazione delle agenzie facenti capo alle province di Ravenna (Amb.Ra.), Forlì-Cesena e Rimini. AMR gestisce le attività di affidamento del servizio TPL ed il relativo contratto di servizio.

	455,30 Km strade urbane 488,81 Km strade extra-urbane		1.287,477 Km rete gas
	1.269 Km rete acquedotto		1.968 parchi 772 ettari
	312 Km rete fognaria bianca 285 Km rete fognaria nera 557 Km rete fognaria mista		37.774 lampade illuminazione pubblica

Beni e servizi comunali – modalità gestionali

Per servizi gestiti in economia si intendono i servizi nei quali l'ente governa la gestione degli introiti pur essendo le forniture e i servizi acquisiti mediante appalti a soggetti terzi.

GESTIONE IN ECONOMIA	SERVIZI IN CONCESSIONE A TERZI	SERVIZI IN APPALTO A TERZI
• Palacosta e palestre comunali • Asili nido comunali • Scuole materne comunali • Aree pinetali • Pala de Andrè • Refezione scolastica • Servizio trasporto scolastico • Servizio pre-post scuola • Servizi sociali alla persona: minori, anziani, integrazione sociale	• Piscina comunale • Bacino della Standiana • Campi di atletica di Ravenna e di Marina di Ravenna • Poligono di tiro • Impianti sportivi • Rocca cinema • Museo ornitologico • Teatro Alighieri e Rasi • Planetario • Illuminazione pubblica • Pesa pubblica	• Informagiovani • Manutenzione degli edifici e delle strade pubbliche • Asili nido convenzionati • Servizio di gestione calore • Servizi di sicurezza sul lavoro

SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI



Servizi di rete per trasmissione dati e per sistemi informatici



Gestione aree di sosta e servizi cimiteriali;
Tutela e manutenzione igienico-sanitaria del territorio



Coordinamento servizi di organizzazione, progettazione e promozione della mobilità



Gestione rifiuti
Distribuzione gas naturale;
Gestione Servizio idrico integrato



Gestione delle farmacie comunali



Gestione e riscossione tributi ed altre entrate comunali



Servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna



Biblioteca comunale



Distribuzione primaria e fornitura del servizio idrico all'ingrosso



Museo d'arte di città



Gestione alloggi edilizia residenziale pubblica

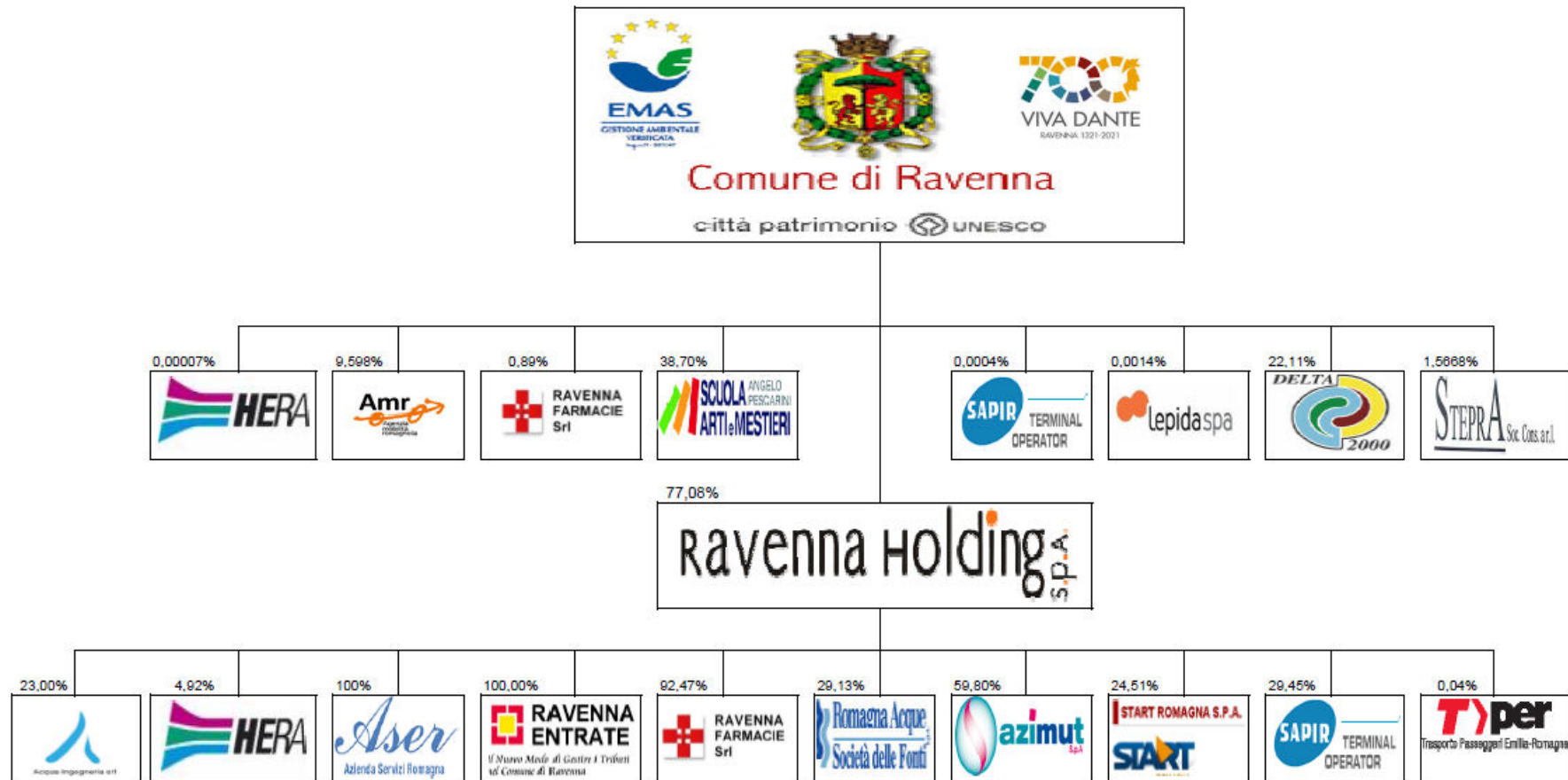


Servizi di ingegneria e architettura

*Con riferimento ad Hera, Start Romagna e Romagna Acque i servizi sono stati affidati attraverso la struttura di regolazione Atersir.

COMUNE DI RAVENNA PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI

art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013



COMUNE DI RAVENNA
PARTECIPAZIONI IN ENTI PUBBLICI E IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO
 art. 22, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 33/2013



2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

2.2.1 INDIRIZZI GENERALI INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale del Bilancio di Previsione 2026/2028 sono pari a euro 105.798.187,96 per l'anno 2026, ad euro 75.700.883,71 per l'anno 2027, e ad euro 70.443.479.31 per l'anno 2028.

La spesa comprende oltre agli interventi contemplati nel piano investimenti 2026/2028 anche le quote di spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

Nella tabella a seguire si rappresentano gli investimenti suddivisi per missioni e programmi. Si evidenzia che la parte prevalente degli interventi di spesa riguarda la missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" (che copre oltre il 47% della spesa prevista per il 2026). Rilevante è anche la quota destinata alla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e alla missione 4 "Istruzione e diritto allo studio".

2.2.1.1 – INVESTIMENTI

MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	2026	2027	2028
MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.374.964,11 €	10.378.110,00 €	7.578.110,00 €
Programma 3: gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	105.000,00 €	139.000,00 €	139.000,00 €
Programma 5: gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.645.721,83 €	800.000,00 €	800.000,00 €
Programma 6: ufficio tecnico	19.769.487,74 €	8.460.000,00 €	5.660.000,00 €
Programma 7: Servizio elettorale e consultazioni popolari			
Programma 8: statistica e sistemi informativi	1.854.754,54 €	979.110,00 €	979.110,00 €
MISSIONE 2: Giustizia	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
Programma 1: uffici giudiziari	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	300.000,00 €	385.000,00 €	395.000,00 €
Programma 1: polizia locale e amministrativa	300.000,00 €	385.000,00 €	395.000,00 €
Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana			
MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	9.497.131,45 €	3.510.500,00 €	12.299.500,00 €
Programma 1: istruzione prescolastica	1.109.500,00 €	310.500,00 €	310.500,00 €
Programma 2: altri ordini di istruzione non universitaria	8.387.631,45 €	3.200.000,00 €	11.989.000,00 €
MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.364.440,00 €	1.550.000,00 €	6.400.000,00 €
Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.364.440,00 €	1.550.000,00 €	6.400.000,00 €
MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.317.321,70 €	16.220.900,00 €	1.220.900,00 €
Programma 1: sport e tempo libero	3.213.321,70 €	16.126.900,00 €	1.126.900,00 €
Programma 2: giovani	104.000,00 €	94.000,00 €	94.000,00 €
MISSIONE 7: Turismo	458.500,00 €	- €	- €
Programma 1: sviluppo e valorizzazione del turismo	458.500,00 €		

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.794.927,73 €	10.008.784,40 €	398.190,00 €
Programma 1: urbanistica e assetto del territorio	2.109.480,07 €		
Programma 2: edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.685.447,66 €	10.008.784,40 €	398.190,00 €
MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.211.521,66 €	3.263.119,31 €	2.713.119,31 €
Programma 1: difesa del suolo	1.714.563,20 €	925.000,00 €	925.000,00 €
Programma 2: tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.596.958,46 €	1.638.119,31 €	1.488.119,31 €
Programma 4: servizio idrico integrato	900.000,00 €	700.000,00 €	300.000,00 €
MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	49.663.113,62 €	29.966.000,00 €	39.002.000,00 €
Programma 2: trasporto pubblico locale	500.000,00 €		
Programma 5: viabilità e infrastrutture stradali	49.163.113,62 €	29.966.000,00 €	39.002.000,00 €
MISSIONE 11: Soccorso civile	733.690,71 €	100.000,00 €	100.000,00 €
Programma 1: sistema di protezione civile	733.690,71 €	100.000,00 €	100.000,00 €
MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	882.576,98 €	118.470,00 €	136.660,00 €
Programma 1: interventi per l'infanzia e i minori	499.106,98 €		
Programma 2: interventi per la disabilità	250.000,00 €		
Programma 3: interventi per gli anziani	28.470,00 €	28.470,00 €	46.660,00 €
Programma 4: interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.000,00 €		
Programma 9: servizio necroscopico e cimiteriale	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
Programma 11: Asili nido	5.000,00 €		
MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	- €	- €	- €
Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Totale generale	105.798.187,96 €	75.700.883,71 €	70.443.479,31 €

2.2.1.2 - RISORSE INVESTIMENTI

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN C/CAPITALE	2026	2027	2028
Fondo pluriennale vincolato	4.074.876,62		
Avanzo vincolato c/capitale			
RISORSE COMUNALI			
Alienazioni patrimoniali	1.198.060,00	458.000,00	1.104.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	825.770,41	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	4.435.300,41	5.626.000,00	5.109.635,00
Sanzioni per mancata realizzazione opere di urbanizzazione e rispetto convenzioni urbanistiche	1.018.000,00	419.000,00	419.000,00
U.O per monetizzazione			
Entrate correnti	1.668.167,50	392.099,31	410.289,31
CONTRIBUTI			
Statali per investimenti	10.030.899,61	8.900.000,00	11.799.000,00
Statali per investimenti PNRR	4.185.881,74	0,00	0,0
Regionali per investimenti	16.822.446,61	0,00	11.115.190,00
Regionali per investimenti PNC	226.938,72	0,00	0,00
Unione Europea per investimenti	1.070.675,56	150.000,00	0,00
altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00
da imprese e terzi privati	10.558.170,78	2.895.000,00	1.595.000,00
ASSUNZIONI MUTUI E PRESTITI			
Assunzioni di mutui e prestiti	49.658.000,00	56.718.784,40	38.749.000,00
Assunzioni prestiti da reimputazioni			
TOTALE	105.798.187,96	75.700.883,71	70.443.479,31

2.2.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

EDILIZIA SCOLASTICA	Rifacimento manto di copertura ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado E. Mattei
	Ampliamento del polo scolastico 0-6 di Mezzano - Le Margherite, i Folletti
	Installazione pannelli fotovoltaici presso palestra di Piangipane
	Nuova aula magna mediante demolizione e ricostruzione scuola primaria Bruno Pasini
	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado M.Montanari via Aquileia 31 – Ravenna
	Lavori di rifacimento pavimentazioni e servizi igienici scuola dell'infanzia MARIO PASI – Via A. Rasponi N. 29 Ravenna - 2° STRALCIO
	Lavori di manutenzione straordinaria in edifici scolastici del Comune di Ravenna
	Manutenzione straordinaria negli spogliatoi delle palestre delle scuole secondarie di 1 grado R. Gessi - G. Zignani e dei servizi nel nido d'infanzia Garibaldi
	Manutenzione straordinaria della sezione lattanti presso il nido d'infanzia "Orsa Minore" sito a Ravenna in Via Isonzo - approvazione progetto esecutivo
	Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola primaria Ricci Muratori e del polo scolastico Lama Sud
	Lavori di manutenzione straordinaria dei servizi igienici presso la scuola primaria Sergio Cavina a Porto Fuori
	Lavori di rifacimento integrale del pavimento in linoleum del piano terra nella scuola primaria G.Camerani sita a Ravenna in via G.Bargigia 36
	Lavori di rifacimento del pavimento in linoleum degli spazi distributivi al piano terra nella scuola secondaria di 1 grado Don Minzoni sita a Ravenna in via c. Cicognani 8
	Manutenzione straordinaria delle coperture e modifiche interne in varie scuole
	Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura delle scuole V.Randi, A.Monti, Gulminelli, Mani Fiorite e G.Garibaldi
	Lavori di rifacimento parziale della pavimentazione presso la scuola dell'infanzia G.Gaudenzi sita a Ravenna in via Marconi 7
	Fornitura di arredi per asilo nido situato in via Canalazzo 75 a Ravenna, nell'ambito dell'intervento 'nuova costruzione asilo nido in Via Canalazzo a Ravenna
	Riqualificazione della centrale termica, installazione di un nuovo impianto di distribuzione idronica e dei relativi terminali di emissione presso la scuola dell'infanzia il Gabbiano
	Completamento area esterna nido d'infanzia via Canalazzo 75 - Ravenna (organizzazione area cortilizia)
	Manutenzione straordinaria della centrale termica della scuola secondaria di primo grado g. Novello, sita in piazza caduti per la libertà, 15 nel comune di Ravenna (RA)
	Lavori di sostituzione di inverter fotovoltaici presso la scuola primaria Ricci Muratori – Ravenna

EDILIZIA SPORTIVA	Intervento straordinario area esterna impianto sportivo Le Ghiarine
	Riqualificazione e potenziamento del centro sportivo comunale di Sant'Alberto
	Realizzazione di copertura della piastra polivalente per il gioco del calcetto presso il centro sportivo comunale di San Zaccaria
	Interventi impiantistici di manutenzione straordinaria in impianti sportivi comunali
	Lavori di ripristino del parco "Lagosti" con annesso impianto sportivo sito in via dei Calzolari a Coccolia (RA) e di area antistante il cimitero di San Zaccaria (RA), con gestione dei sedimenti, a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023
	Lavori di manutenzione straordinaria alle recinzioni esistenti nel centro sportivo di Sant'Alberto e nel centro sportivo di Lido Adriano
	Citta' delle arti e dello sport - costruzione di una struttura polivalente
	Sistemazione area esterna Citta' delle arti e dello sport
	Adeguamento alla normativa antincendio del campo scuola di atletica "Marfoglia" di Ravenna, Via Falconieri 25
	Tiro a segno nazionale di Via Trieste - messa in sicurezza solaio linee di tiro
	Intervento di manutenzione straordinaria dei locali docce degli spogliatoi del palazzetto A. Costa per ripristino funzionale
	Lavori per la sostituzione della copertura in pvc presso il centro sportivo comunale Marfoglia
	Lavori di sostituzione di componenti in ct presso il campo sportivo di Mezzano (Ra) alla ditta "KINEO ENERGY E FACILITY" SRL – Bologna
	Impianto sportivo Coccolia, Via Dei Carratori, manutenzione straordinaria per il ripristino dei danni post alluvione 2023
	Lavori di manutenzione straordinaria del campo da calcio dello stadio Benelli e del campo da calcio principale del polisportivo darsena a Ravenna.
	Manutenzione straordinaria spogliatoi dell'impianto sportivo comunale per il calcio di Mezzano e nuova centrale termica

EDILIZIA VINCOLATA	Manutenzione della copertura del fabbricato sede uffici della polizia locale, installazione linea vita sulla copertura del Teatro Rasi e altri interventi
	Recupero e valorizzazione della Rocca Brancaleone: III lotto di finanziamento - riqualificazione e allestimento interno Arce, ex reintegrazione immagine e copertura dell'Arce; IV lotto di finanziamento - opere esterne
	Ex caserma Dante Alighieri intervento di riqualificazione dell'area
	Interventi per il decoro, il restauro e la pulizia dei paramenti murari in edifici storici e in edifici scolastici del territorio comunale di Ravenna
	Lavori di manutenzione straordinaria coperture della residenza municipale, Piazza del Popolo 1
	Residenza municipale: risanamento conservativo uffici piano sottotetto e coperture di via Cairoli lato palazzo merlato
	Museo d'arte della Citta' di Ravenna progetto inerente la predisposizione di un nuovo impianto meccanico per le sale espositive ai piani primo e secondo
	Museo d'arte della città di Ravenna via di Roma, 13 - progetto per la creazione di un'area esterna, pertinenziale al museo, ad uso ricreativo e sociale con zona bar - preparazione dell'area

EDILIZIA NON VINCOLATA	Lavori di adeguamento antincendio presso l'ingresso della corte di assise del Palazzo di Giustizia in via Falcone 67 Ravenna
	Rifacimento copertura archivio di via Vicoli e archivio di Piangipane
	Manutenzione straordinaria agli impianti di riscaldamento e condizionamento in alcune strutture comunali
	Lavori di rifunzionalizzazione del Palazzo dei Congressi in Largo Firenze a Ravenna
	Lavori di sistemazione e Rifunzionalizzazione del planetario di Ravenna in via santi Baldini 4/a a Ravenna
	Lavori di sistemazione e completamento dell'area verde nuovi uffici comunali e ARPAE, via Berlinguer 30, Ravenna
	Riqualificazione energetica e superamento delle barriere architettoniche presso il centro Valtorto DESTEEAZIONE - DESIDERI IN AZIONE - priorità 4 festr interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica
	Rifunzionalizzazione sala artigierie Ex Almagià - Ravenna
	Manutenzione straordinaria delle aree in gestione al servizio edilizia pubblica

	Lavori di adeguamento degli spazi presso l'incubatore Ravenna Innovation LAB a Marina di Ravenna nell'ambito dei lavori di "cultura dell'innovazione e incubazione d'impresa - CINIM" PR FESR 2021-2027
	Lavori di rifacimento del manto di copertura del centro culturale CISIM in Viale Parini 48, lido adriano - l.r. 14/2008 e fondo nazionale politiche giovanili 2024 – 2025
	Lavori di completamento dell'area esterna del centro anziani a San Michele in Via Faentina n. 360 Ravenna

AMBIENTE	Redazione del piano di gestione forestale delle superfici boscate di proprietà del Comune di Ravenna
	Fornitura e posa in opera di giochi per bambini e relative pavimentazioni anti trauma ad integrazione di attrezzature degradate in parchi gioco
	Intervento di forestazione urbana area Viale Europa Ravenna. Progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia Romagna”
	Manutenzione straordinaria delle paratoie poste all'interno delle zone naturali di proprietà del comune di Ravenna
	Completamento dei lavori di risanamento di argini, dossi e barene nella piallassa della Baiona Chiaro del Comune
	Manutenzioni straordinarie verde urbano

STRADE	Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna - Parco Marittimo - primo stralcio (Marina di Ravenna - Punta Marina)
	Intervento di risanamento strutturale sui ponti in via del cimitero sullo scolo Fagiolo (a038) - Via Baiona sullo scolo Fagiolo (a039) - Via nuova di sullo scolo Lama (a103)
	Installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali
	Interventi di adeguamento statico ed elettrico per la messa in sicurezza impianti di pubblica illuminazione
	Installazione impianti videosorveglianza - lettura targhe a servizio delle località del forese
	Adeguamento funzionale intersezione Viale Berlinguer - Piazza Sighinolfi
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica di radici nella piazza di Fosso Ghiaia

	Messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi in localita' Marina Romea
	Ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori
	Lavori di realizzazione del 2° stralcio percorso ciclo-pedonale lungo lo scolo Arcobologna da via dell'Ulivo, a Ponte Nuovo, fino a via Pondi a Madonna dell'Albero
	Intervento per messa in sicurezza e bonifica di radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna via D'Almeida a Lido di Classe
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica da radici nell'area territoriale n.9 Lido di Classe
	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi area territoriale 3 lotto 1
	Intervento di manutenzione straordinaria sui giunti cavalcavia via Cavina e via Teodora
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica radici su strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 5 Mezzano
	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Nigrisoli a Sant'Alberto
	Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Domenico Babini e della pavimentazione stradale in via Santerno Ammonite a Santerno
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica radici su strade e marciapiedi ubicati nell'area territoriale 5 Mezzano
	Opere di urbanizzazione a Classe in via Morgagni. Azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale
	Interventi per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna - A.T. 10 del MARE ZONA NORD – lotto 1 e lotto 2
	Intervento per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi compresi nell'area territoriale N.1 CENTRO URBANO
	Lavori manutenzione straordinaria dei marciapiedi in Via del Remo a Punta Marina
	Interventi sull'impalcato del ponte di Via Cella sul fiume Ronco
	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale
	Lavori di riqualificazione e rifunionalizzazione dell'area destinata a parcheggio pubblico - Largo Giustiniano - anche finalizzate all'autosufficienza energetica
	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Gaetano Savini
	Lavori di spostamento impianto telefonico situato in piazza Fosso Ghiaia Ravenna

	Realizzazione di sistema di controllo della corsia preferenziale in Viale Delle Nazioni a Marina di Ravenna
	Lavori di elettrificazione WI-FI costiero Punta Marina e Porto Corsini
	Lavori di manutenzione straordinaria e bonifica da radici su strade e marciapiedi nelle aree territoriali 1 , 2 e a Lido di Classe
	Manutenzione straordinaria di tratti di pavimentazione speciale nell'area territoriale n. 1 Centro Urbano
	Manutenzione straordinaria di tratti di pavimentazione speciale nell'area territoriale n. 2 Centro Urbano
	Manutenzione straordinaria di Via Polentesa e Piazza Elsa Morante a Borgo Montone
	Gestione e manutenzione ponte mobile pedonale ciclabile Casalborgorsetti fra comune di Ravenna
	Interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale e di sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale - anno 2024
	Rinnovo del parco autobus - infrastrutture di ricarica

CICLO IDRICO INTEGRATO	Estensione rete acqua alle case sparse in via Carrarone Chiesa
	Estensione della rete acqua alle case sparse in Via Ferrovia - loc.Mezzano
	Infrastruttura fognaria-depurativa e per cablaggio in fibra ottica 1° stralcio dx canale
	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria. Anno 2024

GEOLOGICO	Manutenzione straordinaria delle passerelle e strutture lignee presenti sulle dune litoranee
	Ripristino e conservazione degli habitat marini e costieri attraverso la creazione di una scogliera di ostriche e sabellarie alla foce del torrente Bevano (LIFE NATUREEF)

ALTRE	Bonifica ed allargamento dello scolo consorziale Fagiolo
	Intervento di adeguamento impianto idrovoro Rasponi
	Realizzazione intervento di difesa spondali in destra idraulica del canale scolo Lama comparto COS1
	Potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dell'ambito COS1 – Stradone
	Progettazione e realizzazione di un sistema segnaletico di orientamento turistico pedonale per il centro storico di Ravenna

PNC	PNC M1.C3 Realizzazione nuova passerella ciclo-pedonale di collegamento tra gli abitati di Lido di Classe e Lido di Savio - C61B22000570004
	PNC M2.C3 - Intervento RA_4, immobili in Via Missiroli nn. 1, 5 e 9 a Ravenna PNC - Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Programma "Sicuro, verde e sociale
	Nuova costruzione di pista ciclopedonale in località Lido Adriano PNC (M1C3.1) Patrimonio culturale per la prossima generazione - C61B22002350001
	Completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle Pinete di Ravenna e del museo Natura di S.Alberto PNC (M1C3.1) C67H21009410001
	Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po PNC (M1C3.1) C61B21013680001
	Potenziamento del sistema di visita della stazione pineta di San Vitale e pialasse di Ravenna PNC (M1C3.1) C61B21013690001

PNRR	Parco Baronio - attuazione PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) C67H17001030007
	Percorso pedonale-ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) C67H20001630004
	Intervento piazza Vivaldi a Lido Adriano riqualificazione (PNRR) Missione 5 Componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 C67H20001620004
	Stradelli retrodunali Casalborsetti e Lido di Savio intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari PNRR Missione 5 Componente 2 investimento/subinvestimento 2.1 rigenerazione urbana C67H21002480001
	Stradelli retrodunali Casalborsetti Lido Adriano - Lido di Dante - Lido di Classe - Lido di Savio - riqualificazione accessibilità aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del comune di Ravenna 2° stralcio PNRR (M5C2.2.1) rigenerazione urbana C61B19000420007
	Stradelli retrodunali Marina Romea- Porto Corsini riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari nei lidi del comune di Ravenna 3° stralcio PNRR next generation EU Missione 5 - Componente 2 - investimento/subinvestimento 2.1 rigenerazione urbana C61J19000020007
	Rinnovo del parco autobus PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4.4.1 (M2C2.4.4.1) C60J22000010001 e C60J21000030001
	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado M.Valgimigli e scuola primaria G.Rodari PNRR missione 4 componente 1 ambito di intervento 1 (M4C1.1.2) C61B22000290006

	Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3 (M4C1.3) C62C22000000006
	Nuova mensa mediante Demolizione e ricostruzione presso scuola primaria Pasini PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1.2 (M4C1 1.2) potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione C61B22001960006
	Rigenerazione finalizzata a efficientamento energetico dell'impianto esistente del palazzo delle arti e dello sport "Mauro de Andrè - PNRR finanziato dall'unione europea - next generation eu - missione 5, componente 2 (M5C2.3.1) C63I22000050006
	PNRR M5.C2.3.1 -Realizzazione di nuovo impianto bike park - C65B22000100006
	PNRR-M5.C2.2.1-nuova piscina comunale via Falconieri cup C64E21000260003
	Ristrutturazione abitazione di via f.lli Cervi a Mezzano da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR missione 5 componente 2 ambito di intervento 1 M5C2.1 servizi sociali, disabilità e marginalità sociale C64H22000240006
	Risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex cim in via Torre 5 destinato housing first PNRR M5C2.1 servizi sociali disabilità e marginalità sociale cup C64H22000260006
	Risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex cim in via Torre 5 destinato stazione di posta PNRR M5C2 C64H22000250006
	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola di San Michele e fabbricati adiacenti per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti PNRR (M5C2.1.1.2) servizi sociali, disabilità e marginalità sociale C64H22000220006
	1°lotto prioritario della ciclovia turistica adriatica: percorso ciclabile Ravenna - Porto Corsini - pineta di Classe - realizzazione e rimagliamento della ciclovia adriatica e percorsi bike to work - PNRR - missione 2 componente 2 C61B22002280004
	Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo servizi istruzione C61B22000240006
	Nuova costruzione asilo nido di via Fontana Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo servizi istruzione C65E22000230006
	Adeguamento sismico ala Callegari della scuola Montanari PNRR - next generation eu missione 4 componente 1 linea di investimento 3.3 (M4C1I3.3) - C65E23000010001
	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo PNRR M2C3.1.1 C61B22000330006
	Nuova costruzione locali mensa e cucina del plesso scolastico Camerani PNRR M4C1 1.2 C65E22000330006

	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) servizi sociali disabilità e marginalità sociale abitazione C84H22000170006
	Biblioteca Classense stralcio funzionale finalizzato al prolungamento del corpo scale su Largo Chartres per creazione di collegamento verticale tra piano primo e secondo C67B23000010001 PNRR M1 C3 1.2
	Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo servizi istruzione C61B22000250006
	Lavori di ripristino della sovra struttura stradale di via Corriera Antica a Mandriole C67H23001270001
	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Angaia sul canale Fosso Ghiaia a S.P. in Vincoli C69J23000610001
	Ricostruzione del nuovo manufatto di attraversamento sul canale consorziale FOSSONE in Via Pugliese a Roncalceci C69J23000620001
	Ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Campolungo nel tratto tra intersezione con sp 33 e confine con Comune di Cesena ripristino della pavimentazione delle rampe di accesso e del sottopasso ferrovia Ravenna-Russi tra via Carracci e via Viazza di sotto a San Michele C69J23000940001
	Lavori di ripristino della pavimentazione stradale di via Canala nel tratto compreso tra ss309 dir e Via Reale C67H23001280001
	Ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in alcune strade della frazione di Fornace Zarattini C67H23001390001
	Manutenzione straordinaria via Romea Nord dal canile di Ravenna alla rotonda degli Spedizionieri C67H23001290001
	Riasfaltatura Piazza Matellica e Via Salara e Matellica, pulizia tubi coll. Savio risagomatura via Canale Pergami C67H23001260001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in via Canalazzo Ravenna. area 1 C67H23001300001
	Ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Fosso Ghiaia e della pavimentazione in misto granulare stabilizzato di Via Valloncello, Via Tobagi e Via Morigi in zona rurale di Osteria C67H23001330001
	Ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Garzanti e Via Fiora e della pavimentazione in misto stabilizzato granulare di Via Sale di Minarda e Via Trentula a San Pietro in Trento C67H23001340001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Campagnoni e Via 2 Giugno a San Pietro in Campiano C67H23001350001

	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via Argine destro Ronco fra Borgo Sisa e Coccolia C67H23001360001
	Lavori pavimentazione stradale in Via Fosso Nuovo (da Via Lunga a Via Bosco) e Via Castellina a Campiano e in Via Macoda e Via Amadori (da Via Chiesa a Via Viazza) a Gambellara C67H23001370001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via San Rocco a S.P. in Vincoli C67H23001380001
	Demolizione e ricostruzione del ponte sito in via Corriera Antica di attraversamento dello scolo Busona a Mandriole C69J23000640001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di via San Giuseppe a Villanova di Ravenna C67H23001320001
	Lavori di ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso di via Canaletta e in via Viazza di sopra ed in stabilizzato granulometrico in via Cupa a Villanova di Ravenna C67H23001310001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Nuova PNRR M2C4 2.1A - CUP C67H24000900001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via della Produzione e di Via Fosso Coccolia (M2C4 2.1A) C67H24000880001
	lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Minarda - PNRR M2C4 I2.1A - CUP C67H24000870001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via dei Granatieri e stradello fino a Via Faentina civico 204 - PNRR M2C4 2.1A C67H24000920001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Fossa - PNRR M2C4 2.1A C67H24000890001
	Demolizione e ricostruzione di ponte su Via Trieste sullo scolo Lama a Ravenna - PNRR M2C4 2.1a - CUP C61B20000670004
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via Civinelli, Via Solferino, Via Bagnolo. demolizione e ricostruzione del ponticello di Vicolo Malagola a San Pietro in Trento C67H24000910001
	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso di Via dell'Orso C67H24000860001
	Pacchetto CITTADINO ATTIVO misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici comuni (settembre 2022) Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale - CUP: C61F22003750006
	PNRR M1C1 1.3 Servizi per la realizzazione e pubblicazione di e-service (api) sulla PDND per eventi del turismo finalizzati alla trasformazione digitale M1 C1 PNRR piattaforma digitale nazionale dati C51F22004680006

	PNRR M1 C1 1.4 Acquisto di tecnologie assistive a seguito di ricognizione dei fabbisogni e per il supporto nella soluzione di problemi di accessibilita' di servizi on line C54F24000430006
	Programma di potenziamento cyber del Comune di Ravenna C69B24000050001
	Servizi di integrazione delle notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio Anagrafe con la piattaforma SEND C61F22004980006
	PNRR M1.C1.2.Servizi per l'adeguamento delle componenti informatiche enti terzi alle specifiche tecniche approvate con Decreto Ministeriale 26/09/2023 E S.M.I., nell'ambito del PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INTERVENTO 2.2 C61F25000190006

2.2.3 INDIRIZZI GENERALI TRIBUTI E TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le entrate tributarie ordinarie vengono valorizzate nel triennio 2026-2028 in rapporto al gettito stimato per ciascun esercizio, in considerazione dell'andamento dei flussi maturati nel corso del 2025 che sono ancora in via di completamento.

Per l'anno 2026 non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario tenuto anche conto del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale Irpef.

Sempre sul fronte tributario va segnalata la contabilizzazione negli esercizi compresi nel bilancio 2026/2028 del controvalore delle rateizzazioni derivanti dall'accordo con ENI spa sull'IMU delle piattaforme petrolifere, relative alle annualità dal 2016 al 2019.

A partire dal 01 gennaio 2025 il Comune ha optato per l'applicazione della Tariffa puntuale, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI sulla quale vengono programmate attività di controllo per le annualità pregresse.

Sul versante delle tariffe inerenti le entrate extra tributarie s'intende procedere per il prossimo anno ad un parziale aggiornamento dei sistemi tariffari riguardanti i servizi educativi dell'infanzia, degli accessi alle zone traffico limitato ed alle aree di sosta al fine di coprire, seppur parzialmente, gli incrementi inflattivi registrati nei recenti anni passati.

2.2.4 INDIRIZZI GENERALI SPESA CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 205,978 mln., con una riduzione di € 17,361 mln. rispetto all'asestato 2025.

Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai principi contabili, si registra un leggero incremento della spesa in relazione ai maggiori costi dei servizi, in particolare quelli socio-educativi e dell'infanzia, all'adeguamento del fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti per il triennio 2022/2024 ed il 2025-2027 ed al maggior accantonamento a titolo di FCDE.

Pur in un contesto di particolare attenzione alle compatibilità e sostenibilità rispetto al quadro finanziario complessivo la previsione di spesa contempla la ricerca di preservare lo standard dei servizi essenziali sostenendo le dimensioni dei principali aggregati di spesa relativi ai servizi sociali, alla spesa educativa e dell'infanzia per le quali vengono a maturazione, oltre agli incrementi legati agli adeguamenti del costo della vita, anche le aperture dei nuovi plessi interessati dai finanziamenti PNRR.

BILANCIO 2026 - QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	ASSESTATO nov.2025	PREVISIONE 2026	DIFF. 2026/2025	DIFF. % 2026/2025
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	106.462.950,00	106.863.500,00	400.550,00	0,38
I.M.U.	57.400.000,00	57.647.000,00	247.000,00	0,43
IMPI	2.700.000,00	2.700.000,00	-	-
Imposta di soggiorno	1.850.000,00	2.050.000,00	200.000,00	10,81
TASI	-	-	-	-
Fondo di solidarietà comunale	22.752.450,00	22.756.000,00	3.550,00	0,02
Addizionale IRPEF	21.000.000,00	21.000.000,00	-	-
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	600.000,00	550.000,00	- 50.000,00	- 8,33
TOSAP	-	-	-	-
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	-	-	-	-
Altre entrate tributarie	160.500,00	160.500,00	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	48.987.458,95	44.697.974,01	- 4.289.484,94	- 8,76
amministrazioni centrali	25.003.306,92	24.068.300,67	- 935.006,25	- 3,74
amministrazioni locali	18.336.562,51	15.578.087,21	- 2.758.475,30	- 15,04
enti di previdenza	209.020,87	150.000,00	- 59.020,87	- 28,24
famiglie	6.000,00	6.000,00	-	-
imprese	467.860,68	354.290,52	- 113.570,16	- 24,27
istituzioni sociali private	323.545,42	113.697,67	- 209.847,75	- 64,86
U.E.	4.641.162,55	4.427.597,94	- 213.564,61	- 4,60
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	52.049.885,67	52.044.459,08	- 5.426,59	- 0,01
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	18.911.376,98	19.437.101,51	525.724,53	2,78
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e da interessi attivi	13.381.480,00	13.562.900,00	181.420,00	1,36
da utili e dividendi	1.636.499,40	1.346.000,00	- 290.499,40	- 17,75
da rimborsi e altre entrate correnti	7.370.000,00	8.320.000,00	950.000,00	12,89
	10.750.529,29	9.378.457,57	- 1.372.071,72	- 12,76
Totale entrate correnti	207.500.294,62	203.605.933,09	- 3.894.361,53	- 1,88
Proventi permessi a costruire	-	-	-	
avanzo accantonato	800.000,00	-	- 800.000,00	
Avanzo di Amminist.vinc.per impieghi correnti	7.019.449,13	385.237,21	- 6.634.211,92	
Avanzo di Amminist. Libero per impieghi correnti	-	-	-	
Fondo pluriennale vinc.corr.	8.019.812,56	1.987.000,20	- 6.032.812,36	- 75,22
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	223.339.556,31	205.978.170,50	- 17.361.385,81	- 7,77
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	216.316.570,38	202.008.343,99	- 14.308.226,39	- 6,61
redditi da lavoro dipendente	48.903.729,56	46.842.451,40	- 2.061.278,16	- 4,21
imposte e tasse a carico dell'ente	3.188.682,47	3.010.469,44	- 178.213,03	- 5,59
acquisto di beni e servizi	96.917.242,33	92.188.003,36	- 4.729.238,97	- 4,88
trasferimenti correnti	49.055.222,62	39.883.684,26	- 9.171.538,36	- 18,70
interessi passivi	623.100,39	625.203,94	2.103,55	0,34
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.682.443,51	428.260,00	- 1.254.183,51	- 74,55
fondo di riserva	1.150.000,00	750.000,00	- 400.000,00	- 34,78
fondo crediti dubbia esigibilità	6.190.792,72	9.848.329,50	3.657.536,78	59,08
fondo rischi da contenzioso e rischi potenziali	177.517,27	50.000,00	- 127.517,27	- 71,83
fondo a copertura delle perdite societarie	10.000,00	10.000,00	-	-
fondo obiettivi di finanza pubblica	522.714,18	1.046.000,00	523.285,82	100,11
fondo rinnovi contrattuali	1.312.530,00	2.857.540,00	1.545.010,00	117,71
fondo pluriennale vincolato	4.228.435,49	2.100.564,09	- 2.127.871,40	- 50,32
IVA	1.250.000,00	1.200.000,00	- 50.000,00	- 4,00
altre spese correnti	1.104.159,84	1.167.838,00	63.678,16	5,77
Risorse correnti per investimenti	4.227.391,44	1.668.167,50	- 2.559.223,94	- 60,54
Risorse correnti per estinzione anticipata mutui	-	-	-	
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote cap.amm.)	2.795.594,49	2.301.659,01	- 493.935,48	- 17,67
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	223.339.556,31	205.978.170,50	- 17.361.385,81	- 7,77

2.2.5 ANALISI RISORSE FINANZIARIE PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI

Riepilogo generale per programmi di mandato e missioni di bilancio:

PROGRAMMA		MISSIONE		2026	2027	2028
1	INSIEME PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE E ACCESSIBILE	2	GIUSTIZIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	7.920.417,64	11.216.861,80	1.608.113,29
		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	14.759.136,00	10.823.052,22	9.847.709,66
		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	67.308.290,83	47.424.345,35	57.138.335,54
		11	SOCCORSO CIVILE	1.402.134,46	362.800,96	362.915,18
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	499.106,98	-	-
		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	23.814,92	-	-
		TOTALE PROGRAMMA 1			92.112.900,83 €	70.027.060,33 €
2	COMUNITÀ E DIRITTI: UNA RAVENNA PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI,	8.922.607,00	9.037.375,61	8.474.978,76
		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	13.702.559,04	13.874.347,85	13.853.154,23
		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	6.112.396,07	19.417.312,46	4.415.855,65
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	40.601.774,31	40.766.928,37	39.122.538,82
		13	TUTELA DELLA SALUTE	694.491,91	679.420,23	675.953,23
		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	28.000,00	52.500,00	52.500,00
		TOTALE PROGRAMMA 2			70.061.828,33 €	83.827.884,52 €

3	LAVORO: UN'ECONOMIA CHE CRESCE E CREA OPPORTUNITÀ	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	74.709.093,08	59.292.931,05	55.253.128,25
		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.994.006,52	2.541.375,45	2.213.706,54
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	6.000,00	9.000,00	6.000,00
		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.000,00	22.000,00	22.000,00
		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	319.835,60	326.944,01	327.129,63
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI	14.573.849,50	15.176.695,90	15.146.695,90
		50	DEBITO PUBBLICO	2.301.659,01	1.319.258,65	3.027.672,66
		60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA 3				119.920.443,71 €	103.688.205,06 €	100.996.332,98 €
4	IL SAPERE COME MOTORE DI CRESCITA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	43.283.549,55	37.244.031,02	45.926.450,91
		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-
		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1.037.460,46	956.876,47	959.919,10
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.650.211,78	12.774.505,88	12.461.902,34
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	142.000,00	142.000,00	142.000,00
TOTALE PROGRAMMA 4				57.113.221,79 €	51.117.413,37 €	59.490.272,35 €
5	VALORIZZARE RAVENNA TRA CULTURA, TURISMO, NATURA E BENESSERE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	12.052.483,24	11.629.424,88	16.468.431,85
		7	TURISMO	3.847.313,06	2.186.170,76	2.742.384,59
TOTALE PROGRAMMA 5				15.899.796,30 €	13.815.595,64 €	19.210.816,44 €

Riepilogo generale spese per missioni e programmi:

Riepilogo per missioni e programmi				2026	2027	2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.869.548,92	1.930.090,95	1.931.978,92
		2	Segreteria generale	899.448,05	937.528,81	939.627,76
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	24.552.587,82	24.529.702,08	24.534.283,53
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.993.571,18	4.952.223,86	2.952.223,86
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.008.927,74	3.336.735,03	4.113.780,50
		6	Ufficio tecnico	26.560.554,56	15.501.091,70	12.698.131,24
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.582.351,56	2.647.088,91	2.190.314,88
		8	Statistica e sistemi informativi	5.695.428,41	4.581.103,22	4.649.300,63
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3.129.026,40	3.524.455,40	3.433.801,81
		10	Risorse umane	6.340.255,44	6.390.286,70	6.284.663,88
		11	Altri servizi generali			
TOTALE MISSIONE 01				83.631.700,08	68.330.306,66	63.728.107,01
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		2	Casa circondariale e altri servizi			
TOTALE MISSIONE 02				200.000,00	200.000,00	200.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	13.690.694,04	13.862.482,85	13.841.289,23
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	11.865,00	11.865,00	11.865,00
TOTALE MISSIONE 03				13.702.559,04	13.874.347,85	13.853.154,23
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	11.728.243,80	11.040.523,32	11.023.748,73
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	11.551.249,90	6.220.496,27	15.078.917,11
		4	Istruzione universitaria	1.745.134,31	1.681.516,77	1.685.589,18
		5	Istruzione tecnica superiore	81.635,92	83.953,07	84.109,60
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	17.046.285,62	17.092.541,59	16.929.086,29
		7	Diritto allo studio	1.131.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00
TOTALE MISSIONE 04				43.283.549,55	37.244.031,02	45.926.450,91
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.160.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.892.483,24	10.629.424,88	15.468.431,85
TOTALE MISSIONE 05				12.052.483,24	11.629.424,88	16.468.431,85
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	6.112.396,07	19.417.312,46	4.415.855,65
		2	Giovani	1.037.460,46	956.876,47	959.919,10
TOTALE MISSIONE 06				7.149.856,53	20.374.188,93	5.375.774,75

7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.847.313,06	2.186.170,76	2.742.384,59
TOTALE MISSIONE 07				3.847.313,06	2.186.170,76	2.742.384,59
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	3.053.969,98	977.077,40	978.923,29
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.866.447,66	10.239.784,40	629.190,00
TOTALE MISSIONE 08				7.920.417,64	11.216.861,80	1.608.113,29
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	2.201.460,31	1.417.018,85	1.417.208,92
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.564.756,93	8.612.317,31	8.037.136,12
		3	Rifiuti	-	-	-
		4	Servizio idrico integrato	904.158,09	701.126,68	300.561,53
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	66.300,00	66.300,00	66.300,00
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	22.460,67	26.289,38	26.503,09
TOTALE MISSIONE 09				14.759.136,00	10.823.052,22	9.847.709,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	3.394.600,00	2.699.600,00	2.599.600,00
		3	Trasporto per vie d'acqua	23.750,00	23.750,00	23.750,00
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	63.889.940,83	44.700.995,35	54.514.985,54
TOTALE MISSIONE 10				67.308.290,83	47.424.345,35	57.138.335,54
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1.060.259,46	362.800,96	362.915,18
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	341.875,00	-	-
TOTALE MISSIONE 11				1.402.134,46	362.800,96	362.915,18
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	5.446.719,74	4.774.028,94	4.476.475,89
		2	Interventi per la disabilità	10.388.300,19	10.307.309,50	10.007.309,50
		3	Interventi per gli anziani	3.565.659,27	3.572.299,39	3.532.598,94
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	13.889.396,02	14.031.856,72	13.018.809,42
		5	Interventi per le famiglie	1.625.134,45	1.576.413,81	1.576.413,81
		6	Interventi per il diritto alla casa	1.031.054,10	1.208.975,74	1.208.975,74
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.996.117,52	5.137.544,27	5.143.455,52
		8	Cooperazione e associazionismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	154.000,00	154.000,00	154.000,00
		11	Asili Nido	12.650.211,78	12.774.505,88	12.461.902,34
TOTALE MISSIONE 12				53.751.093,07	53.541.434,25	51.584.441,16
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	694.491,91	679.420,23	675.953,23
TOTALE MISSIONE 13				694.491,91	679.420,23	675.953,23

14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1.334.701,40	796.584,39	463.908,11
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	926.711,14	994.223,99	997.266,02
		3	Ricerca e innovazione	8.717,34	-	-
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	723.876,64	750.567,07	752.532,41
TOTALE MISSIONE 14				2.994.006,52	2.541.375,45	2.213.706,54
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6.000,00	9.000,00	6.000,00
		2	Formazione professionale	142.000,00	142.000,00	142.000,00
TOTALE MISSIONE 15				148.000,00	151.000,00	148.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		2	Caccia e pesca	-	6.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 16				16.000,00	22.000,00	22.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	23.814,92	-	-
TOTALE MISSIONE 17				23.814,92	-	-
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	347.835,60	379.444,01	379.629,63
TOTALE MISSIONE 19				347.835,60	379.444,01	379.629,63
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	750.000,00	800.000,00	800.000,00
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.848.329,50	9.871.185,90	9.841.185,90
		3	Altri fondi	3.975.520,00	4.505.510,00	4.505.510,00
TOTALE MISSIONE 20				14.573.849,50	15.176.695,90	15.146.695,90
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.301.659,01	1.319.258,65	3.027.672,66
TOTALE MISSIONE 50				2.301.659,01	1.319.258,65	3.027.672,66
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60				25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi		Servizi per conto terzi e partite di giro	45.221.000,00	45.221.000,00	45.221.000,00
TOTALE MISSIONE 99				45.221.000,00	45.221.000,00	45.221.000,00
TOTALE GENERALE				400.329.190,96	367.697.158,92	360.670.476,13

2.2.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Patrimonio dell'Ente

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				2024	2023
II			IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1		BENI DEMANIALI	182.651.958,93	174.346.578,44
		1.01	Terreni	10.294.465,27	9.436.006,45
		1.02	Fabbricati	19.617.504,56	19.084.491,53
		1.03	Infrastrutture	152.739.989,10	145.826.080,46
		1.09	Altri beni demaniali		-
III	2		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	416.731.207,10	401.107.320,02
		2.01	Terreni	46.349.873,51	44.677.649,75
		a	di cui in leasing finanziario	-	-
		2.02	fabbricati	358.713.124,18	345.459.463,13
		a	di cui in leasing finanziario		-
		2.03	Impianti e macchinari	443.015,44	177.918,89
		a	di cui in leasing finanziario		-
		2.04	Attrezzature industriali e commerciali	1.437.086,96	1.578.375,34
		2.05	Mezzi di trasporto	546.850,20	454.384,34
		2.06	Macchine per ufficio e hardware	479.845,21	352.162,64
		2.07	Mobili e arredi	1.547.777,99	1.513.277,78
		2.08	Infrastrutture	6.536.502,43	6.199.927,87
		2.99	Altri beni materiali	677.131,18	694.160,28
	3		IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	40.808.494,97	42.609.935,10
TOTALE				640.191.661,00	618.063.833,56

Il Patrimonio del Comune di Ravenna al 31.12.2024 è strutturato in una prevalente componente di beni immobiliari, che rappresenta oltre il 93% del totale complessivo, e di una parte residuale di beni mobiliari funzionali all'esercizio delle attività dei diversi servizi comunali. Nel patrimonio trovano collocazione anche le immobilizzazioni in corso, quali opere e lavori ancora in corso di ultimazione e completamento.

I beni immobiliari sono costituiti dai beni demaniali, nei quali sono contabilizzati le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri, dai terreni quali le aree verdi, i parchi, le pinete, i campi sportivi, le aree PEEP e PIP, e dai fabbricati di cui fanno parte gli edifici destinati a sede di pubblici uffici o alla gestione dei servizi pubblici, gli edifici scolastici, i teatri, i musei ecc.

I beni facenti parte del patrimonio **mobiliare** comprendono i mobili, gli arredi e tutti quei beni strumentali, quali macchinari, attrezzature, impianti, mezzi di trasporto, necessari alle strutture comunali per svolgere le attività amministrative e tecniche di loro competenza.

2.2.7 INDEBITAMENTO

Dopo una lunga fase caratterizzata dalla progressiva riduzione dello stock del debito, dall'anno 2023 si è inaugurato un nuovo ciclo nel quale si è proceduto ad un'importante riattivazione dell'indebitamento per sostenere il concorso del Comune ai diversi interventi compresi nel PNRR.

Oltre ai mutui contratti nel biennio 2023 e 2024 per oltre 10 milioni In gran parte legati ai progetti PNRR, nel corso dell'anno 2025 sono entrati in ammortamento due nuovi mutui per euro 4,700 mln, relativi alla costruzione della scuola primaria a Ponte Nuovo a cui va aggiunto 1 milione circa del cofinanziamento della ciclovía adriatica.

Nell'anno in corso, inoltre, sono stati perfezionati 2 mutui per euro 970 mila con l'Istituto del credito sportivo finalizzati alla riqualificazione del campo e miglioramento sismico delle tribune dello stadio comunale.

Alla luce delle anzidette operazioni, lo stock di debito si attesterà a fine 2024 sui 19,288 milioni di euro, a fronte di 15,410 milioni di euro esistenti nel 2024, con un incremento di € 3,878 mln, pari al 25,1%.

La tabella di seguito riportata rappresenta, in migliaia di euro, la dinamica del debito nel periodo 2002-2025, che evidenzia una riduzione pari a circa il 87%.

Anno	Debito residuo al 31.12	Anno	Debito residuo al 31.12
2002	150.537.010,33	2014	44.997.711,21
2003	119.923.295,00	2015	33.510.711,50
2004	112.443.668,00	2016	24.301.245,73
2005	65.553.426,00	2017	21.511.601,30
2006	75.170.513,21	2018	18.610.242,10
2007	70.893.938,72	2019	16.424.103,47
2008	68.501.153,48	2020	14.347.044,81
2009	72.536.352,70	2021	14.067.638,79
2010	75.600.602,48	2022	12.204.351,30
2011	70.512.572,46	2023	17.940.838,65
2012	60.885.101,09	2024	15.410.081,87
2013	53.064.911,00	2025	19.288.012,17

In vista del prossimo triennio e della prossima programmazione dei lavori pubblici, pur essendo previsto un importante ricorso a nuovo indebitamento, la concreta attivazione dello stesso sarà valutata in rapporto all'effettiva necessità di dare copertura finanziaria al piano degli investimenti previsti per gli anni a venire.

Pur in presenza di un debito complessivo relativamente contenuto è opportuno per il futuro mantenere una linea di gestione accorta del debito, privilegiando per il finanziamento degli investimenti l'utilizzo di risorse non onerose, quali l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e le altre risorse proprie cercando di contenere al massimo il ricorso al mercato creditizio.

L'eventuale accensione di nuovi mutui dovrà comunque mantenersi entro i limiti della effettiva sostenibilità finanziaria dell'ente di supportare gli oneri finanziari conseguenti tenendo conto del costo del denaro che ha subito una forte impennata nel recente passato per effetto della politica monetaria volta a contrastare l'inflazione anche se l'anno in corso ha fatto registrare un'inversione di tendenza dei mercati con una prospettiva al ribasso dei tassi di interesse.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2024	Debito residuo 2025	Debito residuo 2026	Debito residuo 2027	Debito residuo 2028
Debito residuo iniziale	17.941	15.410	19.288	66.644	122.044
Rimborso quote capitali	2.531	2.796	2.302	1.319	3.028
Mutui e prestiti	24	6.673	49.658	56.719	38.749
Rettifiche debito	-24				
Debito residuo finale	15.410	19.288	66.644	122.044	157.765

2.2.8 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	385.237,21	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.987.000,20	2.100.564,09	1.762.320,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	203.605.933,09	200.066.810,43	198.653.966,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	576.102,51	392.099,31	410.289,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	202.008.343,99	200.456.016,56	196.978.324,16
<i>di cui</i>				
• <i>fondo pluriennale vincolato</i>		2.100.564,09	1.762.320,00	1.762.320,00
• <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		9.848.329,50	9.871.185,90	9.841.185,90
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.301.659,01	1.319.258,65	3.027.672,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		1.092.064,99	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.074.876,62	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	120.055.143,84	95.308.784,40	90.033.190,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	576.102,51	392.099,31	410.289,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	105.798.187,96	75.700.883,71	70.443.479,31
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		-1.092.064,99	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

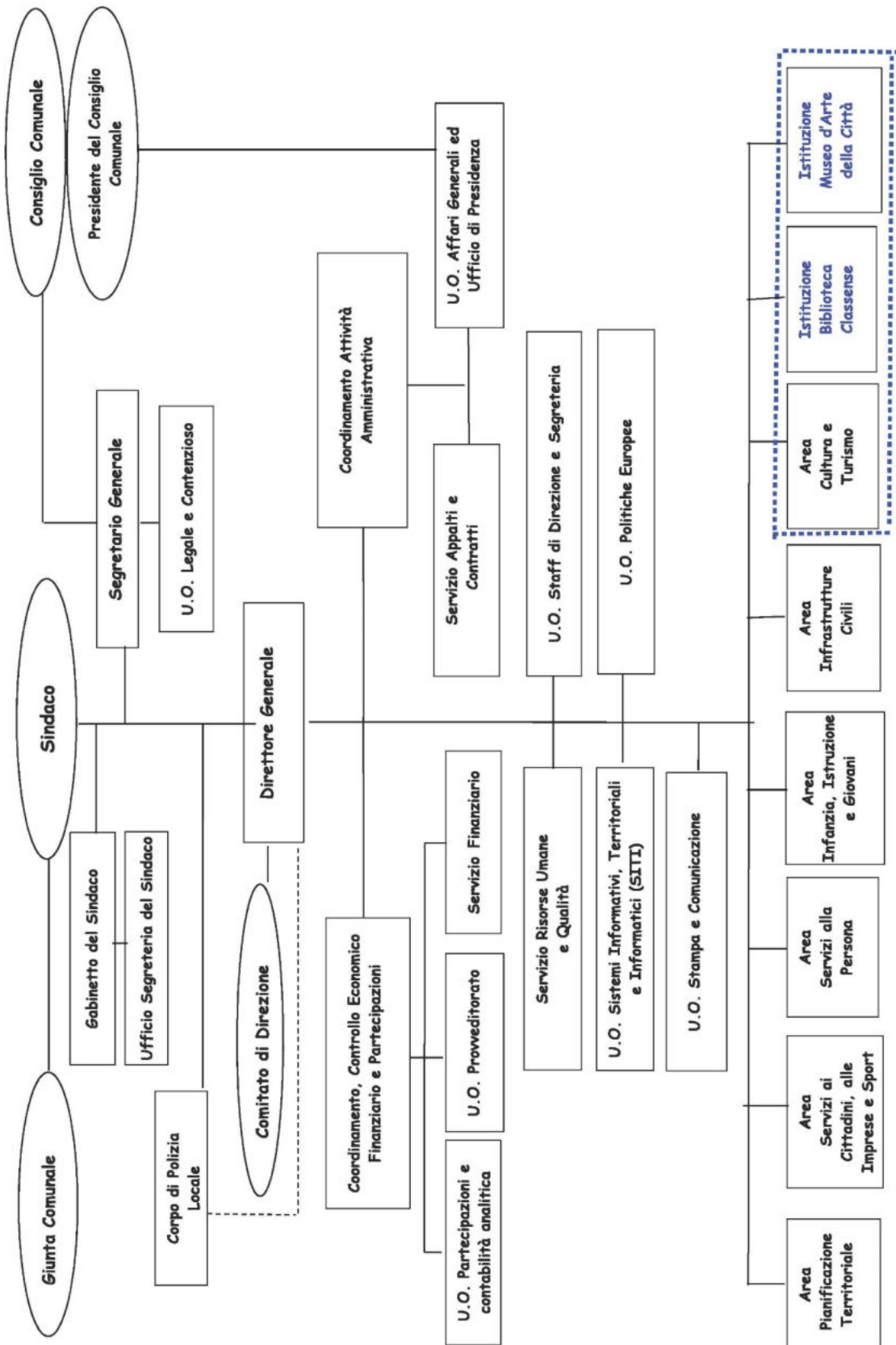
Equilibrio di parte corrente (O)		1.092.064,99	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	385.237,21		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		706.827,78	0,00	0,00

2.2.8 EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2026	SPESE	CASSA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	55.000.000,00		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità Fondo pluriennale vincolato		Disavanzo di amministrazione	
		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	121.052.277,10	Titolo 1 – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	210.455.213,63
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	49.976.855,92		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	52.912.783,67		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	81.339.307,08	Titolo 2 – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	150.383.442,49
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.728.129,29	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie – di cui fondo pluriennale vincolato	20.000.000,00
Totale entrate finali	327.009.353,06	Totale spese finali	380.838.656,12
Titolo 6 – Accensione di prestiti	44.887.804,96	Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.301.659,01
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	48.697.334,65	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	50.765.299,86
Totale titoli	445.594.492,67	Totale titoli	458.905.614,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	500.594.492,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	458.905.614,99
Fondo di cassa finale presunto	41.688.877,68		

2.2.9 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



COMUNE DI RAVENNA - PERSONALE PRESENTE AL 31 DICEMBRE

	Anno 2024			Anno 2023			Anno 2022		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Personale di categoria									
A	11	4	15	13	4	17	11	3	14
B	32	32	64	34	35	69	34	35	69
C	157	451	608	164	501	665	163	513	676
D	132	327	459	130	267	397	129	272	401
<i>di cui tempo determinato</i>	7	52	59	3	41	44	2	70	72
Totale complessivo	332	814	1.146	341	807	1148	337	823	1160
Personale afam tot	0	0	0	0	0	0	3	0	3
<i>di cui tempo determinato</i>	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Collaboratori sindaco	0	1	1	1	4	5	1	4	5
Dirigenti (ruolo e tempo determinato)	14	6	20	15	6	21	15	6	21
Co.Co.Co.	0	0	0	5	3	8	8	3	11
Totale complessivo	346	821	1.167	362	820	1182	364	836	1200

Personale complessivo	Anno 2024			Anno 2023			Anno 2022		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Dirigenti (ruolo e tempo determinato)	14	6	20	15	6	21	15	6	21
Personale a tempo indeterminato (compresi AFAM e comandi in entrata)	327	765	1.092	340	773	1113	337	753	1090
Personale a tempo determinato (compresi AFAM e collaboratori sindaco)	5	50	55	2	38	40	4	74	78
Co.Co.Co.	0	0	0	5	3	8	8	3	11
TOTALE COMPLESSIVO	346	821	1.167	362	820	1182	364	836	1200

Ruoli Dirigenziali del Comune di Ravenna	Anno 2024			Anno 2023			Anno 2022		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Capi Area – compreso SG	5	3	8	5	3	8	5	3	8
Dirigenti	9	3	12	10	3	13	10	3	13
Quadri	13	36	49	17	33	50	17	30	47
TOTALE COMPLESSIVO	27	42	69	32	39	71	32	36	68

Personale TOTALE suddiviso per fasce d'età	Anno 2024			Anno 2023			Anno 2022		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 30 anni	12	17	29	10	21	31	13	25	38
30 - 40 anni	68	128	196	73	119	192	70	127	197
41 - 50 anni	73	224	297	88	248	336	96	276	372
51 - 60 anni	124	324	448	137	340	477	133	325	458
> 60 anni	69	128	197	54	92	146	52	83	135
TOTALE COMPLESSIVO	346	821	1.167	362	820	1182	364	836	1200

Personale	Anno 2024			Anno 2023			Anno 2022		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<i>Capi Area/Dirigenti</i>									
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 40 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41 - 50 anni	3	0	3	5	0	5	5	0	5
51 - 60 anni	7	4	11	9	4	13	9	5	14
> 60 anni	4	2	6	1	2	3	1	1	2
Totale dirigenti	14	6	20	15	6	21	15	6	21
<i>Personale a tempo indeterminato</i>									
< 30 anni	11	13	24	10	16	26	13	17	30
30 - 40 anni	65	105	170	72	101	173	68	98	166
41 - 50 anni	70	206	276	79	237	316	85	246	331
51 - 60 anni	116	316	432	126	332	458	121	312	433
> 60 anni	65	125	190	53	87	140	50	80	130
Totale Tempo Indeterminato	327	765	1.092	340	773	1.113	337	753	1.090
<i>Personale a tempo determinato (comprende anche i collaboratori del sindaco)</i>									
< 30 anni	1	4	5	0	5	5	0	8	8
30 - 40 anni	3	23	26	1	16	17	1	28	29
41 - 50 anni	0	18	18	1	12	13	3	30	33
51 - 60 anni	1	4	5	0	4	4	0	7	7
> 60 anni	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Totale Tempo Determinato	5	50	55	2	38	40	4	74	78
<i>Co.Co.Co.</i>									
< 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30 - 40 anni	0	0	0	0	2	2	1	1	2
41 - 50 anni	0	0	0	3	0	3	3	0	3
51 - 60 anni	0	0	0	2	0	2	3	1	4
> 60 anni	0	0	0	0	1	1	1	1	2
Totale Co.Co.Co.*	0	0	0	5	3	8	8	3	11

*i dati riferiti alle Co.Co.Co fanno riferimento a personale dell'Accademia delle Belle Arti

Spesa di personale

	Previsione asestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese redditi da lavoro dipendente	48.903.729,56	46.842.451,40	48.927.471,23	48.817.591,23
Fpv redditi lavoro dipendente	2.173.775,77	1.655.023,00	1.655.023,00	1.655.023,00
Spese incluse in acquisto beni e servizi	742.789,90	511.992,02	458.767,67	436.492,67
<i>Fpv acquisto beni e servizi</i>	0	0	0	0
Spese incluse in trasferimenti	434.070,00	237.795,00	237.795,00	237.795,00
Spese incluse in rimborsi	262.540,74	102.060,00	141.265,00	141.265,00
Irap	2.647.243,31	2.443.146,74	2.571.271,97	2.563.621,97
<i>Fpv Irap</i>	125.384,02	107.297,00	107.297,00	107.297,00
Totale	55.289.533,30	51.899.765,16	54.098.890,87	53.959.085,87
Fondo rinnovi contrattuali	1.312.530,00	2.857.540,00	3.387.530,00	3.387.530,00
Totale complessivo spese personale	56.602.063,30	54.757.305,16	57.486.420,87	57.346.615,87
<i>Fpv anno prec. a valere anno succ.</i>		2.084.265,00		
- <i>Fpv anni successivi</i>	2.299.159,79	1.762.320,00	1.762.320,00	1.762.320,00
Totale spesa di personale di competenza dell'anno	54.302.903,51	55.079.250,16	55.724.100,87	55.584.295,87

La previsione 2026 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nell'anno 2025 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2026 è riferita a n. 1169 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 56 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 14 unità sono relative al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune.

2.3.0 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - EQUILIBRIO DI BILANCIO

Pur confermando l'impianto del pareggio di bilancio, la legge 207/2025 (legge di bilancio 2025) ha ridisegnato gli obiettivi e i vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea. L'equilibrio previsto dal comma 821 della legge 145/2018 sarà infatti rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Le nuove regole verranno applicate con riferimento alla sola contabilità del bilancio evitando, comunque, il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati, in passato, a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un parametro W2, denominato "equilibrio di bilancio", non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

Le nuove regole prevedono, inoltre, una verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio a livello di comparto degli enti territoriali sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Solo nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, saranno individuati, con decreto del Mef, gli enti inadempienti e determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti saranno tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. Ciò significa che gli eventuali surplus realizzati dagli enti virtuosi potranno compensare i buchi di quelli in rosso, salvandoli dalle penalità

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

In attesa di eventuali aggiornamenti normativi che potranno essere proposti nel disegno di legge di bilancio per il 2026, si rappresentano gli equilibri di bilancio per il triennio 2026-2028 in relazione ai valori iscritti nello schema di bilancio di previsione 2026-2028

EQUILIBRI DI BILANCIO			
	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027	Obiettivo 2028
Avanzo amm. utilizzato	385.237,21	0	0
Fondo plur.entrata	6.061.876,82	2.100.564,09	1.762.320,00
Totale Entrate	393.882.076,93	365.596.594,83	358.908.156,13
Totale Spese	- 400.329.190,96	-367.697.158,92	-360.670.476,13
Saldo netto	0	0	0

Fra i vincoli di finanza pubblica sono da ricomprendere anche la riduzione di almeno il 10% del debito commerciale 2025 rispetto al 2024 ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio 2026.

Non è stato necessario iscrivere questo accantonamento per l'esercizio 2025 in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento all'esercizio 2024 come rilevato dal provvedimento del Servizio Finanziario n.554 del 21.01.2025..

In relazione all'esercizio 2025 ancora in corso di gestione la struttura monitora costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2025 ha fatto registrare un valore pari a -10 giorni mentre il debito commerciale 2025, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,313 mln e quindi risultano in linea con i parametri

3. OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 RACCORDO OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

PROGRAMMA STRATEGICO		MISSIONE	
1	INSIEME PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE E ACCESSIBILE	2	Giustizia
		8	Assetto del territorio e edilizia abitativa
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		10	Trasporti e diritto alla mobilità
		11	Soccorso civile
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2	COMUNITÀ E DIRITTI: UNA RAVENNA PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		3	Ordine pubblico e sicurezza
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		13	Tutela della salute
		19	Relazione internazionali
3	LAVORO: UN'ECONOMIA CHE CRESCE E CREA OPPORTUNITÀ	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		14	Sviluppo economico e competitività
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		19	Relazioni internazionali
		20	Fondi e accantonamenti
		50	Debito pubblico
		60	Anticipazioni finanziarie
4	IL SAPERE COME MOTORE DI CRESCITA	4	Istruzione e diritto alla studio
		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
5	VALORIZZARE RAVENNA TRA CULTURA, TURISMO, NATURA E BENESSERE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		7	Turismo

3.2 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPEGHI PER PROGRAMMA

Programma Strategico		2026	2027	2028
1. INSIEME PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE E ACCESSIBILE	Spese correnti			
	Consolidate	27.871.730,13	26.214.077,62	26.471.226,36
	Di sviluppo	301.810,00	425.079,00	272.538,00
	investimento	63.939.360,70	43.387.903,71	42.413.309,31
	Totale	92.112.900,83	70.027.060,33	69.157.073,67
2.COMUNITÀ E DIRITTI: UNA RAVENNA PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE	Spese correnti			
	Consolidate	65.548.319,63	65.953.570,52	63.691.966,69
	Di sviluppo	621.717,00	1.243.944,00	1.244.454,00
	Spese per investimento	3.891.791,70	16.630.370,00	1.658.560,00
	Totale	70.061.828,33	83.827.884,52	66.594.980,69
3. LAVORO: UN'ECONOMIA CHE CRESCE E CREA OPPORTUNITÀ	Spese correnti			
	Consolidate	72.768.047,60	71.755.231,06	71.863.358,98
	Di sviluppo	777.432,00	1.554.864,00	1.554.864,00
	Spese per investimento	46.374.964,11	30.378.110,00	27.578.110,00
	Totale	119.920.443,71	103.688.205,06	100.996.332,98
4. IL SAPERE COME MOTORE DI CRESCITA	Spese correnti			
	Consolidate	47.386.794,34	47.270.290,37	46.852.118,35
	Di sviluppo	120.296,00	242.623,00	244.654,00
	Spese per investimento	9.606.131,45	3.604.500,00	12.393.500,00
	Totale	57.113.221,79	51.117.413,37	59.490.272,35
5. VALORIZZARE RAVENNA TRA CULTURA, TURISMO, NATURA E BENESSERE	Spese correnti			
	Consolidate	13.972.791,30	12.057.465,64	12.602.686,44
	Di sviluppo	104.065,00	208.130,00	208.130,00
	Spese per investimento	1.822.940,00	1.550.000,00	6.400.000,00
	Totale	15.899.796,30	13.815.595,64	19.210.816,44
TOTALI	Spese correnti	227.547.683,00	223.250.635,21	221.481.356,82
	Di sviluppo	1.925.320,00	3.674.640,00	3.524.640,00
	Spese per	125.635.187,96	95.550.883,71	90.443.479,31
	Totale	355.108.190,96	322.476.158,92	315.449.476,13

3.3 Descrizione programmi e scelte strategiche da realizzare

La sezione Strategica (SeS) del DUP intende sviluppare le importanti sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali Programmi strategici da perseguire e realizzare nel corso del periodo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

In data 8/07/2025 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le Linee programmatiche del mandato amministrativo 2025-2030 il cui indirizzo è **RAVENNA FA SQUADRA per una Città sostenibile, giusta e partecipata**.

Nella presentazione delle linee programmatiche il Sindaco ha evidenziato: *“Tanti sono i settori in cui nei prossimi cinque anni si concentrerà l'attività lavorativa dell'Ente. Ravenna è dentro i cambiamenti che in questo momento stanno attraversando il paese, quelli ambientali, quelli sociali, quelli geopolitici. La volontà è di non subirli ma di tentare di guidarli e diventare un'occasione di innovazione, giustizia sociale e benessere collettivo.*

Tre sono gli aggettivi con cui si è definito la città che ci si immagina di realizzare: sostenibile, giusta e partecipata. Questi sono anche i criteri per declinare tutte le future scelte che dovremo compiere nei diversi ambiti di governo.

Si vuole costruire un futuro in cui ambiente e qualità della vita camminino insieme, unendo rigore scientifico, visione politica e protagonismo dei cittadini.

“Da tante e tanti a tutte e a tutti”, una dichiarazione di intenti per far sì che ogni persona, ogni luogo e ogni potenzialità di questa città siano espressi al meglio. Avere attenzione per tutto e per tutti non significa, avere solo la testa e il cuore per gli ultimi o chi è maggiormente in difficoltà. Si vuole infatti adottare un approccio bifronte, rivolto a chi è indietro, ma con lo sguardo proiettato al futuro, alla coesione e alla crescita di Ravenna.

In vista del 2030 l'ambiente è una delle sfide principali. Gli eventi alluvionali che hanno interessato negli ultimi anni il nostro comune hanno evidenziato la necessità di continue manutenzioni del territorio, ma anche opere straordinarie. Per contrastare le isole di calore si aumenteranno le aree verdi in zone periferiche ma anche le zone d'ombra in aree più centrali. Si dovrà fare un grosso investimento di alberature e di riforestazione urbana, con la piantumazione di 50mila alberi, ben consapevoli che la responsabilità non è solo quella del momento, del qui e ora, ma è un qualcosa che si protrae nel tempo, perché gli effetti delle scelte di oggi si vedranno nel prossimo futuro.

Occorrerà incentivare un nuovo tipo di consumo di energia: il Comune di Ravenna deve diventare amico delle comunità energetiche e favorire interventi di piccolo cablaggio che possano tenere insieme esigenze abitative, di servizio e imprenditoriali.

Sul tema delle infrastrutture sono sempre più necessarie politiche condivise con tutti i sindaci romagnoli, e in quest'ottica, una delle prime azioni sarà quella di convocare un confronto sul tema dell'alta velocità ferroviaria per portare in Romagna una fermata del Frecciarossa tra Faenza e Cesena con cui sviluppare i dovuti collegamenti. È fondamentale creare una strategia anche in tema di aeroporti, e in proposito si chiederà alla Regione di sostenere un efficiente collegamento tra Bologna, Rimini e Forlì. Per quanto riguarda la mobilità, si promuoveranno linee urbane gratuite con parcheggi in attestazione fuori dal centro per favorire l'utilizzo di mezzi pubblici. Tra i primi interventi, in fase di studio, vi è la costruzione di un parcheggio multipiano a servizio del centro città.

Vi è anche l'impegno di implementare le necessarie sinergie con l'Autorità di Sistema Portuale, ANAS, RFI e altri enti competenti, al fine di ottimizzare la logistica del porto, migliorando l'accessibilità allo scalo tramite interventi volti a perfezionare le connessioni stradali e ferroviarie con le principali direttrici di traffico e piattaforme logistiche. Tra le varie azioni che si intende mettere in campo è particolarmente importante realizzare un secondo attraversamento sul canale Candiano e occorre una concertazione maggiore riguardo ai cantieri gestiti da Anas.

La sicurezza va intesa come sicurezza domestica, urbana e sul lavoro. L'obiettivo è far diventare spazi pubblici quali parchi, giardini e piazze sempre più vivibili incentivando la presenza di eventi e la frequentazione, così come farà lo studentato universitario che nascerà agli Speyer influenzando positivamente sulla zona della stazione. Sapendo che solo questo non potrà bastare, si favorirà la nascita di attività e servizi a cui si dovranno aggiungere politiche di integrazione efficaci.

Avere un unico assessorato con turismo e cultura ha come obiettivo quello di mettere maggiormente in connessione due segmenti fondamentali per il territorio, che potrà beneficiare di una più stretta connessione tra le due realtà. Nei prossimi anni il comparto balneare dovrà affrontare le sfide della Bolkenstein e Ravenna dovrà essere capace di offrire un nuovo prodotto integrato tra città d'arte, Parco del Delta e proposta marittima: una sfida di offerta complessiva, che potrà contare su aspetti originali e distintivi in termini di esperienzialità, unicità e accoglienza. Occorre restare vigili e garantire continuità a chi lavora quotidianamente per contribuire alla crescita culturale di una comunità. La cultura nutre tutte e tutti noi e con la cultura si deve anche poter vivere.

Infine, nel corso dei prossimi anni i tanti paesi e le tante realtà presenti devono tornare ad avere un peso maggiore e questo sarà possibile anche grazie al reinserimento delle Circoscrizioni. Il nostro Comune deve essere amministrato non per numero di cittadini, ma per estensione del territorio, e su questo si chiederà un correttivo al Governo rispetto ai trasferimenti che lo Stato eroga all'Amministrazione. Si vuole investire ancora di più nelle sue frazioni, nei quartieri, nei borghi e nei lidi, migliorando servizi diffusi, mobilità sostenibile, spazi di incontro e presidi di prossimità. In un comune vasto e policentrico come il nostro, è fondamentale ripristinare le Circoscrizioni come strumenti di partecipazione e ascolto attivo delle comunità. I momenti di partecipazione e di socialità saranno implementati anche in città, dove si realizzerà una piazza coperta fruibile gratuitamente dai giovani e da tutte e tutti coloro che vorranno frequentarla. Lo Sport, settore che sarà fondamentale per creare inclusione e momenti di incontro tra i ragazzi e non solo”.

Sulla base delle Linee programmatiche di mandato 2025-2030 sono stati individuati cinque indirizzi strategici che si intende sviluppare nel corso del quinquennio classificati secondo ambiti attinenti alla creazione di Valore Pubblico che di seguito si riporta

Dalle Linee Programmatiche agli Indirizzi Strategici	
PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
AMBIENTE: <i>Verso una neutralità climatica</i> <i>Tutela del territorio</i> <i>Aree naturalistiche</i> <i>Qualità dell'area</i> <i>Transizione ecologica ed energetica</i> <i>Economia circolare e innovazione verde</i>	1. Insieme per un ambiente sostenibile e accessibile
SALUTE E SOLIDARIETÀ: <i>Rigenerazione urbana della città</i>	
LAVORO <i>Cura dei territori</i>	
ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA <i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i> <i>Illuminazione, decoro e cura degli spazi pubblici</i>	

MOBILITÀ <i>Piste ciclopedonali</i> <i>Trasporto pubblico locale</i> <i>Infrastrutture della città</i>	
SALUTE E SOLIDARIETÀ: <i>La salute al centro: un nuovo patto tra sanità e comunità</i> <i>Per un sistema sanitario pubblico, vicino, integrato</i> <i>Unire salute e welfare</i> <i>Fragilità, solitudine e povertà</i>	2. Comunità e diritti: una Ravenna più inclusiva e solidale
COMUNITÀ ED INCLUSIONE <i>Inclusione e cittadinanza attiva</i> <i>Contrasto alla violenza di genere</i> <i>Ravenna per l'abitare</i> <i>Ravenna policentrica</i> <i>Sussidiarietà e partecipazione: il ruolo del terzo settore</i> <i>Città amica degli animali</i>	
ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA <i>Presidio degli spazi pubblici</i>	
LAVORO <i>Orientamento, formazione e occupazione</i> <i>Diritti del lavoro</i> <i>Hub energetico, chimica 4.0 e economia green</i> <i>Agricoltura</i> <i>Porto</i>	3. Lavoro: un'economia che crea opportunità
SAPERI <i>Infanzia e istruzione</i> <i>Edilizia scolastica</i> <i>Formazione e università</i>	4. Il sapere come motore di crescita
LAVORO <i>Nuove attrattività sportive</i>	
POLITICHE GIOVANILI <i>Un assessorato per le giovani generazioni</i> <i>Università</i> <i>Contrastare la povertà educativa e il disagio adolescenziale</i>	
SPORT <i>Socialità e benessere</i> <i>Strutture sportive</i>	

CULTURA <i>Città del Mosaico</i> <i>Città Dantesca</i> <i>Biblioteche e musei</i> <i>Cultura diffusa</i>	5. Valorizzare Ravenna tra cultura, turismo, natura e benessere
LAVORO <i>Turismo</i> <i>Footprints – Ravenna città pilota del turismo sostenibile</i> <i>Turismo balneare</i>	

Per ogni indirizzo sono definiti i programmi, finalizzati al raggiungimento di n. 19 obiettivi strategici, a cui sono associati gli obiettivi operativi, ossia gli interventi specifici da realizzare che saranno pianificati a livello esecutivo con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, con cui la Giunta assegna ai dirigenti le azioni specifiche per garantire l'attuazione degli obiettivi DUP.

Per rendere più efficaci gli sforzi e coerenti gli obiettivi di realizzazione dei servizi e di sviluppo locale, si è integrato lo strumento di programmazione con gli obiettivi di natura globale previsti dall'Agenda 2030. In particolare, nell'ambito degli Obiettivi Strategici, ulteriormente articolati in Programmi Operativi, si sono individuati i collegamenti diretti tra alcune previsioni e SDGs, messi in evidenza mediante l'accostamento dell'icona del goal.

La classificazione degli obiettivi strategici secondo i goals, è un modo per verificare la coerenza degli indirizzi dell'Amministrazione agli obiettivi del programma di Agenda 2030, accrescendo al contempo la consapevolezza dell'importanza e della centralità di tali obiettivi, al cui raggiungimento contribuiscono anche le azioni e le iniziative del Comune.

Indirizzo strategico

1 - Insieme per un ambiente sostenibile e accessibile

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Oggi le città si trovano ad affrontare sfide sempre più complesse e urgenti.

Il 2030 rappresenta uno spartiacque simbolico e concreto: è l'anno entro cui l'Europa ci chiede di raggiungere obiettivi ambiziosi nella riduzione delle emissioni, nell'aumento delle fonti rinnovabili e nell'efficienza energetica. La strada verso la neutralità climatica passa da un'accelerazione della transizione energetica e da una visione urbana integrata che unisca mitigazione e adattamento.

Ravenna ha davanti a sé una sfida decisiva: trasformare il cambiamento climatico, la crisi ambientale e le transizioni ecologiche in un'occasione di innovazione, giustizia sociale e benessere collettivo.

Si vuole costruire un futuro in cui ambiente e qualità della vita procedano insieme, coniugando rigore scientifico, visione politica e partecipazione attiva della cittadinanza. Gli eventi climatici estremi che negli ultimi anni hanno colpito il territorio hanno evidenziato che è necessario intervenire con decisione, accelerando le azioni di adattamento e mitigazione, dando concretezza al principio del "consumo di suolo a saldo zero".

Per proteggere il territorio, occorre ripensare la città. Con il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) si intende confermare questo principio e promuovere processi di desigillazione, restituendo spazi oggi asfaltati a superfici permeabili, verdi e resilienti. Parcheggi e marciapiedi potranno essere rigenerati con pensiline fotovoltaiche, pavimentazioni drenanti e nuove alberature.

Questa visione va integrata con un impegno costante nell'educazione ambientale, nella partecipazione civica e nella cura condivisa del territorio. La qualità dello spazio pubblico viene considerata elemento centrale per il benessere della comunità, espressione della capacità di adattare gli spazi collettivi ai cambiamenti in atto, siano essi climatici o sociali.

Rigenerare significa ridare vita ai luoghi, restituire dignità agli spazi e rendere la città più equa e resiliente. Si è scelta una direzione precisa: non consumare nuovo suolo, ma riqualificare ciò che già esiste. È questa la linea guida del nuovo PUG, che pone al centro la qualità urbana, la sostenibilità ambientale e il benessere collettivo.

La rigenerazione urbana si concentrerà soprattutto sulla cura dello spazio pubblico: piazze, parchi, cortili scolastici, strade e marciapiedi dovranno essere resi più accessibili, verdi, accoglienti e sicuri. Si investirà nella creazione di una vera infrastruttura verde e blu urbana, utile a contrastare le isole di calore, favorire il drenaggio delle acque, aumentare le aree alberate e migliorare la qualità dell'aria.

La realizzazione di verde pubblico e la piantumazione diffusa di alberature rappresentano una nuova infrastruttura di salute pubblica per il benessere comune. Si tratta di polmoni verdi capaci di migliorare la qualità dell'aria, abbattere le temperature, aumentare la capacità di trattenere l'acqua e, più in generale, innalzare la qualità ambientale del territorio.

La qualità delle infrastrutture urbane è anch'essa un elemento chiave per garantire funzionalità, sicurezza e attrattività. Ravenna deve continuare a investire nella manutenzione, adeguamento e rigenerazione delle infrastrutture esistenti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e innovazione urbana indicati dal PUG e dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Gli interventi prioritari riguardano:

- la manutenzione e il miglioramento della viabilità urbana e interquartiere, con attenzione alla sicurezza stradale, alla moderazione del traffico e alla riduzione delle barriere architettoniche;
- il potenziamento dell'offerta di sosta nel centro storico, anche tramite parcheggi multipiano;
- il rafforzamento dei collegamenti con le aree produttive e artigianali, per sostenere l'economia locale e la logistica urbana sostenibile;
- la promozione di infrastrutture verdi e blu integrate, per migliorare la gestione delle acque meteoriche e contribuire alla resilienza climatica;
- la valorizzazione dello spazio pubblico come infrastruttura sociale e ambientale, attraverso progetti di arredo urbano, verde e servizi diffusi;

Per dare attuazione alla transizione energetica e uscire progressivamente da un modello basato su fonti fossili occorre investire in energia pulita, efficienza, mobilità elettrica e decarbonizzazione degli edifici pubblici e privati. Tra le priorità individuate vi è la volontà di:

- favorire lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) e delle comunità solari, coinvolgendo cittadini, imprese e enti locali;
- riqualificare energeticamente il patrimonio edilizio, partendo dagli edifici pubblici, secondo gli obiettivi UE del 3% annuo di efficientamento;
- promuovere l'elettrificazione dei trasporti pubblici e privati, con nuovi hub di ricarica accessibili e rapidi su tutto il territorio comunale;
- accompagnare la transizione e la decarbonizzazione riducendo l'utilizzo di fonti fossili, pur garantendo sicurezza degli approvvigionamenti e maggiore autonomia energetica;
- attivare punti di ricarica elettrica e sistemi per la mobilità dolce e condivisa, coerenti con il percorso di decarbonizzazione della mobilità.

Lo sviluppo sostenibile è, quindi, una forma di politica integrata, che risponde ai bisogni economici, sociali e ambientali del presente senza compromettere il benessere delle generazioni future. Ravenna sceglie di affrontare questa sfida con serietà, concretezza e visione, puntando su innovazione, partecipazione e cura del territorio.

Saranno inoltre avviati nuove progettazioni volte ad assicurare la priorità della mobilità ciclabile rispetto al traffico veicolare nei contesti urbani, favorendo percorsi protetti e ben segnalati. Si vuole facilitare gli spostamenti quotidiani, promuovendo la bicicletta come alternativa valida e sostenibile all'uso dell'automobile, riducendo così traffico, inquinamento atmosferico e consumo di suolo.

Inoltre, lo sviluppo di infrastrutture ciclabili attrattive contribuirà a sostenere il turismo lento e responsabile, stimolando l'economia locale e favorendo stili di vita più sani e rispettosi dell'ambiente. La valorizzazione delle reti ciclabili, integrata con interventi di segnaletica, manutenzione e servizi dedicati, mira a consolidare la bicicletta come protagonista di una mobilità nuova, più inclusiva e sostenibile.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- MASSIMO CAMELIANI
- FEDERICA MOSCHINI
- GIANCARLO SCHIANO

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- DANIELE CAPITANI
- CORRADO GUERRINI
- LUCA LEONELLI
- VALENTINO NATALI
- LEONARDA PRINCIPATO
- STEFANO RAVAIOLI

Obiettivo strategico

1.01 - Lo spazio pubblico come elemento di valore sociale

AGENDA 2030



Leggere lo spazio pubblico come elemento di valore sociale è il punto di partenza per mettere in campo azioni volte alla riduzione delle vulnerabilità del nostro territorio, incentivando politiche di accessibilità, inclusione e condivisione, rafforzando il senso di sicurezza, promuovendo l'ascolto e il coinvolgimento della comunità per la trasformazione e l'uso dello spazio pubblico. Rimane altrettanto chiaro che oggi per poter fruire in maniera piacevole, sostenibile e inclusiva la città pubblica è necessario abbracciare in maniera convinta una serie di azioni e progetti, anche pilota, che coniughino in maniera ineludibile due elementi: le relazioni umane e l'attenzione al cambiamento climatico.

L'obiettivo è quello di impostare azioni volte ad aumentare, ma anche solo ammodernare, la dotazione di spazio pubblico.

Gli spazi collettivi, in ottica di benessere fisico e percettivo e l'abbattimento degli effetti del cambiamento climatico creano un sistema di spazi aperti intesi come una vera e propria infrastruttura verde e blu.

L'impostazione progettuale dello spazio pubblico, definita dal nuovo PUG e dal REC, dovrà essere finalizzata a ridurre le isole di calore, promuovere la desigillazione, trasformare aree oggi asfaltate in spazi verdi e permeabili, rigenerare parcheggi e marciapiedi tramite alberature, pensiline fotovoltaiche e pavimenti drenanti, al fine di aumentare la resilienza delle zone urbanizzate di fronte ai cambiamenti climatici. Questo, per il principio secondo cui la cura e la valorizzazione dello spazio pubblico accresce anche il valore degli immobili pubblici e privati.

Obiettivi operativi

- 1.01.01. Valorizzare la sostenibilità territoriale inclusiva
- 1.01.02. Rigenerazione urbana - cura degli edifici e degli spazi pubblici

Obiettivo strategico

1.02 - Il cuore verde di Ravenna

AGENDA 2030



Negli ultimi anni Ravenna ha compiuto significativi passi avanti nel rafforzare il proprio patrimonio verde, confermandosi una città sempre più attenta alla sostenibilità ambientale e alla qualità della vita dei suoi abitanti.

Secondo quanto riportato nel Bilancio arboreo 2021–2025, il patrimonio verde complessivo è cresciuto in modo sostanziale: dai 7.140.764 mq del 2021 ai 7.724.704 mq stimati alla fine del 2024, con un incremento complessivo di 583.940 mq.

Nel 2021 le aree verdi urbane ammontavano a circa 7,1 milioni di metri quadrati, di cui oltre 2,2 milioni all'interno di parchi urbani con superficie superiore a 8.000 mq, per un rapporto di 45,79 mq di verde per abitante.

Alla fine del 2024, il patrimonio verde complessivo raggiungerà circa 7,7 milioni di metri quadrati, con 2,4 milioni di mq nei parchi urbani e un rapporto medio di 49,65 mq di verde per abitante.

Nel quadriennio considerato, nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti 2.759 abbattimenti di alberature comunali, dovuti principalmente a disseccamento, problemi di stabilità o eventi atmosferici estremi. Nonostante ciò, il saldo finale risulta ampiamente positivo: 69.423 nuovi esemplari arborei sono stati messi a dimora, contribuendo a un assorbimento stimato di circa 6.942 tonnellate di CO2 all'anno.

È importante sottolineare che il Bilancio arboreo non include le alberature presenti nelle vaste pinete di proprietà comunale: la Pineta di Classe (863 ettari), la Pineta di San Vitale (959 ettari), la Pineta Piombone (80 ettari) e ulteriori superfici boscate per 188 ettari complessivi. Questi ecosistemi rappresentano un patrimonio ambientale e paesaggistico di valore inestimabile, che contribuisce alla biodiversità e alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Considerato il patrimonio arboreo di cui la città gode e i fenomeni climatici estremi e l'aumento delle temperature degli ultimi anni, il verde urbano assume un ruolo cruciale e strategico. Esso non è più un semplice elemento decorativo, ma una vera e propria infrastruttura viva e multifunzionale.

Gli spazi verdi, come alberi e parchi, sono fondamentali per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, in particolare contrastando il fenomeno delle isole di calore e riducendo il rischio di allagamenti grazie alla loro capacità di assorbire l'acqua piovana. Oltre ai benefici ambientali e climatici, il verde urbano offre anche importanti vantaggi per il benessere fisico e mentale, riducendo lo stress e a migliorare la socialità e l'inclusione.

Per queste ragioni, è necessario adottare un nuovo approccio strategico nella pianificazione urbana, riconoscendo il verde come una priorità strutturale e non accessoria. L'obiettivo è trasformare Ravenna in un sistema ecologico integrato, dove natura e città dialoghino armonicamente.

In questa prospettiva, sarà fondamentale avviare un percorso di pianificazione per la redazione di un nuovo Piano del Verde, strumento essenziale per orientare le scelte future in materia di gestione, tutela e sviluppo del patrimonio arboreo e paesaggistico comunale.

Un piano capace di valorizzare le aree esistenti, rigenerare gli spazi naturali e idrici, e costruire le basi per una Ravenna più vivibile, sicura e sostenibile per le generazioni future.

Obiettivi operativi

- 1.02.01. Ravenna città degli alberi
- 1.02.02. Ravenna e le sue aree naturalistiche

Obiettivo strategico

1.03 - Transizione ecologica ed energetica

AGENDA 2030



La transizione ecologica ed energetica rappresenta una delle sfide più urgenti e decisive del nostro tempo. L'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030, "Lotta contro il cambiamento climatico", sottolinea la necessità di ridurre le emissioni di gas serra, promuovere l'uso di energie rinnovabili e accrescere la consapevolezza pubblica sugli effetti del riscaldamento globale. Le crisi ambientali e climatiche, sempre più frequenti e gravi, impongono oggi scelte radicali, condivise e non più rinviabili. Non si tratta soltanto di un impegno ambientale, ma di una trasformazione strutturale del modello di sviluppo.

La transizione ecologica è ormai riconosciuta come una direttrice imprescindibile dello sviluppo sostenibile ed è uno dei pilastri centrali del programma europeo Next Generation EU.

Siccità, alluvioni, incendi, innalzamento del livello del mare e fenomeni meteorologici estremi stanno già incidendo in modo tangibile sulla qualità della vita, sulla salute, sulla sicurezza e sull'economia delle persone. L'area euro-mediterranea, in particolare, risulta tra le più vulnerabili, e l'urgenza di agire è ormai evidente.

In questo scenario, la transizione ecologica non è un'opzione, ma una necessità strategica. Significa accelerare la decarbonizzazione dell'economia, promuovendo l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, la rigenerazione urbana e l'abbandono progressivo delle fonti fossili, a favore di fonti rinnovabili e sistemi energetici intelligenti. È un processo da governare con visione, competenza e coraggio, che richiede investimenti significativi nella riconversione delle filiere produttive, nella formazione, nella ricerca e nello sviluppo di un nuovo modello industriale sostenibile.

La transizione rappresenta anche una grande opportunità di cambiamento: per generare innovazione, creare occupazione di qualità, ridurre le disuguaglianze e costruire un'economia più giusta, resiliente e sicura. Un'economia in grado di rispondere non solo all'emergenza climatica, ma anche alle esigenze sociali, territoriali e ambientali delle comunità.

Tra le priorità vi è l'impegno a ridurre progressivamente l'utilizzo delle fonti fossili, garantendo nel contempo la sicurezza degli approvvigionamenti e una maggiore autonomia energetica. In tale contesto, il gas naturale – pur rientrando tra le fonti fossili – può rappresentare una fonte di transizione, in quanto meno impattante rispetto ad altre e utile a garantire stabilità in una fase di passaggio. È però fondamentale che ogni scelta in tal senso avvenga nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei territori.

Infine, la transizione non è solo ambientale: è anche sociale, culturale ed economica. Richiede il coinvolgimento attivo delle istituzioni, delle imprese, del mondo della ricerca e della cittadinanza. Solo attraverso un'azione integrata, partecipata e inclusiva sarà possibile costruire un futuro più giusto, verde e sicuro per le generazioni presenti e future.

Obiettivi operativi

- 1.03.01. Hub energetico
- 1.03.02. Contrasto al cambiamento climatico

Obiettivo strategico

1.04 - Ravenna accogliente, accessibile e connessa

AGENDA 2030



In un territorio esteso e policentrico come quello ravennate, è fondamentale garantire un'efficace connessione tra mobilità urbana e interurbana, tra trasporto pubblico e privato, pedonale, ciclabile, ferroviario e su gomma. L'obiettivo è quindi quello di costruire una città in cui cittadini, pendolari e visitatori possano muoversi facilmente, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, grazie a un sistema di mobilità moderno, integrato e sostenibile.

La visione è quella di una rete infrastrutturale multiscalare, che risponda alle diverse esigenze di mobilità: dal trasporto internazionale di merci e turisti, alla mobilità quotidiana di pendolari, studenti, lavoratori e residenti. Una rete qualificata da infrastrutture verdi e blu, accompagnata da un'ampia copertura del territorio comunale con infrastrutture digitali ed energetiche capace di sostenere la competitività della città e migliorare la qualità della vita urbana.

Particolare attenzione è dedicata alla mobilità dolce e attiva, attraverso lo sviluppo di una rete ciclopedonale sicura, continua e ben collegata, in grado di connettere frazioni, aree produttive e poli scolastici e culturali. Gli interventi puntano a ridurre la dipendenza dall'auto privata e a promuovere spostamenti quotidiani sostenibili, anche tramite l'integrazione con il trasporto pubblico locale e l'adozione di tecnologie digitali per una mobilità intelligente.

È strategico anche separare i flussi veicolari urbani da quelli commerciali e industriali, per aumentare la sicurezza stradale e ridurre l'impatto ambientale. Il sistema di trasporti dovrà essere resiliente, efficiente, pulito, silenzioso e accessibile, garantendo pari opportunità di movimento per tutti, anche nei periodi critici legati a eventi climatici estremi o pandemie.

La pianificazione di tipo sovraordinato, da recepire nell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione della mobilità, mira a conseguire una riduzione degli spostamenti con veicoli motorizzati privati all'interno dei centri urbani.

L'aggiornamento del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) delinea un disegno strategico di settore con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, fortemente centrato sulla mobilità alternativa ai veicoli motorizzati privati, con un forte impulso allo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibili, accessibili e connessi. Una opportunità di reti e servizi capaci di connettere in modo efficiente persone, servizi, luoghi di lavoro e aree produttive.

In particolare il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, documento che deve proporre il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Lo sviluppo della mobilità ciclabile rappresenta una priorità per migliorare l'accessibilità al territorio comunale e contrastare la dipendenza dall'uso dell'auto privata. In questo contesto, è fondamentale ampliare e dare continuità alla rete delle piste ciclopedonali, sia nei percorsi urbani che nei collegamenti con le frazioni e le aree produttive. L'ulteriore estensione delle reti ciclopedonali deve favorire gli spostamenti casa-scuola, casa-lavoro, del tempo libero ed anche a supporto di un turismo che possa raggiungere le risorse naturalistiche e storiche diffuse sul territorio.

Le azioni previste sono:

- proseguire nella realizzazione e completamento della rete ciclopedonale urbana ed extraurbana, con attenzione ai punti di discontinuità tra percorsi esistenti e nuovi;
- assicurare la priorità della mobilità ciclabile rispetto al traffico veicolare nei contesti urbani, favorendo percorsi protetti e ben segnalati;
- integrare le piste ciclabili con il trasporto pubblico locale, attraverso parcheggi bici sicuri, nodi di scambio e interventi di connessione intermodale;

- promuovere la mobilità scolastica sostenibile e la realizzazione di percorsi casa-scuola sicuri e dedicati;
- promuovere il bike to work come strumento concreto di mobilità sostenibile, attraverso percorsi sicuri e ben segnalati, anche per la zona industriale e artigianale;
- sostenere l'uso quotidiano della bicicletta e la crescita del cicloturismo, anche attraverso la realizzazione di una rete ciclabile regionale e nazionale in grado di mettere Ravenna al centro di nuovi percorsi sovracomunali.

Con queste azioni Ravenna intende porsi come modello di città accogliente, vivibile, connessa e protagonista di una transizione ecologica giusta e inclusiva.

Obiettivi operativi

- 1.04.01. La mobilità sostenibile, sicura e protetta
- 1.04.02. Un modello di trasporto pubblico sostenibile e accessibile
- 1.04.03. Spazi pubblici accessibili, funzionali, sicuri e attrattivi

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1
1. INSIEME PER UN AMBIENTE SOSTENIBILE E ACCESSIBILE

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
27.871.730,13	30,26%	301.810,00	0,33%	63.939.360,70	69,41%	92.112.900,83	25,94%

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
26.214.077,62	37,43%	425.079,00	0,61%	43.387.903,71	61,96%	70.027.060,33	21,72%

Anno 2028							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
26.471.226,36	38,28%	272.538,00	0,39%	42.413.309,31	61,33%	69.157.073,67	21,92%

Indirizzo strategico

2 - Comunità e Diritti: una Ravenna più inclusiva e solidale

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

L'Amministrazione comunale si impegna a rafforzare il tessuto sociale della città attraverso un modello di comunità coesa, inclusiva e capace di prendersi cura di tutte e tutti. In una Ravenna che cambia, attraversata da trasformazioni demografiche, crisi economiche e nuove fragilità sociali, diventa fondamentale promuovere politiche pubbliche che mettano al centro la persona, valorizzino il ruolo delle relazioni e garantiscano il diritto alla salute, al benessere e alla partecipazione.

In una città giusta, partecipata e sostenibile, la coesione sociale è la trama che tiene unite le persone, i quartieri, le generazioni. Negli anni si è costruita una rete solida di servizi, luoghi e relazioni che oggi, più che mai, si vuole rafforzare e rigenerare. L'idea è quella di una città che include, che ascolta, che coinvolge, offrendo spazi e strumenti per rendere tutte e tutti parte attiva della comunità. Dalla partecipazione civica al rilancio dei territori, dalla collaborazione con il Terzo Settore fino alla tutela dei diritti degli animali, il nostro obiettivo è costruire una città più accogliente, solidale e vivibile.

L'obiettivo strategico si fonda sull'idea che la coesione sociale sia un bene comune da costruire e rigenerare attraverso servizi di prossimità, reti solidali e spazi di partecipazione. L'inclusione delle fasce più fragili – anziani soli, persone con disabilità, famiglie in difficoltà, giovani in disagio – è la condizione necessaria per una città realmente sostenibile, accogliente e giusta. In questo quadro, la salute non viene intesa solo come assenza di malattia, ma come esito di un sistema integrato di relazioni, condizioni di vita dignitose, supporto sociale e accesso equo ai servizi. La sanità territoriale e il welfare comunale devono lavorare insieme, superando ogni frammentazione e costruendo un nuovo modello di presa in carico condivisa, che parta dai bisogni reali delle persone e li affronti con strumenti flessibili, multidisciplinari e continuativi.

Occorre promuovere quindi un nuovo patto tra sanità e comunità: più prevenzione, più cura nei luoghi di vita quotidiana, più collaborazione tra istituzioni, professionisti, cittadini e Terzo Settore. Le Case della Comunità, i consultori, i servizi sociali e sociosanitari saranno potenziati e messi in rete, con particolare attenzione alla salute mentale, alla non autosufficienza, alla genitorialità e alle cronicità, alleggerendo la pressione sugli ospedali e restituendo loro il ruolo di presidi per le urgenze e le acuzie. Al tempo stesso, il Comune intende valorizzare il ruolo del Terzo Settore e della cittadinanza attiva attraverso processi di co-programmazione e co-progettazione, che consentano di leggere meglio i bisogni emergenti e di costruire risposte innovative e partecipate. Il rafforzamento del lavoro di rete, la promozione del volontariato e l'inclusione delle associazioni nella progettazione delle politiche pubbliche sono elementi centrali di questa strategia.

Infine, l'attenzione alla dimensione territoriale – quartieri, frazioni, reti di prossimità – è la chiave per rigenerare relazioni, ridurre le disuguaglianze e rafforzare il senso di appartenenza. Il Comune si propone quindi come attivatore di comunità: una presenza pubblica capace di ascoltare, accompagnare e facilitare la costruzione di una città più vicina, più giusta e più umana.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- HIBA ALIF
- ALESSANDRO BARATTONI
- MASSIMO CAMELIANI
- EUGENIO FUSIGNANI
- FRANCESCA IMPELLIZZERI
- ROBERTA MAZZONI
- BARBARA MONTI
- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA
- GIANCARLO SCHIANO

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- ANDREA GIACOMINI
- LUCA LEONELLI
- STEFANO SAVINI
- ELENA ZINI

Obiettivo strategico

2.01 - Inclusione sociale e unità comunitaria

AGENDA 2030



Il contesto attuale è segnato da un profondo cambiamento demografico e sociale, in cui l'invecchiamento della popolazione, l'indebolimento delle reti familiari tradizionali e la comparsa di nuove forme di fragilità richiedono una risposta innovativa e integrata. Per questo, si rende indispensabile promuovere un modello di welfare territoriale rinnovato, capace di essere flessibile e personalizzato, basato su una rete diffusa di servizi integrati e vicini alle persone. Tale modello deve favorire l'intercettazione precoce dei bisogni, prevenendo il loro aggravarsi fino a divenire emergenze, garantendo risposte accessibili, snellendo la burocrazia e valorizzando il ruolo essenziale del volontariato e delle associazioni di comunità. La costruzione di un nuovo patto di comunità, che ponga al centro la persona e le sue molteplici dimensioni, è l'orizzonte su cui orientare tutte le azioni.

In particolare, la finalità è rafforzare i servizi domiciliari e sviluppare percorsi intermedi tra la casa e le strutture residenziali, anche attraverso la rigenerazione di spazi pubblici e l'adozione di modelli abitativi innovativi come la coabitazione solidale. Si intende superare la storica frammentazione tra sistema sanitario e sociale, promuovendo una presa in carico unitaria, inclusiva e centrata sulle esigenze individuali, con particolare attenzione all'accessibilità culturale, linguistica ed economica dei servizi.

Parallelamente, il disagio giovanile, amplificato dalla recente pandemia, rappresenta una priorità strategica. Le molteplici forme di fragilità psichica e relazionale giovanile, spesso nascoste e invisibili, richiedono una rete di prevenzione e supporto fondata sull'ascolto, la prossimità e la fiducia. Il potenziamento degli sportelli psicologici nelle scuole, la valorizzazione dei servizi territoriali di neuropsichiatria infantile e la creazione di spazi educativi, culturali e aggregativi sono fondamentali per accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita e per contrastare l'insorgere di condizioni di disagio.

Il benessere giovanile va promosso come dimensione integrale e condivisa, coinvolgendo famiglie, scuole, associazioni e gli stessi giovani, in un patto di comunità che li riconosca come cittadini attivi e protagonisti del presente e non solo del futuro.

Attraverso queste scelte strategiche, si intende costruire una comunità più inclusiva, coesa e resiliente, capace di rispondere con efficacia alle fragilità emergenti e di valorizzare il capitale sociale e umano presente nel territorio.

Obiettivi operativi

- 2.01.01. Salute e Benessere
- 2.01.02. Sconfiggere la povertà
- 2.01.03. Ridurre le disuguaglianze e favorire la parità di genere per una comunità sostenibile
- 2.01.04. Ravenna Plurale: le nuove cittadinanze

Obiettivo strategico

2.02 - Ravenna: un mosaico di identità locali

AGENDA 2030



Il territorio ravennate è un mosaico di identità locali – frazioni, quartieri, borghi e lidi - che rappresentano la vera anima della città. Valorizzare questa pluralità significa investire in servizi di prossimità, mobilità sostenibile, spazi aggregativi e presidi di comunità, con un'attenzione particolare alle fasce più fragili della popolazione: giovani e anziani con azioni mirate a favorire l'aggregazione, l'inclusione e il benessere sociale senza doversi spostare con mezzi privati o affrontare lunghi tragitti.

In un comune vasto e policentrico come Ravenna sarebbe molto utile poter ripristinare le Circoscrizioni come strumenti di partecipazione e ascolto attivo delle comunità. Per farlo si rende necessaria la modifica della legge vigente, affinché venga restituita ai Comuni la possibilità di istituire questi organismi di decentramento. L'impegno è quello di sviluppare modalità efficaci di coinvolgimento dei cittadini e degli attori locali, attraverso processi strutturati di ascolto, consultazione e co-programmazione. Una città capace di interpretare i bisogni dei suoi territori e di trasformarli in azioni condivise, trasparenti e orientate al bene comune.

Obiettivi operativi

- 2.02.01. Una città che ascolta e risponde

Obiettivo strategico

2.03 - Lo Sport come strumento di coesione e crescita per la comunità

AGENDA 2030



Lo sport è salute, educazione e socialità, ma è anche uno strumento di coesione e crescita per tutta la comunità. A Ravenna lo sport è parte integrante dell'identità della città e delle sue frazioni: un patrimonio vivo fatto di associazioni, impianti, volontari, praticanti di ogni età e disciplina. In questi anni si è investito molto sullo sport e sulle sue strutture ma c'è ancora molto da fare. L'obiettivo è quello di continuare a sostenere le società sportive di base e a rafforzare il legame tra sport, benessere e inclusione, perché ogni euro investito nello sport è un euro speso per una comunità più sana, unita e giusta. La promozione della pratica sportiva mira sia a diffondere sani stili di vita che a creare occasioni di solidarietà e senso di comunità, non tralasciando di alimentare e sostenere gli sbocchi agonistici professionali. La pratica sportiva diffusa sicuramente ha concorso al mantenimento della popolazione ravennate in vetta alle classifiche nazionali di longevità e benessere psico-fisico. Al fine di offrire a tutti i cittadini, di ogni età e stato sociale, la possibilità di praticare una o più discipline sportive, il Comune di Ravenna nel corso degli anni ha realizzato una rete imponente di impianti sportivi idonei ad ospitare la quasi totalità delle specialità, ben attrezzando il capoluogo, ma pure dotando di funzionali piattaforme tutto il territorio, a servizio anche delle frazioni più popolose e dei nuclei abitati più piccoli. Si continuerà ad intervenire sulle strutture al fine di aumentare la fruibilità degli impianti esistenti anche con il coinvolgimento delle società sportive in una visione di città aperta e viva. Va inoltre riaffermata l'importanza dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, investendo nella promozione della cultura sportiva soprattutto presso le generazioni più giovani e gli anziani e impegnandosi affinché lo sport possa essere un'opportunità per tutte e tutti. Allo stesso modo è importante anche pensare allo sport di vertice e allo sport di base come due elementi in reciproca osmosi, laddove il primo può e deve essere di continua ispirazione e stimolo per tante ragazze e tanti ragazzi. In un quadro di valorizzazione dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, per tutte e tutti, con particolare riguardo alle generazioni più giovani e agli anziani.

Obiettivi operativi

- 2.03.01. Sport socialità e benessere
- 2.03.02. Sport e accessibilità

Obiettivo strategico

2.04 - Sicurezza urbana integrata e partecipata

AGENDA 2030



La sicurezza urbana è un diritto fondamentale di tutte e tutti, e rappresenta un pilastro per la qualità della vita nelle città e va perseguita attraverso politiche pubbliche che rafforzino la comunità, contrastino le disuguaglianze e promuovano il rispetto delle regole.

Non può più essere considerata solo come un insieme di interventi repressivi, ma deve basarsi su una visione integrata e partecipata, capace di affrontare le sfide contemporanee in modo sistemico, inclusivo e collaborativo.

L'approccio integrato implica il coordinamento tra Polizia Locale, forze dell'ordine, servizi sociali, realtà associative e cittadinanza attiva, per una governance multilivello della sicurezza. L'integrazione riguarda anche l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici – come la videosorveglianza intelligente e le piattaforme per la gestione condivisa delle segnalazioni – al servizio di una sicurezza più efficace, trasparente e tempestiva. L'approccio partecipato valorizza invece il ruolo fondamentale delle comunità locali: reti di vicinato, comitati di quartiere, progetti di rigenerazione urbana e iniziative di coesione sociale sono strumenti preziosi per prevenire i conflitti, contrastare le disuguaglianze e promuovere il rispetto delle regole. In particolare, rafforzeremo la collaborazione tra le chat di quartiere e la Polizia Locale, per sviluppare una sicurezza di prossimità, basata sulla fiducia, sul dialogo e sulla responsabilità condivisa.

Una città sicura è una città solidale, dove spazi pubblici vissuti, relazioni di fiducia e senso di appartenenza diventano il primo presidio contro l'insicurezza. Promuoveremo azioni educative – soprattutto nelle scuole e nei contesti a rischio – e percorsi di partecipazione che coinvolgano attivamente cittadine e cittadini nella lettura dei problemi e nella costruzione delle soluzioni.

L'obiettivo è costruire una città più inclusiva, coesa e vivibile, dove la sicurezza sia intesa come bene comune e come espressione di una comunità che si prende cura di sé e degli altri.

Obiettivi operativi

- 2.04.01. Presidio degli spazi pubblici
- 2.04.02. Ruolo della Polizia Locale nella comunità

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2
2.COMUNITÀ E DIRITTI: UNA RAVENNA PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
65.548.319,63	93,56%	621.717,00	0,89%	3.891.791,70	5,55%	70.061.828,33	19,73%

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
65.953.570,52	78,68%	1.243.944,00	1,48%	16.630.370,00	19,84%	83.827.884,52	26,00%

Anno 2028							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
63.691.966,69	95,64%	1.244.454,00	1,87%	1.658.560,00	2,49%	66.594.980,69	21,11%

Indirizzo strategico

3 - Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Ravenna guarda al futuro con una strategia economica fondata sull'innovazione, la sostenibilità e la valorizzazione delle eccellenze locali. Nel Comune di Ravenna sono attive più di 12.000 imprese, di cui le piccole rappresentano circa il 77%, le medie il 22% e le grandi l'1%. Al crescere della dimensione dell'impresa aumenta anche lo score di innovazione medio, un tema comune a tutte le imprese italiane. Uno dei fattori abilitanti dell'innovazione è la digitalizzazione. Vi è una correlazione tra score di digitalizzazione e score di innovazione: al crescere dello score di digitalizzazione aumentano in maniera proporzionale lo score di innovazione e la produttività economica. Lo sviluppo economico e sociale matura se si è capaci di aprirsi al nuovo. Negli ultimi anni Ravenna ha investito nell'innovazione tecnologica, con lo sviluppo di poli di ricerca legati all'energia rinnovabile, alla sostenibilità ambientale e alla blue economy, connotandosi sempre più come Hub dell'Energia, intesa come transizione energetica e sostenibilità ambientale/decarbonizzazione, avviando diversi progetti in merito, anche con paesi esteri, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'Amministrazione punta a rafforzare le imprese esistenti e ad attrarre nuove realtà imprenditoriali, con particolare attenzione alle start-up giovanili e femminili. In questo scenario si inserisce il Ravenna InnovationLAB, incubatore tecnologico che, insieme al Tecnopolo, favorisce la connessione tra università e imprese, promuovendo ricerca, digitalizzazione e imprenditorialità innovativa, stimolando l'adozione di tecnologie avanzate.

La crescita economica deve andare di pari passo con la tutela dei diritti fondamentali: il lavoro deve essere sicuro, equo e dignitoso. Per questo l'Amministrazione intende promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare ambienti di lavoro sicuri e protetti per tutti i lavoratori e propone l'istituzione di un Tavolo di monitoraggio dell'Osservatorio Prezzi, per contenere l'impatto dell'inflazione e sostenere la competitività delle imprese. L'Agenda 2030 colloca il lavoro dignitoso per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici e il mandato dell'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di giustizia sociale al centro delle politiche per lo sviluppo e per una crescita sostenibile e inclusiva. Sostenibilità e sicurezza sono tematiche che emergono come priorità trasversali per ottenere vantaggi competitivi e migliorare la compliance normativa.

Ravenna è una città all'avanguardia e si sta affermando come Hub dell'Energia nazionale e del futuro, investendo in progetti legati alle energie rinnovabili, alla blue economy e alla transizione ecologica. Il CRAEM, Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare, è il fulcro di questa trasformazione, operando in settori strategici come economia circolare, nautica, materiali innovativi e sicurezza sul lavoro. I principali progetti innovativi che creeranno importanti ricadute sul territorio in termini di occupazione e indotto, sono:

- Rigassificatore al largo della costa ravennate, che consentirà di disporre di ingenti quantità di gas metano,
- Agnes, che prevede un parco eolico fisso a una distanza tra le 12 e le 19 miglia dalla costa e un impianto fotovoltaico galleggiante, nonché un impianto di elettrolisi in area portuale per la produzione di idrogeno verde e sistemi di stoccaggio elettrico, progetto che consentirà di implementare la transizione energetica, incrementando la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- CCUS/CCS relativo alla cattura, trasporto e stoccaggio della CO₂ dalla centrale di Casal Borsetti al giacimento esaurito offshore di Porto Corsini.

Un'opportunità per le imprese del territorio deriva dall'istituzione della Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ravenna, che semplificherà i processi di import/export attraverso l'integrazione tra piattaforme logistiche e sistema doganale, l'uso di tecnologie digitali e l'individuazione delle inefficienze nella movimentazione delle merci. Prevista anche la promozione di filiere produttive orientate all'export e la valutazione della possibile istituzione di una Zona Franca Doganale, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio a livello internazionale.

Commercio e artigianato restano pilastri dell'economia locale, pur dovendo affrontare numerose sfide derivanti dal contesto di incertezza globale, determinato da numerosi fattori quali crisi internazionali, conflitti, politiche sui dazi, ecc... Le PMI accusano principalmente l'aumento dei costi delle materie prime e l'innalzamento dei prezzi energetici.

Si intende attuare politiche volte a promuovere la cultura e i prodotti locali, valorizzando le produzioni tipiche attraverso il marchio De.C.O., i mercati contadini, le filiere corte e la promozione territoriale, in collaborazione con Delta 2000, che opera per favorire lo sviluppo locale e la promozione territoriale e l'Associazione Strada della Romagna, per la promozione delle eccellenze eno-gastronomiche locali.

In linea con la direttiva Bolkestein, che regola la libera circolazione dei servizi all'interno del mercato europeo e vieta i rinnovi automatici delle concessioni balneari in essere, si opererà per dare attuazione alla direttiva, che prevede che vengano espletate gare ad evidenza pubblica per il rilascio delle nuove concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e sportive.

Parallelamente, si punta a una Ravenna policentrica e sostenibile, con il rilancio del centro storico tramite l'HUB Ravenna Centro, polo strategico per il territorio, con l'obiettivo di valorizzare e coordinare al meglio le potenzialità offerte da un'area dal forte valore simbolico e storico e azioni mirate per valorizzare le diverse aree cittadine, comprese quelle delle nove località balneari della costa.

Infine, saranno attivate misure di sostegno per iniziative autonome che promuovano il bene pubblico e rafforzino il tessuto economico locale, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- MASSIMO CAMELIANI
- FRANCESCA IMPELLIZZERI
- BARBARA MONTI
- FEDERICA MOSCHINI
- FABIO SBARAGLIA
- GIANCARLO SCHIANO

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- MARIA BRANDI
- ALESSANDRO MARTININI
- VALENTINO NATALI
- PAOLO NERI

Obiettivo strategico

3.01 - Il Lavoro come leva fondamentale per un futuro sostenibile

AGENDA 2030



Per promuovere lo sviluppo economico di Ravenna è fondamentale puntare su due direttrici: da un lato, stimolare l'innovazione nelle imprese già attive sul territorio; dall'altro, favorire l'arrivo di nuove realtà imprenditoriali e professionali, con particolare attenzione alle start-up giovanili e femminili. Questi obiettivi convergono nel Ravenna InnovationLAB, un incubatore tecnologico che offre spazi di coworking e percorsi formativi, inserendosi nel più ampio contesto del Tecnopolo di Ravenna, che rappresenta una struttura chiave per la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico. L'Amministrazione comunale intende potenziarne il ruolo di collegamento tra università e imprese, promuovendo la ricerca, la digitalizzazione, la sostenibilità e l'imprenditorialità innovativa, per rendere Ravenna più competitiva e proiettata verso il futuro. Il lavoro deve essere sicuro, dignitoso e giusto. Non può esserci crescita se le persone non sono tutelate nei loro diritti fondamentali, pertanto si vuole favorire la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, condizione imprescindibile per uno sviluppo equo. Inoltre si evidenzia la necessità di monitorare l'aumento dei prezzi, causato da eventi globali come la pandemia, le crisi energetiche e i conflitti. A tal fine, si propone l'istituzione di un Tavolo di monitoraggio dell'Osservatorio Prezzi, per sostenere la competitività delle imprese locali e contenere l'impatto sui consumatori.

Ravenna, che si sta affermando come polo energetico, ha investito fortemente nell'innovazione, sostenendo linee di ricerca dedicate alle energie rinnovabili, alla sostenibilità e alla blue economy. L'obiettivo è accompagnare le imprese nella transizione ecologica, cogliendo le opportunità offerte dalla green economy.

Un elemento centrale di questa trasformazione è il CRAEM (Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare), una delle sedi del Tecnopolo di Ravenna, dove si integrano ricerca, incubazione e trasferimento tecnologico, che opera in ambiti come energia, ambiente, economia circolare, nautica, materiali innovativi, restauro e sicurezza sul lavoro. Grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna e a futuri ampliamenti, si punta a rafforzare ulteriormente il ruolo del CRAEM come cuore pulsante dell'ecosistema innovativo e sostenibile di Ravenna.

Obiettivi operativi

- 3.01.01. Sostegno e promozione del lavoro
- 3.01.02. Economia circolare e innovazione verde

Obiettivo strategico

3.02 - Verso un territorio vivo e attrattivo

AGENDA 2030



Il commercio e l'artigianato rappresentano pilastri fondamentali dell'economia di Ravenna, fungendo da punto di incontro tra cittadini, imprese e territorio. L'Amministrazione comunale intende valorizzare le produzioni locali sostenendo consorzi, certificazioni di qualità, mercati agricoli e filiere corte. In questo contesto continuerà la promozione del marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), con l'obiettivo di esaltare i prodotti tipici e le eccellenze agroalimentari e artigianali del territorio.

Si opererà per rafforzare il settore agricolo e incentivare il contatto diretto tra produttori e consumatori, favorendo un'economia locale e il legame tra città e campagna. Si prevede inoltre il potenziamento dei mercati contadini e delle mostre mercato. La valorizzazione delle produzioni tipiche locali sarà sostenuta anche attraverso la collaborazione con Delta 2000, che opera per favorire lo sviluppo locale e la promozione territoriale, e con l'Associazione Strada della Romagna, impegnata nella promozione dell'enogastronomia e del turismo legato ai luoghi di produzione.

In linea con la direttiva Bolkestein, che regola la libera circolazione dei servizi all'interno del mercato europeo e vieta i rinnovi automatici delle concessioni balneari in essere, si opererà per dare attuazione alla direttiva, che prevede che vengano espletate gare ad evidenza pubblica per il rilascio delle nuove concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e sportive.

L'obiettivo generale è costruire una Ravenna sostenibile, attrattiva e policentrica, con un'economia radicata nel territorio ma aperta all'innovazione. In particolare si vuole rivitalizzare il centro storico attraverso l'HUB Ravenna Centro, che si caratterizza per un commercio ricco e variegato, con una buona offerta integrata di economia di prossimità, rivolta alla comunità locale. Questo approccio mira a stimolare investimenti e a sostenere le attività economiche del territorio.

Infine si intende promuovere l'identità e le peculiarità delle diverse aree cittadine, in particolare quelle costiere, attraverso interventi coordinati e una comunicazione chiara e distintiva. Per offrire alle imprese concrete opportunità di crescita, saranno attivate misure di supporto per iniziative autonome promosse da soggetti terzi, purché orientate al bene pubblico e alla valorizzazione del tessuto economico locale.

Obiettivi operativi

- 3.02.01. Valorizzazione e sviluppo del tessuto economico del territorio
- 3.02.02. Hub Ravenna Centro e promozione territoriale
- 3.02.03. Il porto: un'infrastruttura strategica del nostro territorio

Obiettivo strategico

3.03 - Investire nelle competenze e nell'innovazione per una PA competitiva giusta e partecipata

AGENDA 2030



Nel contesto attuale, caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, tecnologiche e sociali, il ruolo della Pubblica Amministrazione (PA) assume una rilevanza strategica nella costruzione di un futuro più equo, efficiente e inclusivo. Per rispondere alle nuove sfide, è essenziale investire in modo strutturale nelle competenze delle persone, nell'innovazione dei processi, ma anche nella gestione responsabile delle risorse economiche e nella promozione della legalità e della trasparenza.

Una PA competitiva non si misura solo in termini di efficienza operativa, ma soprattutto nella capacità di offrire servizi pubblici di qualità, accessibili, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della collettività. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale valorizzare il capitale umano, promuovendo un sistema di formazione continua che sviluppi competenze digitali, trasversali e manageriali.

L'innovazione – tecnologica, organizzativa e culturale – deve essere intesa come leva di cambiamento e di miglioramento continuo, non solo introducendo nuove tecnologie, ma ripensando processi, strumenti e modelli di governance in modo da renderli più agili, trasparenti e orientati ai risultati. La digitalizzazione, se ben guidata, può contribuire a semplificare le procedure, ridurre la burocrazia e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La trasformazione digitale, per essere davvero efficace e giusta, deve mettere al centro le persone. Infatti, l'innovazione per poter rispondere ai bisogni della società deve partire dalla formazione, offrendo a ogni cittadino la possibilità di comprendere, utilizzare e governare la tecnologia in modo consapevole. Questo significa garantire accesso equo alle competenze digitali, affinché nessuno resti escluso dai diritti e dalle opportunità che la trasformazione digitale porta con sé.

Tuttavia, ogni processo innovativo necessita di una programmazione e allocazione consapevole delle risorse economiche, per garantire sostenibilità, efficienza e coerenza con gli obiettivi strategici. Una pianificazione finanziaria attenta e responsabile permette di definire obiettivi chiari, allocare correttamente le risorse e assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio, dei principi di trasparenza e responsabilità. Fondamentale è anche il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, elemento chiave per il buon funzionamento dell'economia nazionale e conforme alle direttive europee sui pagamenti dei debiti commerciali, soggetto a rigorosi controlli da parte della Commissione Europea.

In un contesto caratterizzato da vincoli economici e normativi sempre più stringenti, il controllo di gestione si conferma uno strumento essenziale per promuovere sostenibilità, trasparenza e crescita. La necessità di operare con risorse limitate, a fronte di bisogni sociali in continua evoluzione, impone una gestione oculata delle risorse finanziarie e il costante monitoraggio delle performance. Questo approccio consente di individuare tempestivamente le aree di miglioramento e di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per rispondere efficacemente a queste sfide, è fondamentale adottare una serie di strumenti specifici, coerenti con tale finalità. Ciò può richiedere il cambiamento degli assetti interni dell'organizzazione e l'implementazione di strumenti di interazione strutturata con le entità esterne all'Amministrazione. Solo attraverso un controllo di gestione dinamico e integrato è possibile garantire un utilizzo efficiente delle risorse, supportare le decisioni strategiche e favorire uno sviluppo sostenibile.

Una PA moderna e sostenibile non può limitarsi a essere competitiva: deve anche garantire equità, accesso e tutela dei diritti per tutti, impegnandosi nel superamento delle disuguaglianze, sia internamente, con politiche di parità, inclusione e valorizzazione dei talenti, sia nei confronti dei cittadini, affinché nessuno resti indietro.

Tutto questo deve avvenire nel rispetto della legalità e nell'impegno continuo nella prevenzione della corruzione, nella promozione dell'integrità e nella trasparenza dell'azione amministrativa, affinché ogni decisione risponda ai principi dell'etica pubblica e dell'interesse collettivo.

Per essere davvero efficace e legittimata, la PA deve essere partecipata: occorre coinvolgere cittadini, imprese, enti del terzo settore e comunità locali nei processi decisionali, promuovendo una governance aperta e collaborativa. La partecipazione, infatti, non solo rafforza la legittimità dell'azione pubblica, ma consente di co-progettare soluzioni più aderenti ai bisogni reali, generando fiducia e senso di appartenenza.

Obiettivi operativi

- 3.03.01 . Una città attenta alle proprie risorse
- 3.03.02 . Una città digitale
- 3.03.03 . Governance integrata: verso la creazione di Valore Pubblico
- 3.03.04. Politiche Europee

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3
3. LAVORO: UN'ECONOMIA CHE CRESCE E CREA OPPORTUNITÀ

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
72.768.047,60	60,68%	777.432,00	0,65%	46.374.964,11	38,67%	119.920.443,71	33,77%

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
71.755.231,06	69,20%	1.554.864,00	1,50%	30.378.110,00	29,30%	103.688.205,06	32,15%

Anno 2028							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
71.863.358,98	71,15%	1.554.864,00	1,54%	27.578.110,00	27,31%	100.996.332,98	32,02%

Indirizzo strategico

4 - Il Sapere come motore di crescita

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

In ogni epoca di trasformazione, il sapere rappresenta la forza che muove il progresso umano e sociale. È il filo che unisce l'infanzia attiva, la scuola come spazio di formazione critica, e le nuove generazioni che costruiscono il futuro. Ravenna, città di cultura millenaria e di dialogo tra civiltà, riconosce nell'educazione e nella conoscenza il motore primo della crescita collettiva: economica, democratica e civile. Come ricordava Italo Calvino, "la cultura è l'esercizio del pensiero, un invito a uscire da sé per incontrare gli altri e il mondo". In questa prospettiva, la conoscenza non è mai neutrale: è un atto di responsabilità verso la comunità. Fare della scuola, dell'università e della formazione continua luoghi di cittadinanza attiva significa costruire una città più giusta, capace di offrire a ogni bambino e giovane le stesse opportunità di apprendere, creare, scegliere.

Il sapere è motore di crescita quando si traduce in esperienze condivise, quando unisce educazione formale e informale, quando abita gli spazi della città: dalle scuole inclusive e sostenibili ai parchi educativi, dai centri culturali agli spazi giovanili aperti alla creatività e alla partecipazione. È in questa rete viva che si genera il capitale umano e sociale necessario per affrontare le sfide del nostro tempo: la transizione ecologica, l'innovazione digitale, la coesione tra generazioni. Seguendo l'intuizione di Paulo Freire, per cui "educare significa liberare", il sapere non è solo trasmissione di contenuti, ma costruzione di senso, dialogo e trasformazione. Così, investire nei bambini, nei ragazzi e nei giovani adulti significa investire nella libertà stessa della città — nella capacità di pensare criticamente, di innovare e di prendersi cura del bene comune. Ravenna può e deve essere una comunità educante: una città che apprende, insegna e cresce insieme. Per questo, i progetti e le azioni rivolti all'infanzia, alla scuola e ai giovani non sono solo politiche di settore, ma una visione di futuro in cui il sapere diventa energia civica, leva di sviluppo e promessa di uguaglianza. Conoscere, imparare, crescere sono quindi le fondamenta su cui si costruisce una comunità capace di affrontare il futuro.

Il Comune di Ravenna crede che l'educazione, dalla prima infanzia fino all'università, debba essere accessibile, inclusiva, di qualità. Un sistema pubblico forte e capillare è la condizione per garantire pari opportunità, contrastare la povertà educativa, valorizzare i talenti. Dal nido d'infanzia all'alta formazione, si vuole continuare a investire per rendere Ravenna una città che accompagna ogni persona lungo tutto il percorso di apprendimento.

Infatti, il sapere come motore di crescita si articolerà in interventi per rispondere alla cura della comunità educante dal nido all'università, e allo sviluppo delle politiche giovanili.

In Emilia-Romagna da sempre si è affidata all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide e intraprendere processi di cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli. Il Diritto all'istruzione, universale ed inclusivo, rappresenta la base anche del nostro modello di sviluppo locale attraverso il consolidamento di servizi capillari e di qualità quali la mensa scolastica, il trasporto scolastico, il pre e post scuola e l'inclusione educativa. Un'educazione di qualità già dalla prima infanzia è importante nello sviluppo cognitivo relazionale del bambino, favorendo gli apprendimenti futuri e il benessere psicofisico e sociale, con ricadute per la collettività in termini di riduzione delle disuguaglianze e della povertà e aumento della mobilità sociale.

Per questi motivi, continueremo a garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi sul territorio comunale, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti dal PNRR e dalla nostra Regione. Gli interventi previsti devono continuare a concorrere a rimuovere gli ostacoli determinati dalle diverse condizioni sociali di partenza, rispondendo al tempo stesso al diritto soggettivo delle bambine e dei bambini e alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

I servizi 0-6 a Ravenna hanno tassi di copertura ampiamente al di sopra delle medie nazionali ed in linea con la media regionale. Si consoliderà il sistema integrato per i servizi per l'infanzia che vedono molteplici attori e gestori, privati e pubblici con i quali si manterranno le relazioni istituzionali e di governance già sperimentate (convenzioni, protocolli, appalti, etc..) e il monitoraggio della qualità dei servizi che per lo 0-3 vede attiva la Commissione Tecnica Distrettuale e il Coordinamento Pedagogico Territoriale. Uno degli

aspetti più critici è rappresentato da quello che viene definito inverno demografico, del quale non si può non tenere conto nella programmazione dei servizi e della rete scolastica nel suo complesso.

Da un lato la domanda di servizi per i più piccoli è in aumento, nonostante il calo delle nascite e del saldo migratorio - e la nuova apertura di tre nidi rappresenterà una delle risposte più significative in tal senso durante questo mandato. Dall'altra il calo demografico che caratterizzerà principalmente la fascia d'età degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, vede l'Amministrazione impegnata in interventi di razionalizzazione e pianificazione dell'offerta sul territorio sempre nell'ottica della salvaguardia e del presidio di comunità nelle località del forese.

In ogni scelta e programma deve essere centrale l'attenzione all'impatto sulle generazioni future. Alle e ai giovani va consegnata l'opportunità di essere pienamente parte delle comunità e sentirsi protagonisti del progetto di futuro che insieme dobbiamo costruire attraverso il loro pieno coinvolgimento e tramite percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva capaci di intercettare i loro bisogni, il loro linguaggio, le loro aspettative.

Vogliamo diventare sempre più territorio attrattivo in cui i giovani scelgono di vivere, studiare, lavorare e fare figli, dove le migrazioni sono considerate una ricchezza e un'opportunità per chi accoglie e per chi arriva. Un altro degli ambiti di intervento fondamentale consiste nella necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente e in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze, e l'amministrazione comunale continua a svolgere un ruolo in questa direzione insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti a partire dalle Scuole, ai Centri di formazione professionale, dalle biblioteche alle istituzioni universitarie e dell'Alta Formazione artistica e musicale.

Si consolideranno i luoghi e i servizi dedicati alla socializzazione, alla aggregazione giovanile, all'ascolto del disagio per investire sull'agio, pensando al consolidamento di quanto esiste già e all'avvio del centro multifunzionale per adolescenti finanziato con il progetto Desteenazione desideri in azione. Continueremo ad investire sulla rete dei servizi extrascolastici in particolare in estate ma anche sperimentando progetti di "Scuole Aperte" e Informagiovani in movimento. Continueremo a promuovere i percorsi di alternanza scuola lavoro (FSL), i tirocini curriculari ed extracurriculari e i Progetti di Servizio Civile che forniscono un reale valore aggiunto ai percorsi educativi e integrano le competenze formali con quelle informali.

Nel contesto dei luoghi di formazione che rappresentano una rilevante opportunità di crescita per l'intera comunità, si inseriscono a pieno titolo le biblioteche afferenti all'Istituzione Biblioteca Classense. Il sistema bibliotecario cittadino si articola in una sede centrale, che svolge attività di pubblica lettura, conservazione e valorizzazione di un antico e prezioso patrimonio librario e storico-artistico, e in sette sedi decentrate che, insieme al servizio di bibliobus e a quattro punti di lettura, coprono l'intero territorio comunale.

Particolarmente significativa è l'innovativa esperienza della biblioteca Iqbal Masih, attiva presso la Scuola primaria di Roncalceci, ma aperta, in alcune giornate, a tutta la comunità.

L'Amministrazione intende rafforzare questo presidio culturale sul territorio, ampliandone i servizi e consolidando la sinergia con gli istituti scolastici, anche attraverso l'implementazione dell'offerta proposta nell'ambito del PAFT e mediante le numerose iniziative di promozione della lettura rivolte ai ragazzi e ai loro insegnanti.

Il target di queste azioni si estende anche alla popolazione non studentesca, grazie a iniziative e proposte che coinvolgono attivamente tutti i cittadini, come avviene nei Gruppi di Lettura o attraverso l'impegno dei volontari del programma Nati per Leggere. Particolare attenzione sarà rivolta ai nuovi cittadini che necessitano di supporto per l'apprendimento della lingua italiana o per il raggiungimento degli obblighi formativi, perseguendo obiettivi di inclusione e rafforzamento della coesione sociale.

Le attività a favore dell'inclusione mirano anche all'abbattimento delle barriere fisiche e cognitive che ostacolano la piena fruizione del patrimonio, promuovendo un obiettivo generale di accessibilità, presupposto fondamentale per il pieno e democratico godimento del diritto al sapere, elemento indispensabile per la crescita e lo sviluppo sociale.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- HIBA ALIF
- FRANCESCA IMPELLIZZERI
- ROBERTA MAZZONI
- FABIO SBARAGLIA

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- SILVIA MASI
- MASSIMILIANO MORELLI
- LAURA ROSSI

Obiettivo strategico

4.01 - Il sistema integrato dei servizi per l'infanzia accessibili, inclusivi, di qualità

AGENDA 2030



L'educazione dalla nascita è riconosciuta, a livello europeo e nazionale, come diritto fondamentale e come leva strategica per lo sviluppo individuale e collettivo. I servizi educativi per l'infanzia rappresentano un investimento prioritario per la piena attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine, per la prevenzione del disagio, il sostegno alla genitorialità, la promozione dell'inclusione sociale e la crescita sostenibile del territorio.

L'Unione Europea (UE) negli ultimi vent'anni ha dedicato una crescente attenzione all'educazione e cura dei bambini ponendo al centro delle politiche comunitarie la diffusione dei servizi educativi per la fascia d'età 0-6 anni, con attenzione verso quei segmenti dell'infanzia più a rischio di vulnerabilità o esposti alla povertà economica e educativa. L'UE ha insistito sul fatto che i servizi educativi devono essere allo stesso tempo accessibili a tutti i bambini e di alta qualità.

La Commissione Europea indica con chiarezza che l'apprendimento e l'educazione iniziano sin dalla nascita e i primi anni di vita sono i più sensibili e formativi per l'individuo. I servizi educativi e di cura per l'infanzia, infatti, costituiscono un'opportunità fondamentale per l'acquisizione di capacità di apprendimento permanente, per l'integrazione sociale e lo sviluppo personale.

Il sistema integrato dei servizi per l'infanzia, così come stabilito dal D.lgs. n. 65/2017, si fonda su principi di accessibilità, inclusività e qualità, con l'obiettivo di:

- ridurre gli svantaggi sociali, culturali e relazionali;
- garantire pari opportunità di sviluppo fin dalla prima infanzia;
- promuovere la continuità educativa e la centralità delle famiglie in termini di partecipazione e supporto;
- investire sulla formazione e il coordinamento pedagogico.

In linea con le indicazioni della Commissione Europea e delle politiche nazionali, il Comune di Ravenna riconosce l'educazione dalla nascita come diritto fondamentale, valorizzando il sistema educativo integrato 0-6 anni come parte essenziale del sistema di istruzione.

Negli ultimi anni il Comune di Ravenna ha consolidato un sistema educativo 0-6 anni, integrato tra offerta pubblica e privata, raggiungendo una copertura del 49,6 della popolazione 0-3 anni, superando il target del 45% fissato dall'Unione Europea al 2030.

L'obiettivo strategico mira a:

- consolidare, diversificare e qualificare la rete dei servizi educativi per la prima infanzia;
- salvaguardare l'offerta di servizi estivi, integrando risorse pubbliche e private;
- procedere con la revisione del sistema tariffario in maniera organica anche al fine di supportare l'aumento dei costi di gestione a carico dell'Amministrazione. Mantenere i livelli di accessibilità mediante l'applicazione congiunta e coordinata del sistema tariffario comunale con le diverse misure regionali e nazionali di sostegno al reddito delle famiglie;
- valorizzare la formazione iniziale e in servizio del personale educativo e rafforzare il coordinamento pedagogico;
- promuovere una visione integrata e comunitaria dell'educazione, che coinvolga famiglie, istituzioni scolastiche, enti del terzo settore e reti territoriali.

In una visione più ampia, la scuola e i servizi educativi vengono intesi come presidi di comunità, luoghi di crescita, inclusione e partecipazione. Per affrontare le sfide del nostro tempo – dalla povertà educativa al calo demografico, dalla transizione ecologica e digitale alla promozione della cittadinanza attiva.

Il Comune di Ravenna intende proseguire e rafforzare il proprio impegno nella costruzione di una comunità ampia, accogliente e generativa, capace di rispondere ai bisogni educativi dei più piccoli.

Obiettivi operativi

- 4.01.01. La gestione dei servizi da 0-6 anni e la governance del sistema integrato
- 4.01.02. Le azioni e i progetti per il consolidamento dell'inclusione e della partecipazione

Obiettivo strategico

4.02 - Una scuola aperta, inclusiva e plurale

AGENDA 2030



Una scuola “aperta, inclusiva e plurale” rappresenta la realizzazione concreta del principio costituzionale secondo cui la scuola è “aperta a tutti” (art. 34 della Costituzione). È una scuola che accoglie ogni bambina e ogni bambino, ogni alunna e ogni alunno, garantendo pari opportunità educative, promuovendo l’inclusione sociale e rimuovendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona.

Questa visione si traduce in una scuola capace di includere e valorizzare le diversità – sociali, culturali, linguistiche, psicofisiche – e che opera nel rispetto della libertà di insegnamento e della pluralità delle idee, senza imposizioni ideologiche, ma come luogo democratico di dialogo, confronto e crescita collettiva.

Nel Comune di Ravenna, la scuola rappresenta un presidio fondamentale di democrazia, equità e coesione sociale. La vastità e la complessità del territorio comunale, caratterizzato da numerose frazioni hanno reso necessaria negli anni una pianificazione scolastica diffusa e capillare, capace di rispondere non solo ai bisogni educativi e formativi, ma anche alle esigenze di conciliazione, identità culturale e socialità delle comunità locali.

Gli obiettivi prevedono l’attuazione di una pluralità di azioni, strumenti e politiche che pongono al centro l’equità, la qualità e la sostenibilità dell’offerta educativa. In particolare, l’Amministrazione è impegnata a garantire l’accesso ai servizi scolastici e il diritto allo studio per tutte e tutti, attraverso un’attenta pianificazione della rete scolastica in relazione all’andamento demografico, salvaguardando i plessi scolastici nei territori del forese e preservando il legame educativo con le comunità locali.

Nei prossimi anni si dovrà tenere conto anche del calo demografico che sta interessando non solo la nostra città ma tutto il paese e avrà ripercussioni non solo sulla rete scolastica ma sull’intera rete della società territoriale. Il calo demografico non deve diventare desertificazione sociale ed è questa la ragione prima di una nuova progettazione del territorio che deve partire dai Comuni e valorizzare la competenza programmatica delle Regioni. La previsione dell’andamento demografico dei prossimi anni impone una riflessione a breve e medio-lungo periodo sull’organizzazione della rete scolastica.

La trasformazione della società richiede una scuola completamente rinnovata nei suoi fondamenti, capace di integrare tecnologie digitali, sostenibilità e sviluppo personale per preparare i giovani ad affrontare un mondo in rapido cambiamento. La scuola deve investire le risorse in maniera mirata, promuovere l’inclusione e la sostenibilità, e adeguare l’offerta formativa alle trasformazioni sociali e culturali degli ultimi anni.

In linea con l’Agenda 2030, e in particolare con il Goal 4 “Istruzione di qualità”, questa visione si rafforza nella consapevolezza che l’istruzione è un elemento chiave per l’emancipazione delle persone, la riduzione delle disuguaglianze e lo sviluppo sostenibile delle comunità.

Una scuola di qualità oggi è chiamata non solo a garantire l’accesso all’istruzione a tutti i livelli e in ogni contesto, ma anche a fornire strumenti e competenze per affrontare la complessità del presente: pensiero critico, educazione alla cittadinanza globale, parità di genere, conoscenza dei diritti, sostenibilità, interdisciplinarietà.

L’Amministrazione comunale di Ravenna promuove quindi una visione integrata e sistemica dell’educazione, sostenendo scuole e servizi educativi nel rafforzare la qualità dell’offerta formativa, nel valorizzare la dimensione partecipativa e inclusiva, e nel contribuire alla costruzione di un futuro più equo e sostenibile. Perché una scuola di qualità non è solo una buona scuola, ma è una scuola giusta, capace di dare ad ognuno ciò di cui ha bisogno per crescere, apprendere e progettare con fiducia il proprio futuro. In questa visione, la scuola diventa non solo luogo di apprendimento, ma anche laboratorio di cittadinanza, di futuro e di coesione sociale.

Una scuola aperta, inclusiva e plurale è quindi una scuola capace di affrontare la complessità con strumenti condivisi, progettualità innovative, risorse competenti e una visione sistemica. Una scuola che si fonda sulla

collaborazione tra istituzioni, scuole e famiglie, e che promuove una cultura dell'accoglienza, del rispetto delle differenze e della piena cittadinanza educativa per tutte e tutti.

Obiettivi operativi

- 4.02.01. Il sistema integrato dei servizi a supporto del diritto allo studio
- 4.02.02. La cura delle comunità educative e formative: scuola, extrascuola e territorio

Obiettivo strategico

4.03 - Ravenna città del Sapere: i giovani protagonisti del presente, creatori del futuro

AGENDA 2030



La crisi demografica, in atto in tutte le economie mature avanzate, pone innanzitutto il problema di come garantire sviluppo e benessere in un mondo in cui le giovani e i giovani diventano una risorsa sempre più scarsa a fronte di un continuo aumento della componente anziana. Inoltre i giovani si trovano ad affrontare sfide complesse dovute alle incertezze globali, alle crisi economiche ricorrenti e alle profonde trasformazioni sociali, in un contesto in cui i riferimenti tradizionali appaiono spesso sfumati o inadeguati. Eppure, proprio in questa fase storica, i giovani rappresentano una risorsa fondamentale per rigenerare il tessuto sociale, culturale ed economico delle nostre comunità.

Come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio di fine anno 2024: "I giovani sono la grande risorsa del nostro Paese, possiamo contare sul loro entusiasmo, sulla loro forza creativa, sulla generosità che manifestano spesso. Abbiamo il dovere di ascoltare il loro disagio, di dare risposte concrete alle loro esigenze, alle loro aspirazioni".

Questo richiamo sottolinea un principio essenziale: le politiche per i giovani devono essere costruite con i giovani, e non semplicemente per loro. È un impegno che riguarda l'intero Paese e che chiama in causa le istituzioni, le comunità e ogni attore del territorio.

Nel quadro di una strategia più ampia e articolata e sulla scia di quanto ricordato, il Comune di Ravenna pone i giovani al centro delle proprie politiche, riconoscendoli come protagonisti attivi del presente e motori indispensabili per immaginare e costruire il futuro. Scommettere sui giovani significa investire sulla capacità di innovare, rigenerare, creare legami sociali e affrontare le sfide dell'oggi con nuovi strumenti e visioni.

Ravenna città del Sapere è rivolto in particolare alle ragazze e ai ragazzi in età adolescenziale e giovanile, nella convinzione che sia fondamentale accompagnare la crescita individuale e collettiva attraverso azioni coordinate, inclusive e generative.

In questa direzione, la priorità assoluta è creare un contesto di fiducia verso i giovani, che li aiuti a mettersi in gioco e a sentirsi in grado di contribuire al miglioramento del mondo che li circonda. La vera sfida è "prenderli sul serio", puntare su di loro per potenziare i processi di sviluppo e innovazione di cui la società e l'economia hanno grande bisogno per progredire.

I giovani devono diventare i protagonisti dei processi di rigenerazione per più motivi: per attivare nuove energie della cittadinanza ed aumentare il senso civico; per lo sviluppo della creatività giovanile e per la capacità creativa di ripensare spazi partendo dai bisogni e dalle esigenze della cittadinanza; per la possibilità di riattivare spazi urbani in disuso e rispondere al bisogno di spazi per i giovani; per la necessità di stimolare e creare nuova imprenditorialità, anche a vocazione civica e sociale; per generare innovazione culturale, sociale ed economica; per consolidare dinamiche di comunità; per ridisegnare il profilo produttivo di spazi come vuoti urbani o edifici abbandonati.

Orientare le nuove generazioni non significa soltanto accompagnarle nella scelta di un percorso di studio o di lavoro, ma costruire con loro un'intera visione di futuro. È un cammino che parte dalla conoscenza di sé, dalla scoperta delle proprie passioni e capacità, e che trova senso nella partecipazione attiva alla vita della comunità.

La Città del Sapere non è un luogo astratto, ma uno spazio reale dove i giovani si sentono visti, ascoltati e valorizzati. Dove non sono spettatori, ma protagonisti. Dove possono immaginare il domani — e iniziare a costruirlo oggi.

Obiettivi operativi

- 4.03.01. Spazi e azioni per il benessere giovanile
- 4.03.02. Orientamento, partecipazione e protagonismo giovanile
- 4.03.03. Ravenna città Universitaria e dell'Alta formazione artistica e musicale

Obiettivo strategico

4.04 - Valorizzazione della biblioteca come spazio civico e culturale

AGENDA 2030



La promozione dell'accesso alle attività delle istituzioni culturali, in particolare delle biblioteche, rappresenta un obiettivo prioritario da consolidare e ampliare promuovendoli nei confronti di un pubblico sempre più ampio di cittadini come luoghi di studio, ricerca ma anche di incontro, socialità, sperimentazione e stimolo culturale, con particolare attenzione per le nuove generazioni.

In un territorio vasto, come il nostro, è indispensabile disporre di una rete di presidi bibliotecari capillare, accessibile e attiva. In questi anni si è investito in tale direzione: ne sono esempio la nuova sede della Biblioteca di Castiglione e l'avvio di una biblioteca scolastica presso la scuola primaria di Roncalceci. Proseguiremo in questo percorso sostenendo una maggiore apertura oraria delle biblioteche del territorio e soprattutto una maggior integrazione con le comunità di riferimento e le istituzioni scolastiche.

Parallelamente, occorre affrontare la grande sfida dell'accessibilità, intesa non solo come superamento delle barriere architettoniche e cognitive — ambiti su cui, anche grazie ai fondi PNRR, sono stati avviati progetti significativi — ma anche come concreta possibilità di fruizione culturale per tutti, indipendentemente dalle condizioni sociali, generazionali o culturali.

Le biblioteche rappresentano un presidio fondamentale per la costruzione di una società equa, consapevole e inclusiva. In un contesto segnato da trasformazioni globali e sociali, esse si configurano come spazi aperti e partecipativi, capaci di accompagnare le persone lungo tutto il percorso di vita, promuovendo l'accesso libero e condiviso alla conoscenza.

Attraverso il dialogo con scuole, università, associazioni e cittadini, le biblioteche favoriscono la coesione sociale, il protagonismo giovanile, l'inclusione delle fasce più fragili e il contrasto alla dispersione scolastica. Sono luoghi di apprendimento informale, di cittadinanza attiva e di rigenerazione culturale, dove il patrimonio diventa leva di sviluppo e la cultura strumento di equità, di coesione sociale e di sviluppo sostenibile.

Obiettivi operativi

- 4.04.01. La biblioteca: un luogo di opportunità
- 4.04.02. La biblioteca sostenibile e partecipativa

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

4. IL SAPERE COME MOTORE DI CRESCITA

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
47.386.794,34	82,97%	120.296,00	0,21%	9.606.131,45	16,82%	57.113.221,79	16,08%

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
47.270.290,37	92,47%	242.623,00	0,47%	3.604.500,00	7,05%	51.117.413,37	15,85%

Anno 2028							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
46.852.118,35	78,76%	244.654,00	0,41%	12.393.500,00	20,83%	59.490.272,35	18,86%

Indirizzo strategico

5 - Valorizzare Ravenna tra cultura, turismo, natura e benessere

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

Ravenna ha sempre trovato nell'arte e nella cultura una delle sue cifre identitarie principali. Questo è dovuto sia a una storia e a un patrimonio di straordinario valore – tra cui il sito UNESCO I Monumenti Paleocristiani di Ravenna – sia a un forte investimento compiuto nel tempo in questo settore, stimolando una costante relazione tra tradizione e innovazione.

Attraverso una collaborazione profonda tra istituzioni culturali pubbliche, fondazioni di rilievo e un articolato e qualificato panorama di operatori e operatrici culturali, si è potuto sviluppare un contesto favorevole alla ricerca e alla produzione artistica e culturale contemporanea. Questo modello virtuoso ha reso possibile il riconoscimento di numerose eccellenze a livello nazionale nei settori teatrale, musicale e dello spettacolo. Nei prossimi anni, sarà centrale il rilancio di questa alleanza, creando nuove opportunità e contesti per sostenere l'evoluzione e il rinnovamento del panorama culturale cittadino. Accanto al sostegno confermato alle eccellenze più rappresentative, in particolare quelle identitarie connesse alla filiera del mosaico, con una proiezione internazionale, sarà necessario sviluppare strumenti innovativi per incentivare l'investimento culturale, migliorare l'accessibilità e ampliare gli spazi destinati alla cultura.

La capacità di produrre nuovo pensiero critico, occasioni di inclusione e una lettura del tempo presente – resa possibile dal lavoro della comunità culturale locale – costituisce una risorsa da tutelare e valorizzare ulteriormente.

La scelta di riunire sotto un unico assessorato turismo e cultura rappresenta una strategia importante per mettere in connessione due segmenti fondamentali per il territorio, favorendo sinergie e benefici condivisi. Nei prossimi anni il comparto balneare dovrà affrontare le sfide derivanti dalla direttiva Bolkenstein e Ravenna dovrà essere capace di proporre un'offerta integrata che unisca la città d'arte, il Parco del Delta e la proposta marittima. Si tratta di una sfida complessiva che potrà contare su elementi distintivi in termini di esperienza, unicità e accoglienza, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e prolungare la permanenza dei visitatori.

L'intero comparto culturale e creativo rappresenta, inoltre, un potente motore di attrattività territoriale che, integrandosi con il turismo e le risorse naturali, promuove Ravenna come destinazione completa di cultura, natura e benessere.

Negli ultimi anni, Ravenna ha sperimentato un innovativo strumento di collaborazione sottoscritto tra Comune, Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna e Provincia, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico pubblico. Questo accordo ha favorito la costruzione di sinergie e strategie di promozione integrate, valorizzando itinerari differenti e rendendo più accessibile e apprezzabile la complessità del patrimonio territoriale.

Nei prossimi anni, sarà importante consolidare questo strumento e intensificare gli investimenti nella valorizzazione, in modo da promuovere anche la ricerca e la divulgazione nel campo dell'archeologia, ambito in cui Ravenna si configura come contesto privilegiato.

Il turismo è un settore chiave per l'economia del nostro territorio, contribuendo in modo significativo alla ricchezza prodotta localmente. Nei prossimi anni sarà fondamentale promuovere un nuovo modello di offerta turistica integrata, capace di coniugare il turismo balneare, naturalistico e legato alla città d'arte, con l'obiettivo di prolungare il soggiorno dei visitatori e valorizzare pienamente tutte le eccellenze del nostro territorio. Ravenna si conferma tra le città d'arte più visitate d'Italia, con una crescita costante di arrivi e presenze, soprattutto di visitatori internazionali. Accanto allo sviluppo del turismo culturale e dell'ospitalità diffusa, intendiamo rilanciare con forza il potenziale del turismo balneare, attraverso un piano condiviso che coinvolga il tessuto economico dei lidi e le realtà associative, in particolare quelle sportive.

Si continuerà quindi ad investire sugli asset di turismo balneare, della città d'arte e della natura, con coraggio e verso la declinazione di turismo sostenibile. Natura, identità, lavoro: questi i tematismi su cui lavorare per fare di Ravenna una destinazione di turismo sostenibile, con un approccio metodologico diversificato e ricco di attività. Sarà necessario mantenere una particolare attenzione al rapporto fra fruizione turistica e natura, adottando strategie operative affinché tale rapporto sia all'insegna dell'armonia e del rispetto, sostenendo l'identità storica della città d'arte anche nelle sue declinazioni più contemporanee, salvaguardando la professionalità ed il lavoro degli operatori del settore in accordo con le loro associazioni.

Sarà inoltre importante accompagnare la transizione dal turismo sostenibile al turismo rigenerativo, inteso come modello capace non solo di ridurre gli impatti, ma di generare valore per il territorio, la comunità e l'ambiente, attraverso esperienze che rafforzino il legame tra visitatori e contesto locale.

La Biblioteca Classense è una delle principali istituzioni culturali del Paese e il suo patrimonio librario e storico artistico è di interesse per studiosi e appassionati provenienti da tutto il mondo. Gli innovativi strumenti di digitalizzazione e fruizione messi a disposizione, tra cui la digital library "Collezioni Digitali Classensi" costituiscono un'opportunità per farlo conoscere anche a coloro che non possono raggiungere la biblioteca. Con questo obiettivo la biblioteca sta sviluppando anche un progetto di gaming attraverso un progetto PNRR, unica biblioteca italiana ad esserselo aggiudicato, per ampliare i pubblici consentendo modalità di fruizione interattiva e ludica. Obiettivo dell'amministrazione è sostenere e promuovere la cura, la tutela e la conoscenza di questo patrimonio e dell'edificio che lo ospita, completandone la ristrutturazione per garantire spazi sempre più accessibili, sicuri ed efficienti. La recente riapertura dell'Aula Magna ha mostrato peraltro l'interesse, anche internazionale, per l'attrattiva di questo luogo anche da un punto turistico e verranno potenziati i percorsi di visita e fruizione anche attraverso percorsi tematici.

Verrà intensificato lo scambio di expertise con le altre istituzioni e realtà, anche del terzo settore, che in città operano nell'ambito culturale per implementare una rete sempre più fitta di soggetti che operano in sinergia per potenziare l'offerta che la biblioteca mette a disposizione di eventi espositivi e iniziative letterarie. Tra gli ambiti d'elezione della Classense è la conoscenza dell'opera e della figura di Dante, che verrà perseguita attraverso lo sviluppo dell'importantissima collezione dantesca e la promozione dei luoghi della zona dantesca, che costituiscono uno dei principali attrattori di visitatori della città.

ASSESSORI DI RIFERIMENTO

- FABIO SBARAGLIA

DIRIGENTI DI RIFERIMENTO

- ROBERTO CANTAGALLI
- MARIA GRAZIA MARINI
- SILVIA MASI

Obiettivo strategico

5.01 - Cultura, cura della Persona e della Comunità

AGENDA 2030



La cultura non è un bene astratto o elitario, ma una risorsa collettiva che contribuisce allo sviluppo umano, sociale ed economico. La partecipazione alla vita culturale della comunità innesca processi di coesione sociale, di cittadinanza attiva, stimola e favorisce il dialogo interculturale e intergenerazionale e rafforza il senso di appartenenza in una dimensione inclusiva.

La partecipazione culturale favorisce il benessere psicologico e relazionale, stimola la creatività e accresce le competenze critiche. La cultura genera inoltre capitale sociale, creando reti di fiducia e collaborazione tra i cittadini, contribuendo nel contempo alla crescita economica attraverso la filiera delle industrie creative e culturali.

La cultura è in definitiva una risorsa viva. Promuoverne l'accesso e la partecipazione significa rafforzare la coesione delle comunità e investire in un futuro più equo e sostenibile.

Appare pertanto prioritario definire un piano d'azione che sia in grado di garantire effettività al diritto fondamentale alla cultura e alla fruizione dei beni culturali, operando per il superamento delle barriere sociali, implementando i luoghi della cultura e attuando una strategia organica di conservazione, valorizzazione e accessibilità dello straordinario patrimonio culturale che il territorio custodisce, fattore fondamentale per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Obiettivi operativi

- 5.01.01. Cultura bene comune diffuso e policentrico
- 5.01.02. Valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e archeologico
- 5.01.03. Promuovere la cultura della sostenibilità e della conoscenza scientifica

Obiettivo strategico

5.02 - Ravenna: un modello di offerta turistica integrata e sostenibile

AGENDA 2030



Ravenna è oggi una meta turistica di grande rilevanza, per la città d'arte, per l'importanza degli ambienti naturali, per le località balneari. Turismo a Ravenna è sia un settore strategico per l'economia, che un fenomeno culturale che esprime nuove identità individuali e collettive; turismo a Ravenna è direttrice essenziale di sviluppo per il nostro territorio. Il sistema turistico di Ravenna, integrato nelle sue diverse componenti e con i territori limitrofi, è elemento sul quale incardinare un grande progetto integrato di ospitalità e di sostenibilità.

Obiettivi operativi

- 5.02.01. Ravenna: città d'arte, mare, natura e sostenibilità
- 5.02.02. La città del turismo letterario

Obiettivo strategico

5.03 - Museo spazio relazionale di ricerca, incontro e sperimentazione

AGENDA 2030



Il Museo d'arte della città svilupperà sempre più la sua dimensione di museo partecipativo, aperto, pienamente accessibile e integrato con la comunità. Il cittadino è il protagonista del processo di identificazione, studio, interpretazione, conservazione e presentazione dell'eredità culturale. Il museo deve essere una struttura viva e flessibile nella quale gli individui abbiano la possibilità di sviluppare un'esperienza personalizzata e di costruire attivamente il proprio sapere.

Nel contesto locale degli istituti culturali è fondamentale che il MAR assuma il ruolo di museo relazionale, polifonico, interculturale ed inclusivo, orientato al coinvolgimento attivo della comunità, in grado di rivolgersi a gruppi di visitatori differenziati che agiscono come creatori, distributori e consumatori di contenuti.

Nella consapevolezza che la mancata partecipazione delle persone alla cultura dispieghi effetti limitanti e iniqui anche in termini sociali ed economici, il MAR investirà strutturalmente sulla propria responsabilità sociale sviluppando strategie inclusive nei confronti delle persone più fragili e vulnerabili e, in generale, di tutte quelle fasce di pubblico che non sarebbero naturalmente stimolate a frequentare una struttura che produce cultura.

Sotto tale profilo il Museo si doterà di strumenti di misurazione dei fattori intangibili nei quali si sostanziano gli impatti sociali.

Il Museo deve implementare, adottare e promuovere pratiche sostenibili sotto il profilo ambientale e, nella sua attività programmatoria, attiverà percorsi di sensibilizzazione rivolti alla comunità e al pubblico.

Considerata la missione educativa del museo, il MAR punterà ad innescare processi che mirino al progressivo miglioramento dell'esperienza di visita evitando banalizzazioni e puntando a stabilire un rapporto di alto valore con il pubblico. Il museo opererà non solo tenendo in considerazione le migliori pratiche a livello internazionale e nazionale, ma ricercando e sperimentando nel proprio contesto nuove possibilità e nuove narrazioni, coinvolgendo in lavoro d'equipe tutte le professionalità che in esso operano. Il MAR sarà nel contempo spazio di ricerca dinamica, di produzione partecipata, di diffusione attiva del sapere, luogo che non solo custodisce le memorie del passato ma che è propulsore e promotore di idee per il futuro.

Il museo fornisce dunque gli strumenti affinché i membri della comunità possano connettersi con il mondo dell'arte sviluppando, nella reciproca interazione, un modello valoriale condiviso.

Una comunità coesa, connotata da forti legami è una comunità che si prende cura sì dei beni comuni, materiali e immateriali, ma soprattutto delle persone.

Per tale ragione il MAR dovrà essere un luogo che crea legami.

Obiettivi operativi

- 5.03.01. Educare, conservare, valorizzare e implementare il patrimonio culturale
- 5.03.02. Promuovere in chiave innovativa i linguaggi della contemporaneità favorendo il dialogo fra le arti
- 5.03.03. Sviluppare processi di accessibilità, sostenibilità ambientale, economica e sociale in una logica partecipativa, inclusiva ed interculturale orientata al benessere

Obiettivo strategico 5.04 - Città del Mosaico

AGENDA 2030



A Ravenna gli investimenti in termini progettuali, di idee innovative, di risorse, di relazioni, hanno rafforzato nel tempo la filiera integrata del mosaico, che comprende il momento formativo (Liceo Artistico, Accademia di Belle Arti), quello del restauro, quello dell'arte e delle arti applicate, il tutto integrato in una visione strategica che, partendo dalla tradizione, ha portato a concepire e sviluppare nuovi linguaggi, nuovi spazi di creatività e di ricerca e nuove opportunità di crescita.

Il processo in atto deve proseguire lungo diverse direttrici: il restauro del patrimonio sedimentato nei secoli, il sostegno a nuove produzioni musive, anche nella dimensione dell'arte pubblica, il rafforzamento competitivo della filiera artigianale, perseguendo soluzioni che tutelino a livello globale, l'identità storico culturale delle produzioni locali, l'implementazione della rete internazionale delle città del mosaico, con Ravenna capofila, il rilancio degli studi e della ricerca sul mosaico storico e su quello contemporaneo, il rafforzamento dei percorsi formativi, che devono assumere una dimensione sempre più qualificante e professionalizzante.

Fondamentale in tale processo, insieme ad un coinvolgimento delle tantissime energie e competenze che su questo fronte la città è in grado di offrire (in termini di operatori, associazioni, mosaicisti, artigiani, critici), deve essere il protagonismo dell'Accademia di Belle Arti, unica Accademia pubblica a prevedere, da oltre un secolo, un corso di specializzazione dedicato all'arte musiva.

Baricentrica, ma non esaustiva rispetto a queste politiche, deve rimanere la Biennale di mosaico contemporaneo che dovrà sempre più distinguersi per la qualità delle espressioni artistiche proposte, per il suo carattere diffuso e partecipativo, ma anche per l'attenzione ai giovani artisti e per una forte vocazione internazionale.

Un momento unico di confronto sulle idee, sulle visioni e sui progetti che connotano il movimento musivo nella scena globale, di cui la città dovrà sempre più ritagliarsi il ruolo di attrice principale.

Obiettivi operativi

- 5.04.01. Sviluppare e rafforzare i linguaggi del mosaico

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5
5. VALORIZZARE RAVENNA TRA CULTURA, TURISMO, NATURA E BENESSERE

Anno 2026							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
13.972.791,30	87,88%	104.065,00	0,65%	1.822.940,00	11,47%	15.899.796,30	4,48%

Anno 2027							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
12.057.465,64	87,27%	208.130,00	1,51%	1.550.000,00	11,22%	13.815.595,64	4,28%

Anno 2028							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
12.602.686,44	65,60%	208.130,00	1,08%	6.400.000,00	33,31%	19.210.816,44	6,09%

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

4. PARTE PRIMA – Programmi operativi

4.1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E FONTI DI FINANZIAMENTO

4.1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2026 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2025
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	106.462.950,00	106.863.500,00	108.013.284,69	108.516.656,93	0,38
Trasferimenti correnti	48.987.458,95	44.697.974,01	40.829.316,46	39.058.956,83	- 8,76
Entrate extra- tributarie	52.049.885,67	52.044.459,08	51.224.209,28	51.078.352,37	- 0,01
TOTALE ENTRATE CORRENTI	207.500.294,62	203.605.933,09	200.066.810,43	198.653.966,13	-1,88
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	0	0	0	0	0
Alienazioni e riscossioni crediti per estinzione anticipata	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.019.812,56	1.987.000,20	2.100.564,09	1.762.320,00	- 75,22
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	7.819.449,13	385.237,21	0	0	- 95,07
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI (A)	223.339.556,31	205.978.170,50	202.167.374,52	200.416.286,13	- 7,77

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2026 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2025
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Entrate in conto capitale	117.540.893,04	44.943.843,43	12.545.000,00	25.755.555,00	- 61,76
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	6.247.658,00	5.453.300,41	6.045.000,00	5.528.635,00	- 12,71
Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	25,00
Accensione di prestiti	6.648.024,79	49.658.000,00	56.718.784,40	38.749.000,00	646,96
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	17.466.072,43	0	0	0	-100
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	51.179.138,33	4.074.876,62	0	0	- 92,04
Risorse correnti destinate ad investimenti	4.227.391,44	576.102,51	392.099,31	410.289,31	- 86,37
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	219.309.178,03	124.706.122,97	95.700.883,71	90.443.479,31	- 43,14
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0
Anticipazione di cassa	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	463.421.342,90	355.108.190,96	322.476.158,92	315.449.476,13	- 23,37

4.1.2 ANALISI DELLE RISORSE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2026 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2025
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Imposte, tasse e proventi assimilati	83.680.500,00	84.077.500,00	85.227.284,69	85.730.656,93	0,47
Compartecipazioni di tributi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	22.752.450,00	22.756.000,00	22.756.000,00	22.756.000,00	0,02
TOTALE	106.462.950,00	106.863.500,00	108.013.284,69	108.516.656,93	0,38

Valutazione per ogni tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli

La proposta di Bilancio di Previsione 2026/2028 è stata elaborata a legislazione invariata senza pertanto tener conto delle disposizioni contenute nel disegno di Legge di Bilancio 2026.

Non viene modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale che già con la legge 160 del 2019 aveva portato all'unificazione di Imu e Tasi. .

Dopo la manovra fiscale adottata nell'esercizio 2023, per l'anno prossimo non vengono adottate modifiche nell'impianto tributario tenuto anche conto del sostanziale esaurimento della capacità fiscale del Comune per i tributi principali IMU e Addizionale irpef

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Con la delibera del consiglio comunale nr 159 del 23.12.2024 è stata approvata l'articolazione delle aliquote degli immobili per il 2025, mediante l'elaborazione di un prospetto messo a disposizione dal MEF a seguito del decreto del ministero dell'Economia del 6 settembre 2024 adottato al fine di semplificare l'eccessiva frammentazione delle aliquote IMU adottate dai diversi comuni

Per l'anno 2026 viene confermato l'impianto delle aliquote che prevede un'aliquota ordinaria del 1,06% per tutti gli immobili assoggettati ad imposta, ad eccezione di alcune fattispecie impositive per le quali sono contemplate aliquote ridotte.

Viene mantenuta la riserva statale sul gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.

È confermata l'acquisizione ai comuni dell'intero gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione IMU, anche per la quota di IMU di pertinenza statale.

Il gettito IMU ordinario per il 2026 previsto per € 45.000.000, tiene conto dell'andamento dei versamenti di acconto effettuati a giugno 2025 in applicazione della delibera del consiglio comunale di cui sopra citata.

Il gettito complessivo prevede, inoltre, la valorizzazione della seconda rata pari a euro 5,9 mln dell'accordo con ENI spa inerente l'IMU delle piattaforme petrolifere, per le annualità dal 2016 al 2019 oltre ad una quota pari a euro 5 mln riferita al recupero delle annualità pregresse, frutto della programmata attività accertativa effettuata da Ravenna entrate.

Sulla scorta di quanto emerso negli ultimi anni viene altresì prevista una quota di € 1.700.000.000 per quote arretrate di IMU versate spontaneamente e oltre i termini di legge dai contribuenti.

IMPI (IMPOSTA MUNICIPALE PIATTAFORME MARINE)

Il decreto fiscale 2020 (art. 38 del D.L. n. 124/2019) ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPI) in sostituzione di ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria sugli stessi manufatti.

La tassazione, con un'aliquota fissa al 10,6 per mille, è effettuata sulla base dei valori contabili. La gestione dell'imposta è curata dai Comuni e il gettito è ripartito per oltre i 2/3 a favore dello Stato e per la parte residua a favore dei Comuni interessati.

Esaurita la regolazione degli arretrati, l'entrata prevista per il 2026 pari a € 2.700.000,00 contempla la sola annualità di competenza valutata sulla base dell'effettivo versamento in acconto dei soggetti d'imposta nel corso del 2025.

TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA DEI RIFIUTI (ex TARI)

A partire dal 01 gennaio 2025 il Comune ha optato per l'applicazione della Tariffa puntuale, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La tariffa puntuale è un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente e quindi orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

La modalità di applicazione della tariffa puntuale corrispettiva sarà disciplinata da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR ossia dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23.

Essendo la tariffa puntuale applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fuoriesce dal bilancio del Comune la contabilizzazione sia della voce di entrata che quella di spesa per confluire integralmente nel bilancio del gestore, ossia di HERA spa..

ARRETRATI TARI

Nell'esercizio 2026 è prevista un'entrata a titolo di TARI arretrati pari a euro 550 mila derivante dall'attività di controllo messa in campo da Ravenna Entrata spa e destinata all'emersione di nuove superficie impositive della TARI relative alle annualità pregresse.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il gettito stimato per l'esercizio 2026 è pari a € 2.000.000,00 e confida in una crescita dei flussi turistici anche in considerazione dei confortanti dati rilevati nel corso del 2025..

A tale valore va aggiunta la previsione di euro 50.000,00 in relazione all'attività di controllo e recupero svolta da Ravenna Entrate Spa che cura la gestione del tributo.

CANONE PATRIMONIALE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Con tale riforma è stata di fatto modificata la natura di tali entrate che si trasformano da entrate tributarie ad entrate di carattere patrimoniale.

Il presupposto del canone è costituito da due componenti:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato

Il canone è disciplinato da apposito regolamento, ed è modulato sulla base di tariffe annuali e giornaliere. La previsione di gettito per il 2026 è stimata pertanto in € 1.500.000,00 per il canone annuale di diffusione pubblicitaria ed € 1.250.000,00 per il canone annuale di occupazione delle aree demaniali e patrimoniali. Viene previsto altresì un gettito per le operazioni di durata inferiore all'anno ed in particolare per il canone di diffusione pubblicitaria giornaliera stimato per € 30.000,00 per l'occupazione giornaliera delle aree e dei mercati per € 650.000,00 e per pubbliche affissioni per € 200.000,00.

TOSAP ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ARRETRATI

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi e sostituiti dal canone patrimoniale di concessione patrimoniale, prosegue l'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2026 si prevede la conferma delle aliquote adottate nel corso del 2023 con l'allineamento di tutti gli scaglioni alla percentuale dello 0,8% e con l'introduzione di una fascia di esenzione pari a euro 13.000,00.

In relazione all'andamento dei flussi di gettito rilevati nel corso dell'anno 2025 la previsione del gettito è quantificata in € 21.000.000,00.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Si rimanda alle specifiche delibere ogni aspetto inerente alle aliquote e tariffe dei tributi comunali tenendo conto che in base all'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti.

Il gettito previsto dall'applicazione dei tributi comunali è ritenuto congruo in relazione alle informazioni di attuale possesso.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La gestione di ICI, IMU, imposta di pubblicità arretrata, diritti di affissione, TOSAP arretrata, imposta di soggiorno, TARI arretrata, è affidata, mediante specifico contratto di servizio, alla società "in house providing", con sede in Ravenna, Via Magazzini Anteriori, 1/3/5. I funzionari responsabili dei tributi indicati, sono individuati dalla suddetta società..

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le manovre di finanza pubblica adottate nel corso degli ultimi anni hanno inciso fortemente sulla entità e composizione delle risorse per gli enti locali.

Il sostegno pubblico alle funzioni delegate ai comuni appare quanto mai incerto, nell'entità e nella tempistica delle assegnazioni.

Conseguentemente, le previsioni di entrata 2026 relative ai contributi per le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione sono da ritenersi meramente indicative e suscettibili di rettifiche importanti in relazione alle effettive assegnazioni.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2026 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2025
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	43.548.890,30	39.796.387,88	38.566.191,61	36.754.951,19	- 8,62
Trasferimenti correnti da famiglie	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0
Trasferimenti correnti da imprese	467.860,68	354.290,52	330.475,60	330.475,60	- 24,27
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	323.545,42	113.697,67	100.697,67	100.697,67	- 64,86
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	4.641.162,55	4.427.597,94	1.825.951,58	1.866.832,37	- 4,60
TOTALE	48.987.458,95	44.697.974,01	40.829.316,46	39.058.956,83	- 8,76

Valutazione dei Trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), principale entrata di derivazione statale, è previsto per l'esercizio 2026 in € 22.756.000,00.

La previsione tiene conto della fuoriuscita da tale fondo di circa € 1,7 mln relativa alla componente per la spesa sociale, confluita nei trasferimenti a titolo di "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi " per un importo analogo e dell'incremento del contributo perequativo disposto dalla legge di bilancio 2025 e destinato a contenere gli effetti della perequazione fiscale nella distribuzione orizzontale del fondo stesso.

Il valore previsto a titolo di Fondo di solidarietà comunale comprende, in misura prevalente, la quota compensativa di quasi 18 milioni per i minori introiti derivanti dalle agevolazioni e dalle abolizioni IMU e TASI sulle diverse tipologie di cespiti disposte a partire dall'anno 2016.

Al netto del ristoro sopra descritto rimane a beneficio del Comune una quota di circa 5 milioni che rappresenta una parziale restituzione rispetto alla quota di quasi 10 milioni di euro che il Comune trasferisce allo Stato nell'ambito di un sistema che ha la funzione di riequilibrare, secondo logiche perequative, le differenze in termini di capacità fiscali presenti nei diversi territori comunali.

Si segnala che nell'anno 2026 si realizzerà di un incremento di un'ulteriore 5% della percentuale di regolazione del fondo basata sulle differenze fra capacità fiscali e fabbisogni standard (prevista dal DL 124/2019), che passa dal 75% per cento del 2025 al 80% del 2026 per arrivare a regime al 100% nel 2030.

La previsione viene comunque effettuata a legislazione invariata e considera il taglio, sotto forma di contributo alla finanza pubblica, già operato dalla legge di bilancio 2024, che imporrà una riduzione del fondo di solidarietà per il 2026 di 903 mila di euro

Da monitorare l'esito del percorso di approvazione della legge di bilancio 2026 che contempla la cessazione delle disposizioni relative al trattenimento al bilancio della stato dei proventi del federalismo

fiscale in seguito all'operazione di trasferimento in proprietà di immobili statali agli enti locali che ha drenato oltre 1,5 milioni di euro.

Grazie all'intervento normativo della legge di bilancio 2023 è stato stabilizzato il "fondo ristoro tasi per il finanziamento dei piani per la sicurezza" ed il "fondo IMU TASI", destinato a compensare la perdita del potenziale fiscale subita dall'Ente per il passaggio fra IMU e TASI;

Nel complesso, si evidenzia, come rappresentato nella tabella a seguire, una contrazione delle risorse di derivazione statale, con una riduzione incremento di oltre 900 mila euro, pari al 1,96% rispetto al 2025

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	2025	2026	differenza su 2025	%
Fondo solidarietà comunale	22.752.450,00	22.756.000,00	3.550,00	0,02
Totale Fondo solidarietà comunale	22.752.450,00	22.756.000,00	3.550,00	0,02
Fondo speciale equita' livello dei servizi	1.741.000,10	1.741.000,00	- 0,10	0
Fondo sviluppo investimenti	0	0	0	0
Contributo impianti imbullonati	1.476.333,02	1.476.333,02	0	0
Contributo scuole infanzia	1.343.818,12	1.200.000,00	- 143.818,12	- 10,70
Fondo integrativo Imu Tasi piani di sicurezza	2.394.802,55	2.394.802,55	0	0
Fondo per ristoro funzioni fondamentali	0	0	0	0
Trasf.immigraz.e rifugiati politici	4.290.000,00	5.470.000,00	1.180.000,00	27,51
Altri contributi statali	13.449.278,13	11.478.090,10	- 1.971.188,03	- 14,66
Totale contributi e trasferimenti dallo Stato	24.695.231,92	23.760.225,67	- 935.006,25	- 3,79
TOTALE GENERALE	47.447.681,92	46.516.225,67	- 931.456,25	- 1,96

Considerazioni sui trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

Con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a valenza giuridica, conseguenza dell'entrata in vigore a pieno regime del sistema contabile armonizzato, la classificazione dei trasferimenti correnti assume una diversa rappresentazione con l'assorbimento nel titolo 2° delle entrate, sia dei contributi da Amministrazioni pubbliche, che da enti e istituzioni private e famiglie.

In prima analisi s'intende riassumere il quadro dei trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche declinate in rapporto alle diverse tipologie di provenienza, dal quale emerge una significativa riduzione dei contributi dal comparto pubblico, derivante in larga misura da una previsione di minori risorse trasferite dalla Regione e dai sostegni di altre amministrazioni pubbliche la cui dimensione reale sarà riscontrata nel corso dell'esercizio sulla base delle effettive erogazioni.

	2025	2026	differenza su 2025	%
Contributi correnti dalla Regione	11.772.104,77	10.402.057,72	- 1.370.047,05	- 11,64
Contributi correnti da Amm.Provinciali	455.000,00	450.332,96	- 4.667,04	- 1,03
Contributi correnti da ASL	4.208.981,15	4.419.658,65	210.677,50	5,01
Contributi correnti da ISTAT	308.075,00	308.075,00	0	0
Contributi da enti di previdenza	209.020,87	150.000,00	- 59.020,87	- 28,24
Contributi correnti da altre AA.PP	1.900.476,59	306.037,88	- 1.594.438,71	- 83,90
TOTALE GENERALE	18.853.658,38	16.036.162,21	- 2.817.496,17	- 119,79

Anche rispetto alle altre fonti di contribuzione privata, sintetizzata nella tabella a seguire, si registra, un decremento nei valori complessivi previsti, ascrivibili sia ai trasferimenti europei che anche dagli altri comparti privati.

	2025	2026	differenza su 2025	%
Trasferimenti correnti da famiglie	6.000,00	6.000,00	0	0
Trasferimenti correnti da imprese	467.860,68	354.290,52	- 113.570,16	- 24,27
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali	323.545,42	113.697,67	- 209.847,75	- 64,86
Trasferimenti correnti da Unione Europea	4.641.162,55	4.427.597,94	- 213.564,61	- 4,60
TOTALE GENERALE	5.438.568,65	4.901.586,13	- 536.982,52	- 9,87

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2026 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2025
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.911.376,98	19.437.101,51	19.938.101,51	19.958.101,51	2,78
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.381.480,00	13.562.900,00	13.562.900,00	13.562.900,00	1,36
Interessi attivi	1.636.499,40	1.346.000,00	1.210.929,21	1.057.556,97	- 17,75
Altre entrate da redditi di capitale	7.370.000,00	8.320.000,00	6.820.000,00	6.820.000,00	12,89
Rimborsi e altre entrate correnti	10.750.529,29	9.378.457,57	9.692.278,56	9.679.793,89	- 12,76
TOTALE	52.049.885,67	52.044.459,08	51.224.209,28	51.078.352,37	- 0,01

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe:

I servizi a domanda individuale sono costituiti dai servizi individuati in apposito D.M., gestiti direttamente dal Comune o dalle sue istituzioni, per i quali vengono riscosse entrate a titolo di tariffe e/o di contribuzioni specificatamente destinate.

La tabella seguente evidenzia il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale previsto per l'anno 2026:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	SPESE	ENTRATE TOTALI	ENTRATE DA TARIFFE	% DI COPERTURA DA TARIFFE	% TOT DI COPERTURA
Gestione aree di sosta	1.557.500,00	3.200.000,00	3.200.000,00	205%	205%
Piscina	754.303,31	14.000,00	14.000,00	2%	2%
Scuole infanzia comunali	10.617.957,13	2.840.932,00	1.533.122,00	14%	27%
Refezione scolastica	5.594.780,91	4.320.000,00	4.061.000,00	72%	77%
Pre-post scuola	612.776,70	410.000,00	410.000,00	66%	66%
Crem	306.760,36	115.500,00	115.500,00	38%	38%
Museo e Casa Dante	328.237,53	100.000,00	100.000,00	30%	30%
Museo d'arte di città	1.814.045,81	117.000,00	117.000,00	6%	6%
Pala De Andrè	290.515,76	140.000,00	140.000,00	48%	48%
Serv. trasporto disabilità	1.841.344,46	1.002.521,00	504.521,00	27%	54%
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	23.718,221,97	12.259.953,00	10.195.143,00	43%	51%

Gestione aree di sosta

Il gettito stimato dell'entrata per il 2026 è correlato all'andamento rilevato nel corso dell'anno 2025 e precedenti, e ricomprende anche una ipotizzata revisione delle tariffe, mentre la previsione di spesa è calcolata sulla base delle condizioni contrattuali del servizio affidato ad Azimut S.p.A.

Piscina comunale

Con determinazione n. 1812 del 26/07/2023 il Comune ha aggiudicato ad "Ar.Co. Lavori S.C.C." la concessione, mediante finanza di progetto ai sensi dell'art.183, comma 15, d.lgs 50/2016, relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di una nuova piscina comunale; con riferimento al periodo di gestione dell'impianto esistente, nell'attesa dell'avvenuto completamento della nuova piscina, il Comune introita una percentuale del 3% sui ricavi del concessionario

Le tariffe in vigore, aggiornate a ottobre 2022, sono le seguenti:

TIPOLOGIA	TARIFFA (IVA ESCLUSA)
Biglietto intero	5,74 €
Biglietto ridotto (under15,over 60, militari, portatori handicap, studenti universitari)	4,92 €

Scuole dell'infanzia comunali

Il Comune di Ravenna gestisce direttamente nr. 18 scuole dell'infanzia comunali paritarie e, mediante gestione externalizzata il Polo dell'Infanzia Mani Fiorite che consta di nr. 2 sezioni di scuola dell'infanzia e nr. 1 sezione di nido d'infanzia.

In considerazione delle vigenti linee di indirizzo si è proceduto con l'adeguamento delle tariffe relative all'a.s. 2025/2026 dei servizi scolastici integrativi del Diritto allo Studio e per i Crem estate 2026, secondo gli indici Istat per le famiglie di operai – impiegati.

Per l'a.s. 2025/2026 il sistema tariffario per la scuola dell'infanzia paritaria comunale prevede ancora, a carico delle famiglie, una retta fissa mensile simbolica pari a € 10,00, a partire dalla fascia ISEE 4.500,01 commisurata a ricoprire solamente una frazione del costo effettivo del servizio e una tariffa mensile relativa alla ristorazione, modulata in relazione all'ISEE come segue:

FASCE ISEE	TARIFFA MENSILE A.S. 2025/2026
Da 0 € a 4.500,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 53,22
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 77,01
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 94,79
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 118,48
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 148,11
Da 35.000,01 € / non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS	€ 158,77

Il corrispettivo medio (Cm) percepito dalla scuola paritaria è inferiore al costo medio per studente (Csm), annualmente pubblicato dal Ministero dell'Istruzione e la retta simbolica è perfettamente in linea con gli indirizzi regionali che invitano gli enti locali a introdurre una retta nella scuola dell'infanzia per la copertura di costi di gestione. È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre e del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese. I posti alla scuola dell'infanzia nell' a.s. 2025/2026 sono pari a 1522 per effetto dell'apertura della terza sezione alla scuola dell'infanzia I Folletti a Mezzano e per il ripristino di alcune capienze rispetto all'anno precedente per riduzione della presenza di bambini con bisogni speciali (+2,43%). Le sezioni pertanto complessivamente passano da 62 a 63.

Entrata	Per il 2026 è prevista un'entrata complessiva, relativa alle scuole dell'infanzia comunali, di circa 2.840.932,00 che include, oltre alle quote versate dalle famiglie che sono la parte prevalente (€ 1.533.122,00), il contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione, a favore delle scuole dell'infanzia comunali paritarie nonché quota parte del contributo ministeriale per il sistema integrato 0-6 di cui al Dlgs 65/2017, la cui entità è confermata in maniera analoga a quella dell'anno precedente. È consolidato il procedimento di acquisizione del valore ISEE per la determinazione della retta che facilita le famiglie attraverso il collegamento automatico tra software per la fatturazione utilizzato dal Comune di Ravenna e la banca dati INPS.
Spesa	Per il 2026 è prevista una spesa complessiva pari a € 10.617.957,13 che racchiude tutti i costi relativi alle spese di personale e i costi di gestione del servizio di ristorazione. La previsione della spesa è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'adeguamento Istat e del nuovo CCNL delle cooperative sociali sia inerenti al servizio di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia che quello per la gestione del Polo Mani Fiorite fino al 31/08/2026 che avrà anche ricadute nella definizione della nuova gara d'appalto a valere da settembre 2026.

E' prevista la definizione di una revisione dell'intero sistema tariffario 0-6 (nido, scuola infanzia comunale) entro i primi mesi del 2026, con effetto dall'anno scolastico 2026/2027 al fine di:

- mantenere un equilibrato rapporto tra i costi di gestione dei servizi e la contribuzione richiesta agli utenti e ridistribuire il costo del servizio in maniera più proporzionale a sostegno anche dei nuclei familiari più fragili;
- orientare le tariffe secondo criteri di gradualità e progressività e proporzionalità in relazione ai redditi e alla capacità contributiva delle famiglie;
- coordinare le tariffe 0-3 con le altre misure regionali e statali che puntano ad alleggerire le rette di frequenza al nido d'infanzia per i redditi medio – bassi al fine di rendere il nido d'infanzia un servizio gratuito e progressivamente universalistico, con la partecipazione delle famiglie ai servizi accessori

anche superando le attuali soglie minime e massime (4.500,00 e 35.000,00) di applicazione rette e valutando anche l'introduzione di nuove fasce per redditi superiori a quelle attuali, oltre che adeguando la retta fissa della scuola dell'infanzia comunale e valutando anche l'estensione al nido e al cren dell'adeguamento istat annuale, ferma restando l'applicazione dell'indicatore ISEE valido per prestazioni agevolate rivolte ai minorenni come indicatore di riferimento ma superando la scontistica basata sugli stessi indicatori ISEE al fine di evitare sovrapposizione di benefici a fronte di medesimi indicatori/parametri.

Ristorazione scolastica

Le sedi scolastiche interessate al servizio di ristorazione sono:

- 10 nidi comunali
- 18 scuole dell'infanzia comunali
- 13 scuole dell'infanzia statali
- 30 scuole primarie

Vengono erogati mediamente circa 6.000 pasti al giorno, preparati nei punti cottura ubicati all'interno delle strutture scolastiche e trasferiti nelle sedi scolastiche prive di punti cottura. Il servizio è garantito anche al personale docente e non, avente diritto al pasto e a quanti specificamente autorizzati come, per esempio, gli educatori in appoggio agli alunni con disabilità al momento della refezione. A partire da settembre 2025 e per un periodo di cinque anni scolastici, l'Amministrazione Comunale aderisce alla Convenzione IntercentER Accordo quadro «Ristorazione scolastica 2 a basso impatto ambientale» per la gestione del servizio di ristorazione scolastica nei nidi comunali, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nelle scuole primarie. Con l'adesione alla Convenzione IntercentER, nelle scuole primarie saranno somministrati un maggior numero di prodotti biologici, mentre i nidi comunali e le scuole dell'infanzia, sia comunali che statali, prevedevano già tali forniture; l'Amministrazione Comunale ha infatti scelto di qualificare il servizio di ristorazione scolastica con le caratteristiche di "mensa scolastica biologica" come previsto dal Decreto Interministeriale n. 14771/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Con l'adesione alla convenzione IntercentER è stato confermato l'impegno del Comune in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, incrementando l'utilizzo di prodotti biologici e di prodotti locali, incentivando soluzioni atte a diminuire e combattere gli sprechi alimentari, quali per esempio il recupero di cibi non consumati. Sono state incentivate anche soluzioni che diminuiscano l'impatto ambientale. Viene praticata la raccolta differenziata in tutte le cucine e le mense scolastiche.

Il sistema tariffario prevede tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie con due modalità di contribuzione per tipologia di scuola:

- tariffe mensili per le scuole dell'infanzia. È prevista una riduzione automatica del 50% nel mese di settembre, del 20% nel mese di dicembre (vacanze natalizie) e del 25% per assenza superiori a 15 giorni nel mese;

- tariffe a pasto per le scuole primarie e secondarie di primo grado con rientri pomeridiani e per il post scuola con pranzo.

Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati. Per l'anno scolastico 2025/2026, le tariffe sono state adeguate secondo gli indici ISTAT che hanno determinato un aumento del 1,2% rispetto al precedente anno scolastico.

FASCIA ISEE	SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE	SCUOLA PRIMARIA, PRANZO POST SCUOLA
	TARIFFA MENSILE A.S. 2025-2026		TARIFFA A PASTO A.S. 2025-2026
Da 0,00 € a 4.500,00 €	Esonero	Da 0,00 € a 3.000,00 €	Esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 53,33	Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 3,32
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 77,01	Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 4,51
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 94,79	Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 5,59
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 118,48	Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 6,51
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 148,11	Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 7,71
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 158,77	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 8,06

Gli iscritti alla mensa per l'anno scolastico 2025/2026 sono circa 7.642:

- 424 per i nidi di infanzia comunali
- 653 per le scuole dell'infanzia statali
- 1.391 per le scuole dell'infanzia comunali
- 5.174 per le scuole primarie

Entrata	Per il 2026 è prevista un'entrata complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, di euro 4.320.000,00 (compreso cap 233 mensa bio) che include, oltre alle quote versate dalle famiglie, il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione per i pasti consumati dagli insegnanti aventi diritto e del contributo per la certificazione mensa scolastica biologica nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.
Spesa	Per il 2026 è prevista una spesa complessiva, esclusi i nidi d'infanzia e le scuole infanzia comunali, pari a euro 5.594.780,91 che include gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale.

Pre-Post Scuola

Il servizio di pre-post scuola, che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico, è volto a soddisfare prioritariamente le esigenze delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi. Si attiva di norma in presenza di almeno 10 richieste per fascia. Da settembre 2016, per garantire omogeneità di offerta al pari della scuola dell'infanzia comunale, dove il servizio è garantito dal personale insegnante, è stato introdotto il pre scuola gratuito nella scuola dell'infanzia statale.

Gli iscritti complessivi nei turni pre post dell'a.s. 2025/2026 sono n. 2.468, così distribuiti:

Pre scuola TURNO A (dalle 7,30 all'inizio delle attività didattiche): n.1.358, di cui n. 277 nelle scuole dell'infanzia statali;

Post scuola TURNO B (1 ora e 30 minuti dalla fine delle attività didattiche del mattino): n. 500;

Post scuola TURNO C (1 ora e 30 minuti dalla fine delle attività didattiche del pomeriggio): n. 610, di cui n. 253 nelle scuole dell'infanzia comunali e statali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato applicato il nuovo sistema tariffario con l'introduzione di tariffe diversificate in relazione all'ISEE delle famiglie. Da settembre 2016 la definizione delle tariffe è legata allo scarico automatico dalla banca dati INPS, pertanto, le famiglie che vogliono accedere alle tariffe agevolate devono essere in possesso di un'attestazione ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in corso di validità e presente nella banca dati INPS. Le tariffe vengono aggiornate annualmente secondo gli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati, aggiornamento calcolato sulla base delle variazioni percentuali medie nei dodici mesi precedenti, prendendo come riferimento il mese di giugno. Per l'anno scolastico 2025/2026, le tariffe sono state adeguate secondo gli indici ISTAT che hanno determinato un aumento del 1,2% rispetto al precedente anno scolastico.

FASCIA ISEE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E COMUNALI	FASCIA ISEE SCUOLA PRIMARIA	TARIFFA ANNUALE A.S. 2025-2026
Da 0,00 € a 4.500,00 €	Da 0,00 € a 3.000,00 €	esonero
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	Da 4.500,01 € a 6.000,00 €	€ 91,01
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	Da 6.000,01 € a 12.500,00 €	€ 121,34
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	Da 12.500,01 € a 21.000,00 €	€ 169,90
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	Da 21.000,01 € a 26.000,00 €	€ 218,42
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	Da 26.000,01 € a 35.000,00 €	€ 266,98
>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	>35.000,01 € o qualora non sia presente in banca dati INPS l'attestazione ISEE	€ 315,52

Entrata	L'entrata prevista per il 2026 è di euro 410.000,00 interamente da tariffe.
Spesa	Per il 2026 è prevista una spesa pari ad euro 612.776,70 inclusi gli aggi dovuti a Ravenna Entrate e le spese del personale.

Centri Ricreativi Estivi Materne

Con deliberazione di Giunta Comunale P.G./P.V. 37185/50 del 18/02/2025 è stata aggiornata la disciplina per la predisposizione delle graduatorie di accesso ai servizi estivi di Nido e Materne (CREM), apportando modifiche nei seguenti ambiti:

- Anticipo uscita bando di iscrizione e superamento dei “Fuori Termine”;
- Introduzione dell'accettazione/rinuncia del turno assegnato al momento dell'uscita della graduatoria di ammissione;
- Superamento dei 5 gg lavorativi prima dell'avvio di ciascun turno entro cui le famiglie possono fare il ritiro senza emissione della fattura con l'introduzione di due finestre ;
- Ampliamento dei posti/turni;

Sulla base di tale deliberazione la Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia dell'Area Infanzia Istruzione e Giovani ha proceduto all'adozione degli atti inerenti e conseguenti per i centri estivi estate 2025;

Nei mesi di luglio e agosto sono attivi i CREM - centri ricreativi estivi materne, a gestione esternalizzata: nell'estate 2025 sono stati organizzati centri estivi per complessivi 930 turni quindicinali (+80 turni rispetto alla precedente estate) dando risposta a nr. 328 famiglie. Per l'estate del 2026 si prevede si possa dare analoga risposta alle famiglie in relazione allo stanziamento di bilancio.

Entrata	L'entrata prevista per il 2026 è di euro 115.500,00 interamente da tariffe. Le rette sono parametrize all'ISEE posseduta dalle famiglie (6 fasce tariffarie) ed è previsto l'esonero per i nuclei al di sotto dei 4.500,00 Euro di ISEE.
Spesa	Per il 2026 è prevista una spesa pari ad euro 306.760,36 incluse le spese del personale.

FASCE ISEE
Da 0 € a 4.500,00 €
Da 4.500,01 € a 6.000,00 €
Da 6.000,01 € a 12.500,00 €
Da 12.500,01 € a 21.000,00 €
Da 21.000,01 € a 26.000,00 €
Da 26.000,01 € a 35.000,00 €
Da 35.000,01 € / se non presente l'attestazione ISEE nella banca dati INPS

Museo d'arte di città

Con riferimento al museo d'arte di città si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione.

Museo e Casa Dante

Con riferimento al Museo e Casa Dante si rimanda al relativo bilancio dell'Istituzione

Pala De André

A seguito dell'esaurimento del rapporto concessoria con la società Metro srl si è avviata, a partire dal 01 gennaio 2023, la gestione diretta da parte del Comune del Palazzetto dello sport Mauro de André per consentire lo svolgimento delle varie attività (sportive e non) praticabili nella struttura.

A tal fine con deliberazione di G.C. n. 98 del 05/03/2024 è stato approvato il nuovo tariffario da applicare alle diverse possibili configurazioni d'uso della struttura.

TARIFFE CONCESSIONI D'USO PALA DE ANDRÉ'			
tariffa giornaliera (IVA esclusa)			
CORTE CENTRALE	SALE	AREE ESTERNE A, B, C	SPAZI PROMOZIONALI
Eventi sportivi e istituzionali (iniziative promosse da Regione, Provincia, Comune, CCIAA, altri Enti pubblici, concorsi pubblici o altro assimilabile): € 1.500,00 Giornate di allestimento e disallestimento (<i>gratuito per le competizioni delle squadre locali</i>): € 500,00 Giornata di allenamento il giorno prima dell'evento sportivo: gratuito Eventuali giornate di allenamento aggiuntive: € 200,00 Eventi a valenza commerciale (convegni, fiere, spettacoli, ecc): € 3.000,00 Giornate di allestimento e disallestimento: € 1.000,00	Sala Rossa (capienza 280 posti a sedere): € 1.000 - ½ giornata: € 600,00 Sala Marmi: € 600,00 - ½ giornata: € 300,00 Sala Verde e Sala Azzurra: € 200,00 cadauna - ½ giornata: € 100,00 Utilizzo locale bar in aggiunta all'utilizzo della Sala Rossa, Sala dei Marmi, Sala Verde e Sala Azzurra: € 100,00	Eventi sportivi: € 1.000,00 per ciascuna area Giornate di allestimento e disallestimento: gratuito Possibilità di rimodulare la tariffa d'uso proporzionalmente allo spazio occupato e alla durata dell'occupazione. Eventi a valenza commerciale: € 2.000,00 Giornate di allestimento e disallestimento: € 500,00	n. 3 porta-manifesti: € 100,00 l'uno n. 9 totem verticali: € 300,00 porta-bandiere: gratuito
COSTI AGGIUNTIVI E RIDUZIONI			
Servizi e utenze per ogni giornata di utilizzo (solo evento) della Corte centrale e/o delle Aree Esterne: € 800,00 Ove necessario sarà posto a carico dell'organizzatore dell'evento il costo del disallestimento e del successivo ripristino della configurazione sportiva di base: € 1.500,00 + IVA per disallestimento ed € 1.500,00 per ripristino			

Servizio trasporto disabilità

Tariffe trasporto disabilità	2,00 €

L'Amministrazione intende rivedere le tariffe dei servizi a domanda indicate per adeguarle alle variazioni nel frattempo intervenute in relazione all'inflazione che ad altri parametri, nonchè a definire tariffe ulteriori di compartecipazione legate all'obbligo di mantenimento da parte dei genitori dei minori inseriti in comunità con provvedimento dell'autorità giudiziaria o consensualmente.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2026
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	115.960.777,32	42.800.013,20	11.850.000,00	24.414.190,00	-63,09
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.246.115,72	2.048.830,41	600.000,00	1.246.365,00	64,42
Altre entrate in conto capitale	6.581.658,00	5.548.300,41	6.140.000,00	5.623.635,00	-15,70
TOTALE	123.788.551,04	50.397.144,02	18.590.000,00	31.284.190,00	- 59,29

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio. Alienazione di beni patrimoniali.

La previsione di alienazione dei beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato. Occorre rilevare che questa fonte di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, e pertanto sono inevitabilmente legate all'attrattività dei beni immobili per gli investitori privati ed all'incontro fra domanda ed offerta..

In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato. Il valore di alienazione dei beni immobili è determinato sulla base di una perizia redatta secondo i criteri della dottrina estimativa.

Altre entrate in conto capitale – proventi oneri di urbanizzazione

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2026
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Oneri di urbanizzazione	6.247.658,00	5.453.300,41	6.045.000,00	5.528.635,00	-12,71
TOTALE	6.247.658,00	5.453.300,41	6.045.000,00	5.528.635,00	- 12,71

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per effetto della legge di bilancio 232/2017 a partire dall'anno 2018 i proventi e relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Pur in presenza di un quadro normativo che consente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziarie anche spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, il Comune di Ravenna valuta di destinare, come già fatto per gli ultimi anni, il totale dei proventi in questione al finanziamento di spese in c/capitale. Per l'anno 2026 si prevede di introitare proventi da permessi a costruire e sanzioni pecuniarie per illeciti edilizi e sanatorie per un valore di € 5.453.300,41.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2026
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	16.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	25,00
TOTALE	16.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	25,00

Dopo le operazioni di riduzione del capitale sociale effettuate, in passato, da parte Ravenna Holding spa , che hanno consentito di acquisire importanti risorse utili per il sostegno degli investimenti, non si prevedono per il triennio 2026-2028 ulteriori operazioni di natura finanziaria. Tenendo conto del basso livello di indebitamento acquisito, grazie alla politica di controllo del livello del debito, si prevede una ripresa del ricorso a nuovi mutui e prestiti per il triennio a venire, fermo restando che i medesimi saranno attivati solo dopo il prioritario utilizzo di risorse proprie per il finanziamento degli investimenti programmati e tenuto conto delle compatibilità finanziarie complessive.

Accensione di prestiti

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2026
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	6.648.024,79	49.658.000,00	56.718.784,40	38.749.000,00	646,96
TOTALE	6.648.024,79	49.658.000,00	56.718.784,40	38.749.000,00	646,96

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			SCOSTAMENTO % DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2025 RISPETTO ALLA PREVISIONE DEFINITIVA 2026
		PREVISIONE BILANCIO 2026	PREVISIONE BILANCIO 2027	PREVISIONE BILANCIO 2028	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0
TOTALE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	-

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

La gestione dei flussi di cassa degli enti locali continua a essere disciplinata dal sistema di tesoreria unica che obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia privando i Comuni della possibilità di gestire autonomamente le proprie liquidità sulle quali, a partire dal 2015, non viene praticamente più riconosciuta alcuna remunerazione, che veniva invece garantita negli anni precedenti sulla componente relativa alle entrate proprie.

La legge di bilancio 2025 ha previsto l'abrogazione definitiva del progetto di tesoreria mista, già sospesa fino al 2025, determinando di fatto l'obbligo per tutti gli enti locali di versamento presso la tesoreria provinciale statale di tutte le entrate, tranne quelle derivanti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma d'indebitamento non sorretto da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte di Pubbliche Amministrazioni

Pur scontando una progressiva riduzione delle giacenze complessive di cassa, il Comune di Ravenna continua a godere di un buon livello di liquidità, comunque capace di scongiurare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Il disegno di legge di bilancio 2026, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, ripropone l'estensione del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (comma 1 dell'articolo 222 del Dlgs 267/2000) da tre a cinque dodicesimi fino a tutto il 2028.

A tal fine si rappresenta nella tabella a seguire la dimostrazione degli attuali limiti previsti dal TUEL sull'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2026 pari ai 5/12 dell'entrate correnti dell'esercizio 2024.

Entrate di parte corrente – Tit. I II III consuntivo 2024	222.597.932,64
Limite di ricorso all'anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2024)	92.749.138,6
Anticipazione di cassa inserita in bilancio	25.000.000,00 €

Altre considerazioni e vincoli

Tenuto conto dell'intervenuta abrogazione di diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (art. 57 d.lgs 124/2019), il presente schema del bilancio di previsione 2025 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010, D.L 95/212 e dalle normative specifiche.

Va evidenziato che nel pacchetto delle norme abrogate dal decreto sopra citato vi è anche articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 riguardante il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, che pertanto non è più da adottare.

4.2 CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Per effetto di una gestione "controllata" del debito avvenuta negli anni passati, il debito residuo del Comune di Ravenna al 31/12/2025 si attesterà intorno ai 19,288 milioni di euro rispetto ai 15,410 milioni di euro registrati nel 2024, con un incremento di € 3,878 mln, pari al 25,1% pur considerando che la contabilizzazione del debito avviene solo dopo l'avvenuto incasso delle somme derivanti da mutuo.

La struttura del debito presenta un buon equilibrio fra componente a tasso fisso e tasso variabile, essendo costituita per 42% da prestiti e mutui a tasso variabile e per il 58% a tasso fisso.

La prevalenza della componente a tasso variabile ha consentito in questi anni di beneficiare dell'evoluzione al ribasso dei tassi di mercato, anche se per effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, diretta a contrastare l'inflazione galoppante, si è inaugurata una fase di tassi a valori positivi che incideranno inevitabilmente sulle politiche di indebitamento.

Composizione Debito (valori in migliaia)	Debito residuo 2024	Debito residuo 2025	Debito residuo 2026	Debito residuo 2027	Debito residuo 2028
Debito residuo iniziale	17.941	15.410	19.288	66.644	122.044
Rimborso quote capitali	2.531	2.796	2.302	1.319	3.028
Mutui e prestiti	24	6.673	49.658	56.719	38.749
Rettifiche debito	-24				
Debito residuo finale	15.410	19.288	66.644	122.044	157.765

Per quanto concerne la capacità di indebitamento va evidenziato che la legge di Stabilità 2015 (art.1, c.539 legge 190/2014), ha modificato le regole per il ricorso all'indebitamento ampliando il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, al 10%, a partire dall'anno 2015.

La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2026 alle entrate accertate nell'esercizio 2024, mentre per gli anni 2027 e 2028 si fa riferimento alle entrate previste rispettivamente nel 2025 e nel 2026.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati delle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti destinati ad opere del patrimonio comunale

	2026	2027	2028
Entrate correnti	222.597.932,64	207.500.294,62	203.605.933,09
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	22.259.793,26	20.750.029,46	20.360.593,31
Interessi passivi su mutui in ammortamento (comprese fidejussioni per terzi)	827.337,14	755.916,80	2.669.098,19
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	21.432.456,12	19.994.112,66	17.691.495,12

4.3 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Indirizzo strategico

1 - Insieme per un ambiente sostenibile e accessibile

Obiettivo strategico

1.01 - Lo spazio pubblico come elemento di valore sociale



Obiettivo operativo



1.01.01 Valorizzare la sostenibilità territoriale inclusiva

Responsabile: CAPITANI DANIELE

La sostenibilità territoriale inclusiva, partendo da un'analisi diagnostica dello stato di fatto, sfugge al solo concetto di sostenibilità ambientale, ma è rappresentabile piuttosto in uno spazio a 4 dimensioni dove al fianco di quella ambientale troviamo una componente sociale, una economica e una relativa al clima; queste componenti dialogano nella prospettiva di una visione olistica del sistema. Senza un approccio di questo tipo i risultati possono essere solo parziali. L'amministrazione ha scelto questo approccio nell'affrontare il progetto del PUG delineando le 3 sfide ritenute asse portante dello sviluppo futuro di Ravenna. Giungere all'approvazione del Piano e dare progressivamente attuazione alle azioni che sono state progettate per raggiungere gli obiettivi strategici sottesi alle 3 sfide ha un valore ancora più elevato che trascende le motivazioni sopra riportate rappresentando di fatto un patto tra pubblico e privato di reciproca fiducia.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.01.01.01 Ripensare la città: il Piano Urbanistico Generale e i suoi strumenti
- OP26.1.01.01.02 PAESC - accelerazione della transizione energetica dell'Ente verso una neutralità climatica
- OP26.1.01.01.03 PUMS, PGTU e PEBA - sviluppo della mobilità urbana verso modelli più sostenibili, inclusivi e integrati

Obiettivo operativo



1.01.02 Rigenerazione urbana - cura degli edifici e degli spazi pubblici

Responsabile: LEONELLI LUCA

La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio rappresenta una strategia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione e per il contrasto ai cambiamenti climatici. In quest'ottica, la cura degli edifici e degli spazi pubblici assume un ruolo centrale nel promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e consapevole, capace di valorizzare il patrimonio esistente e rispondere in modo efficace alle sfide ambientali, sociali e culturali del nostro tempo.

La ristrutturazione e la valorizzazione degli edifici storici costituiscono un ambito strategico per la tutela del patrimonio architettonico e culturale. Questi edifici sono testimonianze vive della storia e dell'identità delle comunità locali; recuperarli e conservarli significa restituire dignità a spazi che continuano

a raccontare storie e a ispirare le generazioni future. Intervenire su di essi con criteri di compatibilità, sostenibilità e innovazione consente non solo di preservarne il valore storico, ma anche di adattarli alle esigenze contemporanee nel rispetto della tradizione.

Allo stesso tempo, il miglioramento della qualità dello spazio pubblico e la manutenzione del patrimonio edilizio devono essere orientati da principi di efficienza energetica e sostenibilità ambientale. L'efficienza energetica degli edifici è infatti una leva imprescindibile per ridurre le emissioni climalteranti e favorire la transizione ecologica, contribuendo al benessere collettivo e alla resilienza dei territori.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.01.02.01 Il Grande Parco delle Mura
 - OP26.1.01.02.02 Edifici pubblici una risorsa di valore storico monumentale
 - OP26.1.01.02.03 Patrimonio immobiliare un bene comune da manutentare per una migliore fruibilità
 - OP26.1.01.02.04 Adeguamento funzionale e riqualificazione degli edifici scolastici
-

Obiettivo strategico 1.02 - Il cuore verde di Ravenna



Obiettivo operativo



1.02.01 Ravenna città degli alberi

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Come risposta concreta ai cambiamenti climatici e come impegno nella valorizzazione del verde come bene della collettività, il Comune di Ravenna investirà nella forestazione urbana e periurbana per restituire spazi naturali alla cittadinanza. La realizzazione di verde pubblico e la piantumazione di alberature sia nei viali cittadini che nelle aree verdi urbane costituiranno una nuova infrastruttura di salute pubblica per il benessere comune, in grado di aumentare gli standard di qualità urbana, diventando polmoni verdi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria, all'abbattimento delle temperature, all'aumentare le capacità di trattenere l'acqua e, in senso più ampio, della qualità ambientale di tutto il territorio. Le azioni proposte sono dirette, oltre ad una migliore gestione dei rischi di natura climatica, anche alla ridefinizione dell'aspetto del territorio attraverso il potenziamento della cintura verde attorno alla città. Gli interventi da realizzare saranno definiti tenendo conto dell'assetto territoriale e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea sul tema.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.02.01.01 Incremento del patrimonio verde urbano: forestazione urbana
- OP26.1.02.01.02 Sviluppo strategico e sostenibile delle aree verdi urbane

Obiettivo operativo



1.02.02 Ravenna e le sue aree naturalistiche

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Le zone naturalistiche del Comune di Ravenna ricadono interamente nel perimetro del Parco del Delta del Po e si collocano fra le più importanti della Pianura Padana per valore ecologico, biodiversità e ricchezza di specie. Tali aree si estendono per oltre 40.000 ettari tra pinete, zone umide, dune e valli salmastre. Questo patrimonio rappresenta una risorsa ambientale, culturale e turistica fondamentale, che il Comune intende proteggere e valorizzare, rendendolo protagonista della transizione ecologica.

L'obiettivo è quello di creare un modello di gestione che affronti anche il delicato tema dei cambiamenti climatici e, attraverso azioni condivise con il Parco, definisca misure idonee alla salvaguardia degli habitat presenti.

Vanno in questa direzione tutti i progetti Europei che si svilupperanno nei prossimi anni all'interno delle zone naturali ad esempio i progetti Action e Fresh. Tra gli interventi previsti ci sono: il ripristino delle zone umide dolci per contrastare la salinizzazione e preservare gli habitat, la valorizzazione delle pinete attraverso l'applicazione del Piano di gestione forestale, la creazione di una nuova area marina protetta tra Lido di Dante e Lido di Classe e l'estensione dell'area UNESCO MaB alle zone ravennati ancora escluse.

Parallelamente, il Comune intende favorire una fruizione sostenibile delle aree naturali, attraverso percorsi accessibili, un battello elettrico tra le piallasse e la pineta, il rilancio delle case pinetali e la valorizzazione del turismo lento, del cicloturismo e del birdwatching.

Grazie alla collaborazione con enti, scuole, associazioni e cittadini, le aree naturali di Ravenna potranno diventare un modello di equilibrio tra conservazione, educazione e sviluppo.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.02.02.01 Valorizzazione e riqualificazione delle zone umide
 - OP26.1.02.02.02 Attuazione del Piano di gestione forestale
 - OP26.1.02.02.03 Valorizzazione della cultura e della storia delle aree naturalistiche
-

Obiettivo strategico 1.03 - Transizione ecologica ed energetica



Obiettivo operativo



1.03.01 Hub energetico

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

Ravenna è uno dei principali poli energetici del Paese. Una vocazione storica che oggi può diventare leva decisiva per la transizione ecologica, per la competitività del sistema produttivo e per la creazione di lavoro qualificato. L'hub energetico di Ravenna rappresenta un'infrastruttura strategica nazionale. È qui che si concentrano competenze industriali, capacità logistiche, infrastrutture e impianti in grado di accelerare il passaggio verso una transizione alla decarbonizzazione garantendo sicurezza degli approvvigionamenti e autonomia energetica.

Il Comune ha partecipato all'iter autorizzativo per l'offshore rinnovabile (progetto Agnes) e per l'alimentazione elettrica delle navi (cold ironing, AdSP), sono tasselli fondamentali di un nuovo modello energetico. Inoltre il Comune è attivamente coinvolto nel monitoraggio della sperimentazione Ravenna CCS il primo progetto di cattura della CO2 in Italia.

In linea con gli orientamenti europei e regionali, il Comune di Ravenna favorirà le Comunità Energetiche Rinnovabili con lo scopo di creare benefici economici, ambientali e sociali per i membri e il territorio, riducendo le emissioni e promuovendo l'autoconsumo.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.03.01.01 Favorire lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e comunità solari
- OP26.1.03.01.02 Transizione energetica e decarbonizzazione del patrimonio pubblico tramite innovazione e fonti rinnovabili

Obiettivo operativo



1.03.02 Contrasto al cambiamento climatico

Responsabile: RAVAIOLI STEFANO

L'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030, "Lotta contro il cambiamento climatico", mira a ridurre l'impatto del riscaldamento globale e delle sue conseguenze attraverso azioni concrete di mitigazione e adattamento. Ciò significa diminuire le emissioni di gas serra, potenziare l'impiego di energie rinnovabili e promuovere una diffusa consapevolezza ambientale tra cittadini, imprese e istituzioni, affinché ciascuno contribuisca alla costruzione di un futuro più sostenibile e resiliente.

Nel contesto urbano, politiche e strategie territoriali orientate al miglioramento dell'assetto ecologico-ambientale e alla resilienza delle comunità assumono un ruolo fondamentale. Tra le azioni prioritarie si distingue la desigillazione dei suoli inutilmente impermeabilizzati, intervento essenziale per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorare la permeabilità del terreno, ridurre il rischio di allagamenti e potenziare la qualità ecologica degli spazi pubblici.

I principali benefici attesi includono: una maggiore capacità di drenaggio urbano e una migliore gestione delle acque meteoriche; il ripristino della funzionalità ecologica dei suoli e l'incremento della copertura vegetale; la mitigazione dell'isola di calore urbana e il miglioramento del microclima; la creazione di nuovi spazi pubblici, parchi e infrastrutture verdi a servizio delle comunità; la valorizzazione paesaggistica ed estetica del contesto urbano.

Oltre agli effetti ambientali ed ecosistemici, tali interventi generano ricadute positive sul piano sociale, rafforzando il senso di appartenenza, migliorando il benessere collettivo e favorendo la coesione tra i residenti attraverso una fruizione condivisa e sostenibile degli spazi urbani.

Il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo hanno reso le città più fragili di fronte agli eventi climatici estremi — come alluvioni, siccità e ondate di calore. Per questo, la rinaturalizzazione delle aree urbane e l'inserimento di interventi basati sulla natura (Nature-Based Solutions – NBS) nei processi di rigenerazione territoriale rappresentano strumenti centrali di una politica urbana orientata alla sostenibilità.

Il territorio ravennate, con i suoi 37 km di costa, custodisce una risorsa preziosa che necessita di essere tutelata attraverso azioni strategiche di difesa e riqualificazione della fascia costiera. L'obiettivo è contrastare i fenomeni di erosione e ingressione marina, salvaguardare la pubblica incolumità e preservare il patrimonio naturalistico delle dune litoranee.

Grazie ai finanziamenti europei e alla collaborazione tra enti pubblici, centri di ricerca e realtà del terzo settore, verrà realizzato il progetto LIFE NatuReef, un innovativo intervento di difesa costiera che mira a contrastare gli effetti devastanti del cambiamento climatico sulle coste, proponendo una soluzione basata sulla natura. Il progetto prevede la creazione di una scogliera biogenica composta da ostriche e sabellarie autoctone — organismi capaci di consolidarsi e sviluppare un ecosistema marino ricco e funzionale. L'obiettivo è duplice: mitigare i rischi ambientali causati da erosione e mareggiate, e al tempo stesso favorire la biodiversità marina locale, contribuendo alla conservazione di habitat costieri di elevato valore ecologico.

Queste azioni integrano la prospettiva globale dell'Agenda 2030 con un approccio locale e concreto, volto a rafforzare la resilienza dei sistemi urbani e naturali, promuovendo una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio ravennate.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.03.02.01 Desigillazione e riqualificazione delle aree pubbliche
- OP26.1.03.02.02 Opere di difesa della costa e di adattamento ai cambiamenti climatici

Obiettivo strategico
1.04 - Ravenna accogliente, accessibile e connessa



Obiettivo operativo



1.04.01 La mobilità sostenibile, sicura e protetta

Responsabile: GUERRINI CORRADO

Il tema della mobilità sostenibile è uno degli argomenti di maggiore dibattito nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali che si possono identificare con l'insieme di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla mobilità delle persone e delle merci.

Il processo di transizione verso una mobilità a basso impatto ambientale, efficiente, sicura e accessibile a tutti è tra gli indirizzi europei per la decarbonizzazione del settore dei trasporti.

Per mobilità sostenibile si intende un sistema di trasporto in grado di soddisfare i bisogni economici, sociali e ambientali della collettività, minimizzandone al contempo gli impatti negativi su ambiente, salute e qualità della vita. La mobilità sostenibile è strettamente legata al concetto di sostenibilità territoriale e mira alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, al risparmio energetico e alla tutela dello spazio pubblico come bene comune. Si tratta di un elemento strategico nella lotta contro gli effetti del cambiamento climatico, come siccità, alluvioni e dissesto idrogeologico, e contribuisce alla costruzione di città più vivibili, inclusive e attrattive.

Muoversi in modo sostenibile significa anche garantire la sicurezza attraverso la realizzazione e la valorizzazione delle infrastrutture ciclabili che rappresentano un elemento centrale, in quanto promuovono modalità di spostamento attive, non inquinanti e accessibili, contribuendo a ridurre la dipendenza dall'auto privata e l'efficienza degli spostamenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate con l'adozione di infrastrutture connesse e intelligenti. La bicicletta rappresenta infatti un elemento chiave per la promozione di un cambiamento culturale necessario a supportare la transizione ecologica e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. A questo si affianca il concetto di mobilità integrata, che consente a ogni cittadino di combinare senza interruzioni diverse modalità di trasporto – pubblico, privato, in sharing – per coprire in modo semplice, economico e veloce l'intero percorso quotidiano.

Il modello proposto punta anche a una forte integrazione tra il trasporto pubblico e le altre modalità sostenibili, come la mobilità ciclabile e i percorsi pedonali, mediante la realizzazione di nodi intermodali e parcheggi di interscambio. L'obiettivo è costruire un sistema coerente, fluido e connesso, capace di supportare gli spostamenti quotidiani in modo efficace e sostenibile.

Una mobilità così concepita contribuisce non solo a una migliore qualità ambientale, ma anche a una maggiore attrattività e vivibilità delle città, favorendo le relazioni sociali e lo sviluppo economico locale.

A supporto di questo percorso, si rende necessario l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e della mobilità.

Una mobilità sostenibile, sicura e protetta non rappresenta solo una priorità ambientale, ma anche una leva strategica per la competitività dei territori, il benessere delle comunità locali e la valorizzazione dello spazio urbano come bene comune.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.04.01.03 Promuovere forme di mobilità sostenibile
- OP26.1.04.01.04 Razionalizzazione dell'offerta di sosta
- OP26.1.04.01.05 Razionalizzazione sistema di accessibilità per lo sviluppo MaaS (Mobility-as-a-Service)
- OP26.1.04.01.01 Realizzazione e valorizzazione delle infrastrutture ciclabili
- OP26.1.04.01.02 Completamento della circonvallazione perimetrale urbana

Obiettivo operativo



1.04.02 Un modello di trasporto pubblico sostenibile e accessibile

Responsabile: GUERRINI CORRADO

Le emissioni di CO₂ e di altri gas inquinanti provenienti dalle automobili private rappresentano una delle principali cause di inquinamento atmosferico. Un utilizzo massiccio del trasporto privato crea infatti congestionamenti, aumento dei tempi di percorrenza e un peggioramento generale della qualità dell'aria. Le conseguenze non si limitano all'ambiente: l'inquinamento è collegato a numerose malattie respiratorie e cardiovascolari, con costi sanitari e sociali elevatissimi. Passare a una mobilità più sostenibile non è dunque un'esigenza. Riducendo il numero di veicoli circolanti nelle città, il trasporto pubblico permette di diminuire il consumo di carburanti fossili e di contenere l'impatto negativo sull'ecosistema. Inoltre, un'efficace rete di mezzi pubblici contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone, liberando le strade dal traffico e rendendo i centri urbani più vivibili.

Lo sviluppo di un modello di trasporto pubblico sostenibile e accessibile rappresenta pertanto una leva strategica per garantire il diritto alla mobilità, ridurre le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dello spazio urbano. L'obiettivo è potenziare e ottimizzare il servizio di trasporto pubblico locale, affinché diventi un'alternativa concreta, efficiente e attrattiva rispetto all'utilizzo del mezzo privato.

In questa direzione, particolare attenzione è rivolta al miglioramento dell'accessibilità al servizio, attraverso il rafforzamento delle connessioni tra il centro urbano e le aree periferiche, incluse le frazioni, i poli scolastici, le aree produttive e i principali nodi di interscambio. L'obiettivo è garantire una copertura territoriale più equa ed estesa, riducendo le disuguaglianze di accesso e favorendo una mobilità inclusiva.

Tra gli interventi da porre in essere vi è l'introduzione di autobus gratuiti a basse emissioni nel centro storico e la realizzazione di parcheggi gratuiti ai margini della città. Si tratta di misure che mirano a incentivare comportamenti virtuosi, migliorare la vivibilità degli spazi urbani centrali e garantire pari opportunità di spostamento per tutti i cittadini, indipendentemente dalla condizione economica o sociale.

A ciò si affiancano politiche di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico, attraverso tariffe agevolate, abbonamenti integrati, promozioni dedicate a studenti, lavoratori e categorie fragili, oltre a campagne informative e azioni di sensibilizzazione volte a valorizzare il trasporto collettivo come scelta consapevole, economica e responsabile.

Sul piano ambientale, il progressivo rinnovo del parco mezzi con veicoli elettrici o ibridi e la realizzazione di infrastrutture di ricarica rappresentano

azioni concrete per sostenere la transizione ecologica, ridurre le emissioni inquinanti e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile. Infine, il raggiungimento di questo obiettivo passa anche attraverso una governance coordinata e integrata: il Comune si impegna a collaborare attivamente con la Regione Emilia-Romagna, i gestori del servizio e gli altri enti competenti per definire una pianificazione del sistema dei trasporti condivisa, orientata alla sostenibilità, all'intermodalità.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.04.02.01 Il Trasporto Pubblico: un servizio da valorizzare per garantire il diritto alla mobilità
- OP26.1.04.02.02 Potenziare i trasporti pubblici eco sostenibili

Obiettivo operativo



1.04.03 Spazi pubblici accessibili, funzionali, sicuri e attrattivi

Responsabile: PRINCIPATO LEONARDA

La gestione della rete stradale è un supporto essenziale agli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale. La corretta gestione e manutenzione della rete stradale e dei relativi ponti e manufatti incide notevolmente sulla sicurezza stradale, ma anche sulla riqualificazione degli spazi pubblici e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. La manutenzione stradale è organizzata attraverso tre linee principali di intervento: l'organizzazione interna, l'impegno finanziario e l'ottimizzazione degli interventi stradali, attraverso la loro regolamentazione e controllo. Il monitoraggio continuo sullo stato manutentivo di tutta la rete stradale e relativi ponti e manufatti, oltre a rilevare il tipo di ammaloramento e la gravità, costituisce lo strumento base per la conoscenza della pianificazione e programmazione della gestione e manutenzione stradale. Gli obiettivi volti a garantire funzionalità, sicurezza e attrattività del territorio implicano la necessità di continuare ad investire sia nella manutenzione che nell'adeguamento e rigenerazione delle infrastrutture esistenti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e innovazione urbana previsti dal Piano Urbanistico Generale e dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Tra gli interventi prioritari troviamo quelli legati al potenziamento dell'offerta di sosta con la realizzazione di nuovi parcheggi, anche multipiano in aree strategiche di interconnessione della città.

Per l'obiettivo più generale legato all'illuminazione pubblica, a partire da quello già in corso che prevede la riqualificazione degli impianti ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminazione della città, consentendo inoltre il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO₂, è necessario procedere con l'implementazione degli impianti esistenti al fine di rendere sicuri, in particolare, i punti critici delle intersezioni. Sul versante degli impianti tecnologici verrà attuata l'implementazione e l'ottimizzazione del sistema di videosorveglianza, così da migliorare la capacità di prevenzione volta a fornire pronte risposte alle situazioni critiche che possono verificarsi nel territorio, nonché costituire un efficace supporto all'azione delle forze dell'ordine oltre a velocizzare eventuali fasi di investigazione.

Obiettivi di progetto

- OP26.1.04.03.01 Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità aree pedonali
 - OP26.1.04.03.02 Potenziamento e riqualificazione della rete pubblica di illuminazione e degli impianti tecnologici
 - OP26.1.04.03.03 Riqualificazione ponti stradali del patrimonio comunale
 - OP26.1.04.03.04 Gestione e conservazione del demanio stradale
-

Indirizzo strategico 2 - Comunità e Diritti: una Ravenna più inclusiva e solidale

Obiettivo strategico 2.01 - Inclusione sociale e unità comunitaria



Obiettivo operativo



2.01.01 Salute e Benessere

Responsabile: ZINI ELENA

L'obiettivo operativo si propone di sviluppare e rafforzare una rete integrata di servizi socio-sanitari rivolti principalmente ad anziani, persone con disabilità e soggetti vulnerabili, favorendo il mantenimento al domicilio, l'autonomia e la qualità della vita. Il Comune, in collaborazione con l'ASL e il Terzo Settore, promuove un'integrazione efficace tra servizi sociali e sanitari, potenziando l'assistenza domiciliare e i percorsi personalizzati basati sui Progetti di Vita e sul Budget di Salute. Questi strumenti assicurano una presa in carico multidimensionale e flessibile, centrata sulla persona, con un forte coordinamento tra istituzioni e realtà territoriali.

Si prevede anche di garantire risposte adeguate per chi necessita di accoglienza in strutture residenziali accreditate o in centri diurni integrati, promuovendo una rete di servizi di qualità, conformi agli standard regionali e sottoposti a costante monitoraggio.

L'obiettivo si estende alla prevenzione del disagio psico-sociale, della solitudine e dell'isolamento, attraverso una rete territoriale che coinvolga scuole, servizi socio-sanitari, associazioni e il Terzo Settore. Particolare attenzione è rivolta ai primi 1000 giorni di vita, con azioni mirate a sostenere la genitorialità e a ridurre lo svantaggio sociale e culturale precoce, contrastando la povertà educativa e prevenendo trascuratezza o violenza intrafamiliare.

Per la popolazione anziana, si promuove un invecchiamento attivo e in salute, favorendo campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani, alimentazione, attività fisica e benessere emotivo. La salute mentale è al centro dell'intervento, con particolare riguardo ai giovani, grazie a sportelli di ascolto, educazione socio-emotiva, laboratori e iniziative di prevenzione di bullismo, dipendenze e isolamento sociale.

L'azione si basa su una comunità educante e accogliente, dove istituzioni, famiglie, professionisti e associazioni collaborano per costruire un sistema di prevenzione e supporto accessibile, inclusivo e orientato al benessere integrale della persona in tutte le fasi della vita.

Si punta inoltre a superare le barriere fisiche, culturali, sociali e organizzative che limitano l'accesso ai servizi per persone non autosufficienti, garantendo non solo la presenza ma soprattutto la fruibilità effettiva di servizi adeguati, vicini e personalizzati. Verrà potenziato il ruolo degli sportelli sociali, dei Punti Unici di Accesso (PUA) e delle interfacce digitali semplificate per ridurre la distanza tra cittadini e servizi, valorizzando ascolto e trasparenza.

I caregiver familiari, fondamentali nel sistema di assistenza, saranno riconosciuti e sostenuti con formazione pratica, supporto psicologico e accesso facilitato ai servizi di sollievo. Si promuoveranno spazi di mutuo aiuto e iniziative di sensibilizzazione per prevenire il sovraccarico e l'isolamento.

Infine, l'obiettivo prevede il rafforzamento della capacità del Comune di gestire emergenze sanitarie, sociali e ambientali, assicurando continuità assistenziale, tutela dei diritti e attivazione immediata delle risorse. Si implementeranno piani di emergenza sociale, mappature dei bisogni e adeguamenti dei servizi per rispondere tempestivamente alle fragilità del territorio

Obiettivi di progetto

- OP26.2.01.01.01 Promuovere servizi socio-sanitari integrati, domiciliari e territoriali, per anziani e persone con disabilità, in collaborazione con l'ASL
- OP26.2.01.01.02 Attivare iniziative di prevenzione e promozione del benessere psico-fisico per minori, anziani e persone con disabilità
- OP26.2.01.01.03 Migliorare l'accessibilità ai servizi di assistenza per persone non autosufficienti
- OP26.2.01.01.04 Promuovere programmi di formazione e supporto per caregiver familiari, riconoscendone il ruolo e fornendo strumenti pratici per la cura
- OP26.2.01.01.05 Gestione interventi per coordinare emergenze socio-sanitarie, climatiche, umanitarie

Obiettivo operativo



2.01.02 Sconfiggere la povertà

Responsabile: ZINI ELENA

La lotta alla povertà nasce dalla consapevolezza che si tratta di un fenomeno complesso e multidimensionale, che non si limita alla semplice mancanza di risorse economiche, ma coinvolge anche aspetti educativi, sociali e relazionali.

In particolare, la pandemia ha acuito situazioni di disagio già esistenti, portando alla luce nuove forme di fragilità e facendo emergere nuclei familiari finora sconosciuti ai servizi. In questo contesto, l'Amministrazione si impegna a rafforzare un sistema articolato di interventi, volto a superare le risposte emergenziali per costruire percorsi strutturati di inclusione e di empowerment.

Tra le azioni prioritarie vi è il potenziamento dei servizi a bassa soglia, che non si limitano a offrire una soluzione abitativa alle persone senza fissa dimora, ma includono anche un orientamento completo ai servizi territoriali, supporto nella gestione della posta e nella richiesta di iscrizione anagrafica, garantendo così l'effettivo accesso ai diritti fondamentali. Un altro aspetto fondamentale riguarda la presa in carico personalizzata, che traduce in progetti mirati l'obiettivo di potenziare le capacità delle persone fragili, con l'intento di restituire loro il controllo sulla propria vita e favorire un percorso di uscita dal disagio sociale. Tutto ciò si realizza grazie al rafforzamento e alla messa a sistema di una rete collaborativa tra soggetti pubblici, Terzo Settore e realtà associative, che lavorano in sinergia per qualificare e innovare i servizi, garantendo continuità e personalizzazione degli interventi. Infine, particolare attenzione è riservata alle famiglie e ai minori, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa che priva bambini e adolescenti delle opportunità di apprendimento, socializzazione e crescita personale. Investire nelle nuove generazioni significa prevenire forme di esclusione sociale e costruire condizioni favorevoli per lo sviluppo integrale di ciascun individuo.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.01.02.01 Qualificare gli interventi di sostegno al reddito per famiglie in condizioni di fragilità economica
- OP26.2.01.02.02 Attivare progetti di contrasto alla povertà educativa minorile

Obiettivo operativo



2.01.03 Ridurre le disuguaglianze e favorire la parità di genere per una comunità sostenibile

Responsabile: ZINI ELENA

Ridurre le disuguaglianze vuol dire concentrarsi sul sostegno e l'accompagnamento di persone che si trovano in condizioni di fragilità multiple, quali problematiche socio-economiche, disturbi di salute mentale, dipendenze, emarginazione sociale e disagio abitativo. Si tratta di situazioni complesse che richiedono interventi flessibili, accessibili e non giudicanti, capaci di intercettare anche i bisogni di coloro che sono più vulnerabili e isolati, spesso esclusi dai tradizionali circuiti di assistenza. In questo contesto, gli interventi a bassa soglia assumono un ruolo fondamentale, offrendo accoglienza immediata, ascolto, supporto pratico e orientamento senza imporre requisiti rigidi o formalità burocratiche che potrebbero diventare barriere all'accesso. Questi servizi rappresentano il primo punto di contatto essenziale per instaurare fiducia e avviare percorsi di inclusione sociale più strutturati e personalizzati.

Il Comune si impegna quindi a promuovere e sviluppare una rete integrata di servizi e iniziative, che coinvolga enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, servizi sanitari e comunità locali, adottando un approccio multidisciplinare e centrato sulla persona. Questa strategia mira a creare un sistema di supporto efficace e coordinato, capace di rispondere in modo tempestivo e adeguato alle diverse esigenze, favorendo il recupero di una vita autonoma e dignitosa per le persone in difficoltà. La collaborazione tra le diverse realtà del territorio è fondamentale per costruire un welfare inclusivo, che non lasci indietro nessuno e che valorizzi il contributo di ciascuno nella costruzione di una comunità coesa e solidale.

La consapevolezza che la violenza maschile contro le donne è un fenomeno strutturale, culturale e sistemico che coinvolge l'intera comunità impone l'adozione di interventi concreti e coordinati per contrastarlo e prevenirlo. La persistente crescita di femminicidi e violenze sul nostro territorio, unita all'elevata percentuale di casi sommersi che non vengono denunciati, richiede risposte articolate, durature e trasversali. Per questo motivo, è fondamentale mettere in campo interventi che rafforzino le reti di tutela, promuovano un reale cambiamento culturale e offrano strumenti concreti per uscire dalla violenza, quali il sostegno economico, l'autonomia abitativa e lavorativa delle donne.

La scelta di potenziare i centri antiviolenza e le case rifugio si basa sul riconoscimento del loro ruolo insostituibile come presidi di accoglienza, ascolto e supporto a livello psicologico, legale e sociale. La formazione obbligatoria e continua per tutti gli operatori che entrano in contatto con donne vittime di violenza è un altro pilastro essenziale, poiché consente un approccio più efficace, sensibile e coordinato.

Un'attenzione particolare è riservata al coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e alla promozione di percorsi formativi condivisi tra assistenti sociali e operatrici antiviolenza, con l'obiettivo di diffondere consapevolezza, prevenire la violenza fin dalla giovane età e migliorare la cooperazione tra i diversi attori coinvolti. La costituzione di un tavolo permanente per le

politiche di genere, con funzioni di monitoraggio, coordinamento e confronto, rappresenta uno strumento strategico per garantire efficacia, aggiornamento e sinergia nelle azioni intraprese.

Infine, la valorizzazione dei luoghi dell'associazionismo femminile e della cittadinanza attiva delle donne intende rafforzare la cultura della parità, promuovere la consapevolezza dei diritti e favorire la costruzione di reti di solidarietà e di modelli culturali alternativi a quelli patriarcali. In sintesi, l'obiettivo mira a costruire un sistema integrato e multidimensionale, capace di prevenire, contrastare e superare la violenza di genere, attraverso l'impegno condiviso di istituzioni, servizi e comunità.

L'Amministrazione intende inoltre valorizzare il ruolo del Terzo Settore e della cittadinanza attiva come pilastri fondamentali per una comunità solidale e resiliente. Il Comune desidera rafforzare la collaborazione con il mondo associativo attraverso strumenti come la co-programmazione e la co-progettazione, promuovendo un'amministrazione capace di ascoltare, facilitare e sostenere le reti civiche.

La finalità è costruire risposte più efficaci ai bisogni sociali, favorendo la partecipazione dei cittadini nella definizione e gestione dei servizi. Particolare attenzione sarà data al coinvolgimento del Terzo Settore nella progettazione delle Case della Comunità, nella logica di un welfare di prossimità, integrato e orientato al benessere collettivo.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.01.03.01 Favorire il reinserimento sociale di persone con fragilità multiple
- OP26.2.01.03.02 Rafforzare i servizi antiviolenza e la rete di protezione per le vittime di violenza di genere
- OP26.2.01.03.03 Promuovere azioni di sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità su stereotipi di genere
- OP26.2.01.03.04 Sostenere reti di volontariato e cittadinanza attiva per la cura della Comunità

Obiettivo operativo



2.01.04 Ravenna Plurale: le nuove cittadinanze

Responsabile: ZINI ELENA

In un contesto segnato da profondi mutamenti nei flussi migratori, un fenomeno in costante crescita e diffuso su tutto il territorio nazionale, sempre più persone ogni anno lasciano la propria terra a causa di conflitti, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani. La nostra città vuole impegnarsi a costruire un modello di convivenza fondato sull'inclusione, sul rispetto dei diritti fondamentali e sulla valorizzazione delle diversità culturali come risorsa fondativa dell'identità urbana e del suo sviluppo futuro. Si è consapevoli che l'integrazione non è solo un obiettivo da raggiungere, ma un processo continuo e condiviso che coinvolge tanto le persone migranti quanto la comunità locale.

L'integrazione va quindi intesa come un processo a doppio senso, che richiede uno sforzo attivo da parte dei cittadini migranti ma anche da parte della società di accoglienza, chiamata a garantire opportunità reali di partecipazione economica, sociale, culturale e politica. Per questo è importante coinvolgere la cittadinanza, e in particolare i giovani, nella progettazione partecipata di attività interculturali che promuovano valori di coesione sociale, rispetto delle diversità e giustizia sociale, contribuendo a creare una cultura diffusa di solidarietà e inclusione.

Infatti, attraverso laboratori interculturali nei quartieri, attività artistiche e ricreative, si creano spazi di dialogo e scambio, in cui culture diverse si incontrano e si arricchiscono reciprocamente. La cultura, il patrimonio e l'arte diventano così veri e propri ponti che accorciano le distanze, favorendo il riconoscimento e il rispetto reciproco. Il sostegno a servizi di mediazione linguistica e culturale è fondamentale per facilitare l'accesso ai servizi pubblici, promuovendo l'autonomia delle persone straniere e accompagnandole nei complessi percorsi amministrativi necessari per garantire i loro diritti. Inoltre, si sviluppano percorsi di formazione civica rivolti in particolare a giovani e famiglie con background migratorio, per favorire una partecipazione attiva alla vita comunitaria e la conoscenza dei propri diritti e doveri civici. Il progetto si fonda su una governance territoriale integrata e resiliente, capace di superare la logica emergenziale e di lavorare in rete con istituzioni, enti del terzo settore e comunità locali. Questa collaborazione è indispensabile per costruire percorsi personalizzati di inclusione e autonomia, che rispondano in modo tempestivo e flessibile ai bisogni delle persone migranti. La visione è quella di una società fondata sul rispetto delle diversità culturali, religiose, sociali e di genere, e sulla valorizzazione delle differenze come risorsa collettiva.

L'obiettivo ultimo è superare la logica emergenziale che ha finora caratterizzato l'accoglienza, attraverso un approccio sistemico al fenomeno, basato su equipe multiprofessionali e sulla promozione di una governance territoriale che tenda verso una programmazione unitaria dei progetti personalizzati di inclusione e di autonomia dei cittadini stranieri. È inoltre importante individuare finanziamenti che consentano di completare ed ampliare le attività, per dare una risposta più ampia ai diversi fabbisogni della cittadinanza. Mettere al centro la persona e il suo progetto di vita significa costruire una città capace di offrire risposte stabili, coerenti e strutturate alle sfide dei nuovi flussi migratori. Solo così sarà possibile garantire la sicurezza, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile di tutta la comunità, trasformando la pluralità culturale in una risorsa preziosa per il presente e per il futuro della città.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.01.04.01 Costruire una comunità interculturale e partecipata
- OP26.2.01.04.02 Costruire una comunità accogliente e integrata
- OP26.2.01.04.03 Promozione della legalità

Obiettivo strategico 2.02 - Ravenna: un mosaico di identità locali



Obiettivo operativo



2.02.01 Una città che ascolta e risponde

Responsabile: SAVINI STEFANO

La dimensione territoriale del Comune di Ravenna e la sua tradizione partecipativa presuppongono modalità efficaci di rappresentanza istituzionale decentrata. In questa direzione va, tra le funzioni attribuite ai consigli territoriali, l'introduzione di un sistema "partecipato" di raccolta dei bisogni dal territorio. Occorre lavorare sul metodo di segnalazione dei bisogni da parte dei territori per un'equa pianificazione territoriale di investimenti e manutenzioni. In ambito socio-culturale, ricreativo e del tempo libero occorre coordinarsi con le realtà presenti e attive sui territori per realizzare eventi e manifestazioni che possano mantenere vitali località, quartieri e frazioni. È opportuno tendere alla diffusione del protagonismo giovanile favorendo progetti e momenti di scambio tra generazioni attraverso attività di volontariato che si sviluppino in modo capillare e diffuso, coinvolgendo il centro urbano e i territori del forese, per una partecipazione inclusiva e davvero rappresentativa. Deve essere avviato un percorso affinché nelle località decentrate possano avere sede stabile spazi di ideazione, sviluppo e presentazione di progettualità artistiche mirando alla presenza di una pluralità di associazioni, legata anche ad un'opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi dedicati, facenti parte del patrimonio immobiliare decentrato, in modo da renderli maggiormente in grado di accogliere le diverse attività. Nel quadro di una comunità attenta ai bisogni di tutte e tutti, va inoltre considerata la crescente sensibilità verso il benessere animale e sostenuti progetti di housing sociale e contrasto all'emergenza abitativa, con l'obiettivo di costruire una città più equa, inclusiva e capace di dare risposte concrete alle esigenze reali dei suoi cittadini.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.02.01.03 Sviluppare progetti di housing sociale e contrasto all'emergenza abitativa
- OP26.2.02.01.01 Favorire e sviluppare forme di partecipazione attiva e decentrata dei cittadini
- OP26.2.02.01.02 Valorizzare il patrimonio pubblico decentrato
- OP26.2.02.01.04 Ravenna amica degli animali
- OP26.2.02.01.05 Rafforzamento della governance istituzionale

Obiettivo strategico

2.03 - Lo Sport come strumento di coesione e crescita per la comunità



Obiettivo operativo



2.03.01 Sport socialità e benessere

Responsabile: SAVINI STEFANO

Lo sport non è soltanto attività fisica ma è uno strumento potente di inclusione, di prevenzione, di educazione e di promozione del benessere psico-fisico a tutte le età, capace di incidere positivamente sulla qualità della vita delle persone e sulla coesione della comunità. Si intende quindi rafforzare il ruolo dello sport nei percorsi di crescita delle giovani generazioni, nella lotta alla solitudine, nella costruzione di relazioni sociali e nell'invecchiamento attivo. L'obiettivo sarà quello di sostenere le associazioni sportive di base, i progetti educativi che legano scuola e sport, le iniziative inclusive rivolte a persone con disabilità, fragilità o condizioni di svantaggio sociale. L'obiettivo è rimuovere barriere fisiche e culturali, ampliando l'offerta sportiva e garantendo pari opportunità di accesso. Fondamentale sarà il potenziamento dello sport nei quartieri e nelle frazioni, promuovendo attività gratuite o a basso costo, spazi pubblici attrezzati e nuove collaborazioni con il terzo settore. Saranno coinvolti i consigli territoriali per l'organizzazione di feste dello sport e open day che permettano alle associazioni sportive di far conoscere le proprie attività alla cittadinanza.

Lo sport sarà promosso anche come strumento di prevenzione e benessere per tutte le età, con programmi dedicati alla popolazione anziana e alla prevenzione delle malattie croniche, favorendo uno stile di vita attivo e relazioni sociali significative.

Si sosterranno le famiglie, attraverso il potenziamento di contributi economici che rendano più accessibile l'avvio dei bambini e dei ragazzi alla pratica sportiva.

Tutte queste azioni saranno coordinate all'interno di un sistema integrato di promozione sportiva, che coinvolga scuole, associazioni, servizi sanitari e sociali, quartieri e famiglie, per fare dello sport uno strumento quotidiano di coesione, inclusione e benessere diffuso. Importante a sostegno dello sport è anche la valorizzazione delle strutture sportive cittadine che rappresenta un elemento strategico per la promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo di una comunità attiva, inclusiva e attrattiva. Si interverrà definendo nuove modalità di gestione che ne garantiscano funzionalità, sostenibilità e fruibilità da parte di tutta la cittadinanza.

In questa visione integrata, i grandi eventi sportivi rivestono un ruolo fondamentale: saranno sostenute e promosse manifestazioni di rilievo cittadino e nazionale, capaci di valorizzare il territorio, rafforzare l'identità della comunità e generare ricadute positive sia in termini sociali che economici. Eventi che diverranno parte attiva di una strategia che unisce sport, cultura, turismo e partecipazione.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.03.01.01 Creare un sistema coordinato di promozione dell'attività sportiva
- OP26.2.03.01.02 Valorizzazione delle strutture sportive

Obiettivo operativo



2.03.02 Sport e accessibilità

Responsabile: LEONELLI LUCA

Dalla consapevolezza che lo sport non è solo attività fisica, ma anche un potente veicolo di inclusione sociale, educazione, prevenzione sanitaria e rigenerazione urbana, nasce l'obiettivo di promuovere un modello di città inclusiva, sostenibile e attenta al benessere delle persone, attraverso la riqualificazione e la creazione di impianti sportivi accessibili, moderni, multifunzionali, a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica. L'Amministrazione comunale intende investire in spazi dove praticare sport sia non solo possibile, ma anche facile, piacevole e sicuro per tutte e tutti, senza barriere architettoniche, economiche o sociali.

Attraverso una serie di interventi concreti e strategici, il progetto mira a:

- realizzare nuovi impianti sportivi pensati in chiave di apertura, polifunzionalità e sostenibilità ambientale (come la nuova cittadella dello sport all'ex ippodromo in Darsena, che integra sport, natura e socialità);
- riqualificare le strutture esistenti, rendendole più sicure, energeticamente efficienti e realmente accessibili (es. la nuova piscina comunale, l'area del Tiro a Segno, lo stadio Benelli);
- migliorare l'accessibilità fisica, economica e sociale agli impianti, abbattendo le barriere architettoniche e promuovendo progetti di collaborazione con scuole, associazioni e realtà del terzo settore;
- valorizzare il sistema sportivo diffuso sul territorio, attraverso il potenziamento di palestre scolastiche e campi da gioco nelle frazioni, per garantire pari opportunità sportive a tutti i cittadini, indipendentemente dalla zona in cui vivono;
- integrare lo sport con la cultura, il tempo libero e l'aggregazione, come previsto nella realizzazione del nuovo Palazzetto delle Arti e dello Sport capace di ospitare eventi sportivi, culturali e artistici di respiro cittadino e nazionale.

A supporto di questi interventi, sarà implementato un "Piano Sport" partecipato e pluriennale, in grado di orientare risorse e priorità in modo strategico, grazie al rafforzamento del Fondo per gli impianti sportivi e al coinvolgimento diretto di scuole, associazioni sportive, cittadini e altri enti del territorio.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.03.02.01 Riqualificazione dei grandi impianti sportivi
- OP26.2.03.02.02 Valorizzazione degli impianti sportivi diffusi nel territorio

Obiettivo strategico 2.04 - Sicurezza urbana integrata e partecipata



Obiettivo operativo



2.04.01 Presidio degli spazi pubblici

Responsabile: GIACOMINI ANDREA

La polizia locale è il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio. Il presidio degli spazi pubblici rappresenta una delle funzioni strategiche della Polizia Locale, finalizzata a garantire sicurezza, legalità e vivibilità nei luoghi di aggregazione urbana. Si colloca quindi all'interno di una strategia complessiva di sicurezza urbana e valorizzazione della vivibilità della città. Mira a garantire la sicurezza dei cittadini, prevenire situazioni di degrado e illegalità e promuovere la coesione sociale attraverso un approccio integrato, che unisce la presenza attiva della Polizia Locale, il coinvolgimento della comunità e la collaborazione con le istituzioni.

Il presidio del territorio si traduce in una maggiore visibilità e prossimità della Polizia Locale nelle aree urbane più sensibili, come il centro storico, le zone ad alta frequentazione e quelle soggette a fenomeni di marginalità sociale o degrado. I servizi sono potenziati attraverso l'uso delle nuove tecnologie – nel quadro del percorso verso una Polizia Locale Digitale – e mediante sistemi di videosorveglianza evoluti, spesso attivati in partenariato con soggetti pubblici e privati.

Il concetto di sicurezza urbana, inteso come bene pubblico collegato alla vivibilità, al decoro e alla coesione sociale, viene perseguito anche mediante azioni di riqualificazione degli spazi pubblici, interventi mirati di prevenzione della microcriminalità, contrasto ai comportamenti illeciti e repressione delle violazioni al Codice della Strada. Particolare attenzione viene dedicata alla sicurezza stradale, al controllo della mobilità e alla tutela dei soggetti più vulnerabili, come pedoni e ciclisti.

Viene inoltre favorita la partecipazione attiva dei cittadini, attraverso campagne di prevenzione comunitaria, promozione del rispetto delle regole e strumenti di segnalazione digitale. Tali iniziative rafforzano il legame tra istituzioni e comunità, aumentano la fiducia dei cittadini e migliorano la percezione della sicurezza.

In situazioni di emergenza, il presidio del territorio include anche interventi volti a tutelare l'incolumità delle persone e la sicurezza pubblica, confermando il ruolo della Polizia Locale come primo presidio istituzionale di prossimità.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.04.01.01 Polizia Locale Digitale: percorso di progressiva informatizzazione delle attività di competenza
- OP26.2.04.01.02 Intensificazione servizi di vigilanza nel centro storico
- OP26.2.04.01.03 Partecipazione dei cittadini alla promozione della "prevenzione comunitaria"
- OP26.2.04.01.04 Azioni di monitoraggio, controllo e prevenzione per garantire la legalità nei luoghi di lavoro

Obiettivo operativo



2.04.02 Ruolo della Polizia Locale nella comunità

Responsabile: GIACOMINI ANDREA

La Polizia Locale non svolge solo attività di presidio di controllo e sanzionatorio, ma è anche un punto di riferimento attivo nella vita quotidiana della comunità, con il compito di promuovere una cultura della legalità, favorendo il rispetto delle regole, la convivenza civile e il senso di responsabilità condivisa.

Attraverso attività educative, incontri pubblici, campagne di sensibilizzazione e progetti rivolti a scuole, famiglie e gruppi sociali, la Polizia Locale si fa promotrice di valori fondamentali come il rispetto reciproco, la legalità e la solidarietà, contribuendo alla formazione di una cittadinanza consapevole e attiva.

In linea con gli indirizzi ministeriali e regionali in materia di sicurezza urbana e integrata, l'obiettivo prevede la partecipazione a bandi pubblici per il finanziamento di progetti innovativi, finalizzati a migliorare la qualità della vita urbana, prevenire fenomeni di disagio e marginalità e potenziare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

L'attuazione di un sistema unitario e integrato per la sicurezza e il benessere della comunità territoriale passa attraverso la sinergia tra istituzioni, enti locali, servizi sociali, scuole, associazioni e cittadini. La Polizia Locale svolge un ruolo di coordinamento e mediazione, integrando la propria attività con quella degli altri attori del territorio, in un'ottica di prevenzione partecipata e di intervento mirato sulle situazioni di rischio sociale.

Nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana promossi dal Ministero dell'Interno, il presidio degli spazi pubblici si realizza anche attraverso il rafforzamento dei controlli condivisi con le altre forze dell'ordine, promuovendo l'integrazione delle funzioni di vigilanza. La Polizia Locale partecipa attivamente, in collaborazione con i sindaci e le autorità pubbliche di sicurezza, al governo della sicurezza sul territorio, assumendo un ruolo centrale nella prevenzione dei fenomeni che minacciano la convivenza civile.

Obiettivi di progetto

- OP26.2.04.02.01 Promozione di cultura della legalità
- OP26.2.04.02.02 Partecipazione ai bandi pubblici per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana e integrata
- OP26.2.04.02.03 Promozione e attuazione di un sistema unitario e integrato per la sicurezza e il benessere della comunità territoriale

Indirizzo strategico

3 - Lavoro: un'economia che cresce e crea opportunità

Obiettivo strategico

3.01 - Il Lavoro come leva fondamentale per un futuro sostenibile



Obiettivo operativo



3.01.01 Sostegno e promozione del lavoro

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

L'intervento di sostegno e promozione del lavoro mira a rafforzare le condizioni per uno sviluppo occupazionale stabile, qualificato e sostenibile, attraverso un insieme di azioni integrate a supporto del sistema economico e produttivo locale. Per far questo è necessario operare su due aspetti fondamentali quali l'innovazione delle aziende già presenti sul territorio e l'insediamento di nuove imprese innovative e attività professionali.

Queste due strade trovano il perfetto incrocio nel nuovo incubatore tecnologico Ravenna InnovationLAB, focalizzato a supportare lo sviluppo di imprese tecnologiche e innovative in particolare nei seguenti settori: sostenibilità ambientale e decarbonizzazione, sostenibilità energetica e green energy, circular economy, green e blue economy, chimica verde. L'incubatore si prefigge quale luogo di aggregazione, grazie allo spazio di coworking e sede di riferimento per la formazione non solo per le start-up, rientrando nell'ecosistema più ampio del Tecnopolo di Ravenna. Il Tecnopolo è un'infrastruttura strategica per la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico ed è intenzione dell'Amministrazione rafforzare il suo ruolo di ponte tra università e imprese, valorizzando ricerca, start-up, innovazione digitale e sostenibilità, per un territorio sempre più competitivo e connesso al futuro.

Promuovere l'insediamento di nuove imprese dinamiche rappresenta una leva strategica per stimolare l'innovazione, creare nuove opportunità occupazionali e rafforzare il tessuto economico locale.

In questo quadro di sviluppo un'attenzione particolare va al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, altro tassello fondamentale in quanto non può esserci crescita se le persone non sono tutelate nei propri diritti fondamentali. Bisogna inoltre porre attenzione all'andamento dei prezzi, che in questi ultimi anni ha visto un incremento costante, influenzato da fattori come la pandemia, la crisi energetica, le guerre e la ripresa economica. Per questo si vuole istituire un Tavolo di monitoraggio dell'Osservatorio Prezzi per garantire la competitività delle imprese del nostro territorio e abbassare il peso del "caro prezzi" sui consumatori finali.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.01.01.01 Favorire insediamenti di start-up
- OP26.3.01.01.02 Azioni per rafforzare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- OP26.3.01.01.03 Istituzione di un tavolo di monitoraggio dell'Osservatorio Prezzi

Obiettivo operativo



3.01.02 Economia circolare e innovazione verde

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

Negli ultimi anni Ravenna ha investito nell'innovazione tecnologica, con lo sviluppo di poli di ricerca legati all'energia rinnovabile, alla sostenibilità ambientale e alla blue economy (economia del mare), perseguendo la creazione di un nuovo modello di crescita verde a 360°. La città si sta connotando sempre più come Hub dell'Energia, intesa come transizione energetica e sostenibilità ambientale/decarbonizzazione, avviando sul proprio territorio molti progetti innovativi come il rigassificatore, l'impianto eolico offshore al largo della costa denominato Agnes e il progetto Green Hydra teso a promuovere la cooperazione e lo scambio di buone pratiche con l'obiettivo di influenzare le politiche regionali dei partner di progetto, affinché supportino misure per lo sviluppo o il potenziamento di una filiera dell'idrogeno verde che veda coinvolte anche le piccole e medie imprese.

L'obiettivo sfidante è accompagnare le imprese del territorio nella transizione ecologica delle produzioni, promuovendo le opportunità presenti nell'ambito della green economy e partecipando a progetti innovativi che coinvolgano le nostre imprese.

Un punto focale di questa trasformazione green è sicuramente il Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare (CRAEM), una delle tre sedi del Tecnopolo di Ravenna nel quale coesistono attività di ricerca, incubazione d'impresa e trasferimento tecnologico. Sostenuto dalla Fondazione Flaminia tramite il CIFLA, accreditato alla Rete Alta Tecnologia, il Tecnopolo lavora nei settori dell'energia, dell'ambiente ed economia circolare, della nautica, dei materiali innovativi e del restauro, della salute e sicurezza sul lavoro. Grazie alla stretta collaborazione con Fondazione Flaminia, Cifla e Università di Bologna, si vuole valorizzare e sviluppare ulteriormente, anche grazie ad ampliamenti infrastrutturali, il Centro di Ricerca per affermarlo sempre più come fulcro di questo nuovo ecosistema innovativo e green della città.

A Ravenna si sta costruendo inoltre un modello di economia circolare autentico, che integra innovazione industriale, gestione intelligente dei rifiuti, sostenibilità delle filiere produttive e comportamenti responsabili da parte dei cittadini. Questo approccio mira a massimizzare il valore dei prodotti e delle risorse, promuovendo un sistema produttivo più efficiente e rispettoso dell'ambiente. Per sensibilizzare la comunità sui temi del riuso e del recupero, il Comune di Ravenna ha lanciato iniziative innovative come la "Stoviglioteca" e l'"Oggettoteca", spazi dedicati alla condivisione di oggetti per prolungarne la vita utile. Superando la logica del consumo usa e getta, queste iniziative favoriscono la diffusione di comportamenti sostenibili attraverso la condivisione e il riutilizzo, contribuendo concretamente alla riduzione degli sprechi e all'allungamento del ciclo di vita dei prodotti.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.01.02.01 Promozione delle opportunità per le imprese nell'ambito della green economy
- OP26.3.01.02.02 Sviluppo e promozione del Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare
- OP26.3.01.02.03 Investire sull'educazione alla sostenibilità ambientale
- OP26.3.01.02.04 Sviluppo di centri di innovazione ambientale

Obiettivo strategico 3.02 - Verso un territorio vivo e attrattivo



Obiettivo operativo



3.02.01 Valorizzazione e sviluppo del tessuto economico del territorio

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

Il Commercio e l'artigianato sono settori essenziali per l'economia ravennate, rappresentano un punto di contatto diretto tra cittadini, imprese e comunità, per questo la volontà dell'Amministrazione è quella di valorizzare le produzioni locali, sostenendo i consorzi, le certificazioni di qualità, i mercati contadini e i percorsi di filiera corta. In quest'ottica si continuerà a promuovere il marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) e si opererà nell'intento di valorizzare i prodotti tipici e le eccellenze del territorio sia agroalimentari che artigianali. Si svilupperanno iniziative volte a consolidare il tessuto agricolo, nonché a favorire l'incontro tra produttori e consumatori favorendo la relazione città-campagna e un'economia di prossimità. Si procederà al potenziamento dei mercati contadini e delle mostre mercato. La promozione delle produzioni tipiche locali è attuata anche tramite la partecipazione alle attività di Delta 2000, che opera per favorire lo sviluppo locale e la promozione territoriale e dell'Associazione Strada della Romagna, per la promozione delle eccellenze eno-gastronomiche locali e del turismo, nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità. In linea con la direttiva Bolkestein, che regola la libera circolazione dei servizi all'interno del mercato europeo e vieta i rinnovi automatici delle concessioni balneari in essere, si opererà per dare attuazione alla direttiva, che prevede che vengano espletate gare ad evidenza pubblica per il rilascio delle nuove concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e sportive.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.02.01.01 Le produzioni territoriali: un valore da sostenere
- OP26.3.02.01.02 Nuova normativa concessioni demaniali marittime: analisi, studio e sue applicazione

Obiettivo operativo



3.02.02 Hub Ravenna Centro e promozione territoriale

Responsabile: MARTININI ALESSANDRO

La visione per Ravenna Centro è un progetto volto a migliorare la qualità della vita urbana rendendo il centro storico più vivibile, sicuro e sostenibile attraverso spazi verdi, aree pedonali e riduzione dell'inquinamento; promuovere lo sviluppo economico e commerciale attirando investimenti e supportando le attività locali; aumentare l'attrattività turistica valorizzando il patrimonio culturale e storico con percorsi, eventi e restauri; favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità garantendo spazi pubblici fruibili da tutti e coinvolgendo la comunità nelle decisioni.

L'obiettivo è quello di promuovere una città sostenibile, attrattiva e policentrica, favorendo un'economia di prossimità radicata nei luoghi e aperta all'innovazione. Si vuole dare nuovo slancio e vitalità al centro storico

mediante l'HUB Ravenna Centro, per una crescita che fonda le sue radici su un patrimonio storico e culturale di grande valore. In questo contesto l'area dell'HUB si caratterizza per un commercio ricco e variegato, con una buona offerta integrata di economia di prossimità, quest'ultima rivolta ad una comunità locale piuttosto che a un turismo balneare e sostenere lo sviluppo economico e commerciale attirando investimenti e supportando le attività locali. Si vuole inoltre promuovere la diversità e la specificità delle aree, in particolare quelle del litorale, con azioni coordinate e un'immagine chiara e riconoscibile.

Al fine di garantire alle imprese valide prospettive di sviluppo si intende intervenire con misure di aiuto e sostegno a favore delle attività economiche per la realizzazione di autonome attività ed iniziative di soggetti terzi, che perseguono fini di pubblico interesse, specificamente nell'ambito della valorizzazione del tessuto economico.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.02.02.01 Promozione del centro urbano e del territorio
- OP26.3.02.02.02 Promozione di eventi e sostegno alle imprese

Obiettivo operativo



3.02.03 Il porto: un'infrastruttura strategica del nostro territorio

Responsabile: NATALI VALENTINO

Il porto di Ravenna rappresenta la principale infrastruttura strategica, motore di sviluppo economico, occupazionale e ambientale del territorio. L'obiettivo è promuoverne l'evoluzione in chiave moderna, efficiente e sostenibile, rafforzando il suo ruolo nei flussi logistici internazionali e nella transizione energetica e industriale.

In tale direzione, si intende implementare le necessarie sinergie con l'Autorità di Sistema Portuale, ANAS, RFI e altri enti competenti per migliorare la logistica portuale, con particolare attenzione all'accessibilità dello scalo. Sarà necessario intervenire per potenziare le connessioni stradali e ferroviarie con le principali direttrici di traffico e piattaforme logistiche. I diversi interventi si inseriscono all'interno del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) adottato dall'Autorità di Sistema Portuale e condiviso con il Comune di Ravenna, che rappresenta lo strumento guida per la pianificazione integrata dello sviluppo portuale e urbano nei prossimi 15-20 anni.

A sostegno di una governance efficace e integrata, è stato inoltre sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Comune e Autorità di Sistema Portuale, che stabilisce una pianificazione condivisa su tutte le aree di interazione tra porto e città, valorizzando le sinergie e le potenzialità comuni e assicurando coerenza tra il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e il nuovo Piano del Porto.

I progetti previsti all'interno dell'area portuale saranno accompagnati da misure di mitigazione ambientale, riforestazione, connessioni ciclabili e sviluppo delle comunità energetiche, per fare del porto un esempio concreto di integrazione tra crescita economica e sostenibilità ambientale.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.02.03.01 Integrazione della pianificazione urbanistica comunale e del regolamento edilizio con gli indirizzi del DPSS e gli strumenti dell'AdSP

- OP26.3.02.03.02 Istruzione e rilascio dei titoli edilizi in ambito portuale attraverso lo Sportello Unico per l'Edilizia
-

Obiettivo strategico
**3.03 - Investire nelle competenze e nell'innovazione
per una PA competitiva giusta e partecipata**



Obiettivo operativo



3.03.01 Una città attenta alle proprie risorse

Responsabile: BRANDI MARIA

Per una pubblica amministrazione è fondamentale adottare strategie di gestione efficaci e lungimiranti delle proprie risorse economiche e umane. L'obiettivo è garantire il buon funzionamento della macchina amministrativa, assicurando al contempo servizi pubblici di qualità, accessibili e vicini ai reali bisogni della cittadinanza.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario costruire una struttura solida e moderna, in grado di assolvere le proprie funzioni istituzionali ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, attraverso azioni mirate, che vanno dalla razionalizzazione della spesa pubblica all'ottimizzazione delle entrate, dal miglioramento dell'organizzazione interna alla valorizzazione del capitale umano da considerare una risorsa strategica.

In questo scenario, è fondamentale investire sul capitale umano, premiando il merito, sostenendo la formazione continua e favorendo l'attrazione di nuove competenze. Come sottolineato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, "valorizzare il merito, investire nella formazione e attrarre i talenti sono le tre leve strategiche su cui stiamo costruendo una Pubblica amministrazione più moderna, digitale e vicina alle esigenze di cittadini e imprese".

La formazione, infatti, si conferma uno strumento centrale per accrescere le competenze del personale comunale e prepararlo a guidare le sfide legate all'innovazione tecnologica e alla trasformazione organizzativa. L'intelligenza artificiale, in particolare, rappresenta oggi un'opportunità concreta per ripensare l'erogazione dei servizi pubblici: automatizzare le attività ripetitive, migliorare il rapporto con l'utenza e ottimizzare i processi decisionali.

L'adozione di nuove tecnologie – come chatbot, sistemi intelligenti di gestione, analisi dei dati e strumenti digitali avanzati – richiede però competenze specifiche e una cultura organizzativa orientata al cambiamento. In quest'ottica, la formazione diventa necessaria per realizzare l'innovazione della PA.

Sul fronte contabile, il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale rappresenta un ulteriore passo avanti verso una gestione più trasparente ed efficiente delle finanze comunali. Questo sistema, più articolato rispetto alla tradizionale contabilità finanziaria, consente di avere una visione più completa e realistica delle risorse dell'ente, in linea con i principi contabili internazionali.

Un Comune attento alle proprie risorse è un ente che investe sulla qualità, sull'innovazione e sul capitale umano, orientando ogni scelta a una visione sostenibile, responsabile ed efficace della gestione pubblica.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.03.01.01 Attuare la riforma del sistema contabile ACCRUAL
- OP26.3.03.01.02 Ottimizzazione del patrimonio immobiliare

- OP26.3.03.01.03 Capitale umano un valore
- OP26.3.03.01.04 Il sistema di gestione della qualità a presidio della qualità dei servizi offerti dal Comune
- OP26.3.03.01.06 Promuovere il benessere organizzativo e favorire un buon clima di lavoro - Organizzazione, Qualità e Formazione
- OP26.3.03.01.05 Promuovere il benessere organizzativo e favorire un buon clima di lavoro -Risorse Umane
- OP26.3.03.01.07 Innovazione e modernizzazione delle politiche di reclutamento e pianificazione del personale in ottica digitale

Obiettivo operativo



3.03.02 Una città digitale

Responsabile: BRANDI MARIA

Lo sviluppo delle competenze digitali è uno degli obiettivi strategici dell'Unione Europea, che mira a dotare almeno l'80% dei cittadini tra i 16 e i 74 anni di competenze digitali di base entro il 2030. Questo impegno si inserisce nel più ampio percorso tracciato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo a garantire la riduzione delle disuguaglianze e la promozione di città inclusive, sostenibili e intelligenti. Potenziare le competenze digitali significa, infatti, rafforzare il diritto di cittadinanza digitale e favorire l'accesso equo ai servizi e alle opportunità offerte dalla trasformazione tecnologica.

La cultura digitale, quindi, non si limita alla semplice abilità tecnica, ma implica una padronanza consapevole e riflessiva degli strumenti digitali, affinché il digitale diventi uno spazio di uguaglianza e sviluppo per le persone e le comunità. In questo contesto, sia il settore pubblico che quello privato sono chiamati a contribuire all'eliminazione delle barriere di natura sociale, economica, culturale, tecnologica e geografica, per garantire a tutti l'accesso ai servizi e alle risorse digitali.

A guidare questo processo è il quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, che individua cinque aree chiave – dalla sicurezza informatica alla creazione di contenuti digitali – considerate essenziali per una piena partecipazione alla vita sociale, economica e professionale.

Il ruolo della Pubblica Amministrazione è pertanto cruciale in questa trasformazione: l'affermazione di una cultura dell'innovazione condivisa a tutti i livelli è la chiave per accelerare il processo di digitalizzazione e migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. Il benessere digitale, in questo senso, si traduce nella capacità di utilizzare le tecnologie per semplificare la vita quotidiana, accedere alle informazioni, interagire con la PA e partecipare alla vita democratica.

Una città digitale è una città che usa la tecnologia (intesa come informatica e rete di telecomunicazioni) non come un fine, ma come un mezzo per riuscire a innovare e migliorare i servizi che offre a cittadini ed imprese e la qualità della vita in generale.

L'obiettivo mira a promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione comunale e del territorio, attraverso un insieme coordinato di azioni volte a migliorare l'efficienza, l'accessibilità e l'inclusività dei servizi pubblici. In particolare, l'obiettivo si concretizza nel:

- accrescere la consapevolezza e le competenze digitali dei dipendenti comunali e dei cittadini, favorendo una cultura diffusa dell'innovazione e dell'uso consapevole delle tecnologie ovvero comprendere rischi e opportunità legati al digitale: privacy, sicurezza, protezione dei dati, cyber minacce, uso etico degli strumenti;

- attuare il processo di transizione digitale dell'ente, adottando soluzioni tecnologiche evolute per la gestione interna e per l'erogazione dei servizi;
- potenziare la digitalizzazione dei servizi, garantendo l'accesso online a cittadini e imprese in modo semplice, sicuro e trasparente;
- valorizzare l'infrastruttura tecnologica della città, investendo in soluzioni smart capaci di migliorare l'efficienza urbana, la sostenibilità ambientale e la qualità della vita.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.03.02.01 Accrescere la consapevolezza digitale dei dipendenti e dei cittadini
- OP26.3.03.02.02 Attuare il processo di transizione digitale
- OP26.3.03.02.03 Il processo di digitalizzazione: servizi on-line al cittadino e all'impresa
- OP26.3.03.02.04 Gestione informatizzata dell'attività svolta a supporto degli Organi Istituzionali
- OP26.3.03.02.05 Implementazione metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (D.lgs 36/2023 art. 43)

Obiettivo operativo



3.03.03 Governance integrata: verso la creazione di Valore Pubblico

Responsabile: NERI PAOLO

Nel contesto della governance degli enti locali, il processo di gestione integrata si fonda sulla sinergia tra le diverse funzioni organizzative e i principali strumenti di programmazione e controllo, con l'obiettivo prioritario di generare Valore Pubblico e rispondere, in modo efficace e sostenibile, ai bisogni della collettività. Strumenti quali il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di Previsione, PEG, PIAO e il Rendiconto consentono di allineare le azioni amministrative agli indirizzi strategici, garantendo un monitoraggio costante dei risultati e promuovendo un miglioramento continuo delle performance.

In tale quadro, assumono un ruolo strategico il controllo di gestione che permette di integrare le azioni amministrative, monitorare gli esiti e assicurare efficienza, trasparenza e responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. La programmazione si configura pertanto come un processo strutturato di analisi, valutazione e orientamento strategico, volto a guidare l'Ente verso il conseguimento dei propri obiettivi in modo coerente e sostenibile.

Il controllo strategico e il controllo di gestione rappresentano due componenti complementari di tale sistema: il primo finalizzato all'orientamento dell'organizzazione verso obiettivi di lungo periodo; il secondo focalizzato sull'efficienza operativa e sul presidio delle attività correnti, in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi a breve e medio termine. Entrambi i livelli di controllo contribuiscono all'individuazione tempestiva di eventuali criticità, all'adozione di misure correttive e al miglioramento della qualità dei servizi resi alla cittadinanza, rafforzando la fiducia nelle istituzioni pubbliche.

Il ciclo della performance, la trasparenza e la prevenzione della corruzione non costituiscono ambiti distinti, bensì dimensioni integrate di un unico sistema volto a garantire l'efficacia, l'integrità e la responsabilità dell'azione amministrativa. Tali ambiti concorrono alla costruzione di una pubblica amministrazione orientata ai risultati, aperta al controllo pubblico e in grado di rispondere in modo coerente alle aspettative dei cittadini, concorrendo al

perseguimento della missione istituzionale attraverso la creazione di Valore Pubblico.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha più volte evidenziato come l'efficacia delle politiche di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza dipenda dalla loro piena integrazione nel ciclo della performance e nei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente.

Trasparenza e prevenzione della corruzione si configurano quindi come dimensioni trasversali e fondanti del Valore Pubblico, che non si produce in modo occasionale, ma attraverso un processo strutturato, governato e valutato in ogni sua fase. Ciò implica l'adozione di strumenti coerenti, che vanno dalla revisione degli assetti organizzativi interni fino alla definizione di modalità strutturate di interazione con i soggetti esterni all'Amministrazione. In tale ottica, il Valore Pubblico assume il ruolo di "meta-indicatore" della performance, capace di orientare l'azione amministrativa in termini di impatto, sostenibilità e fiducia da parte della comunità di riferimento.

Nel quadro normativo vigente, il PIAO rappresenta lo strumento unificato attraverso cui le amministrazioni pubbliche pianificano, attuano e monitorano i propri obiettivi strategici, garantendo coerenza tra performance, trasparenza, gestione del rischio corruttivo e partecipazione. È in questa prospettiva che il presente documento si colloca, con l'intento di concorrere allo sviluppo di una cultura amministrativa improntata alla legalità, all'efficienza e alla concreta produzione di Valore Pubblico, attraverso un processo di programmazione integrata, partecipata e orientata ai risultati.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.03.03.01 Promozione della cultura della legalità e integrità
- OP26.3.03.03.02 Una Pubblica Amministrazione aperta e accessibile
- OP26.3.03.03.03 Ottimizzare il ciclo della performance in una visione integrata degli strumenti di programmazione
- OP26.3.03.03.04 Digitalizzazione semplificazione del SUE

Obiettivo operativo



3.03.04 Politiche Europee

Responsabile: NERI PAOLO

Con la programmazione dell'UE 2021-27 e con le prospettive programmatiche 2028-34, la politica di coesione UE riconosce alle politiche territoriali un ruolo fondamentale e alle politiche urbane un ruolo crescente per ridurre i divari sociali, territoriali ed economici all'interno dell'Unione e degli Stati Membri.

Le città sono chiamate ad attuare "Un'Europa più vicina ai cittadini", anche in connessione con le regioni, come avviene nel nostro caso nell'ambito del Patto per il lavoro e per il clima della Regione-Emilia Romagna.

Il Comune di Ravenna è chiamato a contribuire alla programmazione regionale, a dare attuazione a strumenti esistenti come l'Agenda urbana Trasformativa per lo sviluppo sostenibile, e a strutturare un insieme di progettuale in un'ottica sempre più sistemica evocata all'innovazione e alla sostenibilità.

L'amministrazione comune deve sviluppare sempre maggiori competenze in tal senso, elaborare e attuare percorsi strategici e operativi, necessari per lo sviluppo di progettualità coerenti e capaci di produrre un impatto positivo sul territorio. Progettualità integrate e innovative possono essere sostenute

anche attraverso una pluralità di fondi privati, pubblici, locali, regionali ed europei attraverso una regia trasversale e l'attivazione di candidature.

Il successo in termini di progetti approvati e fondi attivati negli anni precedenti deve essere consolidato ed è fondamentale accompagnare una solida pratica di project management, monitoraggio e valutazione per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, oltre all'avanzamento della realizzazione e della spesa, per assicurare l'effettivo ottenimento dei fondi allocati alla nostra amministrazione.

L'impegno del Comune di Ravenna quale soggetto attivo delle politiche europee non potrà limitarsi a quello di soggetto beneficiario di fondi e attuatore di progetti, ma dovrà riguardare anche una più ampia azione culturale e di promozione di cittadinanza attiva per promuovere la comprensione del contesto europeo, delle politiche UE e coltivare un sentimento di cittadinanza europea, facendo leva sui valori fondanti di democrazia e cooperazione. Ciò dovrà favorire l'accesso ad opportunità europee di mobilità e crescita personale e professionale soprattutto per i giovani Ravennati.

L'amministrazione, deve sempre più integrare la dimensione della cooperazione locale, europea e internazionale quale pratica per consolidare il posizionamento di Ravenna in campo europeo e nazionale, per migliorare la qualità delle politiche locali, per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili alle sfide locali e globali e per rendersi sempre più attrattiva per cittadini, professionisti, turisti e investitori.

Obiettivi di progetto

- OP26.3.03.04.01 Promozione di un approccio sistemico alla programmazione, progettazione integrata e innovazione
 - OP26.3.03.04.02 Supporto al project management efficace di progetti finanziati
 - OP26.3.03.04.03 Sviluppo di rapporti internazionali e networking
 - OP26.3.03.04.04 Promozione della cittadinanza europea
-

Indirizzo strategico 4 - Il Sapere come motore di crescita

Obiettivo strategico 4.01 - Il sistema integrato dei servizi per l'infanzia accessibili, inclusivi, di qualità



Obiettivo operativo



4.01.01 La gestione dei servizi da 0-6 anni e la governance del sistema integrato

Responsabile: ROSSI LAURA

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. La realtà sociale odierna è, sempre più, caratterizzata da profondi cambiamenti, in particolare nei bisogni delle famiglie, che vedono nei servizi per la prima infanzia una sorta di "garanzia" nel far conciliare le esigenze di lavoro con quelle della cura dei propri figli. L'attuale evoluzione della società richiede uno sviluppo ulteriore di tali servizi attraverso l'obiettivo di soddisfare al meglio le esigenze dei bambini e quelle dei genitori, diversificando e quindi personalizzando l'offerta formativa.

L'amministrazione comunale intende quindi rafforzare la gestione dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni, consolidando un sistema integrato fondato su pluralità gestionale (servizi a gestione diretta, esternalizzata e convenzionata) e su una governance multilivello che coinvolge Comune, Regione e Stato. Tra le priorità vi è l'ampliamento dell'offerta per la fascia 0-3 anni, in particolare per i lattanti, attualmente la più penalizzata rispetto alla domanda. In tal senso, la realizzazione di tre nuovi nidi (nido "Franca Eredi" di Via Canalazzo, nido di Via Fontana e ricostruzione del nido "Pavirani"), finanziati tramite fondi PNRR, consentirà l'attivazione di circa 180 nuovi posti, in parte a gestione diretta e in parte esternalizzata.

A sostegno di questo ampliamento dell'offerta verrà avviata una nuova gara per l'affidamento dei servizi educativi, progettata con modalità flessibili e modulabili, così da rispondere dinamicamente ai cambiamenti della domanda e da promuovere razionalizzazioni organizzative. Ciò è particolarmente importante in un contesto demografico in flessione, che sta determinando un calo della domanda nella fascia 3-6 anni, già ampiamente coperta da un'offerta generalizzata.

L'obiettivo si propone, quindi, di garantire l'accessibilità e la qualità dell'offerta educativa sul territorio, attraverso una regia pubblica attenta, integrata e in continuo dialogo con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, affinché ogni bambina e ogni bambino possa beneficiare di opportunità educative qualificate, inclusive e coerenti con i bisogni delle famiglie e del contesto sociale locale.

Parallelamente, si avvierà una revisione organica del sistema tariffario dei servizi 0-6, in considerazione dell'aumento dei costi di gestione per l'Amministrazione. La revisione, pur mantenendo i principi di equità, gradualità e proporzionalità, sarà necessaria per garantire la sostenibilità

economica dell'intero sistema, tenuto conto dell'impatto delle nuove aperture.

A livello di governance pedagogica, un ruolo centrale è affidato al Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia, con compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità. Il coordinamento pedagogico rappresenta lo strumento, atto a garantire il raccordo tra i servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale ed opera in sinergia con le Commissioni Tecniche Distrettuali, responsabili dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni.

In questi anni si vuole dunque garantire un'offerta educativa qualificata, accessibile e sostenibile, attraverso una regia pubblica competente e in dialogo costante con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. La governance del sistema integrato rappresenta il fondamento per assicurare qualità pedagogica, inclusione sociale e risposte differenziate ai bisogni delle famiglie e dei bambini e delle bambine del nostro territorio.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.01.01.01 Ampliamento e diversificazione offerta posti bimbo
- OP26.4.01.01.02 Il presidio della qualità dei servizi da 0 a 6 anni
- OP26.4.01.01.03 Il sistema tariffario dei servizi 0-6: revisione rette nell'ambito del sistema integrato dei servizi all'infanzia
- OP26.4.01.01.04 Pianificazione e razionalizzazione servizi educativi e rete territoriale
- OP26.4.01.01.05 La Commissione Tecnica Distrettuale come una delle azioni di governance del sistema integrato

Obiettivo operativo



4.01.02 Le azioni e i progetti per il consolidamento dell'inclusione e della partecipazione

Responsabile: ROSSI LAURA

Nei servizi educativi 0-6 del Comune di Ravenna, inclusione e partecipazione rappresentano due pilastri fondamentali e interconnessi su cui si fonda l'identità pedagogica dei nidi e delle scuole dell'infanzia. In questi anni ci si propone di consolidare e sviluppare prassi educative, strumenti organizzativi e metodologie che promuovano ambienti accoglienti, equi e partecipati, in grado di rispondere alla complessità crescente delle comunità educanti.

L'inclusione, intesa come metodo di lavoro condiviso tra tutto il personale educativo e ausiliario, si traduce in pratiche quotidiane capaci di valorizzare le differenze, sostenere i bisogni educativi speciali e promuovere l'integrazione multiculturale. In tal senso, si valorizzano azioni ormai consolidate quali la figura dell'educatore di plesso, la formazione continua, la supervisione pedagogica, la documentazione educativa e la costruzione di reti con i servizi socio-sanitari e le famiglie. Interventi di mediazione linguistica e culturale e laboratori interculturali arricchiscono l'esperienza scolastica, favorendo il dialogo tra le culture e l'inserimento di ogni bambino e bambina.

Parallelamente, grande attenzione è posta alla partecipazione attiva delle famiglie, considerate parte integrante della comunità educativa, volta al

sostegno, all'accompagnamento della crescita dei figli e alla condivisione sociale del compito educativo. Il coinvolgimento attivo delle famiglie contribuisce a migliorare i risultati educativi e a creare una rete di supporto che beneficia tutti i soggetti coinvolti. La partecipazione delle famiglie ai servizi educativi contribuisce a creare una comunità che sostiene il bambino in modo olistico. Educatori, genitori e bambini lavorano insieme per creare un ambiente che rispetti le esigenze emotive, psicologiche e formative di ciascun bambino.

Comunicazione e partecipazione sono sostenute e potenziate attraverso la progettazione di occasioni di incontro tra genitori e le istituzioni al loro interno che dà impulso a una nuova cultura delle relazioni, con la ricerca di valori condivisi, rinforzando il principio dell'alleanza educativa.

Il "patto educativo" tra scuola e famiglia si rinnova attraverso strumenti di ascolto, condivisione e confronto, sia tradizionali (assemblee, colloqui, comitati di partecipazione) sia innovativi (piattaforme digitali, patti di corresponsabilità, strumenti di comunicazione online). L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza, la corresponsabilità educativa e la coesione sociale.

Infine, il consolidamento dell'inclusione e della partecipazione passa anche attraverso l'innovazione didattica. La sperimentazione educativa e metodologica – ispirata alla ricerca-azione – favorisce contesti di apprendimento inclusivi e dinamici, capaci di valorizzare la curiosità, l'autonomia e la partecipazione attiva dei bambini. Outdoor education, approccio plurilingue, attività STEAM e una forte attenzione alla sostenibilità didattica rappresentano le linee guida di un progetto educativo in continua evoluzione, orientato all'essenzialità e alla qualità dell'esperienza.

Si intende quindi promuovere un sistema educativo 0-6 capace di includere, coinvolgere e innovare, nel segno di un'educazione pubblica, partecipata e di qualità.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.01.02.01 Le buone prassi di inclusione e integrazione nei servizi 0-6
- OP26.4.01.02.02 Valorizzazione degli strumenti di partecipazione delle famiglie al progetto educativo dei servizi
- OP26.4.01.02.03 Innovazione e sperimentazione didattica nei servizi 0-6

Obiettivo strategico 4.02 - Una scuola aperta, inclusiva e plurale



Obiettivo operativo



4.02.01 Il sistema integrato dei servizi a supporto del diritto allo studio

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

Il contesto attuale richiede un impegno comune e integrato tra istituzioni scolastiche, amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni, famiglie e attori del territorio per affrontare sfide complesse ma cruciali: il contrasto al disagio giovanile, l'adattamento della rete scolastica ai mutamenti demografici, il consolidamento dei servizi del diritto allo studio anche nell'ottica della conciliazione vita-lavoro, l'inclusione educativa dei bambini e degli alunni, la lotta alla dispersione scolastica, la riqualificazione degli edifici e delle dotazioni digitali, l'orientamento e la connessione con il mondo del lavoro.

Il Patto per la Scuola ha rappresentato sino ad oggi da circa 20 anni lo strumento strategico di coordinamento tra l'ente locale, istituti scolastici e Ufficio Scolastico, volto a garantire una gestione condivisa delle iscrizioni, una programmazione coerente dell'offerta formativa e una collaborazione interistituzionale orientata all'efficienza, all'inclusione e alla coesione sociale. Il Patto ha impegnato i soggetti coinvolti ad una interazione e ad una collaborazione costruttive per il miglioramento del servizio scolastico, per garantire a tutti il diritto allo studio e per sostenere e valorizzare le istituzioni scolastiche nell'arricchimento dell'offerta formativa. In questi anni si è rivelato un importante strumento per una gestione equilibrata della rete scolastica ed è pertanto necessario mantenere un raccordo efficace tra gli enti coinvolti e un reciproco stimolo verso l'innovazione, nell'ambito del mutato contesto demografico.

Oggi gli ambiti inclusi nell'accordo, che inizialmente riguardava solo le iscrizioni e i bacini di utenza, sono i seguenti:

- iscrizioni e bacini d'utenza;
- coordinamento iscrizioni scuole dell'infanzia comunali e statali;
- servizi per il diritto allo studio (ristorazione scolastica, trasporto scolastico, pre e post scuola e supporto educativo agli alunni con disabilità);
- le proposte del Comune di Ravenna per la qualificazione scolastica: nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I e II grado;
- accordo di collaborazione fra Comune di Ravenna e Istituti scolastici per la realizzazione del Progetto "Un Pedibus targato Ravenna".

Tale riflessione sullo strumento del Patto per la scuola e sui bacini di utenza si affiancherà ad un percorso più ampio dell'Amministrazione comunale, alla luce dell'importante calo demografico delle fasce d'età più giovani, nella definizione e attuazione di interventi di razionalizzazione e pianificazione dell'offerta scolastica sul territorio sempre nell'ottica della salvaguardia e del presidio di comunità nelle località del forese. Tali interventi di razionalizzazione saranno orientati anche ad una gestione efficace degli immobili scolastici nell'ottica della loro piena valorizzazione tramite una programmazione attenta degli interventi di edilizia scolastica.

In risposta alla crescente complessità dei bisogni educativi, in particolare in relazione alla presenza sempre più significativa di alunni e alunne con

disabilità, il sistema ha adottato approcci innovativi e partecipati. Tra questi, il modello dell'Educatore di plesso si è rivelato una leva efficace per rafforzare la qualità degli interventi inclusivi, promuovere la continuità educativa e ridurre la frammentazione dei servizi, favorendo una sinergia stabile tra educatori e docenti e promuovendo la costruzione di contesti scolastici accoglienti e rispettosi delle differenze. Avviato in forma sperimentale, il modello di inclusione educativa è ora attivo in tutte le scuole statali del territorio.

L'obiettivo è ora quello di consolidare e monitorare l'efficacia del modello, anche in collaborazione con enti di ricerca e università, e costruire una scuola in cui ogni alunno e alunna possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica, sostenuto in un percorso di crescita che valorizzi le sue potenzialità, all'interno di una rete educativa che coinvolge scuola, famiglia e territorio.

Parallelamente, si dovrà operare per l'aggiornamento e il miglioramento continuo dei servizi fondamentali per il diritto allo studio – ristorazione scolastica, trasporto, pre e post scuola – alla luce delle modifiche organizzative e delle nuove modalità di affidamento. Tali servizi verranno riorganizzati secondo standard qualitativi aggiornati, accessibili e trasparenti, anche attraverso la revisione delle relative Carte dei Servizi.

Infine, si intende promuovere un sistema permanente di valutazione della qualità dei servizi educativi, che coinvolga attivamente tutti i soggetti – istituzioni, scuole, famiglie – in un processo di riflessione condivisa e miglioramento continuo. Questo approccio consente di individuare criticità, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e sostenere la progettazione di interventi più efficaci, ponendo al centro il benessere, la partecipazione e il successo formativo di ogni alunno e alunna. La valutazione della qualità in un servizio assume un importante valore formativo, poiché comporta una riflessione e un miglioramento continuo dell'efficienza ed efficacia dell'intero processo educativo, diventando parte integrante del lavoro di progettazione e programmazione.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.02.01.01 L'andamento demografico delle giovani generazioni: nuove sfide per l'organizzazione della rete scolastica
- OP26.4.02.01.02 La qualità progettata, percepita ed erogata per servizi capillari, sostenibili e di qualità
- OP26.4.02.01.03 Un modello di inclusione educativa innovativo per una scuola aperta e plurale

Obiettivo operativo



4.02.02 La cura delle comunità educative e formative: scuola, extrascuola e territorio

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

La scuola ancor prima che luogo di apprendimento è presidio di inclusione, partecipazione, socialità e crescita. L'Amministrazione comunale lavora per costruire una comunità educativa e formativa accudente, che possa essere in grado di fronteggiare le sfide più complesse del nostro tempo come dispersione scolastica, povertà educativa e calo demografico ma anche cogliere le sfide e le opportunità più importanti come la transizione ecologica e digitale e i percorsi di cittadinanza attiva e consapevole. Le attività e i progetti da mettere in atto intendono:

- rafforzare la rete scolastica, con una particolare attenzione per i plessi decentrati, e stimolando attività extrascolastiche rilanciando così la funzione aggregante e di socialità degli spazi scolastici;

- sostenere attraverso i programmi e progetti della qualificazione pedagogica una sempre più forte collaborazione tra scuole e realtà associative, sportive, culturali e del terzo settore in generale per offrire, in accordo con le istituzioni scolastiche, un panorama di opportunità formative più ampio e vario possibile. Il PAF del Territorio, la formazione del personale docente e la conoscenza del mondo digitale sono gli strumenti che permettono aggiornamento e innovazione dei processi educativi. Educare alla cittadinanza attiva, centrando indicatori del Goal 4 da Agenda 2030 ER Sviluppo Sostenibile, significa accompagnare i/le giovani in percorsi di realizzazione concreta di tutela dei diritti, del superamento degli stereotipi di genere, del perseguimento di pari opportunità a fronte delle disabilità e fornire loro conoscenze e strumenti per esercitare civismo e partecipazione diretta (Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi, Progetti sulla cultura della memoria, Laboratori attivi sulla Legalità, contro le Mafie e i comportamenti mafiosi, etc.). L'idea quindi, è quella di una cittadinanza attiva che riconosca accanto ai diritti e doveri, poteri e responsabilità per far crescere nuovi cittadini e cittadine costruttori di una città sempre più inclusiva e aperta al mondo.

L'amministrazione comunale in linea con le politiche della Regione Emilia Romagna, intende inoltre promuovere nuove sinergie tra il territorio-istituzioni e Terzo settore - e una scuola che sia sempre più aperta, inclusiva e innovativa. Sarà necessario agire per il contrasto alle povertà educative e per ridurre la dispersione scolastica, sostenendo in particolare i plessi più decentrati, nella realizzazione di attività extrascolastiche pre e post, aiuto compiti, cultura, sport. Tali attività renderanno la scuola luogo di vita ed educazione permanente, fornendo così a bambini/e-ragazzi/e l'opportunità di ampliare conoscenze e competenze anche relazionali e alle famiglie un supporto qualificato nella gestione educativa dei figli/e e un sostegno nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Questa opportunità si amplierà anche nel tempo estivo attraverso la raccolta da parte del Comune di proposte di attività ricreative estive provenienti da diversi soggetti del territorio (enti, associazioni ecc.) e la loro pubblicazione sulla piattaforma digitale Oasi31 che ne permetta una consultazione agevole e funzionale da parte delle famiglie; si concretizzerà così il passaggio a un modello in cui l'azione pubblica supporta l'offerta privata di centri estivi attraverso: una vetrina informativa delle opportunità estive per bambini/e e ragazzi/e la messa a disposizione di spazi e locali ai soggetti gestori che ne facciano espressa richiesta, il supporto educativo ai bambini/e e ragazzi/e con che frequentano centri estivi accreditati al Progetto regionale conciliazione vita-lavoro.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.02.02.04 Un supporto pubblico all'offerta privata dei centri estivi
- OP26.4.02.02.01 Cura delle comunità educative: formazione insegnanti e piano arricchimento formativo del territorio (PAFT)
- OP26.4.02.02.02 Partecipazione civica e cittadinanza attiva
- OP26.4.02.02.03 Scuole aperte e attività extrascolastiche

Obiettivo strategico
4.03 - Ravenna città del Sapere: i giovani
protagonisti del presente, creatori del futuro



Obiettivo operativo



4.03.01 Spazi e azioni per il benessere giovanile

Responsabile: ROSSI LAURA

Ravenna vuole essere una città che mette al centro i giovani, riconoscendo il loro diritto a spazi, opportunità e relazioni che ne favoriscano il benessere, la crescita personale e la piena espressione del proprio potenziale. Per questo, l'Amministrazione comunale promuove e sostiene politiche giovanili capaci di generare comunità inclusive, spazi dinamici e percorsi di attivazione che rispondano concretamente ai bisogni delle nuove generazioni.

Nel solco degli indirizzi regionali tracciati dalla Legge n. 14/2008, l'obiettivo è quello di potenziare gli spazi innovativi dedicati ai giovani, attraverso interventi di ristrutturazione, allestimenti tecnologici, laboratori multimediali e progetti culturali, come le web radio giovanili. I centri di aggregazione giovanile Quake e Valtorto si configurano come luoghi strategici per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, grazie a servizi di supporto scolastico e aiuto-compiti rivolti in particolare agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado. Accanto a ciò, offrono laboratori creativi, esperienziali e professionalizzanti per lo sviluppo di soft skills, competenze trasversali e cittadinanza attiva.

Il Valtorto, in particolare, sarà uno dei 60 centri italiani coinvolti nel progetto nazionale DesTEENazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato alla creazione di "comunità adolescenti". Diventerà uno spazio multifunzionale per ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni (estendibile fino ai 21), con attività gratuite orientate all'autostima, all'inclusione, all'orientamento scolastico e professionale, alla partecipazione attiva e allo sviluppo delle competenze relazionali ed emotive.

L'Amministrazione intende inoltre rafforzare le sinergie tra questi spazi, le scuole, le associazioni del territorio e il terzo settore, per costruire una rete educativa integrata e solidale.

Gli spazi giovanili non sono solo contenitori fisici, ma luoghi di comunità, in cui le ragazze e i ragazzi possono sperimentare sé stessi, costruire relazioni significative, sviluppare competenze, sentirsi accolti e valorizzati. Sono centri culturali e sociali, motori di creatività e innovazione, capaci di rigenerare non solo i luoghi ma anche il tessuto sociale, promuovendo inclusione, partecipazione e protagonismo.

Gli spazi per giovani rappresentano oggi un punto di riferimento fondamentale per ragazze e ragazzi: offrono ambienti accoglienti e sicuri, supporto professionale e occasioni per sviluppare competenze, creatività e cittadinanza attiva. Il loro impatto è ampio: stimolano l'imprenditorialità e il volontariato, favoriscono la rigenerazione urbana e sociale e danno voce anche a chi a volte resta ai margini.

Costruire spazi e azioni per il benessere giovanile significa investire sulle energie migliori della comunità, creando condizioni perché ogni giovane possa crescere libero, sostenuto, capace di immaginare e costruire il proprio futuro.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.03.01.01 Progetto Desteenazione Valtorto
- OP26.4.03.01.02 Gli spazi di aggregazione giovanile in rete coi servizi del territorio

Obiettivo operativo



4.03.02 Orientamento, partecipazione e protagonismo giovanile

Responsabile: ROSSI LAURA

Nel contesto sociale odierno, caratterizzato da rapide trasformazioni e sfide complesse, promuovere il benessere, l'orientamento e il protagonismo dei giovani rappresenta una priorità fondamentale per la comunità, le istituzioni educative e i servizi territoriali. Ispirandosi ai principi guida della Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ("Engage – Connect – Empower") e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, l'obiettivo mira a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e la cittadinanza responsabile delle giovani generazioni.

Diversi studi mettono in luce come la partecipazione attiva dei giovani sia un fattore protettivo rispetto allo sviluppo di disagio psicologico, comportamenti a rischio, ansia, depressione e isolamento sociale. In particolare durante l'adolescenza – una fase chiave nello sviluppo dell'identità personale – il protagonismo rappresenta una risposta evolutiva costruttiva e un potente antidoto alla marginalità.

Riconoscendo il valore del protagonismo giovanile come fattore protettivo e di crescita personale, si intende rafforzare la voce dei ragazzi e delle ragazze, garantendo il loro coinvolgimento nelle decisioni che li riguardano, in linea con l'art.12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Saranno promossi percorsi di volontariato, servizio civile, esperienze di orientamento attivo e progetti condivisi con scuole, associazioni e enti del territorio, per sostenere il benessere emotivo, prevenire il disagio e sviluppare competenze formali, non formali e trasversali.

Il servizio Informagiovani assume un ruolo centrale nel facilitare l'orientamento scolastico e lavorativo, rafforzando una rete stabile di collaborazioni tra istituzioni e servizi e proponendo attività di accompagnamento individuale, supporto alla mobilità, e promozione di iniziative culturali, creative e imprenditoriali. Attraverso lo sviluppo di spazi innovativi come coworking e laboratori, e grazie alla collaborazione con università e associazioni giovanili, si favorisce la crescita della personalità e della professionalità dei giovani.

Il Comune di Ravenna, inoltre, valorizza la partecipazione giovanile attraverso il Servizio Civile Universale e Regionale, strumento di impegno civico e formazione che consente ai giovani di contribuire attivamente alla comunità, acquisendo competenze e coscienza civile.

Infine, l'obiettivo sostiene politiche attive per il lavoro e l'imprenditorialità giovanile, in coerenza con le priorità regionali e nazionali, tramite la promozione di tirocini, percorsi di alternanza scuola-lavoro e collaborazioni con incubatori e associazioni di categoria, al fine di garantire un ingresso qualificato e consapevole nel mercato del lavoro e favorire la crescita di nuove realtà economiche a vocazione sociale e culturale.

Si tratta quindi di costruire un contesto di fiducia e opportunità che metta i giovani al centro, riconoscendo e valorizzando il loro ruolo di protagonisti attivi nella costruzione di una società più inclusiva, innovativa e sostenibile.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.03.02.01 Informagiovani e Co-working CRESCO
- OP26.4.03.02.02 Forum giovani: dall'ascolto alla co-progettazione
- OP26.4.03.02.03 PR2 e creatività giovanile
- OP26.4.03.02.04 Servizio civile un'opportunità formativa, di orientamento e di cittadinanza attiva
- OP26.4.03.02.05 Lo sviluppo delle competenze dei giovani e il raccordo con il mondo del lavoro

Obiettivo operativo



4.03.03 Ravenna città Universitaria e dell'Alta formazione artistica e musicale

Responsabile: MORELLI MASSIMILIANO

Ravenna si sta affermando sempre più come città della conoscenza, dell'alta formazione e della cultura, grazie a un'offerta universitaria, artistica e musicale in continua crescita e a un ecosistema urbano che sostiene il protagonismo giovanile e l'innovazione. Il Campus dell'Alma Mater Studiorum, con oltre 4.000 iscritti, rappresenta un motore fondamentale per lo sviluppo del territorio, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. La qualità della didattica, unita a quella della vita cittadina, rende Ravenna una destinazione universitaria attrattiva a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo dell'Amministrazione è trasformare Ravenna da città con Università a vera e propria città universitaria, capace di accogliere e valorizzare la presenza studentesca e di creare una comunità viva, intergenerazionale e integrata. Per farlo, si intendono potenziare i servizi dedicati agli studenti e alle studentesse – alloggi, trasporti, spazi studio e di aggregazione, servizi culturali e sportivi – e rafforzare la comunicazione e l'identità del Campus come parte integrante del tessuto urbano. Centrale sarà anche l'incentivazione alla permanenza post-laurea, attraverso connessioni con il mondo del lavoro e politiche abitative e sociali attrattive.

Nello specifico la realizzazione dello studentato rientra tra le priorità a breve termine per incrementare il numero di posti letto. Lo studentato potrà inoltre diventare un nuovo fulcro della vita universitaria ravennate accessibile non solo ai residenti degli alloggi, ma attraverso l'offerta di servizi comuni, potrà ospitare la popolazione studentesca e docente. La sua posizione inoltre contribuirà alla riqualificazione dell'area e a diventare un punto di accoglienza vista la sua prossimità alla stazione ferroviaria e alla Darsena di città.

L'Amministrazione comunale, nella sua qualità di socio fondatore, continuerà a partecipare annualmente al finanziamento delle attività programmate dalla Fondazione Flaminia che, fin dalla sua costituzione, ha esercitato un impegno atto a consolidare la struttura policentrica del Multicampus in Romagna, allo scopo di far crescere la sede universitaria ravennate impegnando immobili e risorse economiche e indirizzando tali risorse all'edilizia, alla ricerca, alla didattica ed ai servizi universitari. Fondazione Flaminia ha svolto e svolge inoltre un indispensabile ruolo di intermediazione fra l'Università e il territorio.

Un ruolo strategico è svolto anche dall'Alta Formazione Artistica e Musicale: l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio Verdi, dopo la statizzazione e

l'apertura della nuova sede in Piazza Kennedy, sono chiamati a diventare i pilastri della collaborazione tra formazione artistica e musicale in integrazione con il Campus e con un rinnovato protagonismo della vita culturale cittadina. L'obiettivo è qualificare ulteriormente la loro presenza, aumentandone la visibilità e l'attrattiva internazionale, sostenendo la mobilità studentesca. Le due istituzioni statali, Accademia di Belle Arti e Conservatorio Verdi, presenti nel nostro territorio rappresentano ormai un presidio identitario irrinunciabile. L'insegnamento musicale è un tassello fondamentale per una città che investe annualmente ingenti risorse nella produzione e programmazione musicale. L'insegnamento artistico, in particolare del mosaico, riveste carattere di eccellenza e marchio riconoscibile della nostra città nel mondo.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.03.03.01 Ravenna città accogliente: il servizio abitativo e la rete dei servizi per gli studenti e le studentesse del campus
 - OP26.4.03.03.02 Supporto al potenziamento dell'attrattiva delle due Istituzioni di alta formazione artistica e musicale
-

Obiettivo strategico

4.04 - Valorizzazione della biblioteca come spazio civico e culturale



Obiettivo operativo



4.04.01 La biblioteca: un luogo di opportunità

Responsabile: MASI SILVIA

Le giovani generazioni si confrontano con sfide sempre più complesse legate ai fenomeni di globalizzazione, transizione tecnologica e sostenibilità dei modelli produttivi. Contestualmente, anche i modelli di relazioni sociali, la famiglia in primis, stanno subendo profondi mutamenti. Le biblioteche, in quanto luoghi meno prescrittivi rispetto alle istituzioni scolastiche, possiedono un grande potenziale per offrire ai giovani opportunità di relazione e crescita.

Fin dall'infanzia, le iniziative di promozione della lettura, in particolare ad alta voce, possono rappresentare un valido supporto nella relazione parentale e contribuire alla formazione di futuri lettori. Durante tutto il percorso scolastico, le biblioteche possono affiancare l'attività didattica, offrendo occasioni di approfondimento, ricerca e studio condiviso. Possono inoltre aprirsi al protagonismo giovanile, accogliendo iniziative autonome o collaborative promosse da soggetti aggregatori, e sostenere percorsi imprenditoriali giovanili, soprattutto nell'ambito della produzione culturale.

Le biblioteche costituiscono anche luoghi naturali per il life-long learning e l'apprendimento informale, strumenti fondamentali per contrastare la dispersione scolastica, recuperare chi non ha potuto completare il percorso tradizionale e accompagnare chi necessita di riorientamento formativo o aggiornamento professionale.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.04.01.01 Consolidamento della collaborazione con l'Università
- OP26.4.04.01.02 Comunità educante inclusiva progetto con CPIA

Obiettivo operativo



4.04.02 La biblioteca sostenibile e partecipativa

Responsabile: MASI SILVIA

Le biblioteche sono i luoghi in cui si realizza l'utilizzo condiviso, plurale e sostenibile delle risorse culturali, attraverso i servizi di prestito e consultazione e in cui le barriere socio-economiche, ma anche fisiche e cognitive, vengono ridotte attraverso la messa a disposizione di risorse formative e informative che coprono il fabbisogno dei cittadini e delle cittadine fin dalla nascita con l'obiettivo della piena espressione del proprio potenziale intellettuale. Sono quindi luogo della sostenibilità per eccellenza e attuano questi principi fornendo servizi efficienti, risorse aggiornate e iniziative culturali in grado di arricchire tutta la comunità.

I cittadini non sono fruitori passivi ma contribuiscono alla co-creazione di contenuti attraverso la propria partecipazione. Si intendono quindi valorizzare e incrementare: le iniziative realizzate in collaborazione con i soggetti del territorio; il dialogo quotidiano con i bibliotecari, che contribuisce a migliorare l'efficienza dei servizi e trova riscontro nella relativa Carta; la

collaborazione con l'associazione Amici della Biblioteca; la partecipazione alle visite guidate, alle mostre, alle iniziative di promozione della lettura, e in particolare quelle realizzate nell'ambito del Patto per la Lettura tra cui i numerosi Gruppi di Lettura; le attività svolte dai volontari, tra cui i progetti di Servizio Civile Universale; l'interazione social che amplifica la portata comunicativa della biblioteca e ne incrementa la reputazione sociale da parte dei cittadini e dei visitatori anche internazionali.

Obiettivi di progetto

- OP26.4.04.02.01 Sviluppare collaborazioni con associazioni del terzo settore
 - OP26.4.04.02.02 Le biblioteche sul territorio un patrimonio diffuso da promuovere
 - OP26.4.04.02.03 La Biblioteca Classense: un bene immobile da rigenerare
-

Indirizzo strategico

5 - Valorizzare Ravenna tra cultura, turismo, natura e benessere

Obiettivo strategico

5.01 - Cultura, cura della Persona e della Comunità



Obiettivo operativo



5.01.01 Cultura bene comune diffuso e policentrico

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

Al fine di stimolare la massima partecipazione alla vita culturale della comunità occorre riflettere sul rapporto fra centro e periferia con l'obiettivo di garantire pari opportunità ai cittadini e un accesso diffuso a infrastrutture culturali di qualità. L'estrema vastità del territorio ravennate e la sua particolare distribuzione demografica, impongono di concepire l'offerta culturale complessiva in ottica policentrica, attraverso l'attivazione di percorsi che non si limitino a decentrare attività o eventi culturali, ma che creino le condizioni affinché, in una logica di rete, nei territori possano trovare sede stabile nuovi spazi generativi di energie, idee e progetti.

Il policentrismo culturale deve innestarsi in una strategia complessiva tesa a valorizzare gli spazi esistenti, ad attivarne di nuovi e a supportare l'intera filiera culturale che appare estremamente articolata e vitale. Imprese creative e organismi culturali del terzo settore sono una risorsa collettiva fondamentale che occorre rafforzare mettendo in campo strumenti adeguati calibrati sulla specificità e sulle dimensioni delle singole realtà. Occorre articolare un sistema dinamico e flessibile che supporti i progetti culturali espressi dalle realtà che hanno progressivamente qualificato il modello locale di sviluppo culturale e che nel contempo crei le condizioni e le opportunità per la nascita e lo sviluppo di nuovi soggetti e di nuovi percorsi di creatività.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.01.01.01 Ampliamento, gestione e valorizzazione degli spazi culturali
- OP26.5.01.01.02 Valorizzazione e sostegno strategico alla produzione culturale attraverso l'attivazione di rapporti strutturati nel tempo

Obiettivo operativo



5.01.02 Valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e archeologico

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

Le risorse culturali della città rappresentano una fondamentale leva di sviluppo sociale ed economico. Ruolo fondamentale è ascrivito al Sito seriale "I monumenti paleocristiani di Ravenna" inserito nella WHL dal 1996, che costituisce il motore di un ricco e multiforme sistema integrato che comprende la valorizzazione degli otto monumenti UNESCO, il sistema di relazioni con la città d'arte, i valori immateriali legati al restauro e allo studio, il percorso della consapevolezza e partecipazione della comunità. Occorrerà

sotto tale profilo cogliere la fondamentale opportunità di aggiornamento del Piano di gestione del Sito per rilanciare la centralità in chiave strategica, del patrimonio UNESCO nella duplice direzione della valorizzazione del suo Eccezionale Valore Universale (OUV) e del rafforzamento della partecipazione della comunità nella definizione e nell'interpretazione dei valori a esso sottesi. In tale dinamica il sito UNESCO di Ravenna, lungi dall'assumere un ruolo soverchiante e totalizzante rispetto alla complessità e alla ricchezza dei valori culturali territoriali, dovrà essere concepito come veicolo di promozione e strumento di rafforzamento di un sistema integrato, incentrato su una pluralità di siti e attrattori di prioritaria rilevanza. In questo senso il nuovo piano di gestione dovrà favorire sempre più il coordinamento degli attori territoriali, pubblici e privati, in una visione comune e condivisa dal forte respiro strategico.

La complessa ed eterogenea articolazione del sistema dei beni culturali della città ha nel tempo stimolato il perfezionamento di un accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ravenna, in partenariato con la Fondazione RavennAntica, teso a rafforzare le politiche per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni pubblici. Tale accordo ha consentito al sistema di reggere nella drammatica fase pandemica e ha favorito, anche nei momenti di maggiore criticità, la continuità e l'implementazione dei servizi, innescando nel contempo processi di integrazione fra i siti oggetto di accordo. Si tratta ora di rafforzare l'intesa favorendo percorsi di co-programmazione nella costruzione della vision strategica e di co-progettazione operativa sul versante del progressivo incremento quali-quantitativo dei servizi resi che, in una logica di complessiva sostenibilità, possa rappresentare un'opportunità sistemica per il miglioramento delle performance territoriali.

Le politiche culturali si rafforzano inoltre attraverso collaborazioni strutturate con enti di ricerca, università, istituti scientifici e organismi culturali, sia a livello nazionale sia transnazionale.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.01.02.01 Sviluppo e monitoraggio del Piano di gestione del sito UNESCO e implementazione progetti di valorizzazione del patrimonio culturale
- OP26.5.01.02.02 Sviluppo dell'Accordo di valorizzazione

Obiettivo operativo



5.01.03 Promuovere la cultura della sostenibilità e della conoscenza scientifica

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

La sostenibilità ambientale, economica e sociale deve essere intesa non solo come insieme di pratiche tecniche, ma come dimensione culturale capace di orientare valori, comportamenti e visioni del futuro. Promuovere una cultura della sostenibilità significa rafforzare la capacità collettiva di comprendere i fenomeni naturali e scientifici, stimolare curiosità e conoscenza, diffondere atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e le risorse.

In questo quadro, il patrimonio naturale e la biodiversità assumono un ruolo centrale come beni comuni da tutelare e valorizzare, fattori di identità e di resilienza per le comunità. Divulgazione, educazione e ricerca diventano strumenti fondamentali per costruire comunità consapevoli, in grado di tradurre i principi della sostenibilità in stili di vita condivisi.

L'integrazione tra approcci educativi, percorsi scientifici e proposte culturali rappresenta la strada per una crescita inclusiva e duratura, capace di unire formazione, cittadinanza attiva e promozione del territorio in chiave sostenibile.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.01.03.01 Museo Natura: porta del Parco del delta del Po
- OP26.5.01.03.02 Gestione e valorizzazione del Planetario

Obiettivo strategico

5.02 - Ravenna: un modello di offerta turistica integrata e sostenibile



Obiettivo operativo



5.02.01 Ravenna: città d'arte, mare, natura e sostenibilità

Responsabile: MARINI MARIA GRAZIA

L'evoluzione degli stili di vita e di consumo rende evidente la necessità di adeguare costantemente l'organizzazione dell'esperienza di visita turistica a nuovi modelli. Tale adattamento deve restare una priorità strategica dell'Amministrazione, per garantire attrattività, qualità e sostenibilità dell'offerta turistica del territorio. Si segnala a questo proposito l'aggiudicazione, da parte del programma European Urban Initiative – Innovative Actions di un finanziamento di circa 5 milioni di euro per un progetto completamente dedicato al turismo sostenibile: Footprints (EUI02 – 132) a valere principalmente sul bilancio 2026 - 2027. La proposta di Ravenna, declinata grazie al coinvolgimento di diversi operatori e stakeholders del settore, coinvolge tutti i diversi ambiti del nostro territorio, ed è stata premiata per la piena rispondenza alle finalità europee di sviluppo urbano sostenibile, che ricomprendono la capacity building, la capacità innovativa, lo sviluppo di soluzioni innovative, trasferibili e scalabili. È stato inoltre apprezzato il coinvolgimento di diversi aspetti, economici, sociali e spaziali, nonché il coinvolgimento del partenariato locale, realizzato peraltro attraverso una call pubblica, e di attori internazionali. Ravenna quindi nei prossimi anni, per tutta la durata del progetto, si pone a livello europeo come esperienza pilota nel campo del turismo sostenibile. Saranno protagonisti del progetto la città d'arte, gli spazi delle spiagge e del Parco Marittimo, le zone di pregio ambientale. Gli assi principali del progetto saranno: una piattaforma digitale per servizi turistici, mobilità e prenotazioni; la cittadinanza temporanea e gamification per incentivare comportamenti eco-compatibili; l'hub di mobilità green (bike, mezzi elettrici); strutture ricettive verso la certificazione ambientale; percorsi e arredi urbani per l'accessibilità universale.

Un sistema efficiente e aggiornato di informazione turistica costituisce un elemento strategico per la competitività e l'attrattività della destinazione Ravenna. In un contesto in cui le modalità di fruizione turistica sono sempre più guidate dall'accesso a contenuti digitali, la redazione turistica locale assume un ruolo fondamentale nel garantire la qualità e la coerenza dell'immagine della città. Le attività redazionali comprendono la gestione e l'aggiornamento dei portali ufficiali, la produzione di contenuti web e multimediali, la pianificazione di strategie di comunicazione sui social media e la cura di calendari eventi e offerte turistiche, che consentono ai visitatori di disporre di informazioni puntuali e integrate. Accanto alla dimensione digitale, resta centrale il coordinamento delle attività di accoglienza e informazione turistica in presenza, attraverso uffici dedicati, sportelli informativi e materiali promozionali, così come l'erogazione di servizi online, che devono risultare facilmente accessibili, multilingue e inclusivi. L'integrazione tra modalità on e offline garantisce infatti un servizio capace di intercettare target diversi e di rispondere alle esigenze di visitatori nazionali e internazionali. Le finalità da conseguire sono molteplici: migliorare la qualità percepita dell'accoglienza, rafforzare la riconoscibilità di Ravenna come destinazione turistica di rilievo, assicurare un accesso semplice e immediato alle informazioni, valorizzare

l'offerta locale con strumenti di promozione integrata e favorire la massima accessibilità dei contenuti, in linea con i principi del turismo sostenibile e inclusivo. L'obiettivo è dunque quello di sviluppare un sistema di informazione turistica moderno, coordinato e coerente, che accompagni il visitatore in tutte le fasi dell'esperienza di viaggio, dalla pianificazione alla permanenza sul territorio. A completamento di questo quadro, l'obiettivo si estende alla valorizzazione di Ravenna come città d'arte e di cultura, componente essenziale dell'identità turistica locale. Il patrimonio monumentale e artistico, unito ai percorsi letterari e ai luoghi simbolo della memoria dantesca, costituisce il fulcro di una esperienza che integra sostenibilità, innovazione e qualità. In tal modo Ravenna consolida il proprio ruolo di destinazione turistica sostenibile e integrata, capace di coniugare mare, natura e arte in un sistema coordinato di accoglienza e promozione.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.02.01.01 Turismo sostenibile
- OP26.5.02.01.02 Turismo balneare
- OP26.5.02.01.03 Animazione turistica
- OP26.5.02.01.04 Informazioni turistiche

Obiettivo operativo



5.02.02 La città del turismo letterario

Responsabile: MASI SILVIA

Ravenna è stata meta di interesse e fonte di ispirazione da parte di numerosi artisti e letterati: Dante in primis ma anche Byron, Boccaccio, Wilde, D'Annunzio e altri ancora, inoltre ospita presso la Biblioteca Classense un'importantissima collezione che testimonia la storia editoriale del mondo. I punti di attrazione lasciati da questa vocazione attirano ogni anno numerosi visitatori che sono interessati a seguire percorsi integrati di fruizione turistica che toccano il Museo Byron, la zona dantesca e la Biblioteca Classense con la sua rinnovata aula Magna e i magnifici chiostri.

La fruizione di turismo letterario non è tuttavia un'esperienza esclusivamente passiva ma può offrire opportunità di partecipazione attiva ai numerosi eventi e presentazioni a carattere letterario tra i quali ha assunto un notevole rilievo la Lettura Perpetua davanti alla Tomba di Dante, che si intende promuovere sempre più attraverso pacchetti di promozione turistica.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.02.02.01 La promozione del patrimonio di arte e letteratura
- OP26.5.02.02.02 Ravenna città Dantesca (Promozione turistica integrata della zona dantesca)
- OP26.5.02.02.03 Valorizzazione della Classense

Obiettivo strategico
5.03 - Museo spazio relazionale di ricerca, incontro e sperimentazione



Obiettivo operativo



5.03.01 Educare, conservare, valorizzare e implementare il patrimonio culturale

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

Nella sua funzione di living heritage hub il museo dovrà attuare una precisa strategia operativa sul versante educativo, incentrata sull'elaborazione e sull'attuazione di percorsi e laboratori di creatività intergenerazionale ed interculturale e sul coinvolgimento dei visitatori e dei membri della comunità nella definizione di contenuti e narrazioni. Nell'ambito dei processi educativi si innesta l'implementazione di un originale e calibrato programma espositivo che, nella logica policentrica, dovrà svilupparsi anche al di fuori della sede fisica museale.

I descritti percorsi dovranno affiancarsi ad un piano di azione teso ad implementare il patrimonio artistico del museo, in coerenza con la sua specifica identità e a valorizzarlo attraverso la messa in campo di iniziative divulgative e di ricerca, la progettazione di nuovi allestimenti, l'adozione di soluzioni museografiche innovative, la creazione di nuovi percorsi di visita, la redazione di saggi scientifici e la realizzazione di pubblicazioni di approfondimento sul patrimonio custodito.

La complessità degli ambiti d'azione che connotano il museo rende cogente ed indifferibile l'adozione di strumenti di pianificazione avanzati, in grado di orientare le scelte strategiche verso obiettivi condivisi e misurabili.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.03.01.01 Sviluppo e attuazione della programmazione espositiva presso il MAR e Palazzo Rasponi
- OP26.5.03.01.02 Elaborazione e attuazione percorsi e laboratori di creatività intergenerazionali e interculturali
- OP26.5.03.01.03 Adozione di un piano strategico e sviluppo di un progetto organico di conservazione e valorizzazione del patrimonio attraverso nuovi allestimenti, soluzioni tecnologiche innovative, eventi tematici, visite guidate e attività divulgativa

Obiettivo operativo



5.03.02 Promuovere in chiave innovativa i linguaggi della contemporaneità favorendo il dialogo fra le arti

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

L'attività di promozione e produzione culturale del museo dovrà estendersi a tutte le espressioni artistiche, favorendone il dialogo e, laddove possibile, stimolando forme innovative di ibridazione. La stessa comunicazione delle opere d'arte può risultare più efficace ed incisiva se sviluppata attraverso diversi linguaggi, come la danza, il teatro e la musica.

Sul tema dell'innovazione si innesta l'attività riconducibile all'Arts & New Media Room, sulla quale occorrerà investire in termini strategici per

favorire la ricerca sui diversi linguaggi della contemporaneità e sulle nuove dimensioni dell'espressività artistica, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni.

Un'attività di ricerca che deve estendersi anche ai profili scientifici connessi all'arte. Lo sviluppo di partnership strategiche con Università ed istituti di alta formazione rappresenta dunque una fondamentale opportunità per attivare nuove progettualità, sondare ambiti d'indagine inesplorati ed implementare soluzioni originali per la fruizione del patrimonio museale.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.03.02.01 Sviluppare in termini strutturali e sistemici il programma culturale "MAR delle arti"
- OP26.5.03.02.02 Implementare le progettualità sulla Arts & New Media Room
- OP26.5.03.02.03 Definizione di un programma di ricerca e sperimentazione sull'arte mediante partnership con l'Università e gli istituti di Alta formazione

Obiettivo operativo



5.03.03 Sviluppare processi di accessibilità, sostenibilità ambientale, economica e sociale in una logica partecipativa, inclusiva ed interculturale orientata al benessere

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

Il tema della sostenibilità ha acquisito piena centralità nella vita e nello sviluppo delle istituzioni culturali. Il museo, quale piattaforma relazionale complessa, dovrà pertanto dotarsi di una strategia organica e coerente che si declini sui versanti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in una logica partecipativa ed inclusiva.

In tal modo il MAR potrà assolvere pienamente alla sua funzione propulsiva nell'ambito della comunità, innescando processi di cittadinanza attiva, rafforzando la coesione sociale, rispondendo ai fabbisogni culturali dei cittadini e supportando processi di capacity building, essenziali per il rafforzamento del capital umano.

Il museo per le sue specificità dovrà inoltre connotarsi quale spazio privilegiato del dialogo interculturale, favorendo il confronto fra le diverse comunità, delineando prospettive inconsuete e alimentando la riflessione sul valore della diversità.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.03.03.01 Adottare un piano strutturato di welfare culturale, implementare percorsi di accessibilità e intercultura
- OP26.5.03.03.02 Implementare un programma organico di sostenibilità ambientale
- OP26.5.03.03.03 Articolare una strategia attiva di fundraising

Obiettivo strategico
5.04 - Città del Mosaico



Obiettivo operativo



5.04.01 Sviluppare e rafforzare i linguaggi del mosaico

Responsabile: CANTAGALLI ROBERTO

Sotto il profilo operativo l'affermazione dell'identità di Ravenna legata alla tradizione musiva, che si proietta nel futuro in un percorso di riflessioni e nuove progettualità, presuppone l'implementazione di una strategia complessiva in grado di favorire processi di consolidamento di tutte le componenti della filiera territoriale in una dimensione internazionale. Le linee di sviluppo della strategia riguarderanno le arti applicate, la creatività artistica, la documentazione e la ricerca sul mosaico.

Occorre dunque attuare un piano d'azione integrato che possa svilupparsi in ciascuno di tali ambiti, concorrendo a rafforzare in chiave distintiva il capitale territoriale e, quindi, a migliorare il posizionamento competitivo della città.

Obiettivi di progetto

- OP26.5.04.01.01 Affermare la centralità di Ravenna nella scena del mosaico contemporaneo
- OP26.5.04.01.02 Consolidamento e promozione del Centro Internazionale di documentazione sul mosaico

Obiettivi operativi

riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, si riporta l'elenco degli obiettivi operativi, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01. 01 - Organi istituzionali

- 3.03.02 - Una città digitale
- 3.03.03 - Governance integrata: verso la creazione di Valore Pubblico

Programma 01. 02 - Segreteria generale

- 3.03.03 - Governance integrata: verso la creazione di Valore Pubblico

Programma 01. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Programma 01. 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Programma 01. 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Programma 01. 06 - Ufficio tecnico

- 3.02.03 - Il porto: un'infrastruttura strategica del nostro territorio

Programma 01. 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- 2.02.01 - Una città che ascolta e risponde

Programma 01. 08 - Statistica e sistemi informativi

- 3.01.01 - Sostegno e promozione del lavoro
- 3.03.02 - Una città digitale

Programma 01. 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Programma 01. 10 - Risorse umane

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Programma 01. 11 - Altri servizi generali

- 2.02.01 - Una città che ascolta e risponde

Missione

02 - Giustizia

Programma 02. 01 - Uffici giudiziari

- 1.01.02 - Rigenerazione urbana - cura degli edifici e degli spazi pubblici

Programma 02. 02 - Casa circondariale e altri servizi

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 03. 01 - Polizia locale e amministrativa

- 2.04.01 - Presidio degli spazi pubblici
- 2.04.02 - Ruolo della Polizia Locale nella comunità

Programma 03. 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

- 2.04.01 - Presidio degli spazi pubblici
- 2.04.02 - Ruolo della Polizia Locale nella comunità

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 04. 01 - Istruzione prescolastica

- 4.01.01 - La gestione dei servizi da 0-6 anni e la governance del sistema integrato
- 4.01.02 - Le azioni e i progetti per il consolidamento dell'inclusione e della partecipazione

Programma 04. 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- 4.02.01 - Il sistema integrato dei servizi a supporto del diritto allo studio
- 4.02.02 - La cura delle comunità educative e formative: scuola, extrascuola e territorio

Programma 04. 04 - Istruzione universitaria

- 4.03.03 - Ravenna città Universitaria e dell'Alta formazione artistica e musicale

Programma 04. 05 - Istruzione tecnica superiore

- 4.03.03 - Ravenna città Universitaria e dell'Alta formazione artistica e musicale

Programma 04. 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- 4.02.01 - Il sistema integrato dei servizi a supporto del diritto allo studio
- 4.02.02 - La cura delle comunità educative e formative: scuola, extrascuola e territorio

Programma 04. 07 - Diritto allo studio

- 4.02.01 - Il sistema integrato dei servizi a supporto del diritto allo studio
- 4.02.02 - La cura delle comunità educative e formative: scuola, extrascuola e territorio

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 05. 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- 4.04.01 - La biblioteca: un luogo di opportunità
- 4.04.02 - La biblioteca sostenibile e partecipativa

- 5.01.02 - Valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e archeologico
- 5.02.02 - La città del turismo letterario
- 5.03.01 - Educare, conservare, valorizzare e implementare il patrimonio culturale

Programma 05. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- 4.04.01 - La biblioteca: un luogo di opportunità
- 4.04.02 - La biblioteca sostenibile e partecipativa
- 5.01.01 - Cultura bene comune diffuso e policentrico
- 5.01.02 - Valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e archeologico
- 5.01.03 - Promuovere la cultura della sostenibilità e della conoscenza scientifica
- 5.03.01 - Educare, conservare, valorizzare e implementare il patrimonio culturale
- 5.03.02 - Promuovere in chiave innovativa i linguaggi della contemporaneità favorendo il dialogo fra le arti
- 5.03.03 - Sviluppare processi di accessibilità, sostenibilità ambientale, economica e sociale in una logica partecipativa, inclusiva ed interculturale orientata al benessere
- 5.04.01 - Sviluppare e rafforzare i linguaggi del mosaico

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 06. 01 - Sport e tempo libero

- 2.03.01 - Sport socialità e benessere
- 2.03.02 - Sport e accessibilità

Programma 06. 02 - Giovani

- 4.03.01 - Spazi e azioni per il benessere giovanile
- 4.03.02 - Orientamento, partecipazione e protagonismo giovanile

Missione

07 - Turismo

Programma 07. 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- 5.02.01 - Ravenna: città d'arte, mare, natura e sostenibilità
- 5.02.02 - La città del turismo letterario

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 08. 01 - Urbanistica assetto del territorio

- 1.01.01 - Valorizzare la sostenibilità territoriale inclusiva
- 1.01.02 - Rigenerazione urbana - cura degli edifici e degli spazi pubblici
- 1.02.01 - Ravenna città degli alberi

Programma 08. 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- 1.01.01 - Valorizzare la sostenibilità territoriale inclusiva

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 09. 01 - Difesa del suolo

- 1.02.02 - Ravenna e le sue aree naturalistiche
- 1.03.02 - Contrasto al cambiamento climatico

Programma 09. 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- 1.01.01 - Valorizzare la sostenibilità territoriale inclusiva
- 1.02.01 - Ravenna città degli alberi
- 1.02.02 - Ravenna e le sue aree naturalistiche
- 1.03.01 - Hub energetico
- 1.03.02 - Contrasto al cambiamento climatico

Programma 09. 03 - Rifiuti

- 3.01.02 - Economia circolare e innovazione verde

Programma 09. 04 - Servizio idrico integrato

- 1.04.03 - Spazi pubblici accessibili, funzionali, sicuri e attrattivi

Programma 09. 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- 1.02.02 - Ravenna e le sue aree naturalistiche

Programma 09. 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 09. 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Programma 09. 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- 1.01.01 - Valorizzare la sostenibilità territoriale inclusiva

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10. 01 - Trasporto ferroviario

Programma 10. 02 - Trasporto pubblico locale

- 1.04.02 - Un modello di trasporto pubblico sostenibile e accessibile

Programma 10. 03 - Trasporto per vie d'acqua

Programma 10. 04 - Altre modalità di trasporto

Programma 10. 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- 1.04.01 - La mobilità sostenibile, sicura e protetta

- 1.04.03 - Spazi pubblici accessibili, funzionali, sicuri e attrattivi

Missione

11 - Soccorso civile

Programma 11. 01 - Sistema di protezione civile

- 1.03.02 - Contrasto al cambiamento climatico

Programma 11. 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12. 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- 1.01.02 - Rigenerazione urbana - cura degli edifici e degli spazi pubblici
- 2.01.02 - Sconfiggere la povertà

Programma 12. 02 - Interventi per la disabilità

- 2.01.01 - Salute e Benessere

Programma 12. 03 - Interventi per gli anziani

- 2.01.01 - Salute e Benessere

Programma 12. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- 2.01.02 - Sconfiggere la povertà
- 2.01.03 - Ridurre le disuguaglianze e favorire la parità di genere per una comunità sostenibile
- 2.01.04 - Ravenna Plurale: le nuove cittadinanze

Programma 12. 05 - Interventi per le famiglie

- 2.01.01 - Salute e Benessere

Programma 12. 06 - Interventi per il diritto alla casa

- 2.02.01 - Una città che ascolta e risponde

Programma 12. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- 2.01.01 - Salute e Benessere

Programma 12. 08 - Cooperazione e associazionismo

- 2.01.03 - Ridurre le disuguaglianze e favorire la parità di genere per una comunità sostenibile
- 2.01.04 - Ravenna Plurale: le nuove cittadinanze

Programma 12. 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Programma 12. 11 - Interventi per asili nido

- 4.01.01 - La gestione dei servizi da 0-6 anni e la governance del sistema integrato
- 4.01.02 - Le azioni e i progetti per il consolidamento dell'inclusione e della partecipazione

Missione

13 - Tutela della salute

Programma 13. 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Programma 13. 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Programma 13. 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Programma 13. 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

- 2.02.01 - Una città che ascolta e risponde

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14. 01 - Industria, PMI e Artigianato

- 3.01.01 - Sostegno e promozione del lavoro
- 3.02.02 - Hub Ravenna Centro e promozione territoriale

Programma 14. 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- 3.01.01 - Sostegno e promozione del lavoro

Programma 14. 03 - Ricerca e innovazione

- 3.01.01 - Sostegno e promozione del lavoro
- 3.01.02 - Economia circolare e innovazione verde
- 3.02.01 - Valorizzazione e sviluppo del tessuto economico del territorio
- 3.02.02 - Hub Ravenna Centro e promozione territoriale

Programma 14. 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15. 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

- 3.01.01 - Sostegno e promozione del lavoro

Programma 15. 02 - Formazione professionale

- 4.03.03 - Ravenna città Universitaria e dell'Alta formazione artistica e musicale

Programma 15. 03 - Sostegno all'occupazione

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

16. 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- 3.02.01 - Valorizzazione e sviluppo del tessuto economico del territorio

Programma 16. 02 - Caccia e pesca

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17. 01 - Fonti energetiche

- 1.03.01 - Hub energetico

Missione

19 - Relazioni internazionali

Programma 19. 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

- 2.01.04 - Ravenna Plurale: le nuove cittadinanze
- 3.03.04 - Politiche Europee

Missione

20 - Fondi e accantonamenti

Programma 20. 01 - Fondo di riserva

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Programma 20. 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Programma 20. 03 - Altri Fondi

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Missione

50 - Debito pubblico

Programma 50. 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

Missione

60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 60. 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

- 3.03.01 - Una città attenta alle proprie risorse

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	32.495.471,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	93.669.121,43 1.950.039,52 89.518.842,27	83.631.700,08 6.461.427,12 981.881,00 91.661.680,78	68.330.306,66 2.437.047,29 981.881,00	63.728.107,01 0,00 981.881,00
Totale MISSIONE 02	GIUSTIZIA	268.829,02	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	582.331,33 0,00 421.508,61	200.000,00 0,00 0,00 288.180,32	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.469.014,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.408.250,98 715.911,00 16.573.714,98	13.702.559,04 1.071.394,08 195.935,00 15.369.126,53	13.874.347,85 255.495,98 195.935,00	13.853.154,23 0,00 195.935,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	25.880.939,78	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59.060.389,69 1.211.541,78 62.789.597,03	43.283.549,55 20.257.646,19 113.526,00 53.428.642,22	37.244.031,02 10.241.133,18 113.271,00	45.926.450,91 0,00 113.271,00
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	5.725.305,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.597.706,87 83.453,00 19.977.286,04	12.052.483,24 1.024.350,50 83.189,00 14.244.022,84	11.629.424,88 401.143,52 83.189,00	16.468.431,85 0,00 83.189,00
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	13.944.327,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.181.082,60 36.139,00 27.049.310,65	7.149.856,53 1.985.133,67 7.139,00 15.266.119,45	20.374.188,93 431.882,66 7.139,00	5.375.774,75 0,00 7.139,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	795.353,45	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.656.896,76 39.127,20 4.985.238,60	3.847.313,06 412.576,23 20.876,00 4.075.672,55	2.186.170,76 125.058,32 20.876,00	2.742.384,59 0,00 20.876,00
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	6.505.159,91	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.382.821,53 32.966,00 11.444.313,49	7.920.417,64 1.695.524,52 31.035,00 9.705.838,02	11.216.861,80 32.019,91 31.035,00	1.608.113,29 0,00 31.035,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.590.467,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.299.670,69 1.217.363,73 24.638.208,30	14.759.136,00 1.644.791,03 44.947,00 17.351.105,33	10.823.052,22 96.431,42 44.947,00	9.847.709,66 0,00 44.947,00
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	61.688.891,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	101.613.190,40 1.274.214,61 107.374.676,43	67.308.290,83 2.756.648,22 60.595,00 88.628.633,06	47.424.345,35 57.815,78 58.054,00	57.138.335,54 0,00 58.054,00
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	496.998,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.694.612,24 2.233,00 2.702.728,48	1.402.134,46 69.645,76 2.233,00 1.314.334,15	362.800,96 2.329,72 2.233,00	362.915,18 0,00 2.233,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	20.939.032,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	66.144.304,05 1.664.412,27 70.295.567,68	53.751.093,07 10.677.722,75 481.362,09 62.412.274,06	53.541.434,25 2.873.559,00 145.914,00	51.584.441,16 0,00 145.914,00
Totale MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	273.172,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	794.103,13 0,00 875.566,42	694.491,91 204.684,34 0,00 816.263,69	679.420,23 68.466,67 0,00	675.953,23 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	678.979,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.338.289,88 70.873,00 3.434.708,99	2.994.006,52 173.706,53 72.808,00 3.104.364,37	2.541.375,45 78.513,93 72.808,00	2.213.706,54 0,00 72.808,00
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	102.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	280.218,83 0,00 278.094,83	148.000,00 88.972,50 0,00 213.000,00	151.000,00 0,00 0,00	148.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	3.365,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.365,00 0,00 25.365,00	16.000,00 0,00 0,00 16.755,50	22.000,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	33.379,20	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.616,28 0,00 219.650,32	23.814,92 0,00 0,00 44.798,87	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	112.206,46	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	386.167,55 5.038,00 415.837,50	347.835,60 11.457,60 5.038,00 387.062,38	379.444,01 1.936,21 5.038,00	379.629,63 0,00 5.038,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.370.609,17 0,00 1.900.000,00	14.573.849,50 0,00 0,00 2.510.782,00	15.176.695,90 0,00 0,00	15.146.695,90 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.795.594,49 0,00 2.795.594,49	2.301.659,01 0,00 0,00 2.301.659,01	1.319.258,65 0,00 0,00	3.027.672,66 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000.000,00 0,00 25.000.000,00	25.000.000,00 0,00 0,00 25.000.000,00	25.000.000,00 0,00 0,00	25.000.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	17.610.642,67	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.545.586,12 0,00 53.849.281,65	45.221.000,00 0,00 0,00 50.765.299,86	45.221.000,00 0,00 0,00	45.221.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		200.613.537,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	508.966.929,02 8.303.312,11 526.565.091,76	400.329.190,96 48.535.681,04 2.100.564,09 458.905.614,99	367.697.158,92 17.102.833,59 1.762.320,00	360.670.476,13 0,00 1.762.320,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		200.613.537,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	508.966.929,02 8.303.312,11 526.565.091,76	400.329.190,96 48.535.681,04 2.100.564,09 458.905.614,99	367.697.158,92 17.102.833,59 1.762.320,00	360.670.476,13 0,00 1.762.320,00

4.4 IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI

	IMPEGNI 2026	IMPEGNI 2027	IMPEGNI 2028
Titolo 1: spese correnti	37.378.218,99	17.084.933,59	0,00
Missione 1	4.649.705,29	2.437.047,29	0,00
Programma 1: ORGANI ISTITUZIONALI			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	218.587,00	218.577,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	14.529,00	14.529,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	39.595,63	21.607,95	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	6.946,25	6.946,25	
Programma 2: SEGRETERIA GENERALE			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	31.463,00	-	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.112,00	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	62.448,87	22.394,67	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	12.432,75	4.045,25	
Programma 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	31.463,00	-	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.112,00	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	271.948,67	142.177,77	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	20.313,13	9.313,13	
Programma 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	8.600,00		
Programma 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	474.375,74	112.449,09	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	75.697,63	1.772,63	
Programma 6: UFFICIO TECNICO			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	31.463,00	-	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.112,00	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	1.272.341,32	886.464,54	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	141.857,88	30.620,38	
Programma 7: SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	31.463,00	-	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.112,00	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	130.118,88	85.288,72	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	15.528,00	7.690,50	
Programma 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	347.967,31	164.059,40	
• Macroaggregato 4: trasferimenti correnti	106.000,00	-	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	9.731,56	4.781,56	
Programma 10: RISORSE UMANE			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	49.684,08		
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	164.653,59	170.653,59	
Programma 11: ALTRI SERVIZI GENERALI			

• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	982.655,30	495.116,66	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	89.392,70	38.559,20	
Missione 3	1.071.394,08	255.495,98	0,00
Programma 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	260.799,00	-	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	17.781,00	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	696.779,08	202.313,48	
• Macroaggregato 9:rimborsi e poste correttive delle entrate	34.190,00	-	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	61.845,00	53.182,50	
Missione 4	17.340.014,74	10.241.133,18	0,00
Programma 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	620.064,00	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	3.244.088,09	1.719.850,24	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	648.400,00	644.400,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	87.065,03	33.990,03	
Programma 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	2.355.579,27	1.383.943,01	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	79.750,00		
Programma 4: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	278.529,74	20.526,64	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	11.336,32	886,32	
Programma 5: ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	5.057,42	1.632,87	
Programma 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE			
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	1.134,75	-	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	9.894.743,87	6.432.245,13	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	104.832,31	-	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	9.433,94	3.658,94	
Missione 5	1.024.350,50	401.143,52	0,00
Programma 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	986.326,87	385.119,89	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	38.023,63	16.023,63	
Missione 6	1.182.658,67	413.982,66	0,00
Programma 1: SPORT E TEMPO LIBERO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	836.829,93	253.133,59	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	14.086,31	886,31	
Programma 2: GIOVANI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	259.906,12	129.076,45	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	30.500,00	-	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	11.336,31	886,31	
Missione 7	412.576,23	125.058,32	0,00
Programma 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	342.197,02	122.485,69	

• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	65.000,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	5.379,21	2.572,63	
Missione 8	74.240,41	32.019,91	0,00
Programma 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	60.403,97	22.170,97	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	13.836,44	9.848,94	
Missione 9	323.578,97	96.431,42	0,00
Programma 1: DIFESA DEL SUOLO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	6.516,61	1.982,68	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	1.000,00	1.000,00	
Programma 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	18.844,80	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	1.489,60	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	205.149,85	81.540,58	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	35.300,00	0,00	
• Macroaggregato 9:rimborsi e poste correttive delle entrate	32.157,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	12.291,44	9.678,94	
Programma 8: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	10.829,67	2.229,22	
Missione 10	572.617,60	57.815,78	0,00
Programma 3: TRAPORTO PER VIE D'ACQUA			
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	25.000,00		
Programma 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	91.675,00		
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	6.074,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	432.126,91	43.511,59	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	17.741,69	14.304,19	
Missione 11	69.645,76	2.329,72	0,00
Programma 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	28.267,20	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	1.874,40	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	13.617,85	1.443,41	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	25.000,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	886,31	886,31	
Missione 12	10.178.615,77	2.873.559,00	0,00
Programma 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	425.134,83	139.803,39	
Programma 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	1.690.645,76	405.922,28	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	294.700,60	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	7.360,00	7.360,00	
Programma 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	14.241,76	826,12	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	45.518,20	0,00	

Programma 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	147,14	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	10,09	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	932.856,93	237.039,62	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	444.000,00	0,00	
Programma 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	426.644,69	120.183,79	
Programma 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	65.823,12	10.614,45	
Programma 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	32.714,63	0,00	
• Macroaggregato 2:imposte e tasse a carico dell'ente	2.219,18	0,00	
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	310.908,06	87.433,89	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	5.000,00	0,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	24.566,73	14.310,81	
Programma 11: ASILI NIDO			
• Macroaggregato 1:redditi da lavoro dipendente	373.027,00		
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	4.895.110,65	1.689.028,25	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	143.000,00	143.000,00	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	44.986,40	18.036,40	
Missione 13	204.684,34	68.466,67	0,00
Programma 7: ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	158.984,34	28.466,67	
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	45.700,00	40.000,00	
Missione 14	173.706,53	78.513,93	0,00
Programma 1: INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	53.588,11	7.853,73	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	886,31	886,31	
Programma 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	53.277,63	42.781,79	
• Macroaggregato 10:Altre spese correnti	15.056,44	7.218,94	
PROGRAMMA 3:RICERCA INNOVAZIONE			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi			
Programma 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	50.898,04	19.773,16	
Missione 15	88.972,50	0,00	0,00
Programma 2: Formazione professionale			
• Macroaggregato 4:trasferimenti correnti	88.972,50		
Missione 19	11.457,60	1.936,21	0,00
Programma 1: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO			
• Macroaggregato 3:acquisto di beni e servizi	11.457,60	1.936,21	

	IMPEGNI 2026	IMPEGNI 2027	IMPEGNI 2028
Titolo 2: spese in conto capitale	11.157.462,05	17.900,00	0,00
Missione 1	1.811.721,83	0,00	0,00
Programma 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.721,83		
Programma 6: UFFICIO TECNICO			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.800.000,00		
Missione 4	2.917.631,45	0,00	0,00
Programma 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.917.631,45		
Missione 5	802.475,00	17.900,00	0,00
Programma 2: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	802.475,00	17.900,00	
Missione 6	0,00	0,00	0,00
Programma 1: SPORT E TEMPO LIBERO			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
Missione 8	1.621.284,11	0,00	0,00
Programma 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.621.284,11		
Missione 9	1.321.212,06	0,00	0,00
Programma 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.321.212,06		
Missione 10	2.184.030,62	0,00	0,00
Programma 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.184.030,62		
Missione 12	499.106,98	0,00	0,00
Programma 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO			
• Macroaggregato 2:investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	499.106,98		
TOTALE GENERALE	48.535.681,04	17.102.833,59	0,00

4.5 COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI

Missioni		2026	2027	2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
		Spese correnti	981.881,00	981.881,00
		Spese in conto capitale		
		totale missione 01	981.881,00	981.881,00
02	Giustizia			
		Spese correnti	-	-
		Spese in conto capitale	-	-
		totale missione 02	-	-
03	Ordine pubblico e sicurezza			
		Spese correnti	195.935,00	195.935,00
		Spese in conto capitale		
		totale missione 03	195.935,00	195.935,00
04	Istruzione e diritto allo studio			
		Spese correnti	113.526,00	113.271,00
		Spese in conto capitale		-
		totale missione 04	113.526,00	113.271,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
		Spese correnti	83.189,00	83.189,00
		Spese in conto capitale		
		totale missione 05	83.189,00	83.189,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
		Spese correnti	7.139,00	7.139,00
		Spese in conto capitale		
		totale missione 06	7.139,00	7.139,00
07	Turismo			
		Spese correnti	20.876,00	20.876,00
		Spese in conto capitale		
		totale missione 07	20.876,00	20.876,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
		Spese correnti	31.035,00	31.035,00
		Spese in conto capitale		
		totale missione 08	31.035,00	31.035,00

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
		Spese correnti	44.947,00	44.947,00	44.947,00
		Spese in conto capitale			
		totale missione 09	44.947,00	44.947,00	44.947,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità				
		Spese correnti	60.595,00	58.054,00	58.054,00
		Spese in conto capitale			
		totale missione 10	60.595,00	58.054,00	58.054,00
11	Soccorso civile				
		Spese correnti	2.233,00	2.233,00	2.233,00
		Spese in conto capitale			
		totale missione 11	2.233,00	2.233,00	2.233,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
		Spese correnti	481.362,09	145.914,00	145.914,00
		Spese in conto capitale			
		totale missione 12	481.362,09	145.914,00	145.914,00
13	Tutela della salute				
		Spese correnti			
		Spese in conto capitale			
		totale missione 13	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività				
		Spese correnti	72.808,00	72.808,00	72.808,00
		Spese in conto capitale			
		totale missione 14	72.808,00	72.808,00	72.808,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 15	-	-	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 16	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
		Spese correnti	-		-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 17	-	-	-

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
		Spese correnti	-	-	-
		Spese in conto capitale	-	-	-
		totale missione 18	-	-	-
19	Relazioni internazionali				
		Spese correnti	5.038,00	5.038,00	5.038,00
		Spese in conto capitale			
		totale missione 19	5.038,00	5.038,00	5.038,00
99	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	-	-	-
TOTALE fpv spese correnti			2.100.564,09	1.762.320,00	1.762.320,00
TOTALE fpv in c/capitale			-	-	-
TOTALE fpv			2.100.564,09	1.762.320,00	1.762.320,00

4.6. SOCIETA', ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

4.6.1. OBIETTIVI GESTIONALI

(art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 19-20-21 del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni)

Gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2026-2028, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati, nonostante persistano nella situazione economica generale condizioni e incertezze che continuano ad influenzare l'andamento delle imprese italiane e del territorio, quali l'andamento dell'inflazione, l'incremento del prezzo del petrolio e del gas, oltre che i conflitti geopolitici e gli effetti dell'economia globale e i possibili impatti dei dazi commerciali internazionali.

Le ripercussioni della situazione descritta potrebbero impattare anche sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari delle società del gruppo, in particolare sui dividendi che saranno distribuiti dalle società, pertanto, sarà necessario monitorare le singole attività aziendali ed effettuare, periodicamente, analisi economiche e finanziarie, anche al fine di porre in essere eventuali e tempestive azioni correttive ove possibile.

Queste condizioni non devono comunque impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate; occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi del periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni.

Inoltre, eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> valorizzare un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	<= 30,0 %	<= 30,0 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	<= 2,3	<= 2,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	<=2,5	<=2,5
Obiettivi operativi				
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo	100%	100%	100%
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni effettuati / Audit interni programmati (in 3 società del gruppo)	100%	100%	100%

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
5. In attesa di conoscere il nuovo quadro regolatorio per definire un piano di azione pluriennale sulla rendicontazione integrata di sostenibilità per il gruppo, per il 2026 viene richiesto di attivarsi per l'adozione di un progetto di "Mobilità sostenibile" al fine di promuovere l'utilizzo della mobilità dolce, dei trasporti pubblici o a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro da parte dei dipendenti e/o per finalità aziendale. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale, migliorare il benessere del personale e contribuire alla sostenibilità urbana.	Avvio progetto entro 31/12/2026	Si		
6. Adozione di misure tecniche e organizzative di "Cyber Security" per l'incremento della sicurezza dei processi lavorativi e della protezione dei sistemi, delle reti e dei dati, da minacce digitali per l'intero gruppo. A seguito della valutazione del livello di maturità del sistema (Maturity Assesment) e della definizione di un Piano di Miglioramento (Remediation Plan) sarà necessario adottare una Roadmap operativa che traduca il piano di miglioramento in azioni concrete (preventive e correttive) da attuare in un percorso strutturato per risolvere le vulnerabilità e definire procedure di sicurezza efficaci da attivare in caso di emergenza.	Nr. Penetration test	2	2	2

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 45 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

La definizione del budget annuale 2026 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2026-2028, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi, come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio = Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
1. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$
	ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
	ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$
	ROE	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
	PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$
	PFN / PN	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$
	EBITDA (MOL) / OF	≥ 10	≥ 10	≥ 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2026-2028, tenendo conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

ASER S.R.L.

ASER S.R.L.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
	UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
	ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento al contenimento del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 52,5%	<= 52,5%	<= 52,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,5	<=5,5	<=5,5

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
3. Internalizzare parzialmente la produzione di ricordini fotografici, ora affidata totalmente a terzi	Quantità annue di ricordini fotografici prodotte internamente	40%	45%	50%
4. Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso il numero di reclami/lamentele formali (via mail e/o attraverso la pagina dedicata nel sito web) in rapporto ai servizi svolti	N° reclami/lamentele rispetto al numero di servizi di trasporto	< 10%	< 10%	< 10%
5. Invio delle fatture elettroniche (già predisposte secondo il formato FatturaPA), direttamente nella casella di posta elettronica dei clienti, in sostituzione della spedizione cartacea, senza alcun onere per il cliente	Quantità annua fatture spedite via mail	>60%	>65%	>70%
6. Proseguire tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, favorendo l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali più in difficoltà (prezzi calmierati, pagamenti dilazionati, iniziative di solidarietà, ecc.), anche distribuendo diversamente quota parte delle risorse dedicate alla promozione dell'azienda.	% Servizi gratuiti per gli indigenti rispetto ai Servizi richiesti	100%	100%	100%
	Fatturato destinato a sostegno di cittadini in condizione di fragilità sociale	1%	1%	1%
	% di accoglimento delle richieste di pagamento dilazionato per utenti in difficoltà	100%	100%	100%
7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Monitoraggio acquisti prodotti eco sostenibili (quantità e %)	SI	SI	SI

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

AZIMUT S.P.A.

Nella società AZIMUT, essendo società mista costituita con gara a c.d. “doppio oggetto”, la condizione di rilevante influenza sulla gestione da parte del socio privato, per come desunta da determinati indicatori e garantita da statuto e/o patti parasociali, comporta un controllo congiunto pubblico - privato della società, con la conseguenza di dover considerare non presente il requisito del controllo pubblico.

L'assenza di controllo pubblico appare potenzialmente molto rilevante, ma si intende valorizzare il peculiare assetto organizzativo complessivo ritagliato su misura e concretamente posto in essere in AZIMUT, in quanto società mista con caratteristiche molto specifiche, che si ritiene decisamente evoluto.

Le modalità operative individuate, anche in adempimento di normative di natura “pubblicistica”, avendo prudentemente considerato in passato la società come in controllo pubblico, appaiono tuttora valide ed efficienti, anche a prescindere dalla ricostruzione formale di una condizione di controllo, ritenendosi opportuno che tali prassi vengano nella sostanza confermate, anche se fondamentalmente in via di autolimitazione.

Nell'ambito del processo di assegnazione di indirizzi e obiettivi periodici alle società partecipate, l'amministrazione esprime indirizzo in tal senso, confermando pertanto coerentemente la prassi di attribuire anche ad AZIMUT specifici obiettivi gestionali ed economici di seguito individuati.

La partecipazione privata nella Società come attualmente configurata a seguito di gara a doppio oggetto, avrà termine il 30 giugno 2027, con la conseguente cessazione dei contratti di servizio in essere.

Allo stato attuale, non essendo note da parte dei soci pubblici le statuizioni in merito alle successive modalità di affidamento e relativi contenuti, tuttora in corso di approfondimento, la proiezione degli obiettivi dopo il 30 giugno 2027 è formulata considerando la prosecuzione dell'attività nell'attuale configurazione societaria, con le condizioni contrattuali previste dagli attuali contratti di servizio.

Gli obiettivi relativi agli anni 2027e 2028 potranno essere soggetti a eventuale modifica, allorché gli Enti avranno stabilito la modalità di affidamento dei servizi pubblici e le condizioni contrattuali di servizio.

AZIMUT S.p.a.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 202
Obiettivi economici				
1.Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi	EBITDA (o MOL)	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €	>= 1.400.000 €
	UTILE NETTO	>= 550.000 €	>= 550.000 €	>= 550.000 €
	ROE	>= 6,0%	>= 6,0%	>= 6,0%
	ROI	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivi economici	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 72,5%	<= 72,5%	<= 72,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 6,0	<= 6,0	<= 6,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=5,0	<=5,0	<=5,0
Obiettivi operativi				
3. Supportare i Comuni nei progetti e nelle scelte strategiche in materia di Cimiteri, Sosta, Verde Pubblico, Disinfestazione, Toilettas garantendo gli interventi necessari per migliorare la fruizione dei servizi	Supporto ai Comuni (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Sistemazione dell'area verde all'interno del giardino del cinerario comune del Cimitero di Ravenna	% Raggiungimento Interventi	100%	-	-
5. Proseguire con la transizione verso modelli operativi più sostenibili e responsabili: utilizzo di fonti energetiche rinnovabili utilizzo di tecniche e prodotti certificati a basso impatto ambientale nelle attività aziendali.	Monitoraggio attività e prodotti eco sostenibili (quantità e/o %)	SI	SI	SI
	% di energia rinnovabile per i consumi degli uffici	100%	100%	100%
6. Attivazione della modalità di pagamento a mezzo PagoPA delle fatture relative alle operazioni cimiteriali e alle luci votive secondo il formato PagoPA anche nel territorio di Ravenna.	Attivazione entro 31/12/2026 (SI/NO)	SI	-	-
7. Ottenimento della nuova certificazione ISO: 45001 su "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".	Ottenimento entro 31/12/2026 (SI/NO)	SI	-	-

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
8. Mantenimento e rinnovo annuale delle certificazioni Uni ISO 9001 per la qualità, Uni ISO 37001 sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.	Nr di non conformità	< 3	< 3	< 3

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

RAVENNA ENTRATE S.p.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1.Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
2.Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%
Obiettivi operativi				
3. Avvio, dopo il periodo di sperimentazione avvenuto nel corso del 2025 per l'anno di contribuzione 2020, delle attività di accertamento e riscossione delle entrate patrimoniali a seguito dell'attivazione del nuovo software, con emissione degli avvisi di accertamento esecutivi per le annualità di competenza 2021, 2022 e 2023.	Realizzazione entro 31/12/2026	SI	///	///
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione dei tributi ed entrate comunali a seguito delle normative emanate nel corso del 2025 a valere sul 2026, oltre alle nuove normative di prossima promulgazione. Sono infatti previste ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU, della TARI con anche l'introduzione da parte del Comune della TARIFFA PUNTUALE (TCP), imposta di soggiorno, canone unico patrimoniale, oltre all'applicazione del contraddittorio preventivo dopo la sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2025. Oltre alle delibere tariffarie dovranno essere riapprovati i relativi regolamenti a seguito della entrata in vigore della Legge Finanziaria per l'anno 2026.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Monitoraggio quantità consumata di risme di carta, litri di carburante, kg di colla per affissioni.	SI	SI	SI
	% collante vegetale atossico rispetto al totale quantità di colla per affissione utilizzata	100%	100%	100%
7. Attività di accertamento per tutte le entrate comunali, in particolare IMU e TARI, tali da consentire accertamenti in entrata almeno pari a quanto previsto nel Bilancio Comunale (logica di cassa) e nello stesso tempo secondo quanto previsto nel Bilancio di Ravenna Entrate (logica di competenza). Le logiche sono opposte ed è quindi necessario mantenere assoluto equilibrio alla stregua di quanto avvenuto nel 2025 ed anni precedenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
8. Affidamento delle attività informatiche di gestione delle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada di competenza del Comune di Ravenna, a seguito della conclusione della rispettiva gara d'appalto.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

In considerazione del fatto che a fine 2025 è in scadenza la gara di appalto per la fornitura alla farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, di proprietà dell'ASP della Bassa Romagna e che alla fine dell'anno 2026 sono in scadenza le convenzioni in atto con i Comuni di Alfonsine, Fusignano, Cotignola e Cervia per la gestione delle farmacie Comunali, allo stato attuale, non essendo nota l'evoluzione delle sopradette situazioni, la proiezione degli obiettivi è formulata considerando la prosecuzione delle attività a condizioni non troppo dissimili dalle attuali.

Qualora saranno stabilite modalità differenti dalle attuali condizioni contrattuali, gli obiettivi relativi agli anni 2026, 2027 e 2028 potranno essere soggetti a eventuale modifica.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2026/2028, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.800.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.800.000 €
	UTILE NETTO	>= 150.000 €	>= 150.000 €	>=150.000 €
	ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
	ROI	>= 0,4%	>= 0,4%	>= 0,4%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,50%	<= 17,50%	<= 17,50%
Obiettivi operativi				
3. Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
4. Implementazione di azioni volte a rafforzare il ruolo delle farmacie comunali come presidio "di servizio" integrato al servizio sanitario territoriale multifunzionale, attraverso l'estensione e la migliore operatività di servizi aggiuntivi atti a qualificare le sedi aziendali come presidio sanitario di prossimità capace di erogare servizi sanitari aggiuntivi rispetto alla semplice dispensazione del farmaco ai sensi della L. n. 69/2009 e il D.lgs. n. 153/2009.	Numero di campagne di informazione/promozione verso i cittadini sui servizi	3	3	3
	Numero di prestazioni aggiuntive erogate per farmacia	4	4	4
5. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti) ed altre azioni di approfondimento puntuale del livello di soddisfazione (indagini verticali, focus group, ecc).	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>75%	>75%	>75%
6. Proseguire la transizione verso modelli operativi più sostenibili e responsabili: utilizzo di energia rinnovabile o a basso impatto ambientale; utilizzo di sistemi di riscaldamento e raffreddamento efficienti; raccolta differenziata e raccolta dei farmaci scaduti, utilizzo packaging biodegradabile.	Monitoraggio attività e prodotti eco sostenibili (quantità e/o %)	SI	SI	SI
	% di energia rinnovabile	100%	100%	100%
7. Ottenimento dei rinnovi delle certificazioni Uni PdR 125 sulla Parità di genere, ISO 9001 Sistema di Gestione per la Qualità e Uni ISO 45001 relativa a Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.	Nr di non conformità maggiori per certificazione	< 5	< 4	< 3

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

SOCIETA' COLLEGATE (PARTECIPATE OLTRE IL 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta. Sono stati individuati obiettivi solo per le società in controllo analogo congiunto, mentre per le società non in controllo pubblico (società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A.), si rimanda a quanto indicato nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 in quanto per le stesse, si ritiene non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali.

ACQUA INGEGNERIA S.R.L.

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 860.000 €	>= 860.000 €	>= 860.000 €
	UTILE NETTO	>= 20.000 €	>= 20.000 €	>= 20.000 €
	ROE	>= 4%	>= 4%	>= 4%
Obiettivi operativi				
2. Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015 anche per la Verifica di Progetti	Nr di non conformità	< 2	< 2	< 2
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI
	% Materiale di consumo ecosostenibile	30%	30%	30%
	% Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	100%	100%	100%

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Romagna Acque si configura quale società *In house* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nei servizi pubblici locali a rete sono le autorità di regolazione ad individuare, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. Il provvedimento con il quale la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, è costituito dal Budget (e dal Piano Pluriennale), documento che nel rispetto dello Statuto è approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per l'esercizio 2026 sono individuati inoltre, in ambito di coordinamento soci, gli obiettivi sotto riportati:

ROMAGNA ACQUE - S.D.F. S.P.A.	
Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento	Azioni
1.MTI-4 Costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025: - 3% 2026: - 3% 2027: - 4% Triennio 2025/27: -10%
2.Tenuto conto del settore in cui la società opera, contenimento delle spese di personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2026.	Monitoraggio periodico (30/06 - 31/12)

Obiettivi Operativi	Azioni
3. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024 ed aggiornato con rev. straordinaria per le annualità 2026-29)	Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR.
	Realizzazione degli interventi finalizzati all'aumento della resilienza del sistema Acquedotto della Romagna - Progetto di Raddoppio condotta costiera San Vito (Bellaria) - Covignano (Rimini). Svolgimento delle attività propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico economica, in particolare: - affidamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle verifiche archeologiche; - svolgimento della procedura per l'accesso coattivo nei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera (art. 15 d.P.R. 327/2001); - avvio delle indagini e dei rilievi.
	Terza direttrice della rete di adduzione dell'ADR Fosso Ghiaia - Sant'Andrea in Bagnolo - Forlimpopoli - Macerone - San Vito. Svolgimento delle seguenti attività: - approvazione progettazione di fattibilità tecnico economica; - presentazione istanza ad ATERSIR di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del regolamento di cui alla delibera CAMB/2024/4 del 27/01/2025.
4. "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 86/2020 e 18/2021.	Manutenzione straordinaria condotta principale - 1° stralcio (nuova galleria di Valfredola e ponte sul fiume Bidente). Svolgimento delle seguenti attività: - affidamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle verifiche archeologiche; - svolgimento della procedura per l'accesso coattivo nei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera (art. 15 d.P.R. 327/2001); - esecuzione di indagini e dei rilievi; - avvio della progettazione di fattibilità tecnico - economica.
	- Implementazione di apposita architettura contabile sezionale atta a fornire ogni necessaria informazione, afferente ai 5 rami aziendali conferiti e sistematicamente integrata con i dati della conferitaria, al fine di adempiere alle previste prescrizioni normative e statutarie in carico all'unico soggetto giuridico risultante post conferimento. - Importazione nel sistema gestionale di RASDF dei rispettivi impianti contabili relativi ai cespiti dei rami conferiti. - Analisi dell'assetto patrimoniale conferito, al fine di individuare e mappare, per macrotemi, le eventuali criticità e le discordanze di natura legale, tecnica e catastale. - Definizione di un programma pluriennale di adeguamento e regolarizzazione volto a consolidare il patrimonio ed a garantirne la piena conformità e valorizzazione futura.

Obiettivi Operativi	Azioni
5.Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017 e successive modifiche ed integrazioni previste nella delibera 637/2023/R/IDR)	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b
6.Incremento autosufficienza energetica	Piano energetico - Settore Idrico. Entrata in esercizio di n. 1 impianto fotovoltaico (Polveriera - RN) ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti (pensiline fotovoltaiche sede Forlì) in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale.
	Piano energetico - Settore Elettrico Identificare e valutare le possibili configurazioni di approvvigionamento energetico, tenendo conto dell'evoluzione del piano energetico aziendale e dei risultati degli studi realizzati, al fine di definire l'eventuale sviluppo di una Società/Divisione aziendale dedicata alla progettazione, gestione ed al trading energetico, in coerenza con la strategia di incremento della produzione da fonti rinnovabili.
7.Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023	Avviare il percorso relativo all'implementazione di un sistema di gestione delle emissioni di gas serra in conformità alla norma ISO 14064 (Carbon Foot Print), e la definizione preliminare di un Piano di Decarbonizzazione volto alla riduzione progressiva delle emissioni dirette e indirette. - Mappatura delle emissioni aziendali (Scope 1, 2 e principali fonti di Scope 3); - Elaborazione di un preliminare Piano di Decarbonizzazione con obiettivi di riduzione a breve, medio e lungo termine, in coerenza con la strategia ESG aziendale ed il Piano Energetico.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA SUPERIORE AL 20%

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC.CONS. A R.L.				
Missione	M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
Programma	P 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE			
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1.Tali obiettivi devono contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici al fine di favorire la trasparenza delle informazioni necessarie al monitoraggio da parte dei soci.	Valore aggiunto	> 1.000.000	> 1.000.000	> 1.000.000
	Indice di liquidità generale	> 1	> 1	> 1
	Valore aggiunto per addetto	> 40.000	> 40.000	> 40.000
	Margine operativo lordo	> 120.000	> 120.000	> 120.000
	Obiettivi di efficienza gestionale			
	Su complesso spese di funzionamento: % Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	< = 60%	< = 60%	< = 60%
	Su spese di personale: % Incidenza Costo del Personale** su Ricavi***	< = 40%	< = 40%	< = 40%
Obiettivi operativi	Risultati attesi 2026			
2. Garantire una gestione economica-finanziaria equilibrata e sostenibile, assicurando l'autosufficienza dei ricavi rispetto ai costi della gestione caratteristica, il rispetto del budget approvato dall'Assemblea dei soci e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.	Chiusura del bilancio 2026 in equilibrio economico e finanziario, con margine operativo positivo. Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi di budget approvati dall'Assemblea dei soci.			
3. Rafforzare le reti territoriali e istituzionali portando a sistema le collaborazioni operative con i principali soggetti della comunità provinciale (Fondazione ITS Academy, associazioni di categoria, servizi per l'impiego, ASL, enti del terzo settore, istituzioni scolastiche, università, imprese), per promuovere un'offerta di azioni integrata e coerente con i fabbisogni del territorio.	Sottoscrizione o rinnovo di almeno 5 accordi o protocolli operativi con enti partner (ITS, scuole, imprese, terzo settore). Attivazione di almeno 3 progetti condivisi a livello provinciale su orientamento, transizione scuola-lavoro o innovazione formativa.			

Obiettivi operativi	Risultati attesi 2026
4. Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizioni di fragilità, con particolare attenzione ai minori a rischio di dispersione scolastica, ai giovani disoccupati, alle persone con disabilità, agli immigrati, alle donne vittime di violenza e ad altri soggetti vulnerabili, attraverso interventi formativi personalizzati, percorsi di accompagnamento e progetti di inserimento lavorativo.	Realizzazione di almeno 10 progetti finanziati (FSE+PNRR regionali) rivolti a minori, disoccupati o persone con disabilità.
5. Sostenere l'innovazione didattica e digitale nei percorsi formativi, potenziando le competenze digitali degli studenti, docenti e operatori e favorendo la transizione verso modelli di apprendimento flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati.	Realizzazione di almeno 3 percorsi formativi che integrino realtà aumentata, simulazione o ambienti digitali di apprendimento.
6. Contribuire alla qualificazione del capitale umano e allo sviluppo del tessuto economico locale, promuovendo corsi di formazione permanente, percorsi professionalizzanti per giovani e adulti e azioni di raccordo stabile tra formazione e impresa.	Tasso di occupazione dei diplomati nei percorsi leFP superiore al 70% entro 6 mesi dal conseguimento della qualifica. Collaborazione stabile con almeno 100 imprese locali nei percorsi di stage, apprendistato o aggiornamento professionale.

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale (voce B9) si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE IN MISURA NON SUPERIORE AL 20%

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. SRL CONSORTILE				
Missione		M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		
Programma		P 02 Trasporto pubblico locale		
Obiettivi operativi 2026-2028				
1. Garantire il proseguimento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di TPL in ambito Romagna la cui conclusione, con l'individuazione del nuovo Affidatario dei servizi, è prevista nell'anno 2026;				
2. Presidiare la qualità del servizio offerto agli utenti attraverso l'indagine semestrale di customer satisfaction ed attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi;				
3. Supportare e coadiuvare gli Enti Soci nella eventuale riorganizzazione dei servizi di TPL anche a seguito delle esperienze maturate;				
4. Garantire l'andamento economico generale della Società AMR, per il triennio 2026-2028, previsto nei bilanci di previsione				
5. Garantire, il mantenimento ed aggiornamento del Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L.190/2012) e la gestione del rapporto con ODV (Organismo di vigilanza);				
6. Garantire che sia aggiornato il programma di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;				
7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.				
Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della Società, ivi comprese quelle per il personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti pubblici soci, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.				
Per ciascuno degli anni del triennio 2026_2028 l'obiettivo è così individuato: – Le spese di funzionamento, riconducibili e coperte dal relativo contributo consortile per il funzionamento - di cui all'art 9.2 lettera a) ovvero “il contributo complessivamente necessario per la copertura integrale dell'eventuale perdita stimata generata dal funzionamento della struttura della società calcolata come differenza tra i ricavi previsti (inclusi i contributi regionali eventualmente assegnati per il funzionamento della stessa e/o i ricavi generati dalle attività da esse effettuate) e i costi di funzionamento previsti – non dovranno superare il valore medio degli ultimi 3 anni risultanti da Bilanci al 31.12 approvati.				
Obiettivo di efficienza gestionale	2022	2023	2024	Media 22-24
COSTI PER FUNZIONAMENTO AMR (di cui ai contributi consortili per funzionamento)	€ 1.065.976	€ 997.139	€ 814.922	€ 959.345

ALTRI ENTI ED ORGANISMI NON SOCIETARI PARTECIPATI DAL COMUNE IN MISURA SIGNIFICATIVA

ASP Ravenna Cervia Russi				
Missione			M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
Programma			P 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Macro obiettivo: mantenere la sostenibilità economica per i servizi erogati, salvaguardando l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario				
Area Strategica	Indirizzo strategico 2026-2028		Obiettivi per il 2026	
A. Servizi e strutture per anziani	A. Qualificazione, sostenibilità e sviluppo dei servizi		A.1	Rispetto degli standard da accreditamento regionale e dei contratti di servizio
			A.2	Rispetto del Sistema di valori per la qualità comune ai diversi servizi dell'ASP
B. Welfare di comunità	B. Integrazione con la rete dei Servizi territoriali		B.1	Mantenimento di rapporti generativi e dinamici per risposte flessibili e tempestive ai bisogni delle persone fragili e alle loro famiglie
C. Attività istituzionali	C. Creazione di valore pubblico per garantire qualità, sicurezza, trasparenza, non discriminazioni e chiarezza nelle comunicazioni		C.1	Rispetto puntuale degli adempimenti di legge
			C.2	Rispetto della correttezza nell'applicazione dei contratti
			C.3	Razionalizzazione e valorizzazione dell'impiego delle risorse
			C.4	Attivazione di innovazioni tecnologiche
D. Investimenti e patrimonio	D. Mantenimento,efficientamento e valorizzazione del patrimonio		D.1	Miglioramento del sistema contrattualistico
			D.2	Efficientamento energetico del patrimonio: sviluppo progetti e opportunità anche in seguito all'adesione a Comunità Energetiche Rinnovabili

FONDAZIONI CULTURALI

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

FONDAZIONE CASA ORIANI

FONDAZIONE LUIGI CHERUBINI

I suddetti enti, che operano in ambito culturale, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre istituzioni culturali del territorio.

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE (RAVENNA ANTICA)

Il suddetto ente dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Pareggio economico di bilancio, adeguando tendenzialmente i costi ad una dimensione di sostenibilità in rapporto alle effettive risorse a disposizione;
- Operare in stretto raccordo con il Comune, in una logica di sistema con le altre Istituzioni culturali del territorio.

4.6.2 ATTI DI INDIRIZZO IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

(ai sensi dell' art. 19, comma 5, del D.Lgs. n.175/2016)

Si premette che il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce che: *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

GRUPPO RAVENNA HOLDING

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha attuato una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpati, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno mantenere, per gli anni 2026-2028, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da

società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2026-2028, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC.CONS. A R.L.

Si veda quanto indicato negli obiettivi di efficienza gestionale appositamente assegnati alla società.

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. SRL CONSORTILE

Si veda quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato alla società.

4.6.3 ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA DELLE SOCIETA', DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Partecipate del Comune di Ravenna - Risultato economico triennio 2022-24 e Patrimonio netto 2024

	Risultato economico 2024	Risultato economico 2023	Risultato economico 2022	Patrimonio netto 2024
Imprese controllate				
Ravenna Holding S.p.A.	12.625.569	11.890.829	12.324.838	483.296.565
Altre imprese partecipate				
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	56.407	53.244	65.685	581.555
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	94.924	151.957	119.223	3.869.179
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	14.758	5.111	-147.368	10.456.456
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	36.303	15.779	44.125	2.865.374
Ravenna Farmacie S.r.l.	676.283	1.048.121	1.237.113	30.900.665
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	1.456.535	1.710.589	1.634.923	10.158.228
HERA S.p.A.	267.255.470	244.842.671	270.976.395	2.641.133.537
Sapir S.p.A.	3.113.435	8.508.226	3.245.228	110.793.355
Lepida S.c.p.A.	129.816	226.156	283.704	74.467.125
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	16.236	1.542	3.804	263.046
Destinazione Turistica Romagna	145.826	38.001	358.256	823.556
Istituzione Biblioteca Classense	-99.331	-106.832	146.654	127.536
Istituzione Museo D'arte della Città	108.101	-106.678	-84.920	294.233
Fondazioni				
Fondazione 'Ater Fondazione'	46.040	44.593	119	289.302
Fondazione Casa di Oriani	3.394	-38.042	1.338	4.861.274
Fondazione Centro Ricerche Marine	-106.106	-174.317	-17.994	83.606
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	95.299	-24.254	-15.480	615.275
Fondazione Flaminia	11.565	4.958	3.672	646.568
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	7.556	1.300	-4.673	477.582
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	-3.653	617	-24.887	128.931
Fondazione Ravenna Risorgimento	-1.138	-11.042	-11.012	88
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	564	478	564	51.608
Fondazione Parco Archeologico Classe	-256.132	-324.243	-608.684	23.231.431
Fondazione Ravenna Manifestazioni	-83	-345	-530	1.092.145
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	16.250	50.536	55.572	1.545.768
Fondazione Teatro Socjale di Piangipane	-83	-377	-16	378.686

4.7 COMPATIBILITA' VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2026-2028

La legge 207/2025 (legge di bilancio 2025) ha rafforzato l'obbligo per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Il nuovo quadro normativo ha disposto, infatti, il vincolo di garantire un risultato di competenza non negativo, quale saldo fra le entrate e le spese finali, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Gli enti dovranno raggiungere, pertanto, sia un risultato di competenza W1 positivo sia un equilibrio di bilancio W2 positivo, (ossia al netto delle risorse vincolate ed accantonate), da verificare in sede di rendiconto attraverso il prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011

Tale meccanismo ha ricondotto alla sola contabilità del bilancio il governo degli equilibri della gestione contabile abbandonando il c.d. doppio binario, in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica.

Ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'ente sarà, pertanto, considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato con un equilibrio di bilancio non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, nell'allegato 10 al Dlgs 118/2011.

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'articolo 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Come già accennato, nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorrono, oltre al complesso delle entrate (primi 6 titoli) e delle spese (primi 4 titoli) le seguenti voci:

- a) il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione;

Si rappresentano nel prospetto a seguire gli equilibri di bilancio per il triennio 2026-2028 in relazione ai valori iscritti nello schema del bilancio di previsione 2026/2028.

	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027	Obiettivo 2028
Avanzo amm. utilizzato	328.251,90	0	0
Fondo plur.entrata	6.061.876,82	2.100.564,09	1.762.320,00
Totale Entrate	393.882.076,93	365.596.594,83	358.908.156,13
Totale Spese	- 400.329.190,96	-367.697.158,92	-360.670.476,13
Saldo netto	0	0	0

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'art. 1, commi da 858 a 870, ha previsto l'obbligo per gli enti locali di riduzione del debito commerciale al termine dell'esercizio del 10% in rapporto all'anno precedente (o in alternativa il contenimento del debito commerciale scaduto e non pagato entro il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno) ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (declinato nel tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti) per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire entro il 28 febbraio un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio di

previsione. Questo rischio è stato fino ad ora scongiurato in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento fino all'esercizio 2024 come rilevato dal provvedimento del Servizio Finanziario n.554 del 21.01.2025.

Essendo l'esercizio 2025 ancora in corso di gestione vengono monitorati costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2025 ha fatto registrare un valore pari a -10 giorni mentre il debito commerciale 2025, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,313 mln e quindi risultano in linea con i parametri richiesti.

5. PARTE SECONDA – Programmazione annuale e triennale

5.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 150.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.5 del nuovo codice degli appalti e s.m.i, che ha riformulato il precedente quadro normativo contenuto nel D.Lgs. 50/2016. Il programma triennale e l'elenco annuale 2025/2027 sono redatti sulla base degli schemi tipo contenuti dell'allegato I.5 del suddetto Codice. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale adottati sono pubblicati sul profilo del committente e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici, per il tramite della pubblicazione nel Sitar. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 5 dell'art. 5 dell'Allegato I.5 - "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo". L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. Il Programma Triennale dei LL.PP viene recepito nel D.U.P dell'Ente predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché dal Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con Delibera C.C n. 166/139 del 20.12.2016, aggiornato con Delibera C.C n.158 del 20.12.2022.

Nelle pagine che seguono sono riportati:

- lo schema del programma triennale 2026/2028 e l'elenco dei lavori da realizzare nel 2026, adottati con delibera GC 455 del 04-11-2025, immediatamente eseguibile;
- Il piano degli investimenti triennale 2026/2028 articolato per settori di intervento, che comprende, oltre a quanto contemplato nel documento precedente, anche gli interventi di singolo importo non superiore a 150.000 euro, gli acquisti di beni mobili ed immobili, i servizi di ingegneria e di progettazione, i contributi ed i trasferimenti in conto capitale a enti pubblici e privati, i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, i fondi per gli accordi bonari, ecc

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17,360,769.36	8,900,000.00	22,896,000.00	49,156,769.36
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	40,133,000.00	46,385,000.00	35,644,000.00	122,162,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	5,593,690.71	1,540,000.00	740,000.00	7,873,690.71
stanziamenti di bilancio	1,918,000.00	1,410,000.00	2,680,000.00	6,008,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,500,000.00	1,000,000.00	500,000.00	4,000,000.00
totale	67,505,460.07	59,235,000.00	62,460,000.00	189,200,460.07

Il referente del programma

LEONELLI LUCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
LEONELLI LUCA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

LEONELLI LUCA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392201900105	EX 64.0	C61B20000630004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	2	1,479,156.38	0.00	0.00	0.00	1,479,156.38	0.00		0.00			
L00354730392201900067	EX 69.0	C61B23000400004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Santi Eredi in attraversamento scolo Concesale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	1	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000025	EX 127.0	C61B22000360004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A RAVENNA - VIA MATTEI - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	189,000.00	0.00	0.00	0.00	189,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100076	EX 95.0	C67H21007340004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	2	420,000.00	0.00	0.00	0.00	420,000.00	0.00		420,000.00	9		
L00354730392202000053	EX 100.0	C61B23000080007	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'EROCORA A PUNTA MARINA	2	1,400,000.00	0.00	0.00	0.00	1,400,000.00	0.00		1,400,000.00	9		
L00354730392202000011	EX 104.0	C61B23000090004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di realizzazione parcheggio a servizio del centro sportivo di Savarna	3	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		300,000.00	9		
L00354730392202000013	EX 106.0	C67H23000100004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Bovio a Santo Stefano	3	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000026	EX 110.0	C61B23000290006	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSSO GHIAIA E MIRABLANDIA 1° STRALCIO CUP C61B23000290006	2	590,000.00	0.00	0.00	0.00	590,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000032	EX 115.0	C61B23000280006	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento del percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe C61B23000280006	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000001	EX 117.0	C61B18001090004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Coriera Antica a Mandrolle (A.063) e interventi di adeguamento della viabilità	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600001		C62B25001740004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA "CASADICI" - "VIALI" - LOCALITA'SANT'ALBERTO	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600002		C62H25000720004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA PALA COSTA	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600003		C62F25000130004	2026	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO MURA TORRE UMBERTICA	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600004		C69D25000960004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CORRIDOIO DELLE COLLANE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600005		C69D25000970004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Rocca Brancaleone - lavori di completamento e fornitura di arredi per l'area per spettacoli	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600006		C61E25000080004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.11 - Beni culturali	COSTRUZIONE CABINA ELETTRICA E RIQUELIFICAZIONE PARCHEGGIO ANTISTANTE IL MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA	1	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600007		C68E25000230007	2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Intervento di bonifica amianto (Ca Giansanti)	2	633,690.71	0.00	0.00	0.00	633,690.71	0.00		633,690.71	9		
L00354730392202600008		C68E25000220004	2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria passerelle di attraversamento dune Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Adriano	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600009		C62H25000610005	2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	58 - Ampliamento o potenziamento	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	HUB TURISTICO CULTURALE DI SANT'ALBERTO NEL SISTEMA DELL'INTERMODALITA' DEL DELTA DEL PO NEL COMUNE DI RAVENNA	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100017	EX 165.0	C68J22000240002	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000023	EX 167.0	C68J22000230001	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico Scuola Mordani	2	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		360,000.00	9		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L00354730392202200024	EX 168.0	C64D23001470001	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "A.TORRE"	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202200027	EX 170.0	C67H22000020004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBOLDI	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202200081	EX 175.0	C67G22000240001	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola Media M.Montanari	2	210,000.00	0.00	0.00	0.00	210,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100014	EX 184.0	C64E21000190001	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RISTRUTTURAZIONE STABILE VIA JACOPO LANDONI 1517	2	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00			
L0035473039220200043	EX 214.0	C62F23000570004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 1° STRALCIO	2	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500002	EX 134.0	C67H25001670004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL DI FIMME - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500004	EX 136.0	C67H24001430004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E BONIFICA DA RADICI IN VIA LIBURNA A CLASSE	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500005	EX 137.0	C67H24001440004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE LUNGO LE PISTE CICLABILI DI VIA ALBERTI E VIALE PERTINI A RAVENNA	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500007	EX 139.0	C67H24001450004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIE VARIE A LIDO DI CLASSE ANNO 2025	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400007	EX 78.0	C61B23000300006	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRA CARPAIE E SANTO STEFANO LUNGO LA SP n°27 CELLA	2	380,000.00	0.00	0.00	0.00	380,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400011	EX 119.0	C67H20001670004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	2	280,000.00	0.00	0.00	0.00	280,000.00	0.00		280,000.00	9		
L00354730392202500010	EX 142.0	C67H25001830004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA AGAMENNONE VECCHIA MARINA DI RAVENNA - 1 STRALCIO	2	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400015	EX 123.0	C61B23000450007	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in Via Attilio Orsili a Fornace Zaralini	3	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400019	EX 155.0	C69J23000990004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SAN MICHELE (VIA DEI PONTICELLI) - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500014	EX 146.0	C67H25001850004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI IN VIA CARAVAGGIO A LIDO ADRIANO	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400020	EX 157.0	C68B23000190004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento dell'impianto idroforo di Porto Corsini	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500017	EX 149.0	C69J24000740004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO SCOLO CONSORZIALE VIA DI MEZZO A GRATTACOPPA	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400033	EX 177.0	C62B23001240004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN PIETRO IN VINCOLI	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400044	EX 248.0	C62B23001190007	2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Completamento della difesa dell'abitato di Casal Borsetti dall'ingressione marina	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		400,000.00	9		
L00354730392202400045	EX 249.0	C62B23001200007	2026	RAVAIOLI STEFANO	No	SI	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Prolungamento in mare dell'argine in ex idraulica della foce del Canale Molino, in località Punta Marina nel Comune di Ravenna	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		250,000.00	9		
L00354730392202400051	EX 218.0	C67G23000320004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALL'OGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 1° STRALCIO	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L0035473039220200021	EX 205.0	C69D23000020004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO OROISTRO MAGGIORE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSIS	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392201900085	EX 199.0	C69D25001020004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - Interventi impiantistici	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202200069	EX 191.0	C62H25001050004	2026	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO DI PIANGIPANE	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100081	EX 190.0	C61B21012240004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	3	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000049	EX 189.0	C63B19000250004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LOCALE SPOGLIATOIO MULTISUO LIDO DI DANTE	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		250.000,00	9		
L00354730392201900081	EX 183.0	C67D4000120004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	03 - Recupero	05.10 - Abitative	Recupero edificio (eredità Minardi) via Giuliano Rossi	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202200026	EX 169.0	C64D24001380004	2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA GABRIANO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600012		C67H250011880004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CHAVICA ROMEA	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600013		C67H250011890004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA SCOLO PIGNATTA A GRATTACORPA E VIA DEL CAMPO SPORTIVO A MEZZANO	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600014		C67H250011860004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI AREE N.1 E N.2	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900073	EX 96.0	C61B20000640004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B20000640004	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600015		C64E25000520004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO IN VIA BEATRICE ALIGHIERI	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600016		C61B25000350002	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	CIRCUITAZIONE NORD 3° STRALCIO - COLLEGAMENTO TRA ROTATORIA DEI DOGANIERI E ROTATORIA BULGARIA	2	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600017			2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	PORTICIZZAMENTO SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600018		C67H250011840006	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO VARCHI ZTL ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	2	218.612,98	0,00	0,00	0,00	218.612,98	0,00		0,00			
L00354730392202000018	EX 81.0	C67H25001350005	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO STRUTTURALE PONTE AG24 VIA BASSA ATTRAVERSAMENTO SCOLO LAMA PONTE AG72 VIA CANALA ATTRAVERSAMENTO SCOLO BAGARINA	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000015	EX 80.0	C67H24001480004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA SPALATO A MARINA DI RAVENNA	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000014	EX 79.0	C67H22000100004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA DELLE ALTEE E VIA DELLE BETULLE A MARINA ROMEA C67H22000100004	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202000009	EX 76.0	C61B25000340004	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202100033	EX 74.0	C67H25001910005	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2026 CUP C67H25001910005	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900108	EX 67.0	C61B24000400001	2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Restituzione ed adeguamento sismico ponte sulla Ex S.S. 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	2	3.900.000,00	0,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900052	EX 54.0	C67H19001860002	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Cavedone S.Alberto	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202300018	EX 243.0		2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro) ANNO 2026	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	9		
L00354730392202500035	EX 210.0	C69D24011500002	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA. ADEGUAMENTO LOCALI AL PRIMO E SECONDO PIANO - SECONDO STRALCIO - REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI ESPOSITIVI PER MOSTRE TEMPORANEE AL PRIMO PIANO E UFFICI AL SECONDO PIANO	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202200014	EX 108.0	C61B25000330004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO VIABILITA' DI PUNTA MARINA NEL TRATTO PONTE CANALE E VIA DELLA FROCCIA	3	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400001	EX 23.0		2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Demolizione patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400002	EX 53.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forese, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400003	EX 55.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400005	EX 65.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400006	EX 71.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400018	EX 154.0		2026	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria ed estendimenti della rete acquedottistica investimenti Alinari (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400021	EX 161.0		2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400022	EX 163.0		2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edificio Pubbico (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400023	EX 187.0		2026	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400025	EX 197.0		2026	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600048		C61B25000370007	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo collegamento ciclopedonale tra la via Mattei e la via Bisarzio	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		350.000,00	9		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202400026	EX 212.0		2026	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edificio di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400028	EX 216.0		2026	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400039	EX 231.0		2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	555.000,00	0,00	0,00	0,00	555.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400040	EX 232.0		2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400041	EX 234.0		2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400043	EX 244.0	C62H25001040004	2026	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400046	EX 252.0		2026	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400047	EX 253.0		2026	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600051			2026	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	FONDO MANUTENZIONE STRAODINARIA MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ DI RAVENNA (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400048	EX 276.0		2026	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziarie e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600055		C61B25000360004	2026	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DIAMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA 1° stralcio	3	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202600056		C67H25001900004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA 1° STRALCIO	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202500044	EX 110.1	C67H22000110004	2026	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di adeguamento e collegamento pista ciclabile fra VIA CANALE MOLINETTO e VIA DELLE AMERICHE A PUNTA MARINA	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		450.000,00	9		
L00354730392202400056	EX 224.0	C65D4000070009	2026	LEONELLI LUCA	No	SI	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.32 - Difesa	Realizzazione di una caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna	3	3.550.000,00	0,00	0,00	0,00	3.550.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400058	EX 184.1	C62H4000660004	2026	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di sistemazione dei locali teatro e palestra presso il Centro Selenia di Ravenna per adeguamento alle norme di prevenzione incendi	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00354730392202400066	EX 211.0	C62F23000020004	2026	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	PALAZZO GHIGI "EX ANAGRAFE" CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORTICO	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00354730392201900071	EX 72.0	C61B17000670004	2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INSTALLAZIONE DISSUASORI MOBILI A PROTEZIONE DEI VARCHI URBANI	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202100072	EX 156.0	C69J21019180004	2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in Loc. Lido di Savio con ricambio nel fiume Savio	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600010			2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE CASTELLO DI CASTIGLIONE DI RAVENNA	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202200022	EX 206.0	C69D23000710004	2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RESTAURO DIPENDANCE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE PER CREAZIONE ARCHIVIO E DEPOSITO LIBRARIO	2	0.00	1,150,000.00	0.00	0.00	1,150,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500003	EX 135.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL DI CAMPIGLIO - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	2	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500006	EX 138.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE LUNGO LE PISTE CICLABILI DI VIALE SARRAGAT E VIALE ALLENDE A RAVENNA	2	0.00	850,000.00	0.00	0.00	850,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500008	EX 140.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIE VARIE A LIDO DI CLASSE 2° STRALCIO	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400010	EX 118.0	C67H2200080004	2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'infreddato della struttura del cavalcavia di via Teodora	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500011	EX 143.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA AGAMENNONE VECCHI A MARINA DI RAVENNA - 2° STRALCIO	2	0.00	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500013	EX 145.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VARIE VIE A MARINA ROMEA - 2° STRALCIO	2	0.00	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500016	EX 148.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA FUSCONI	2	0.00	900,000.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500018	EX 154.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria ed estendimenti della rete acquedottistica investimenti Alessi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000029	EX 171.0		2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA MORDANI	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500019	EX 23.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500020	EX 53.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria ex specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza foreste, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500021	EX 55.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	2,400,000.00	0.00	0.00	2,400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392201900080	EX 162.0	C64H14002130002	2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500022	EX 65.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500023	EX 71.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da rischi su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	1,100,000.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202100058	EX 93.0	C61B24000380004	2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE CENTRO ABITATO MENSA	3	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500024	EX 150.0	C67H24001470004	2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione e tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600019			2027	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ampliamento parcheggio R. Serra	2	0.00	1,600,000.00	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100036	EX 88.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU VIABILITA' IN AREA 8: VIA ANGAIA - VIA CELLETTA - VIA ACQUARA SUPERIORE	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100008	EX 87.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SULLA VIA TRIESTE IN ATTRAVERSAMENTO VIA CLASSICANA (IDENTIFICATIVO MANUFATTO A.327)	2	0.00	1,600,000.00	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202000019	EX 82.0	C61B25000240001	2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE A 055 VIA VOLANO A PORTO CORSINI	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392201900107	EX 66.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Adeguamento funzionale rotonda V.le Alberti - V.le Le Courbusier	3	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		800,000.00	9		
L00354730392202000054	EX 101.0	C61B24000420004	2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA ZUCCHERIFICIO - PRIMO STRALCIO	3	0.00	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600020			2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VARIE VIE ALLE BASSETTE E AL POLO CHIMICO	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600021			2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione della rotonda di via Renato Serra incrocio via Cesarea	2	0.00	535,000.00	0.00	0.00	535,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400013	EX 121.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI GIUNTI CAVALCAVIA VIA FOSSO DIMIGLIO	2	0.00	450,000.00	0.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400027	EX 221.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 2° STRALCIO	2	0.00	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500027	EX 161.0		2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400029	EX 222.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2° STRALCIO	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500028	EX 163.0		2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edilio Pubblio (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500029	EX 187.0		2027	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400036	EX 208.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA CLASSENSE - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400037	EX 209.0		2027	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	BIBLIOTECA CLASSENSE - RESTAURO LOCALI CONTIGUI ALLA SALA DANTESCA	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500030	EX 196.0		2027	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Citadine e Parchi Rimanenze (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500031	EX 197.0		2027	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione	2	0.00	900,000.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)					
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)				
													straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027														
L00354730392202500032	EX 212.0		2027	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500033	EX 216.0		2027	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202300030	EX 114.0		2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA LUNGA	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500034	EX 230.0		2027	LEONELLI LUCA	No	SI	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	COSTRUZIONE NUOVA CASERMA POLIZIA LOCALE	3	0.00	15.000.000,00	0.00	0.00	15.000.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202200052	EX 76.0		2027	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2027	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202200051	EX 74.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2027	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00					
L00354730392201900060	EX 63.0		2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ponte sul Fiume Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante e adeguamento viabilità	2	0.00	7.200.000,00	0.00	0.00	7.200.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500036	EX 231.0		2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500037	EX 232.0		2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	240.000,00	0.00	0.00	240.000,00	0.00		240.000,00	9				
L00354730392202500038	EX 234.0		2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500040	EX 244.0		2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina ANNO 2027	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202600049			2027	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SU VIA NUOVA A RONCALCEO	2	0.00	480.000,00	0.00	0.00	480.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500041	EX 276.0		2027	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziare e penitenziarie	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500042	EX 253.0		2027	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e/o funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202500043	EX 252.0		2027	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U., TRASPORTO PUBBLICO, ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00					
L00354730392202400042	EX 243.0		2027	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro) ANNO 2027	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		500.000,00	9				
L00354730392202600052			2027	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA (Fondo aggregato interventi di manutenzione	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)

L00354730392202600057			2027	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2027	2	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000009	EX 75.0	C69J22000250004	2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE. 02.A043 - VIA CELLA-FIUME RONCO	2	0.00	0.00	3.500.000,00	0.00	3.500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202200006	EX 84.0	C61B22000690004	2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	2	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202200100	EX 109.0	C61B23000100004	2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lidi Nord	3	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000036	EX 166.0	C61B22000300006	2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria G. Garibaldi loc. Porto Corsini	2	0.00	0.00	2.740.000,00	0.00	2.740.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202500009	EX 141.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA THAON DE REVEL A MARINA DI RAVENNA	2	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202500015	EX 147.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STRADELLO VIA GARIBOLDI TRA I CIV. 123-125 E DI QUARTO STRADELLI IN VALE DELLE NAZIONI LATO CIVICI DISPARI A MARINA DI RAVENNA	3	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202100018	EX 203.0		2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	EX CASERMA DANTE ALIGHIERI RECUPERO EDIFICI	2	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900103	EX 61.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione urbanistica della Via Doderici (comprese fognaie)	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000012	EX 105.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA SAN MICHELE E FORNACE ZAMATTINI	2	0.00	0.00	1.200.000,00	0.00	1.200.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000055	EX 102.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE ADIACENTE LA VIA BASILICA - PRIMO STRALCIO	3	0.00	0.00	1.150.000,00	0.00	1.150.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000002	EX 97.0	C61B22000380004	2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stenato a Casalborsetti	3	0.00	0.00	280.000,00	0.00	280.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202100001	EX 89.0	C67H20001690004	2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo	2	0.00	0.00	761.000,00	0.00	761.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202100035	EX 86.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO SEDE STRADALE DI VIA VILLANOVA DA VIA VIAZZA DI SOTTO AL MULINO BOSCHI	2	0.00	0.00	1.600.000,00	0.00	1.600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202100007	EX 85.0	C67H22000050004	2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Completamento marciapiedi via San Giuseppe	2	0.00	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000012	EX 77.0	C67H22000040004	2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA FIUME A CASTIGLIONE	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900066	EX 68.0	C61B24000410004	2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Caplania in attraversamento scolo Consortile Circondario - Area Territoriale Mezzano (BT1)	2	0.00	0.00	350.000,00	0.00	350.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900055	EX 60.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Prolungamento Via della Fontana (Ravenna)	3	0.00	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900125	EX 57.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbanistica ex statale 16 Località Savio 2° stralcio	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00354730392201900054	EX 56.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	01.01 - Stradali	Ristrutturazione Via Canale Molinetto tratto da Via Tommaso Gullì a Viale Europa 2° stralcio	3	0.00	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202000057	EX 107.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA VIAZZA DI SOPRA	2	0.00	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202600022			2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	02 - Demolizione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	180.000,00	0.00	180.000,00	0.00		0.00		
L00354730392202200037	EX 173.0	C65F22000010006	2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Enrico Zigrani	2	0.00	0.00	1.153.000,00	0.00	1.153.000,00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202600023			2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forese, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	150.000,00	0.00	150.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600024			2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	2.400.000,00	0.00	2.400.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600025			2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600026			2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	1.100.000,00	0.00	1.100.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600027			2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2028	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600028			2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA 2° stralcio	3	0.00	0.00	750.000,00	0.00	750.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202100047	EX 204.0		2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE CASTELLO CASTIGLIONE DI RAVENNA	2	0.00	0.00	5.000.000,00	0.00	5.000.000,00	0.00		0.00			
L00354730392201900084	EX 202.0		2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	99 - Altro	05.11 - Beni culturali	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202200038	EX 174.0	C65F220000020006	2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	2	0.00	0.00	1.028.000,00	0.00	1.028.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202200040	EX 172.0	C61B22000340006	2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi via Rubicone	3	0.00	0.00	968.000,00	0.00	968.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202000047	EX 164.0		2028	LEONELLI LUCA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	3	0.00	0.00	4.300.000,00	0.00	4.300.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600029			2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CIRCONVALLAZIONE PIAZZA D'ARMI	3	0.00	0.00	450.000,00	0.00	450.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202300034	EX 116.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di una pista ciclo pedonale di collegamento tra le frazioni di San Pietro in Vincoli e San Pietro in Campiano	3	0.00	0.00	1.300.000,00	0.00	1.300.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600030			2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA ANTICA MILIZIA	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600031			2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO IN VIA ARICIA	3	0.00	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600032			2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DI VIA PONTE MARINO E VICOLO GABBIANI	3	0.00	0.00	900.000,00	0.00	900.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202300028	EX 112.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria via Guiccoli, via del mestaro, via Ferragù e via Canata	2	0.00	0.00	900.000,00	0.00	900.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600033			2028	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	1.500.000,00	0.00	1.500.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600034			2028	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edificio Pubbico (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00354730392202300027	EX 111.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA MIRABILANDIA E SAVIO 2° STRALCIO	2	0.00	0.00	1,910,000.00	0.00	1,910,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202200003	EX 98.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Fosso Ghiaia - Installazione di passerelle ciclopedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	3	0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100060	EX 94.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO PARCHEGGIO IN VIA BOMEA SUD A FONTE NUOVO	2	0.00	0.00	550,000.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100057	EX 92.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione nuovo parcheggio in via Guerini a Sant'Alberto	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202100011	EX 90.0		2028	Principato Leonarda	Si	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO ED ELETTRICO PER LA MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ESISTENTI 2° LOTTO	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600035			2028	MARCHETTI ANGELA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria Impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600036			2028	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Citadine e Parchi Rimenbranze (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600037			2028	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	900,000.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600038			2028	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202400004	EX 62.0		2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo ponte Fiumi Uniti collegamento da rotonda Croacia a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	2	0.00	0.00	6,500,000.00	0.00	6,500,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600039			2028	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	400,000.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600040			2028	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	240,000.00	0.00	240,000.00	0.00		240,000.00	9		
L00354730392202400008	EX 83.0		2028	ROSETTI CECILIA	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA DIRETTRICE VIA OLINDO GUERRINI, VIA BARTOLO NIGRISOLI III STRALCIO	2	0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600041			2028	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600043			2028	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina ANNO 2028	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202500039	EX 243.0		2028	RAVAIOLI STEFANO	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro) ANNO 2028	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		500,000.00	9		
L00354730392202600045			2028	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, P.G.T.U., P.A.U. TRASPORTO PUBBLICO, ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00354730392202600046			2028	GUERRINI CORRADO	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della visibilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
													straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028												
L00354730392202600047			2028	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziaria e penitenziaria	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600050			2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2028	2	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600011			2028	PAGNANI DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL GARDENA E COMPLETAMENTO DI VIA VAL PUSTERIA - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	2	0.00	0.00	750.000,00	0.00	750.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600044			2028	Principato Leonarda	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria ed estendimenti della rete acquedottistica investimenti Aleris (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600053			2028	BACCHINI SARA	No	No	008	039	014	ITH57	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00			
L00354730392202600054			2028	SPEDICATO DANIELE	No	No	008	039	014	ITH57	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2028	2	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00		0.00			
Note:															67.505.460,07	59.235.000,00	62.460.000,00	0.00	189.200.460,07	0.00		7.873.690,71			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

LEONELLI LUCA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00354730392201900105	C61B20000630004	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	Principato Leonarda	1,479,156.38	1,479,156.38	MIS	2	Si	Si	2				
L00354730392201900067	C61B23000400004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	Principato Leonarda	350,000.00	350,000.00	MIS	1	Si	Si					
L00354730392202000025	C61B22000360004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE A RAVENNA - VIA MATTEI - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	PAGNANI DANIELE	189,000.00	189,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202100076	C67H21007340004	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	Principato Leonarda	420,000.00	420,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L00354730392202200053	C61B23000080007	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE IN VIA DELL'IDROVORA A PUNTA MARINA	ROSETTI CECILIA	1,400,000.00	1,400,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392202200011	C61B23000090004	Intervento di realizzazione parcheggio a servizio del centro sportivo di Savarna	ROSETTI CECILIA	400,000.00	400,000.00	MIS	3	Si	Si	1				
L00354730392202200013	C67H23000100004	Riqualificazione Piazza Bovio a Santo Stefano	PAGNANI DANIELE	500,000.00	500,000.00	MIS	3	Si	Si	1				
L00354730392202300026	C61B23000290006	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA FOSCO GHIAIA E MIRABILANDIA 1° STRALCIO CUP C61B23000290006	PAGNANI DANIELE	590,000.00	590,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392202300032	C61B23000280006	Completamento del percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe C61B23000280006	PAGNANI DANIELE	700,000.00	700,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202300001	C61B18001090004	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Corriera Antica a Mandriole (A.063) e interventi di adeguamento della viabilità	ROSETTI CECILIA	800,000.00	800,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392202600001	C62B25001740004	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COPERTURA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA "CASADIO" - "VIALI" - LOCALITA' SANT'ALBERTO	MARCHETTI ANGELA	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202600002	C62H25000720004	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA PALA COSTA	MARCHETTI ANGELA	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202600003	C62F25000130004	RESTAURO MURA TORRE UMBRATICA	BACCHINI SARA	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202600004	C69D25000960004	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CORRIDOIO DELLE COLLANE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE	LEONELLI LUCA	400,000.00	400,000.00	VAB	1	Si	Si					
L00354730392202600005	C69D25000970004	Rocca Brancaleone - lavori di completamento e fornitura di arredi per l'area per spettacoli	LEONELLI LUCA	400,000.00	400,000.00	VAB	1	Si	Si					
L00354730392202600006	C61E25000080004	COSTRUZIONE CABINA ELETTRICA E RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO ANTISTANTE IL MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ DI RAVENNA	LEONELLI LUCA	400,000.00	400,000.00	VAB	1	Si	Si					
L00354730392202600007	C68E25000230007	Intervento di bonifica amianto (Cà Giansanti)	RAVAIOLI STEFANO	633,690.71	633,690.71	AMB	2	Si	Si	1				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00354730392202600008	C68E25000220004	Manutenzione straordinaria passerelle di attraversamento dune Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Adriano	RAVAIOLI STEFANO	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202600009	C62H25000610005	HUB TURISTICO CULTURALE DI SANT'ALBERTO NEL SISTEMA DELL'INTERMODALITÀ DEL DELTA DEL PO NEL COMUNE DI RAVENNA	RAVAIOLI STEFANO	250,000.00	250,000.00	AMB	2	Si	Si	2				
L00354730392202100017	C69J22000240002	SCUOLA PER L'INFANZIA FELICI INSIEME - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MARCHETTI ANGELA	350,000.00	350,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202200023	C69J22000230001	Efficientamento energetico Scuola Mordani	MARCHETTI ANGELA	750,000.00	750,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202200024	C64D23001470001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA "A.TORRE"	MARCHETTI ANGELA	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202200027	C67H22000020004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SCUOLA ELEMENTARE GARIBALDI	MARCHETTI ANGELA	400,000.00	400,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202200081	C67G22000240001	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola Media M Montanari	LEONELLI LUCA	210,000.00	210,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392202100014	C64E21000190001	RISTRUTTURAZIONE STABILE VIA JACOPO LANDONI 15/17	LEONELLI LUCA	550,000.00	550,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L00354730392202000043	C62F23000570004	RISTRUTTURAZIONE ATTUALE CASERMA POLIZIA LOCALE VIA ROCCA BRANCALEONE 1° STRALCIO	LEONELLI LUCA	750,000.00	750,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392202500002	C67H25001870004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA VAL DI FIEFFE - AREA TERRITORIALE RAVENNA SUD	PAGNANI DANIELE	500,000.00	500,000.00	URB	2	Si	Si					
L00354730392202500004	C67H24001430004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E BONIFICA DA RADICI IN VIA LIBURNA A CLASSE	PAGNANI DANIELE	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202500005	C67H24001440004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE LUNGO LE PISTE CICLABILI DI VIA ALBERTI E VIALE PERTINI A RAVENNA	PAGNANI DANIELE	700,000.00	700,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202500007	C67H24001450004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIE VARIE A LIDO DI CLASSE ANNO 2025	PAGNANI DANIELE	700,000.00	700,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400007	C61B23000300006	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE FRA CARRAIE E SANTO STEFANO LUNGO LA SP n°27 CELLA	PAGNANI DANIELE	380,000.00	380,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202400011	C67H20001670004	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	Principato Leonarda	280,000.00	280,000.00	CPA	2	Si	Si	4				
L00354730392202500010	C67H25001830004	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA AGAMENNONE VECCHI A MARINA DI RAVENNA - 1 STRALCIO	ROSETTI CECILIA	750,000.00	750,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L00354730392202400015	C61B23000450007	Realizzazione di nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zarattini	PAGNANI DANIELE	200,000.00	200,000.00	MIS	3	Si	Si					
L00354730392202400019	C69J23000990004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SAN MICHELE (VIA DEI PONTICELLI) - AZIONE SOSTITUTIVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE	ROSETTI CECILIA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00354730392202500014	C67H25001850004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI IN VIA CARAVAGGIO A LIDO ADRIANO	ROSETTI CECILIA	250,000.00	250,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L00354730392202400020	C68B23000190004	Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	Principato Leonarda	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202500017	C69J24000740004	RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO SCOLO CONSORZIALE VIA DI MEZZO A GRATTACOPPA	ROSETTI CECILIA	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400033	C62B23001240004	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN PIETRO IN VINCOLI	MARCHETTI ANGELA	300,000.00	300,000.00	ADN	2	Si	Si	5				
L00354730392202400044	C62B23001190007	Completamento della difesa dell'abitato di Casal Borsetti dall'ingressione marina	RAVAIOLI STEFANO	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L00354730392202400045	C62B23001200007	Prolungamento in mare dell'argine in sx idraulica della foce del Canale Molino, in località Punta Marina nel Comune di Ravenna	RAVAIOLI STEFANO	250,000.00	250,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L00354730392202400051	C67G23000320004	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PRESSO LA COMUNITA' ALLOGGIO SAN GIOVANNI BOSCO, SITO IN VIA BARTOLOMEO CENTOFANTI 61, RAVENNA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 1^ STRALCIO	LEONELLI LUCA	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202200021	C69D23000020004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CHIOSTRO MAGGIORE DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE	LEONELLI LUCA	500,000.00	500,000.00	VAB	2	Si	Si	2				
L00354730392201900085	C69D25001020004	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - Interventi impiantistici	LEONELLI LUCA	750,000.00	750,000.00	VAB	2	Si	Si	2				
L00354730392202200069	C62H25001050004	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO DI PIANGIPANE	SPEDICATO DANIELE	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392202100081	C61B21012240004	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	MARCHETTI ANGELA	180,000.00	180,000.00	MIS	3	Si	Si	5				
L00354730392202000049	C63B19000250004	LOCALE SPOGLIATOIO MULTITUOSO LIDO DI DANTE	MARCHETTI ANGELA	250,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si	1				
L00354730392201900081	C67I24000120004	Recupero edificio (eredità Minardi) via Girolamo Rossi	LEONELLI LUCA	370,000.00	370,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L00354730392202200026	C64D24001380004	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA GABBIANO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MARCHETTI ANGELA	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202600012	C67H25001880004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CHIAVICA ROMEA	ROSETTI CECILIA	600,000.00	600,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202600013	C67H25001890004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA SCOLO PIGNATTA A GRATTACOPPA E VIA DEL CAMPO SPORTIVO A MEZZANO	ROSETTI CECILIA	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202600014	C67H25001860004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASPALTI AREE N.1 E N.2	PAGNANI DANIELE	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392201900073	C61B20000640004	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI C61B20000640004	Principato Leonarda	500,000.00	500,000.00	MIS	2	Si	Si	2				
L00354730392202600015	C64E25000520004	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MULTIPIANO IN VIA BEATRICE ALIGHIERI	Principato Leonarda	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	2	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00354730392202600016	C61B25000350002	CIRCUITAZIONE NORD 3^ STRALCIO COLLEGAMENTO TRA ROTATORIA DEI DOGANIERI E ROTATORIA BULGARIA	Principato Leonarda	10,000,000.00	10,000,000.00	MIS	2	Si	Si	5				
L00354730392202600017		PONTENZIAMENTO SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	Principato Leonarda	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202600018	C67H25001840006	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO VARCHI ZTL ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	Principato Leonarda	218,612.98	218,612.98	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202000018	C67H25001350005	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO STRUTTURALE PONTE A024 VIA BASSA ATTRAVERSAMENTO SCOLO LAMA, PONTE A072 VIA CANALA ATTRAVERSAMENTO SCOLO BAGARINA	PAGNANI DANIELE	750,000.00	750,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202000015	C67H24001480004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA SPALATO A MARINA DI RAVENNA	ROSETTI CECILIA	1,100,000.00	1,100,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202000014	C67H22000100004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN VIA DELLE ALTEE E VIA DELLE BETULLE A MARINA ROMEA C67H22000100004	ROSETTI CECILIA	370,000.00	370,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202200009	C61B25000340004	INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DI PUNTI CRITICI INDIVIDUATI DALLE AREE TERRITORIALI ANNO 2026	Principato Leonarda	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202100033	C67H25001910005	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per STRALCI) ANNO 2026 CUP C67H25001910005	ROSETTI CECILIA	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L00354730392201900108	C61B24000400001	Ristrutturazione ed adeguamento sismico ponte sulla Ex S.S. 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	Principato Leonarda	3,900,000.00	3,900,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392201900052	C67H19001860002	Manutenzione straordinaria via Cavedone S.Alberto	ROSETTI CECILIA	550,000.00	550,000.00	CPA	2	Si	Si	2				
L00354730392202300018		Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro) ANNO 2026	RAVAIOLI STEFANO	500,000.00	500,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202500035	C69D24011500002	MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA, ADEGUAMENTO LOCALI AL PRIMO E SECONDO PIANO - SECONDO STRALCIO - REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI ESPOSITIVI PER MOSTRE TEMPORANEE AL PRIMO PIANO E UFFICI AL SECONDO PIANO	LEONELLI LUCA	700,000.00	700,000.00	VAB	2	Si	Si	5				
L00354730392202200014	C61B25000330004	COMPLETAMENTO VIABILITA' DI PUNTA MARINA NEL TRATTO PONTE CANALE E VIA DELLA FIOCINA	ROSETTI CECILIA	1,400,000.00	1,400,000.00	MIS	3	Si	Si					
L00354730392202400001		Demolizioni patrimonio disponibile (Fondo aggregato interventi di manutenzione	LEONELLI LUCA	180,000.00	180,000.00	DEOP	2	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026												
L00354730392202400002		Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza forese, semafori (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	Principato Leonarda	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400003		Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	Principato Leonarda	2.400.000,00	2.400.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400005		Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	Principato Leonarda	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400006		Interventi per la messa in sicurezza e bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	Principato Leonarda	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400018		Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria ed estendimenti della rete acquedottistica investimenti Aterisr (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	Principato Leonarda	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400021		Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini ed accertamenti anche eseguiti con interventi in economia (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	MARCHETTI ANGELA	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400022		Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature Aree Verdi Edifici Pubblici (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	MARCHETTI ANGELA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400023		Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e Stadio Bruno Benelli adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	MARCHETTI ANGELA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400025		Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà Comunale (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro	BACCHINI SARA	900.000,00	900.000,00	CPA	2	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		150.000,00) ANNO 2026												
L00354730392202600048	C61B25000370007	Realizzazione di nuovo collegamento ciclopedonale tra la via Mattel e la via Bisanio	PAGNANI DANIELE	350,000.00	350,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202400026		Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	SPEDICATO DANIELE	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400028		FONDO MAN. STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI EDIFICI PUBBLICI (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	SPEDICATO DANIELE	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202400039		Manutenzioni straordinarie zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	RAVAIOLI STEFANO	555,000.00	555,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L00354730392202400040		Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	RAVAIOLI STEFANO	300,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	1				
L00354730392202400041		Manutenzioni straordinarie verde urbano (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	RAVAIOLI STEFANO	300,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	5				
L00354730392202400043	C62H25001040004	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina ANNO 2026	RAVAIOLI STEFANO	300,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	5				
L00354730392202400046		Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUNIS, P.G.T.U., P.A.U, TRASPORTO PUBBLICO, ecc...) (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	GUERRINI CORRADO	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202400047		Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	GUERRINI CORRADO	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202600051		FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	BACCHINI SARA	200,000.00	200,000.00	VAB	2	Si	Si					
L00354730392202400048		Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del DPR 151/2011 (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a euro 150.000,00) ANNO 2026	SPEDICATO DANIELE	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si					

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00354730392202600055	C61B25000360004	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA 1° stralcio	PAGNANI DANIELE	250.000,00	250.000,00	MIS	3	Si	Si					
L00354730392202600056	C67H25001900004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA 1° STRALCIO	ROSETTI CECILIA	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	2	Si	Si					
L00354730392202500044	C67H22000110004	Intervento di adeguamento e collegamento pista ciclabile fra VIA CANALE MOLINETTO e VIA DELLE AMERICHE A PUNTA MARINA	ROSETTI CECILIA	450.000,00	450.000,00	MIS	2	Si	Si					
L00354730392202400056	C65I24000070009	Realizzazione di una caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna	LEONELLI LUCA	3.550.000,00	3.550.000,00	MIS	3	Si	Si	5				
L00354730392202400058	C62H24000660004	Lavori di sistemazione dei locali teatro e palestra presso il Centro Selenia di Ravenna per adeguamento alle norme di prevenzione incendi	LEONELLI LUCA	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	1				
L00354730392202400066	C62F23000020004	PALAZZO GHIGI "EX ANAGRAFE" CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORTICO	BACCHINI SARA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

LEONELLI LUCA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00354730392202400067	C63I2400080006	STADIO "B.BENELLI" - RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E MIGLIORAMENTO SISMICO DI TRIBUNA DISTINTI, TRIBUNA CORVETTA E SPOGLIATOI	750,000.00	2	A seguito di nuove valutazioni, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere con la realizzazione di n. 2 interventi distinti iscritti nel Triennale 2025/2027 nell'annualità 2025. L'intervento ad oggetto: "Stadio B. BENELLI - Riqualificazione campo principale" avente CUI L00354730392202500046 di 570.000,00 euro e l'intervento ad oggetto: "Stadio B. BENELLI - Miglioramento sismico tribuna in c.a." avente CUI L00354730392202500047 di 400.000,00 euro.
L00354730392202500048	C62D24000210001	Lavori di potenziamento di impianti tecnologici e di sistemi della sala operativa della POLIZIA LOCALE all'interno del fabbricato di P.ZZA MAMELI 8	310,000.00	1	Con Delibera di G.C 342 del 26/08/2025 ratificata con Del. di C.C n. 91 del 30/09/2025 l'intervento è confluito nella Programmazione Triennale Beni e Servizi 2025/2027 annualità 2025 avendo rilevato che trattasi di fornitura e pertanto di Acquisto di beni e non di Lavori.
L00354730392202100056	C61B24000390004	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA	1,000,000.00	3	A seguito di nuove valutazioni l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere alla realizzazione dell'intervento attraverso due stralci; nello specifico i lavori di cui al primo stralcio sono iscritti nel presente Programma Triennale 2026/2028 al seguente oggetto: nel 2026 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA 1^ stralcio di 250.000,00 euro CUI L00354730392202600055 e quelli relativi al secondo stralcio sono iscritti nell'annualità 2028 al seguente oggetto INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA DISMANO ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SAN ZACCARIA 2^ stralcio di 750.000,00 € CUI L00354730392202600028.
L00354730392202300029	C67H24001490004	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA	2,000,000.00	2	A seguito di nuove valutazioni l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere alla realizzazione dell'intervento attraverso due stralci; nello specifico i lavori di cui al primo stralcio sono iscritti nel presente Programma Triennale 2026/2028 al seguente oggetto: nel 2026 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA 1° STRALCIO di 1.000.000,00 euro CUI L00354730392202600056 e quelli relativi al secondo stralcio sono iscritti nell'annualità 2027 al seguente oggetto INTERVENTO DI MANUTENZIONE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DISSESTI PROVOCATI DA APPARATI RADICALI DELLE ALBERATURE IN TRATTI DI VIA DELLE PALME A MARINA ROMEA 2° STRALCIO di 1.000.000,00 euro CUI L00354730392202600057.

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
LEONELLI LUCA



Comune di Ravenna

Piano degli Investimenti - Riepilogo generale

Settore di intervento	2026	2027	2028	Oltre
1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	46.932.128,49	29.966.000,00	39.002.000,00	2.400.000,00
2 - SCUOLE E NIDI	6.460.000,00	3.400.000,00	12.189.000,00	2.400.000,00
3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	4.632.429,47	2.585.000,00	2.435.000,00	
4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	900.000,00	700.000,00	300.000,00	4.583.000,00
5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE	4.878.500,00	5.045.000,00	8.145.000,00	
6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE	9.255.085,55	10.478.784,40	568.190,00	930.000,00
7 - SPORT	4.730.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE	1.050.000,00	1.135.000,00	395.000,00	
9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI	9.737.183,85	3.606.099,31	3.624.289,31	930.000,00
99 - ALTRI	6.083.298,55	17.685.000,00	2.685.000,00	
Totale Generale	94.658.625,91	75.700.883,71	70.443.479,31	11.243.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

109.0	Intervento di manutenzione straordinaria di via Viazza di sopra	M			600.000,00	
119.0	Manutenzione straordinaria e ripristino corticale dell'intradosso della struttura del cavalcavia di via Teodora	M		500.000,00		
118.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Corriera Antica a Mandriole (A063) e interventi di adeguamento della viabilità CUP C61B18001090004	M	800.000,00			
117.0	Realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento tra le frazioni di S.P.in Vincoli e S.Pietro in Campiano	M			1.300.000,00	
116.0	Completamento del percorso pedonale-ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	140.000,00			
		R	560.000,00			
115.0	Manutenzione straordinaria Via Lunga	M		1.000.000,00		
114.0	Manutenzione straordinaria Via Guiccioli, Via del Metano, Via Ferragù e Via Canala	M			900.000,00	
113.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Mirabilandia e Savio 2° stralcio	S			1.910.000,00	
112.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra Fosso Ghiaia e Mirabilandia 1° stralcio	M	118.000,00			
		R	472.000,00			
99.0	Realizzazione di nuovo parcheggio in via Don Giovanni Stevanato a Casal Borsetti - CUP C61B22000380004	M			280.000,00	
110.0	Completamento viabilità di Punta Marina nel tratto tra ponte canale e via della Fiocina	M	1.400.000,00			
122.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Attilio Orioli a Fornace Zarattini	M	200.000,00			
108.0	Riqualificazione piazza Bovio a Santo Stefano	M	500.000,00			
107.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile tra San Michele e Fornace Zarattini	R			1.200.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
106.0	interventi di realizzazione parcheggi a servizio del centro sportivo di Savarna	M	100.000,00			
		T	300.000,00			
105.0	Accordo di programma con Provincia di Ravenna per interventi di miglioramento viabilità e sicurezza circolazione stradale triennio 2022-2024	M	180.000,00			
104.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Basilica - 1° stralcio	M			1.150.000,00	
103.0	Realizzazione di pista ciclabile adiacente la via Zuccherificio - 1° stralcio	M		750.000,00		
102.0	Realizzazione di pista ciclabile in via dell'Idrovora a Punta Marina	T	1.400.000,00			
101.0	Gambellara - realizzazione di una pista ciclo-pedonale da eseguire in via Gambellara per collegare le due frazioni di San Pietro in Vincoli e Gambellara	M			1.250.000,00	
143.0	Intervento di messa in sicurezza della Via Dismano all'interno dell'abitato di S. Zaccaria - 1^stralcio	M	250.000,00			
111.0	Intervento per Zona Sosta legata al Parco Marittimo Lidi Nord	M			300.000,00	
131.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in via Thaon de Revel a Marina di Ravenna	M			1.000.000,00	
142.0	Intervento di messa in sicurezza della scarpata e della sede stradale danneggiate dall'evento Via Savarna in località Savarna CUP C67H24001580001	S	50.000,00			
141.0	Intervento di adeguamento e collegamento pista ciclabile fra VIA CANALE MOLINETTO e VIA DELLE AMERICHE A PUNTA MARINA CUP C67H22000110004	T	450.000,00			
140.0	Interventi di riqualificazione di Via Val Gardena e completamento di via Val Pusteria - area territoriale Ravenna sud	M			750.000,00	
139.0	Intervento di manutenzione e ripristino tecnologico ponte A106 Via Sabbionara attraversamento scolo Lama	M		350.000,00		
138.0	Rifacimento attraversamento scolo consorziale Via di Mezzo a Grattacoppa	M	400.000,00			
137.0	Intervento di manutenzione straordinaria di Via Fusconi	M		900.000,00		

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
136.0	Intervento di riqualificazione dello stradello Via Garibaldi tra i civici 123-125 e di 4 stradelli in V.le delle Nazioni lato civici disparti a Marina di Ravenna	M			400.000,00	
135.0	Intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi in Via Caravaggio a Lido Adriano	M	250.000,00			
134.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in varie vie di Marina Romea - 2° stralcio	M		750.000,00		
120.0	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo la pista ciclabile di Via Galilei a Ravenna	T	280.000,00			
132.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Agamennone Vecchi a Marina di Ravenna - 1° stralcio	M	750.000,00			
121.0	Intervento di manutenzione straordinaria sui giunti cavalcavia di Via Fosso Dimiglio	M		450.000,00		
130.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili in varie vie a Lido di Classe 2° stralcio	M		700.000,00		
129.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili in varie vie a Lido di Classe anno 2025	M	700.000,00			
128.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili di V.le Saragat e V.le Allende - Ravenna	M		850.000,00		
127.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature lungo le piste ciclabili di Via Alberti e V.le Pertini a Ravenna	M	700.000,00			
126.0	Intervento di manutenzione straordinaria e bonifica da radici in Via Liburna a Classe	M	500.000,00			
125.0	Interventi di riqualificazione in Via Val di Campiglio - Area territ. Ravenna Sud	M		450.000,00		
124.0	Interventi di riqualificazione di Via Val di Fiemme - area territoriale Ravenna Sud	M	500.000,00			
123.0	Realizzazione opere di urbanizzazione a Ravenna in Via Mattei - Azione sostitutiva dell'Amministrazione comunale	C-ou	189.000,00			
97.0	Intervento di manutenzione sui marciapiedi di Via Ancona	T	420.000,00			

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
133.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Agamennone Vecchi a Marina di Ravenna - 2° stralcio	M		750.000,00		
62.0	Realizzazione interventi derivanti da monetizzazione standard pubblico (aree verdi e parcheggi)	T	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
72.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Capitanica in attraversamento scolo consorziale Circondario - Area territoriale Mezzano (B31)	M			350.000,00	
71.0	Ristrutturazione e adeguamento sismico ponte sulla ex SS 16 a Savio in attraversamento del Fiume Savio	S	3.900.000,00			
70.0	Adeguamento funzionale rotatoria di Viale Alberti e Viale Le Corbusier	T		800.000,00		
69.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere infrastrutturali di pertinenza stradale a seguito di indagini e verifiche sismiche FONDO	M	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
68.0	Realizzazione nuovo percorso pedonale ciclabile di collegamento tra gli abitati di Fosso Ghiaia e Classe	M	300.000,00			
		R	1.179.156,38			
67.0	Ponte sui Fiumi Uniti fra Lido Adriano e Lido di Dante e adeguamento viabilità	S		7.200.000,00		
66.0	Nuovo ponte Fiumi Uniti. Collegamento da rotonda Croazia a Via 56 Martiri a Ponte Nuovo	R			6.500.000,00	
65.0	Riustrutturazione urbanistica della Via Doberdò (comprese fognature)	S			500.000,00	
100.0	Fosso Ghiaia - installazione di passerelle ciclo-pedonali sul canale Fosso Ghiaia per collegare via delle Gronde con via Fosso Ghiaia	M			450.000,00	
63.0	Fondo per espropri	C	220.000,00	20.000,00	20.000,00	
75.0	Installazione dissuasori mobili a protezione dei varchi urbani	M		300.000,00		
61.0	Riqualificazione urbanistica ex statale 16 Località Savio - 2° stralcio	M			500.000,00	
60.0	Ristrutturazione Via Canale Molinetto tratto da Via Tommaso Gulli a Viale Europa, 2° stralcio	M			600.000,00	
59.0	Interventi urgenti per manutenzione straordinaria strade e potenziamento parcheggi (fondo aggregato interventi di manutenzione inferiori a 150.000,00 euro)	M	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
58.0	Manutenzione straordinaria Via Cavedone a S. Alberto	M	550.000,00			
57.0	Manutenzione straordinaria e/o specifica implementazione impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza e semaforici (fondo)	C	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
56.0	Interventi e manutenzioni varie aree spettacoli viaggianti e mercati	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
55.0	Manutenzione straordinaria PEEP e PIP forese	C-fr	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
54.0	Manutenzione straordinaria attrezzature e arredi urbani	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
53.0	Progettazioni - Fondo	C	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
64.0	Prolungamento Via della Fontana a Ravenna	C			600.000,00	
84.0	Intervento di Manutenzione e risanamento strutturale ponte A024-Via Bassa attraversamento scolo Lama ponte A072 Via Canala attraversamento scolo Bagarina	M	750.000,00			
95.0	Riqualificazione centro abitato di Mensa	M		450.000,00		
94.0	Realizzazione nuovo parcheggio in Via Guerrini a S.Alberto	M			500.000,00	
93.0	Intervento adeguamento statico ed elettrico per la messa in sicurezza di impianti pubblica illuminazione esistenti - 2° lotto	M			1.000.000,00	
92.0	Intervento per zona sosta legata al Parco Marittimo	M			761.000,00	
91.0	Intervento di manutenzione straordinaria su viabilità in Area 8: Via Angaia - Via Celletta - Via Acquara Superiore	M		500.000,00		
90.0	Intervento di manutenzione straordinaria Ponte sulla Via Trieste in attraversamento Via Classicana (identificativo manufatto A.027)	M		1.600.000,00		
89.0	Rifacimento sede stradale di Via Villanova da Via Viazza di sotto al Mulino Boschi	M			1.600.000,00	
88.0	Completamento marciapiedi Via San Giuseppe - CUP C67H22000050004	M			250.000,00	
87.0	Parcheggio a servizio del plesso scolastico in via Mario Morini a Castiglione	M			300.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
73.0	Demolizione e ricostruzione ponte sulla Via Santi Eredi in attraversamento scolo Consorziale Fosso Ghiaia a Gambellara (A101)	S	350.000,00			
85.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte A055 Via Volano a Porto Corsini	M		500.000,00		
74.0	Interventi per la messa in sicurezza e la bonifica da radici su strade e marciapiedi del Comune di Ravenna (Fondo)	M	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
83.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Spalato a Marina di Ravenna	M	1.100.000,00			
82.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via delle Altee e delle Betulle a Marina Romea - CUP C67H22000100004	M	370.000,00			
81.0	Intervento di realizzazione pista ciclabile fra Carraie e Santo Stefano lungo la SP nr.27 Cella - ATUSS - CUP C61B23000300006	C	76.000,00			
		R	304.000,00			
80.0	Intervento di manutenzione straordinaria di Via Fiume a Castiglione - CUP C67H22000040004	M			500.000,00	
79.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
78.0	Intervento di demolizione e ricostruzione ponte 02.A043 Via Cella - Fiume Ronco - CUP C69J22000250004	S			3.500.000,00	
77.0	Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità in ambito portuale (interventi per stralci)	T	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	
76.0	Opere da realizzare in seguito a mancata realizzazione di urbanizzazioni previste in convenzioni urbanistiche	C-ou	99.000,00	99.000,00	99.000,00	
98.0	Interventi di installazione di impianti di pubblica illuminazione finalizzati alla messa in sicurezza di punti critici individuati dalle aree territoriali - CUP C61B20000640004	M	500.000,00			
86.0	Manutenzione straordinaria della direttrice Via Olindo Guerrini, Via Bartolo Nigrisoli 3° stralcio	M			600.000,00	
260.0	Fondo per interventi per la circolazione e la sicurezza (PUMS, PGTU, PAU, Trasporto Pubblico, ecc.)	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
96.0	Realizzazione ampliamento parcheggio in Via Romea Sud a Ponte Nuovo	M			550.000,00	
265.0	Ampliamento parcheggio R. Serra	M		1.600.000,00		
264.0	Fondo per incarichi esterni del Servizio Mobilità e Viabilità	C	200.000,00	170.000,00	170.000,00	
263.0	Footprints - Attrezzature per l'informazione del TPL	T	500.000,00			
144.0	Intervento di messa in sicurezza della Via Dismano all'interno dell'abitato di San Zaccaria - 2^stralcio	M			750.000,00	
261.0	Fondo per interventi urgenti per manutenzione straordinaria e o funzionale della segnaletica e della viabilità	C	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
161.0	Intervento di demolizione e ricostruzione Ponte su Via Nuova a Roncalceci	C		480.000,00		
160.0	Realizzazione di nuovo collegamento ciclopedonale tra la via Mattei e la via Bisanzio	T	350.000,00			
159.0	Realizzazione della rotonda di via Renato Serra incrocio via Cesarea	M		535.000,00		
158.0	Adeguamento tecnologico varchi ZTL esistenti sul Territorio Comunale	C	123.000,00			
		R	95.612,98			
157.0	Potenziamento sistemi di videosorveglianza presso gli impianti Sportivi Comunali (FONDO)	M	200.000,00			
149.0	Manutenzione straordinaria di Via Scolo Pignatta a Grattacoppa e via del Campo Sportivo a Mezzano	M	300.000,00			
262.0	Rinnovo del parco autobus PSNMS città superiori ai 100.000 abitanti - CUP C60J21000010005	S	3.494.359,13			
156.0	Circuitazione 3^stralcio - Collegamento tra la Rotonda dei Doganieri e la Rotonda Bulgaria	R	10.000.000,00			
146.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in tratti di Via delle Palme a Marina Romea 2^stralcio	M		1.000.000,00		
148.0	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Chiavica Romea	M	600.000,00			

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
145.0	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in tratti di via delle palme a Marina Romea 1^stralcio	M	1.000.000,00			
150.0	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dissesti provocati da apparati radicali delle alberature in Via Antica Milizia	M			500.000,00	
151.0	Manutenzione straordinaria in varie vie alle Bassette e al Polo Chimico	M		1.000.000,00		
152.0	Lavori di ripristino pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso in via Ariona	M			250.000,00	
153.0	Riqualificazione di Via Ponte Marino e Vicolo Gabbiani	M			900.000,00	
154.0	Manutenzione straordinaria asfalti aree N. 1 e N.2	M	1.000.000,00			
155.0	Realizzazione parcheggio multipiano in Via Beatrice Alighieri	M	1.500.000,00			
147.0	Riqualificazione e messa in sicurezza di via Circonvallazione Piazza d'Armi	M			450.000,00	

Totale 1 - VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

M	Mutuo	19.858.000,00	19.135.000,00	22.941.000,00	2.400.000,00
C	Comune	1.489.000,00	1.540.000,00	1.660.000,00	
C-ou	Comune - Oneri di	288.000,00	99.000,00	99.000,00	
C-fr	Comune - F. Rotaz.	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
R	Regione	12.610.769,36		7.700.000,00	
S	Stato	7.794.359,13	7.200.000,00	5.910.000,00	
T	Terzi	4.795.000,00	1.895.000,00	595.000,00	
	Totale	46.932.128,49	29.966.000,00	39.002.000,00	2.400.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

2 - SCUOLE E NIDI

177.0	Rifacimento manto di copertura scuola Gabbiano - efficientamento energetico	M	500.000,00			
182.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado Manara Valgimigli	S			1.028.000,00	
178.0	Rifacimento pavimentazione scuola elementare Garibaldi	M	400.000,00			
179.0	Miglioramento sismico scuola primaria Mordani	S		1.000.000,00		
180.0	Lavori di demolizione e ricostruzione palestra scuola primaria Garibaldi	S			968.000,00	
181.0	Manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della palestra scuola secondaria di primo grado E.Zignani	S			1.153.000,00	
183.0	Abbattimento barriere architettoniche presso la scuola media M.Montanari	M	210.000,00			
184.0	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi scuola primaria e secondaria di San Pietro in Vincoli	M	300.000,00			
185.0	Fornitura arredi per nuovi nidi - Scuole dell'infanzia e scuole primarie (fondo)	C	450.000,00			
186.0	Nuova scuola primaria di Castiglione e sede Istituto Comprensivo intercomunale CUP C61B22000480001	C				2.400.000,00
188.0	Realizzazione climatizzazione estiva strutture per l'infanzia (Fondo)	C	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
174.0	Lavori di costruzione della nuova palestra scuola primaria G.Garibaldi loc. Porto Corsini	S			2.740.000,00	
187.0	Efficientamento energetico copertura scuola primaria e secondaria "CASADIO" - "VIALI" - a 'S.'Alberto	M	500.000,00			
176.0	Efficientamento energetico scuola "A.Torre"	M	1.000.000,00			
173.0	Scuola per l'infanzia "Felici Insieme" - efficientamento energetico C69J22000240002	M	350.000,00			

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre	
172.0	Costruzione nuova sede scuola secondaria di 1° grado "San Pier Damiano"	M			903.000,00		
		R			3.397.000,00		
171.0	Manutenzione straordinaria e nuove attrezzature aree verdi Edifici Pubblici (Fondo)	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00		
170.0	Scuola primaria e secondaria di Castiglione - miglioramento sismico	S		400.000,00			
169.0	Scuole - Manutenzione straordinaria scuole di competenza del Comune di Ravenna - Adeguamento norme sicurezza e DPR 151/2011. Accantonamento per lavori urgenti, indagini e accertamenti anche eseguiti con interventi in economia	M	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00		
175.0	Efficientamento energetico scuola Mordani	M	390.000,00				
		T	360.000,00				
Totale 2 - SCUOLE E NIDI		M	Mutuo	5.450.000,00	1.800.000,00	2.703.000,00	
		C	Comune	650.000,00	200.000,00	200.000,00	2.400.000,00
		R	Regione			3.397.000,00	
		S	Stato		1.400.000,00	5.889.000,00	
		T	Terzi	360.000,00			
		Totale	6.460.000,00	3.400.000,00	12.189.000,00	2.400.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

240.0	Lavori all'interno delle zone naturali nell'ambito del progetto europeo LIFE FRESH	SD	160.000,00	150.000,00		
254.0	Realizzazione argine in sabbia a protezione di varie località dall'ingressione marina	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
255.0	Interventi in materia di Protezione Civile	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
256.0	Fondo progettazioni e incarichi servizio Tutela Ambiente e Teritorio	C	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
257.0	Completamento della difesa dell'abitato di Casalborgsetti dall'ingressione marina	T	400.000,00			
258.0	Prolungamento in mare dell'argine in sx idraulica della foce del Canale Molino in Località Punta Marina nel Comune di Ravenna	T	250.000,00			
259.0	Manutenzione straordinaria passerelle di attraversamento dune Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Adriano	M	200.000,00	100.000,00	100.000,00	
253.0	Fondo per interventi urgenti di difesa della costa (fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria, ciascuno di importo inferiore a 150.000,00 euro)	T	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
241.0	Intervento di bonifica amianto (Cà Giansanti)	T	633.690,71			
247.0	Interventi per compensazioni ambientali in località Savarna, Sant'Alberto e San Romualdo	T	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
239.0	Cofinanziamento progetto di" Miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico di Valle Mandriole - Contributo a Ente Parco del Delta del PO	C	93.500,00			
238.0	Acquisto di beni, attrezzature e mezzi per il Servizio Ambiente e Tutela del Territorio	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
237.0	Interventi di gestione e conservazione delle zone naturali (Fondo aggregato interventi di manutenzione straordinaria)	C	300.000,00			
		T		240.000,00	240.000,00	
242.0	HUB Turistico culturale di Sant'Alberto nel sistema dell'intermodalità del Delta del Po nel Comune di Ravenna	T	250.000,00			
236.0	Manutenzioni straordinarie zone naturali (fondo)	M	555.000,00	400.000,00	400.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

243.0 Manutenzioni straordinarie verde urbano (fondo)

M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	

248.0 Progetto europeo ACTION

SD	72.675,56			

246.0 Arredo aree verdi

C	100.000,00	150.000,00	150.000,00	

245.0 Interventi di messa a norma aree gioco

C	35.000,00	35.000,00	35.000,00	

250.0 Progetto europeo Strenght

SD	39.563,20			

244.0 Verifica sicurezza ed interventi alberature stradali e aree verdi

C	145.000,00	115.000,00	115.000,00	

249.0 Progetto EUROPEO LIFE FRESH - attrezzatura

SD	3.000,00			

Totale 3 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

M	Mutuo	1.355.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
SD	Uscita specifica	275.238,76	150.000,00		
C	Comune	848.500,00	475.000,00	475.000,00	
T	Terzi	2.153.690,71	860.000,00	860.000,00	
Totale		4.632.429,47	2.585.000,00	2.435.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

162.0 Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete fognaria ed estendimento della rete acquedottistica investimenti Atersir (Fondo)	M	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
168.0 Tombamento fosso a Casemurate	C				200.000,00
167.0 Potenziamento reti acque meteoriche 1° stralcio (collettori + potenziamento idrovora)	M				4.143.000,00
165.0 Adeguamento dell'impianto idrovoro di Porto Corsini	M	300.000,00			
164.0 Adeguamento e messa a norma dello scarico per l'impianto idrovoro PS141 in località Lido di Savio con recapito nel fiume Savio	M		400.000,00		
163.0 Intervento di completamento opere di urbanizzazione primaria a San Michele (Via dei Ponticelli) - Azione sostitutiva dell'Amministrazione Comunale	C-ou	300.000,00			
166.0 Collettore di Via Fusconi	C				240.000,00

Totale 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

M	Mutuo	600.000,00	700.000,00	300.000,00	4.143.000,00
C	Comune				440.000,00
C-ou	Comune - Oneri di	300.000,00			
Totale		900.000,00	700.000,00	300.000,00	4.583.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE

200.0	Fondo Interventi per il decoro e restauro dei monumenti e immobili di proprietà comunale	M	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
206.0	Ex Caserma Dante Alighieri - recupero edifici	M			1.000.000,00	
202.0	Biblioteca Oriani - Restauro per adeguamento funzionale e normativo - interventi impiantistici	M	750.000,00			
213.0	Palazzo Ghigi (Ex Anagrafe) - consolidamento strutturale portico	M	300.000,00			
212.0	Museo d'arte della città di Ravenna. Adeguamento locali al 1° e 2° piano - 2° stralcio - realizzazione nuovi spazi espositivi per mostre temporanee al 1° e uffici al 2° piano - CUP C69D24011500002	M	200.000,00			
		R	500.000,00			
211.0	Biblioteca Classense - restauro locali contigui alla Sala Dantesca	M		250.000,00		
210.0	Biblioteca Classense - adeguamento alle norme di prevenzione incendi	M		1.000.000,00		
209.0	Restauro dependance della biblioteca Classense per creazione archivio e deposito librario	M		1.150.000,00		
215.0	Lavori di consolidamento strutturale castello di Castiglione di Ravenna	M		1.000.000,00		
207.0	Riquilificazione castello Castiglione di Ravenna	M			5.000.000,00	
216.0	Consolidamento e restauro corridoio delle collane della Biblioteca Classense	M	400.000,00			
205.0	Interventi di consolidamento strutturale sulla Torre Civica	M			500.000,00	
204.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria al Teatro Alighieri	M	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
203.0	Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamenti strutturali al Cimitero Monumentale	M	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
201.0	Fondo per interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Teatro Rasi	M	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
199.0	Interventi manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Mura Cittadine e Parchi Rimembranze (fondo)	M		300.000,00	300.000,00	
49.0	Interventi di adeguamento segnaletica turistica	R	40.000,00			

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
48.0	Conclusione di un intervento iniziato nel 2020 relativo alla realizzazione di un sistema segnaletico di orientamento turistico pedonale per il centro storico di Ravenna	C	43.500,00			
208.0	Reatauro e risanamento conservativo chiostro maggiore della biblioteca Classense	M	500.000,00			
217.0	Fondo manutenzione straordinaria Museo d'Arte della città di Ravenna	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
218.0	Rocca Brancaleone - lavori di completamento e fornitura di arredi per l'area per spettacoli	M	400.000,00			
214.0	Restauro mura Torre Umbratica	M	400.000,00			
Totale 5 - PATRIMONIO STORICO/CULTURALE		M	Mutuo	4.295.000,00	5.045.000,00	8.145.000,00
		C	Comune	43.500,00		
		R	Regione	540.000,00		
		Totale		4.878.500,00	5.045.000,00	8.145.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE

50.0 Progetto Regionale Integra - Interventi e servizi finalizzati alla riduzione della marginalita' e all'inclusione sociale a favore di persone in condizioni di grave emarginazione nell'ambito dei territori dei partner di progetto (8 comuni capoluogo, 3 unioni di comuni e 1 ASP)	R			18.190,00	
227.0 Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico 2 stralcio	S		300.000,00		
35.0 Programma integrato di Edilizia Residenziale Sociale San Biagio nord	M		8.788.784,40		
	C-fr	689.692,41			
	R	67.153,78			
36.0 Intervento RA 4 immobili in via Missiroli n.n. 1,5 e 9 a Ravenna PNC Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) programma "Sicuro, Verde e Sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE - CUP:C68I21000670001	C	60.000,00			
38.0 Ripristino alloggi ERP - Convenzione Comune Acer	M	1.030.000,00	1.200.000,00	360.000,00	
224.0 Riqualificazione degli spazi presso la Comunità Alloggio S.G. Bosco sito in via Centofanti n. 61 a Ravenna - efficientamento energetico 1 stralcio	M	300.000,00			
39.0 Programma straordinario di recupero ed assegnazione di alloggi ERP - anno 2024	R	483.239,36			
42.0 Programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi ERP anno 2025	R	600.000,00			
43.0 Accantonamento per rischio morosità programma di temporanea sostituzione e recupero alloggi ERP	C	95.000,00			
45.0 Acquisizione area e relativi fabbricati in località S.Alberto	M	1.670.000,00			
34.0 Recupero locali pubblici a Porta Adriana	M	400.000,00			
51.0 Interventi per manutenzioni straordinarie presso i centri di aggregazione giovanile di proprietà comunale	C	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
52.0 Fondo per manutenzioni straordinarie per aree esterne nidi e scuole dell'infanzia comunali	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

189.0	Recupero edificio (eredità Minardi) in Via Girolamo Rossi .	M	370.000,00			630.000,00

190.0	Ristrutturazione stabile di Via Jacopo Landoni 15/17	M	550.000,00			

191.0	Miglioramento sismico e efficientamento energetico centro sociale Ragone	S				300.000,00

192.0	Lavori di sistemazione dei locali teatro e palestra presso il Centro Selenia di Ravenna per adeguamento alle norme di prevenzione incendi	M	250.000,00			

44.0	Acquisizione Immobili	M	2.500.000,00			

Totale 6 - STRUTTURE A RILEVANZA SOCIALE

M	Mutuo	7.070.000,00	9.988.784,40	360.000,00	630.000,00
C	Comune	345.000,00	190.000,00	190.000,00	
C-fr	Comune - F. Rotaz.	689.692,41			
R	Regione	1.150.393,14		18.190,00	
S	Stato		300.000,00		300.000,00
Totale		9.255.085,55	10.478.784,40	568.190,00	930.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

7 - SPORT

194.0	Acquisto attrezzature e arredi per palestre scolastiche e impianti sportivi	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
195.0	Locale spogliatoio multiuso a Lido di Dante	T	250.000,00			
196.0	Realizzazione di nuove strutture presso l'area sportiva di Marina di Ravenna	M	180.000,00			
197.0	Adeguamento normativo impianto di illuminazione nel campo sportivo di Piangipane	M	200.000,00			
231.0	Lavori di completamento Città delle arti e dello sport - struttura polivalente	M	2.500.000,00			
193.0	Impianti sportivi - Manutenzione straordinaria impianti sportivi e stadio Bruno Benelli e adeguamento ai disposti del DPR 151/2011 vari interventi inferiori a 150.000 euro	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
198.0	Rifacimento manto di copertura PALA COSTA	M	500.000,00			

Totale 7 - SPORT

M	Mutuo	4.380.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
C	Comune	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
T	Terzi	250.000,00			
Totale		4.730.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE

8.0	Attrezzature per il Corpo di Polizia Locale	C	60.000,00	80.000,00	80.000,00	
226.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone 2 Stralcio	M		750.000,00		
9.0	Acquisizione software	C	15.000,00	80.000,00	80.000,00	
7.0	Server (monitor, telecamere, pc portatili, stampanti portatili per allestimento furgoni Delta e Emergenza)	C	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
2.0	Postazioni di lavoro (attrezzature informatiche per il Corpo di Polizia Locale)	C	10.000,00	15.000,00	15.000,00	
5.0	Acquisto mobili e arredi per il Corpo di Polizia Locale	C	5.000,00	10.000,00	10.000,00	
4.0	Acquisto armi leggere	C	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
3.0	Acquisto automezzi, motomezzi, biciclette ecc. per il Corpo di Polizia Locale	C	130.000,00	120.000,00	130.000,00	
6.0	Attrezzature scientifiche per il Corpo di Polizia Locale (etilometri - targa system)	C	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
221.0	Ristrutturazione attuale caserma Polizia Locale in Via Rocca Brancaleone 1 Stralcio	M	750.000,00			
1.0	Attrezzature varie per il Corpo dii Polizia Locale (acquisto nuove strumentazioni tecniche, misuratori laser, macchine fotografiche, narcotest, fotosegnalamento ecc.)	C	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Totale 8 - CORPO DI POLIZIA LOCALE		M	Mutuo	750.000,00	750.000,00	
		C	Comune	300.000,00	385.000,00	395.000,00
		Totale		1.050.000,00	1.135.000,00	395.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

223.0	Ristrutturazione Museo Didattico di S.P. in Campiano	M				930.000,00
228.0	Acquisto archivio robotizzato presso Piangipane per raddoppio capienza	M	800.000,00			
229.0	Realizzazione di una caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna	M	2.300.000,00			
		T	1.250.000,00			
230.0	Ripristino patrimonio edilizio a seguito di atti vandalici	C	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
233.0	Costruzione cabina elettrica e riqualificazione parcheggio antistante il Museo d'arte della città di Ravenna	M	400.000,00			
275.0	Spese relative ad attrezzature, mobili, ecc.	OTII	147.900,00	71.900,00	71.900,00	
		SD	388.639,31	320.199,31	338.389,31	
274.0	Palazzo di Giustizia: manutenzione straordinaria struttura edilizia - riqualificazione tecnologica e adeguamenti ai disposti del D.P.R. 151/2011 - fondo	M	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
222.0	Fondo manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi impianti edifici pubblici	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
12.0	Acquisto licenze software	C	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
234.0	Riqualificazione e messa in sicurezza del giardino antistante l'imbocco al sottopasso della stazione - Viale Pallavicini	M	200.000,00			
219.0	Edifici di proprietà del Comune di Ravenna - Manutenzione straordinaria e accantonamento per lavori urgenti e adeguamenti normativi	M	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
32.0	Manutenzioni immobili del Servizio Patrimonio	C	80.000,00	30.000,00	30.000,00	
19.0	PNRR M1.C1.1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale dati - archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) C51J25000360006	PNRR	73.190,48			
18.0	PNRR M1.C1 - 2.2.3 - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure SUAP ENTI TERZI CUP C61F25000190006	PNRR	106.022,02			

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

17.0 Progetto di potenziamento CYBERSECURITY CUP: C69B24000050001 PNRR M1C1 1.5

PNRR	690.206,64			
C	91.225,40			

16.0 Automezzi per Uffici Comunali U.O. Provveditorato

C	100.000,00	139.000,00	139.000,00	

15.0 Server

C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

235.0 Completamento della ristrutturazione immobile da destinare ad usi Protezione Civile

C	150.000,00			

13.0 Acquisto per postazioni di lavoro

C	180.000,00	200.000,00	200.000,00	

11.0 Acquisizione attrezzature informatiche per Servizi vari

C	100.000,00	145.000,00	145.000,00	

10.0 Realizzazione sottosistemi reti fibra ottica

C	100.000,00	120.000,00	120.000,00	

14.0 Fibra ottica per le scuole (progetto Schoolnet)

C	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

Totale 9 - SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

M	Mutuo	5.900.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	930.000,00
OTII	ORDINARIO TITOLO	147.900,00	71.900,00	71.900,00	
PNRR	PNRR	869.419,14			
SD	Uscita specifica	388.639,31	320.199,31	338.389,31	
C	Comune	1.181.225,40	1.014.000,00	1.014.000,00	
T	Terzi	1.250.000,00			
	Totale	9.737.183,85	3.606.099,31	3.624.289,31	930.000,00

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti	

Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

99 - ALTRI

23.0	Demolizioni capanni non regolari o abusivi (Fondo)	T	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
46.0	Fondi europei progetto Footprints - attrezzature arredo urbano	T	245.000,00			
273.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 9/2	S	13.451,53			
272.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 10/5	S	546.954,51			
271.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 1/6	S	55.287,74			
270.0	Fondo rivalutazione prezzi - Fondi ministeriali Missione 6/1	S	620.846,70			
269.0	Fondo per adeguamento prezzi D.M. 12/05/2022 e D.L. 17/05/2022 e s.m.i.	C	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
268.0	Acquisizione programmi e attrezzature per servizi dell'Area Infrastrutture civili	C	164.200,00	30.000,00	30.000,00	
267.0	Fondo per incarichi esterni Area Infrastrutture Civili	C	100.000,00	300.000,00	300.000,00	
266.0	Fondo per accordi bonari di cui al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e collegi consultivi tecnici	C	234.000,00	500.000,00	500.000,00	
252.0	Verifica attività estrattive - LR. 17/91	FC	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
251.0	Trasferimento alla Regione ed alla Provincia dei proventi delle cave	FC	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
232.0	Costruzione nuova caserma polizia locale	M		15.000.000,00		
225.0	Acquisto automezzi per Area Infrastrutture Civili (fondo)	C	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
21.0	Rimborso oneri di urbanizzazione	C-ou	250.000,00	140.000,00	140.000,00	
47.0	Fondi europei progetto Footprints - mobili, arredi e attrezzature varie	T	90.000,00			
20.0	Demolizioni di opere abusive	C	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
41.0	Acquisizione area verde di Via Bassano del Grappa	C	10.000,00			

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre
40.0	Trasferimento all'Agenzia del Demanio di una somma derivante dalla vendita di porzioni immobiliari di proprietà comunale acquisite mediante le procedure del federalismo demaniale	C	60.000,00			
37.0	Acquisto area di sedime frustoli ex canale Lametta in Viale Berlinguer	C	120.000,00			
33.0	Manutenzione straordinaria Ostello della Gioventù	C	30.000,00			
31.0	Restituzione terreno PEEP a Mandriole	C-fr	19.078,00			
30.0	Fondo POC Darsena - Acquisizione aree per dotazioni pubbliche	T	138.960,00			
29.0	Fondo opere POC Darsena - ERS - ERP	T	69.360,00			
28.0	Convenzione tra Comune di Ravenna e Consorzio di bonifica della Romagna per realizzazione intervento di adeguamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dei comparti 1 e 3 del POC tematico logistica	T	549.000,00			
27.0	Intervento di bonifica ed allargamento dello scolo consorziale Fagiolo a carico dei comparti COS2	T	187.200,00			
26.0	Potenziamento dell'impianto idrovoro Rasponi a carico dell'ambito COS1 Stradone	T	93.600,00			
25.0	Fondo per opere POC - Darsena	T	1.071.360,07			
24.0	Manutenzione straordinaria nei PEEP del forese, dei PIP e delle Bassette	C-fr	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
22.0	Demolizioni patrimonio disponibile	C-ou	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
220.0	Fondo per incarichi esterni del Servizio Edilizia.	C	300.000,00	600.000,00	600.000,00	

 Comune di Ravenna	Piano degli Investimenti					
Nr. Prog	Intervento	Tipo Fin.	2026	2027	2028	Oltre

Totale 99 - ALTRI

FC	Fondi Cave	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
M	Mutuo		15.000.000,00		
C	Comune	1.768.200,00	2.180.000,00	2.180.000,00	
C-ou	Comune - Oneri di	430.000,00	320.000,00	320.000,00	
C-fr	Comune - F. Rotaz.	39.078,00	20.000,00	20.000,00	
S	Stato	1.236.540,48			
T	Terzi	2.584.480,07	140.000,00	140.000,00	
Totale		6.083.298,55	17.685.000,00	2.685.000,00	

Totale Generale

FC	Fondi Cave	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
M	Mutuo	49.658.000,00	56.718.784,40	38.749.000,00	8.103.000,00
OTII	ORDINARIO TITOLO	147.900,00	71.900,00	71.900,00	
PNRR	PNRR	869.419,14			
SD	Uscita specifica	663.878,07	470.199,31	338.389,31	
C	Comune	6.725.425,40	6.084.000,00	6.214.000,00	2.840.000,00
C-ou	Comune - Oneri di	1.018.000,00	419.000,00	419.000,00	
C-fr	Comune - F. Rotaz.	825.770,41	117.000,00	117.000,00	
R	Regione	14.301.162,50		11.115.190,00	
S	Stato	9.030.899,61	8.900.000,00	11.799.000,00	300.000,00
T	Terzi	11.393.170,78	2.895.000,00	1.595.000,00	
Totale		94.658.625,91	75.700.883,71	70.443.479,31	11.243.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
PNRR			
M1C1 1.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 Erogazione di nr.5 API per integrazione piattaforma PDND - CUP C51F22004680006	203.435,00	
	IMPEGNATO	PARTE	
	PNRR		203.435,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1 C1 2.2	SERVIZI PER L'ADEGUAMENTO DELLE COMPONENTI INFORMATICHE ENTI TERZI ALLE SPECIFICHE TECNICHE APPROVATE CON DECRETO MINISTERIALE 26/09/2023 E S.M.I., NELL'AMBITO DEL PNRR - M1 C1 2.2	71.848,86	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		71.848,86
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.2	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.2 21 attività da migrare in modalità B - aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud - CUP C61C22000990006	1.031.574,00	CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.031.574,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.2	PNRR M1.C1.2.2 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - S.I.T.I. - PROGETTO DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP-SUE C61F24000240006	69.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		69.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.3	Piattaforma nazionale dati - archiviazione nazionale dei numeri civici delle strade urbane	73.190,48	
	IMPEGNATO	PARTE	
	PNRR		73.190,48
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.3	Progetto piattaforma digitale nazionale dati - C51F2200468006	61.599,48	
	IMPEGNATO	PARTE	
	PNRR		61.599,48
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.4	PNRR M1.C1.1.4 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - QUALITA' E FORMAZIONE - PROGETTO MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI C54F24000430006	346.930,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		346.930,00
	COFINANZIAMENTO		-

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M1C1 1.4.1	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1 Adeguamento del sito istituzionale e attivazione di 6 servizi digitali - CUP C61F22003750006	516.323,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		516.323,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.4	PNRR M1.C1.1.4 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - S.I.T.I. - PROGETTO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI C61F22004980006	69.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		69.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.4.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 Integrazione di 45 servizi su APP IO - CUP C61F22001090006	49.455,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		49.455,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.4.3	PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 integrazione di 39 servizi su PAGOPA - CUP C61F22002190006	107.133,00	
	IMPEGNATO	NO	REALIZZATO CON PERSONALE INTERNO
	PNRR		107.133,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C1 1.5	PNRR M1.C1.1.5 SPESE INV. BENI IMMATERIALI - S.I.T.I. - PROGETTO DI POTENZIAMENTO CYBER - CUP C69B24000050001	1.621.307,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.500.000,00
	COFINANZIAMENTO		121.307,00
M1C1 1.7.2	PNRR M1 C1 INVESTIMENTO 1.7.2 INVESTIMENTI QUALITA' E FORMAZIONE PER DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA CUP C69I23002160006	279.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		279.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M1C3 1.2	Museo d'arte della città di Ravenna -rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000020006	499.627,07	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		499.627,07
	COFINANZIAMENTO		0,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M1C3 1.2	Istituzione Biblioteca Classense - rimozione barriere fisiche e cognitive PNRR Missione 1 componente 3 investimento 1.2 (M1C3.1.2) NEXT GENERATION EU C67B23000010001	1.006.392,88	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		500.000,00
	COFINANZIAMENTO		506.392,88

M1C3 1.3	Riqualificazione energetica centrale termica Teatro Almagià PNRR (M1.C3.1.3) C64J22000020001	350.579,06	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		228.000,00
	COFINANZIAMENTO		113.973,82
	FONDO FOI		8.605,24

M2C2 4.1	Realizzazione e rimagliamenti della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4 (M2C2.4) TRASPORTO LOCALE SOSTENIBILE C61B22002280004	11.375.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		6.250.000,00
	COFINANZIAMENTO		4.500.000,00
	FONDO FOI		625.000,00

M2C2 4.4.1	Rinnovo del parco autobus PNRR Missione 2 Componente 2 Ambito di intervento 4.4.1 (M2C2.4.4.1) C60J22000010001	6.996.379,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		6.996.379,00
	COFINANZIAMENTO		-

M2C2 4.4.1	RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS PNRR MISSIONE 2 COMPONENTE 2 AMBITO DI INTERVENTO 4.4.1 (M2C2.4.4.1) CUP C60J21000030001	5.811.689,40	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		5.811.689,40
	COFINANZIAMENTO		-

PROGETTI EX DECRETO FIGLIOLO ORA PNRR

M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE DI VIA CORRIERA ANTICA A MANDRIOLE CUP C67H23001270001	128.606,29	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		128.606,29
	COFINANZIAMENTO		-

M2C2 I 4.4-1	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PONTE SU VIA ANGAIA SUL CANALE FOSSO GHIAIA A S.P. IN VINCOLI C69J23000610001	350.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	344.584,94
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	5.415,06

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M2C2 I 4.4-1	RICOSTRUZIONE DEL NUOVO MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO SUL CANALE CONSORZIALE FOSSONE IN VIA PUGLIESE A RONCALCECI C69J23000620001	248.112,73	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		248.112,73
	COFINANZIAMENTO		-
M2C2 I 4.4-1	RIPRISTINO PAVIM.STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA CAMPOLUNGO NEL TRATTO TRA INTERSEZIONE CON SP 33 E CONFINE CON COMUNE DI CESENA RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE RAMPE DI ACCESSO E DEL SOTTOPASSO FERROVIA RAVENNA-RUSSI TRA VIA CARRACCI VIA VIAZZA DI SOTTO A SAN MICHELE C69J23000940001	187.555,94	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		187.555,94
	COFINANZIAMENTO		-
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DI VIA CANALA NEL TRATTO COMPRESO TRA SS309 DIR E VIA REALE C67H23001280001	394.253,26	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		394.253,26
	COFINANZIAMENTO		-
M2C2 I 4.4-1	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO IN ALCUNE STRADE DELLA FRAZIONE DI FORNACE ZARATTINI C67H23001390001	1.280.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	1.257.675,01
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	22.324,99
M2C2 I 4.4-1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ROMEA NORD DAL CANILE DI RAVENNA ALLA ROTONDA DEGLI SPEDIZIONIERI C67H23001290001	983.411,98	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		983.411,98
	COFINANZIAMENTO		
M2C2 I 4.4-1	LAVORI URGENTI DI RIASFALTATURA DELLA PIAZZA MATELLICA E DELLE VIE SALARA E MATELLICA E LAVORI DI APERTURA CHIUSA E PULIZIA TUBAZIONE DI COLLEGAMENTO CON FIUME SAVIO A MATELLICA. LAVORI DI RISAGOMATURA IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO DELLA STRADA BIANCA DENOMINATA VIA CANALE PERGAMI A LIDO DI SAVIO C67H23001260001	222.653,40	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	220.110,07
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	2.543,33

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO IN VIA CANALAZZO RAVENNA. AREA 1 C67H23001300001	472.613,54	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	472.613,54
	COFINANZIAMENTO	NO	
M2C2 I 4.4-1	RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA FOSSO GHIAIA E DELLA PAVIMENTAZIONE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO DI VIA VALLONCELLO, VIA TOBAGI E VIA MORIGI IN ZONA RURALE DI OSTERIA C67H23001330001	330.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	325.190,14
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	4.809,86
M2C2 I 4.4-1	RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA GARZANTI E VIA FIORA E DELLA PAVIMENTAZIONE IN MISTO STABILIZZATO GRANULARE DI VIA SALE DI MINARDA E VIA TRENTULA A SAN PIETRO IN TRENTO C67H23001340001	680.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	667.327,93
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	12.672,07
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA CAMPAGNONI E VIA 2 GIUGNO A SAN PIETRO IN CAMPIANO C67H23001350001	190.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	SI	186.912,67
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	3.087,33
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA ARGINE DESTRO RONCO FRA BORGO SISA E COCCOLIA C67H23001360001	700.000,00	
		SI	
	PNRR	SI	686.894,88
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	13.105,12
M2C2 I 4.4-1	LAVORI PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA FOSSO NUOVO(DA VIA LUNGA A VIA BOSCO)E VIA CASTELLINA A CAMPIANO E IN VIA MACODA E VIA AMADORI(DA VIA CHIESA A VIA VIAZZA)A GAMBELLARA C67H23001370001	180.000,00	
		SI	
	PNRR	SI	177.899,59
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	2.100,41

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA SAN ROCCO A S.P. IN VINCOLI C67H23001380001	551.542,84	
		SI	
	PNRR	SI	542.830,57
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	8.712,27
M2C2 I 4.4-1	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SITO IN VIA CORRIERA ANTICA DI ATTRAVERSAMENTO DELLO SCOLO BUSONA A MANDRIOLE C69J23000640001	350.000,00	
		SI	
	PNRR	SI	344.584,94
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	5.415,06
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA CANALETTA E IN VIA VIAZZA DI SOPRA ED IN STABILIZZATO GRANULOMETRICO IN VIA CUPA A VILLANOVA DI RAVENNA C67H23001310001	322.000,00	
		SI	
	PNRR	SI	316.466,07
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	5.533,93
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA SAN GIUSEPPE A VILLANOVA DI RAVENNA C67H23001320001	300.000,00	
		SI	
	PNRR	SI	294.938,19
	riprogrammazione ECONOMIE	NO	5.061,81
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA NUOVA PNRR M2C4 2.1A - CUP C67H24000900001	1.000.000,00	
		SI	
	PNRR		1.000.000,00
	COFINANZIAMENTO		
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA DELLA PRODUZIONE E DI VIA FOSSO COCCOLIA (M2C4 2.1A) C67H24000880001	352.500,00	
		SI	
	PNRR		352.500,00
	COFINANZIAMENTO		
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA MINARDA - PNRR M2C4 I2.1A - CUP C67H24000870001	456.000,00	
		SI	
	PNRR		456.000,00
	COFINANZIAMENTO		

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA DEI GRANATIERI E STRADELLO FINO A VIA FAENTINA CIVICO 204 - PNRR M2C4 2.1A C67H24000920001	215.000,00	
		SI	
	PNRR		215.000,00
	COFINANZIAMENTO		

M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA FOSSA - PNRR M2C4 2.1A C67H24000890001	420.000,00	
		SI	
	PNRR		420.000,00
	COFINANZIAMENTO		

M2C2 I 4.4-1	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PONTE SU VIA TRIESTE SULLO SCOLO LAMA A RAVENNA - PNRR M2C4 2.1a - CUP C61B20000670004	700.000,00	
		SI	
	PNRR		700.000,00
	COFINANZIAMENTO		

M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA CIVINELLI, VIA SOLFERINO, VIA BAGNOLO. DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTICELLO DI VICOLO MALAGOLA A SAN PIETRO IN TRENTO C67H24000910001	456.000,00	
		SI	
	PNRR		456.000,00
	COFINANZIAMENTO		

M2C2 I 4.4-1	LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO DI VIA DELL'ORSO C67H24000860001	650.000,00	
		SI	
	PNRR		650.000,00
	COFINANZIAMENTO		

M2C3 1.	Lavori di nuova costruzione in sostituzione scuola primaria di Ponte Nuovo PNRR Missione 2 Componente 3 Ambito di intervento 1 (M2C3.1) EFFICIENTAMENTO ENERGETICO C61B22000330006	15.700.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		8.300.000,00
	COFINANZIAMENTO		6.570.000,00
	FONDO FOI		830.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M4C1 1.1	Nuova costruzione asilo nido di Via Canalazzo PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000240006	2.400.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.850.000,00
	COFINANZIAMENTO		365.000,00
	FONDO FOI		185.000,00

M4C1 1.	Nuova costruzione nido Pavirani in sostituzione PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000250006	2.950.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		2.376.000,00
	COFINANZIAMENTO		574.000,00

M4C1 1.2	Nuova mensa mediante demolizione e ricostruzione - scuola secondaria di primo grado M.Valgimigli e scuola primaria G.Rodari PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.2) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C61B22000290006	1.460.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		890.000,00
	COFINANZIAMENTO		481.000,00
	FONDO FOI		89.000,00

M4C1 1.2	Nuova mensa mediante Demolizione e ricostruzione presso scuola primaria Pasini PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1.2 (M4C1 1.2) POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE C61B22001960006	850.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		600.000,00
	COFINANZIAMENTO		190.000,00
	FONDO FOI		60.000,00

M4C1 1.2	Nuova costruzione asilo nido di via Fontana Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 1 (M4C1.1) MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO SERVIZI ISTRUZIONE C65E22000230006	3.322.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		2.146.000,00
	COFINANZIAMENTO		961.400,00
	FONDO FOI		214.600,00

M4C1 1.2	NUOVA COSTRUZIONE LOCALI MENSA E CUCINA del plesso scolastico Camerani PNRR M4C1 1.2 C65E22000330006	1.430.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		941.020,00
	COFINANZIAMENTO		394.878,00
	FONDO FOI		94.102,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M4C1 3.3	Scuola media G.Novello - miglioramento sismico 1° stralcio PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3 (M4C1.3) AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE C62C22000000006	1.150.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.022.350,00
	COFINANZIAMENTO		127.650,00
M4C1 3.3	Adeguamento sismico ala Callegari scuola secondaria di primo grado M.Montanari PNRR Missione 4 Componente 1 Ambito di intervento 3.3 (M4C1.3.3) NEXT GENERATION EU C65E23000010001	2.000.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.491.223,10
	COFINANZIAMENTO		508.776,90
M5C2 1.1.2	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione dell'ex scuola di San Michele e fabbricati adiacenti per la realizzazione di spazi per l'autonomia di anziani non autosufficienti PNRR (M5C2.1.1.2) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000220006	2.460.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		2.460.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.1	PNRR M5.C2.1.1 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI CUP C64H22000230006	210.000,00	SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		210.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.1	PNRR M5.C2.1.1 TRASFERIMENTO PER RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE-J94H22000160006	12.000,00	SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		12.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.1	PNRR M5.C2.1.1 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI CUP C44H22000160006	211.500,00	SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		211.500,00
	COFINANZIAMENTO		-

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M5C2 1.3	PNRR M5.C2.1.1 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VUPNRR M5.C2.1.3 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER POVERTA' ESTREMA-HOUSING FIRST- C64H22000260006	210.000,00	SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		210.000,00
	COFINANZIAMENTO		-

M5C2 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Abitazione C84H22000170006	675.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		675.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
M5C2 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1.2 (M5C2.1.2) SERVIZI SOCIALI DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE Attrezzature C84H22000170006	40.000,00	
	IMPEGNATO	NO	
	PNRR		40.000,00
	COFINANZIAMENTO		-

M5C2 1.2	Ristrutturazione dell'abitazione di Via F.lli Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000240006	785.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		515.000,00
	COFINANZIAMENTO		170.000,00
M5C2 1.2	ATTREZZATURE per abitazione di Via F.lli Cervi a Mezzano (Ravenna) da destinare a percorsi di autonomia per persone con disabilità PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Progetto individualizzato - LAVORO C64H22000240006	100.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		100.000,00
	COFINANZIAMENTO		-

M5C2 1.3	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex CIM in Via Torre 5 a Ravenna per la creazione di spazi destinati all'housing first per persone senza fissa dimora PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000260006	850.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		710.000,00
	COFINANZIAMENTO		140.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M5C2 1.3	Lavori di risanamento conservativo e riqualificazione di una porzione dello stabile ex CIM in Via Torre 5 a Ravenna per la creazione di spazi destinati a stazioni di posta (centro servizi) per persone senza fissa dimora PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1.3) SERVIZI SOCIALI, DISABILI E MARGINALITA' SOCIALE C64H22000250006	1.680.000,00	IN PARTE SPESA CORRENTE
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.090.000,00
	COFINANZIAMENTO		590.000,00

M5C2 2.1	Parco Baronio - attuazione PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H17001030007	500.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		500.000,00
	COFINANZIAMENTO		-

M5C2 2.1	INTERVENTO PIAZZA VIVALDI A LIDO ADRIANO RIQUALIFICAZIONE FINANZIATO DA PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA C67H20001620004	770.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		700.000,00
	COFINANZIAMENTO		
	FONDO FOI		70.000,00

M5C2 2.1	Percorso pedonale-ciclabile lungo Viale Italia a Marina Romea PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA C67H20001630004	748.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		680.000,00
	COFINANZIAMENTO		
	FONDO FOI		68.000,00

M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Casalborsetti e Lido di Savio. Intervento di completamento della riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C67H21002480001	2.750.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		2.500.000,00
	COFINANZIAMENTO		
	FONDO FOI		250.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Casalborsetti Lido Adriano Lido di Dante Lido di Classe Lido di Savio. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 2°Stralcio PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C61B19000420007	4.063.400,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		3.694.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
	FONDO FOI		369.400,00

M5C2 2.1	Stradelli retrodunali Marina Romea - Porto Corsini. Riqualificazione accessibilità e aree retrostanti agli stabilimenti balneari dei lidi del Comune di Ravenna 3°Stralcio PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2.1) RIGENERAZIONE URBANA C61J19000020007	4.412.100,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		4.011.000,00
	COFINANZIAMENTO		-
	FONDO FOI		401.100,00

M5C2 2.1	Realizzazione e gestione funzionale ed economica di una nuova piscina comunale (Project financing) PNRR Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 2 (M5C2.2) RIGENERAZIONE URBANA CUP: C64E21000260003	6.915.150,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR	-	4.880.150,00
	COFINANZIAMENTO		
	FONDO FOI		2.035.000,00

M5C2 3.1	Lavori di rigenerazione finalizzati all'efficientamento energetico dell'impianto esistente - Palazzo delle Arti e dello Sport - PNRR M5.C2.3.1 C63I22000050006	1.765.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		1.400.000,00
	COFINANZIAMENTO		85.000,00
	FONDO FOI		280.000,00

M5C2 3.1	Realizzazione di nuovo impianto di Bike Park all'interno del parco sportivo polivalente dell'ex ippodromo di Ravenna PNRR M5.C2.3.1 C65B22000100006	2.100.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNRR		2.100.000,00
	COFINANZIAMENTO		-

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAMENTO
PNC			
M1C3.1	Nuova costruzione di pista ciclopeditonale in località Lido Adriano PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE - C61B22002350001	1.840.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		1.600.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		240.000,00
M1C3.1	Completamento della Casa delle Aie di Classe, del museo delle Pinete di Ravenna e del museo Natura di S.Alberto PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C67H21009410001	1.150.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		1.000.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		150.000,00
M1C3.1	Sistemazione percorsi pedonali e ciclabili, segnaletica e cartellonistica nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013680001	862.500,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		750.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		112.500,00
M1C3.1	Potenziamento del sistema di visita della stazione pineta di San Vitale e pialasse di Ravenna PNC (M1C3.1) PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE C61B21013690001	575.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		500.000,00
	COFINANZIAMENTO		
	FONDO FOI		75.000,00
M1C3.2	PNC M1.C3 -REALIZZAZIONE IMMOBILI DEL SERVIZIO STRADE - REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA GLI ABITATI DI LIDO DI CLASSE E LIDO DI SAVIO - C61B22000570004	3.300.000,00	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		2.100.000,00
	COFINANZIAMENTO		0,00
	FONDO FOI		1.200.000,00

codice progetto	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	SUDDIVISIONE PNRR/COFINANZIAM ENTO
M5C2.1	Intervento RA_4, immobili in Via Missiroli nn. 1, 5 e 9 a Ravenn PNC - Missione 5 Componente 2 Ambito di intervento 1 (M5C2.1) Programma "Sicuro, verde e sociale. Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" SERVIZI SOCIALI, DISABILI E MARGINALITA' SOCIALE PNC (articolo 1, comma 2, lettera c) punto 13 D.L. 6 maggio 2021 nr. 59 C68I21000670001	1.785.199,57	
	IMPEGNATO	SI	
	PNC		1.500.000,00
	COFINANZIAMENTO		285.199,57

5.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,741,865.29	6,670,818.82	6,821,174.69	19,233,858.80
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	110,000.00	185,000.00	190,000.00	485,000.00
stanziamenti di bilancio	13,971,361.22	40,538,030.43	42,383,186.57	96,892,578.22
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	2,419,984.42	4,309,725.00	4,309,725.00	11,039,434.42
totale	22,243,210.93	51,703,574.25	53,704,086.26	127,650,871.44

Il referente del programma

Neri Paolo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
S00354730392201900009	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Accordo quadro per servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziali per disabili	2	ZINI ELENA	48	No	850,500.00	1,701,000.00	1,701,000.00	2,551,500.00	6,804,000.00	0.00						
S00354730392202000033	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311300-5	Accordo quadro servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori	2	ZINI ELENA	48	No	2,250,000.38	4,499,433.75	4,499,433.75	6,751,135.13	18,000,003.01	0.00						
S00354730392202200001	2026		1		No	ITH57	Servizi	79995100-6	Digitalizzazione archivi Servizio Edilizia	1	GALANTI VALERIA	36	No	1,443,748.00	1,443,748.00	1,443,748.00	0.00	4,331,244.00	0.00						
S00354730392202300024	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizi Housing First	1	ZINI ELENA	60	SI	113,724.83	147,334.45	147,334.45	331,502.51	739,896.24	0.00						
S00354730392202500002	2026		1		No	ITH57	Servizi	92521000-9	Servizi di gestione del Museo Natura - Museo scienze naturali e di altri servizi in Punte Albereto ed aree naturalistiche nord. Durata del contratto anni tre oltre ad opzione di proroga per al massimo altri 30 mesi	1	CANTAGALLI ROBERTO	66	No	0.00	183,000.00	183,000.00	640,500.00	1,006,500.00	0.00						
S00354730392202600003	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312120-6	Gestione integrata del servizio educativo di inclusione prescolastica, scolastica ed extrascolastica de/delle bambine e degli alunni con disabilità; del servizio di pre-post scuola e del servizio di vigilanza e sicurezza sulle linee trasporto scolastico e di trasporto pubblico	1	morelli massimiliano	36	SI	3,496,547.28	10,396,618.75	10,396,618.75	6,910,143.48	31,199,928.26	0.00						
S00354730392202400004	2026		1		No	ITH57	Servizi	64210000-1	Servizio di telefonia fissa, dati e mobile a partire dal 18 luglio 2026 fino al 17 luglio 2029	1	MAZZOTTI BEATRICE	36	SI	251,930.00	434,373.88	434,373.88	182,443.88	1,303,121.64	0.00	0000246017	INTERCENT-ER				
S00354730392202600004	2026		1		No	ITH57	Servizi	79952000-2	Servizi Culturali all'interno dell'edificio comunale ex Almagna	1	CANTAGALLI ROBERTO	78	No	0.00	79,300.00	79,300.00	356,850.00	515,450.00	0.00						
S00354730392202500003	2026		1		No	ITH57	Servizi	60130000-8	Servizio di Trasporto Scolastico	1	GUERRINI CORRADO	60	SI	715,913.69	1,574,380.46	1,574,380.46	4,077,645.35	7,942,319.96	0.00	0000246017	INTERCENT-ER	B8CCACF916			
F00354730392202600001	2026	C69G24000300008	1		No	ITH57	Forniture	34928400-2	Acquisto attrezzature di arredo urbano e altri mobili e arredi per progetto FOOTPRINTS (arredi e attrezzature varie, segnaletica,...)	1	Marini Maria Grazia	12	No	335,000.00	0.00	0.00	0.00	335,000.00	0.00						
F00354730392202400006	2026		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali (1/1/2027 - 31/12/2027)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	SI	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	0000246017	INTERCENT-ER				
F00354730392202400007	2026		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali (1/10/2026 - 30/09/2027)	1	MAZZOTTI BEATRICE	12	SI	160,000.00	200,000.00	0.00	0.00	360,000.00	0.00	0000246017	INTERCENT-ER				
S00354730392202400006	2026		1		No	ITH57	Servizi	98390000-3	Affidamento di progetti per l'inserimento di disabili presso strutture comunali (14/12/2026 - 13/06/2029) - appalto riservato art 5 legge 381/1990	1	MAZZOTTI BEATRICE	30	SI	2,054.84	58,002.00	58,002.00	29,001.00	147,059.84	0.00						
S00354730392202400007	2026		1		No	ITH57	Servizi	55900000-9	Concessione di servizi per la gestione di distributori automatici bevande e alimenti (1/1/2027 - 31/12/2029)	1	MAZZOTTI BEATRICE	36	SI	0.00	70,000.00	70,000.00	70,000.00	210,000.00	210,000.00	2					
F00354730392202400008	2026	C64J23000830004	1		No	ITH57	Forniture	39132300-9	Acquisto archivio robotizzato presso sede di Pianigione per raddoppio capienza	1	LEONELLI LUCA	23	No	0.00	800,000.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00						
S00354730392202400011	2026		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizio di gestione externalizzata di diversi servizi educativi comunali integrativi al nido - servizi estivi nido e	1	Rossi Laura	60	310SI	3,170,071.80	7,925,179.50	7,925,179.50	20,605,466.70	39,625,897.50	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2b)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
										infanzia															
S00354730392202500005	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizio di supporto educativo domiciliare e territoriale	2	ZINI ELENA	60	SI	203,432.89	401,467.50	401,467.50	1,003,668.75	2,010,036.64	0.00						
S00354730392202400013	2026		1		No	ITH57	Servizi	80110000-8	Servizi di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia presso i nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia comunali	1	Rossi Laura	60	SI	0.00	1,974,191.80	4,935,480.72	17,767,731.08	24,677,403.60	0.00						
S00354730392202500007	2026		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Servizio di Pronto Intervento Sociale	2	ZINI ELENA	60	SI	38,820.94	66,550.18	66,550.18	160,829.59	332,750.89	0.00						
S00354730392202500008	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione Condominio Sociale CERVIA	2	ZINI ELENA	60	SI	24,096.51	44,485.86	44,485.86	109,361.08	222,429.31	0.00						
S00354730392202600009	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Servizi di accoglienza a bassa soglia e stazioni di posta	1	ZINI ELENA	60	SI	300,698.47	395,321.73	395,321.73	889,473.88	1,980,815.81	0.00						
S00354730392202600010	2026		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Percorsi di Autonomia per persone con disabilità	1	ZINI ELENA	60	SI	381,115.78	501,895.70	501,895.70	1,129,265.32	2,514,172.50	0.00						
S00354730392202600011	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizio di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1	ZINI ELENA	60	SI	64,477.68	85,970.23	85,970.23	193,433.02	429,851.16	0.00						
S00354730392202500012	2026		1		No	ITH57	Servizi	92130000-1	Concessione servizi cinematografici nella Rocca Brancaleone	1	CANTAGALLI ROBERTO	72	No	110,000.00	115,000.00	120,000.00	375,000.00	720,000.00	720,000.00	2					
S00354730392202500013	2026		1		No	ITH57	Servizi	92320000-0	Appalto di servizi legati alla gestione del Centro di produzione culturale denominato CISM	1	Rossi Laura	60	SI	55,815.00	74,420.00	74,420.00	167,445.00	372,100.00	0.00						
S00354730392202600016	2026		1		No	ITH57	Servizi	98380000-0	Servizio di gestione del cantiere comunale - durata triennale con opzione di proroga per massimo un ulteriore triennio	1	RAVAIOLI STEFANO	72	SI	198,250.00	317,200.00	317,200.00	1,070,550.00	1,903,200.00	0.00						
S00354730392202400021	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi finalizzati all'inclusione e attivazione sociale di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità	2	ZINI ELENA	60	SI	50,776.40	151,089.12	151,089.12	402,904.32	755,858.96	0.00						
S00354730392202400022	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312100-0	Accordo quadro per l'affidamento dei servizi diurni a valenza occupazionale e abitativa per persone con disabilità	1	ZINI ELENA	48	SI	2,807,129.87	4,798,500.00	4,798,500.00	6,797,875.03	19,202,004.90	0.00						
S00354730392202500014	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi di Segretariato Sociale e Potenziamento servizio per l'accesso alle misure sociali (Ravenna e Cervia) durata contratto triennale con opzione di proroga di altri due anni	1	ZINI ELENA	60	No	859,668.02	1,146,224.03	1,146,224.03	2,563,712.79	5,715,828.87	0.00						
S00354730392202400025	2026		1		No	ITH57	Servizi	85310000-5	Servizi interculturali giugno 2006 - maggio 2007 con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi	1	ZINI ELENA	24	SI	175,425.84	300,730.00	125,304.16	0.00	601,460.00	0.00						
S00354730392202400027	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione progetto Oltre la strada - Bando RER- periodo dicembre 2006 - aprile 2008 con opzione di rinnovo per ulteriori 17 mesi	1	ZINI ELENA	34	SI	19,166.67	230,000.00	230,000.00	172,500.00	651,666.67	0.00						
S00354730392202400028	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311000-2	Gestione progetto Riduzione del Danno invisibile (ottobre 2006 - sett. 2007 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)	1	ZINI ELENA	24	SI	18,062.10	72,248.40	54,186.30	0.00	144,496.80	0.00						
S00354730392202500016	2026		1		No	ITH57	Servizi	85321000-5	Servizio di assistenza tecnica all'Ente locale nella gestione dei servizi di accoglienza integrata e connessi SAI - con opzione di proroga per un ulteriore triennio	1	ZINI ELENA	72	SI	195,809.31	195,809.31	195,809.31	587,431.09	1,174,859.02	0.00						
S00354730392202400029	2026		1		No	ITH57	Servizi	85312300-2	Servizio di supporto agli sportelli di informazione, orientamento ed assistenza amministrativa per cittadini provenienti da paesi terzi o da stati membri dell'Unione Europea del distretto di Ravenna - annualità 2007-2009 con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi	1	ZINI ELENA	48	SI	0.00	226,920.00	226,920.00	453,840.00	907,680.00	0.00						
S00354730392202400037	2026		1		No	ITH57	Servizi	85311300-5	Servizio per l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata e connessi SAI- minori stranieri non accompagnati	1	ZINI ELENA	72	311 SI	3,450,974.63	3,450,974.63	3,450,974.63	10,352,923.88	20,705,847.77	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2b)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
(MSNA - 69 posti) con opzione di proroga di ulteriore triennio																									
F00354730392202400009	2026	C69G24000380008	1		No	ITH57	Forniture	48813000-0	Attrezzature per l'informazione del TPL - progetto FOOTPRINTS	2	GUERRINI CORRADO	12	No	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00						
S00354730392202500001	2027		1		No	ITH57	Servizi	63513000-8	Affidamento dei servizi turistici di base	2	Marini Maria Grazia	60	Si	0.00	0.00	353,800.00	1,415,200.00	1,769,000.00	0.00						
S003547303922026000002	2027		1		No	ITH57	Servizi	72514300-4	Manutenzione hardware, servizi sistemistici ed helpdesk	1	Bucci Alessandro	36	Si	0.00	317,200.00	317,200.00	317,200.00	951,600.00	0.00						
S003547303922026000005	2027		1		No	ITH57	Servizi	79992000-4	Servizio di supporto alla vigilanza aree verdi Giardini Pubblici e del Parco Teodorico	3	Natali Valentino	36	Si	0.00	0.00	129,408.11	317,111.89	446,520.00	0.00						
F003547303922026000002	2027		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura gas edifici comunali periodo 1/10/2027 - 30/09/2028	1	Brandi Maria	12	Si	0.00	160,000.00	200,000.00	0.00	360,000.00	0.00						
F003547303922026000003	2027		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura energia elettrica per edifici comunali anno 2028	1	Brandi Maria	12	Si	0.00	2,000,000.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00						
F003547303922026000004	2027		1		No	ITH57	Forniture	09132100-4	"FUEL CARD" Fornitura di carburante per autotrazione dietro presentazione di FUEL CARD - (periodo 1/11/2027 - 31/10/2030)	1	Brandi Maria	36	Si	0.00	20,000.00	132,500.00	247,500.00	400,000.00	0.00						
S003547303922026000007	2027		1		No	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio pulizia uffici comunali periodo 1/10/2027 - 30/09/2030	1	Brandi Maria	36	Si	0.00	578,897.50	2,315,590.00	4,052,282.50	6,946,770.00	0.00						
S003547303922026000008	2027		1		No	ITH57	Servizi	30120000-6	Servizio FULL SERVICE centro stampa (periodo 1/02/2028 - 31/01/2031)	1	Brandi Maria	36	Si	0.00	0.00	74,566.00	169,468.18	244,034.18	0.00						
S00354730392202400014	2027		1		No	ITH57	Servizi	75252000-7	Salvagaggio e servizi accessori nelle aree di spiaggia libera - estate 2027 ed opzione per l'estate 2028	1	MARTININI ALESSANDRO	8	Si	0.00	446,520.00	446,520.00	0.00	893,040.00	0.00						
S003547303922026000012	2027		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Palestra abitativa per persone disabili	1	ZINI ELENA	60	Si	0.00	80,840.81	194,017.95	695,230.99	970,089.75	0.00						
S003547303922026000013	2027		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizio protezione giuridica per persone fragili e sportello informativo Amministrazione di sostegno	2	ZINI ELENA	60	Si	0.00	163,968.00	281,088.00	960,384.00	1,405,440.00	0.00						
S003547303922026000014	2027		1		No	ITH57	Servizi	85312000-9	Servizi educativi e psicosociali per minori in stato di fragilità	2	ZINI ELENA	60	Si	0.00	620,376.37	930,564.56	3,101,881.86	4,652,822.79	0.00						
S003547303922026000015	2027		1		No	ITH57	Servizi	85311200-4	Servizi di trasporto per persone disabili e trasporto sociale	2	ZINI ELENA	60	Si	0.00	1,125,027.29	1,500,036.38	4,875,118.25	7,500,181.92	0.00						
S003547303922026000001	2028		1		No	ITH57	Servizi	92510000-9	Servizi bibliotecari, museali, culturali del Comune di Ravenna e delle sue Istituzioni	1	MASI SILVIA	60	Si	0.00	0.00	854,000.00	1,708,000.00	2,562,000.00	0.00						
S00354730392202500010	2028		1		No	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di custodia e pulizia Palazzetto dello Sport Angelo Costa di Ravenna	3	Savini Stefano	24	Si	0.00	129,375.00	140,625.00	0.00	270,000.00	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														22.243.210.93 (13)	51.703.574.25 (13)	53.704.086.26 (13)	104.563.510.55 (13)	232.214.381.99 (13)	930.000.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

Neri Paolo

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00354730392202400012		Convenzioni per la riserva di posti bimbo presso servizi educativi privati autorizzati al funzionamento e accreditati - da utilizzare per le graduatorie comunali (L.R. 19/2016)	2,552,550.00	1	Considerato che il sistema di convenzionamento per la riserva di posti bimbo non integra le caratteristiche di un appalto di servizi tra il Comune di Ravenna ed il singolo gestore ma risulta, per molti aspetti, assimilabile alla modalità di erogazione/fruizione di servizi sociali e sanitari in accreditamento (paragrafo 3.5 della determinazione ANAC 4/2011); L'Amministrazione ha ritenuto che la fattispecie in argomento sia soggetta alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010) come precisato nella stessa determinazione ANAC 4/2011, ma non trattandosi di contratti di appalto si ritiene corretto non inserirli nella programmazione di cui all'art 37 del dlgs 36/2023. In ogni caso nel corso dell'anno 2025 sono state attivate le convenzioni in oggetto (per un totale di n. 8 convenzioni) e registrati i relativi CIG ai soli fini della tracciabilità
S00354730392202400035		Servizi di accoglienza visitatori, sorveglianza sale espositive, collezioni, eventi	256,200.00	2	L'acquisto non è stato effettuato e non viene riproposto per diverse valutazioni intervenute in merito alle modalità di svolgimento di tali servizi al MAR
S00354730392202300059		Concessione servizi di gestione del Palazzo dei Congressi (di proprietà del Comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna)	3,009,300.00	2	La procedura è stata momentaneamente sospesa e non è in programma entro il triennio di riferimento della presente programmazione in attesa di valutazioni in merito agli interventi sull'edificio e alla successiva modalità di gestione
S00354730392202500004		Potenziamento servizio per l'accesso alle misure sociali	756,867.13	1	La procedura di acquisto è stata fatta insieme al servizio CUI S00354730392202500014 - gara avviata entro il 2025
S00354730392202500006		Servizio di segretariato sociale e potenziamento servizi di inclusione - CERVIA	638,552.00	2	La procedura di acquisto è stata fatta insieme al servizio CUI S00354730392202500014 - gara avviata entro il 2025

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Neri Paolo

5.3 LINEE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE

L' Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" prevede che "La parte 2 della Sezione operativa del DUP deve contenere la programmazione dettagliata, fra l'altro, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, risulta determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'attuale quadro normativo di riferimento per la programmazione dei fabbisogni di personale si inserisce in sistema organico che nel corso degli anni ha visto l'elemento fondante nell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale disciplinato dall'art. 1 comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che letteralmente prevede: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, nonché contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il successivo comma 557-ter dispone "In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", sanzionando, quindi, con il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione prescritto dal comma 557. Infine, il comma 557-quater, ai fini dell'applicazione dello stesso comma 557, a decorrere dal 2014, impone agli enti "nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 ha rappresentato, pertanto, il limite massimo di riferimento della spesa di personale dell'Ente.

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia

demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato, tale rapporto calcolato per l'ente è del 23,63%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2; la percentuale di incremento dell'anno 2023 è quindi fissata al 15% e quella del 2024 al 16%.

- infine la Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1374 del 08/06/2020 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, tuttora in attesa di pubblicazione, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, chiarisce, quanto segue:
 - con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e che siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011); la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020;
 - i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;
 - i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Si completa il quadro normativo in essere circa la tematica assunzionale dell'Ente Locale, evidenziando alcuni significativi interventi normativi intervenuti in merito, in particolare:

- la L. n. 56 del 19/06/2019 c.d. Legge Concretezza, in vigore dal 07/07/2019, all'art. 3 comma 8, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, ha previsto la facoltà per gli enti di effettuare le assunzioni senza previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 fino a tutto il 31 dicembre 2024, mentre al comma 9 prevede la riduzione dei tempi relativi alla mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 165/2001 da 60 gg a 45 gg; termini oggetto di ulteriori modifiche/riduzioni per effetto dell'art. 3 comma 3-quater D.L. n. 36/2022 (conv. dalla L. 79/2022) "Misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); questi interventi legislativi sono volti ad una accelerazione delle procedure di reclutamento;
- la L. n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020) con l'art. 1 comma 148 ha abrogato l'art. 1 c. 361 della L. n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che prevedeva che le graduatorie dei concorsi fossero utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso, pertanto è nuovamente consentito lo scorrimento delle graduatorie; il comma 147 prevede inoltre l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici nel rispetto dei seguenti limiti: per le graduatorie approvate nell'anno 2011 fino al 30/03/2020, per le graduatorie approvate dal 2012 al 2017 fino al 30/09/2020, per le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 entro tre anni; infine il successivo comma 149, che modifica l'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 165/2001, prevede che la nuova validità delle graduatorie approvate a decorrere dall'anno 2020 di "due anni dalla data di approvazione" e non più tre anni; in tale quadro normativo l'Ente con determinazione della Dirigente del Servizio Risorse Umane e Qualità n. 2244 del 27/09/2022 ha poi effettuato la ricognizione e la rideterminazione della validità delle graduatorie concorsuali approvate a partire dal 01/01/2020, ancora capienti e non esaurite, attribuendo alle stesse validità triennale dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, in applicazione dell'art. 91 D. Lgs. 267/2000 interpretato alla luce dell'orientamento giurisprudenziale che considera tale norma di legge speciale e prevalente, orientamento sintetizzato dalla pronuncia del T.A.R. Sardegna 85/2020/PAR; nel corso del 2023 è

intervenuta una successiva rilevante ed organica modifica legislativa sul processo di reclutamento delle PP.AA., precisamente il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, che ha integralmente riformato il D.P.R. n. 487/1994, alla quale gli Enti Locali sono tenuti a conformarsi, per cui allo stato attuale, in applicazione del disposto di cui all'art. 35 comma 5 ter del D. Lgs. 165/2001 e degli articoli 15 comma 7 e 18 bis del D.P.R. 487/1994, così come modificato, anche le graduatorie degli Enti Locali hanno validità di due anni dalla data di approvazione;

- il D.L. n. 162 del 30/12/2019 c.d. Decreto Milleproroghe (convertito dalla L. 8/2020), oltre a modificare l'art. 20 c. 1 del D. Lgs. n.75 del 25/05/2017, con l'art. 18 c. 1, ha introdotto nell'art. 3 della L. 56/2019 il comma 5-bis che prevede, al fine di accelerare le procedure assunzionali per il triennio 2020-2022, che il Dipartimento della funzione pubblica elabori, entro il 30 marzo 2020, bandi-tipo volti a avviare le procedure concorsuali con tempestività e omogeneità di contenuti e gestisce le procedure concorsuali e le prove selettive delle amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, inoltre all'art. 17 c. 1-bis prevede che per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, cioè anche per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;
- la Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020 ha inoltre previsto alcune deroghe ed incentivi per l'assunzione negli enti locali di particolari professionalità, che al momento non sono stati utilizzati;
- la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021 ha previsto, tra le altre, alcune novità in merito al superamento del tetto del salario accessorio del 2016 e ha ampliato le disposizioni che consentono le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali con oneri finanziati dallo Stato e ha previsto alcune disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo quanto previsto dal D.L. 152/2021 (conv. In L. 233/2021);
- ulteriori specifiche disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) sono previste e disciplinate dal D.L. n. 80/2021 (conv. In L. 113/2021), successivamente modificato ed integrato, da ultimo dal D.L. n. 13/2023 (conv. In L. 43/2023);
- il D.L. n. 25 del 14/03/2025 c.d. Decreto P.A. (conv. dalla L. n. 69/2025) ha previsto all'art. 3 comma 1 lettera c) una nuova disciplina della mobilità propedeutica all'indizione di concorsi pubblici, obbligatoria a decorrere dal 2026, per cui le amministrazioni devono destinare non meno del 15% delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario a tali procedure di reclutamento, nel caso in cui il piano assunzionale preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale, provvedendo in via prioritaria all'immissione in servizio dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo, appartenenti alla stessa Area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle Amministrazioni in cui prestano servizio da almeno 12 mesi e che abbiano conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole;

In correlazione con il Bilancio 2026-2028 si è proceduto pertanto a verificare per l'ente la sostenibilità finanziaria della spesa di personale, anche in relazione agli incrementi del costo del lavoro derivante dai CC.CC.NN.LL. in corso di definizione relativi ai trienni 2022 – 2024 e 2025-2027, come segue:

- secondo quanto previsto dall'art.3 del citato D.M. 17/03/2020, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia di riferimento per l'ente del 27,60% del rapporto della spesa del personale, rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, rispetto alla media delle entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, secondo la definizione contenuta nell'art. 2 del citato D.M.

- Il calcolo del rapporto per l'ente, effettuato secondo le definizioni dell'art. 2 del D.M. del 17/03/2020 e nella Circolare del 13/05/2020 che limita per uniformità di indirizzo, le voci dei macroaggregati riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, dato dal rapporto tra la spesa del personale 2024 rispetto alle entrate correnti medie del triennio 2022/2024 al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità anno 2024, aggiornato ai dati dell'ultimo Rendiconto approvato Anno 2024 è pari a 22,93%, ossia inferiore al valore soglia del 27,60%; le previsioni del Bilancio 2026 – 2028 consentono di rispettare tale valore soglia del 27,60%, mantenendosi ad un livello inferiore, come dettagliato nell'allegata tabella:

	2026 spesa di personale pari ad € 51.784.256,40	2027 spesa di personale pari ad € 52.315.001,23	2028 spesa di personale pari ad € 52.205.121,23
Rapporto fra spesa di personale nell'anno di riferimento rispetto alle entrate correnti medie del triennio 2022/2024 al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità anno 2024 (denominatore pari ad € 200.163.873,96)	25,87%	26,14%	26,08%

- conseguentemente, come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.M. 17/03/2020, fermo restando il rispetto del valore soglia di riferimento, è possibile incrementare la spesa di personale secondo le percentuali massime previste dal successivo art. 5 (Tabella 2) che per l'anno 2024, è pari al 16%, calcolata sulla spesa dell'anno 2018 (pari a € 43.787.070,39) come dettagliato nella tabella seguente:

	Valore soglia di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale 17/03/2020 pari al 27,6% da non superare	Spesa di Personale del Bilancio di Previsione 2026/2028
2026	€ 55.245.229,21	€ 51.784.256,40
2027	€ 55.245.229,21	€ 52.315.001,23
2028	€ 55.245.229,21	€ 52.205.121,23

All'interno del quadro normativo e di sostenibilità finanziaria sopra dettagliato, l'Ente ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 442/231903 del 28/10/2025, e sta predisponendo l'integrazione di tale Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio successivo 2026-2028, nel rispetto dell'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale e disponendo assunzioni all'interno delle capacità assunzionali così come dettagliatamente descritte. Nello specifico il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale è garantito tramite la non copertura di alcune posizioni che si sono rese vacanti o lo saranno a inizio dell'anno nuovo e in corso d'anno: la mancata copertura interessa più ambiti dell'ente, quali servizi ausiliari, vigilanza, ambito amministrativo contabile e sociale.

Il Piano in essere prevede sul 2026 la copertura di diverse posizioni dirigenziali in relazione al nuovo mandato amministrativo a seguito dello svolgimento delle elezioni comunali di maggio 2025. A presidio delle diverse strutture organizzative dell'ente (Aree e Servizi/Unità Organizzative) sono attualmente in servizio n. 12 dirigenti assunti a tempo indeterminato con orario 36/36 e n. 7 dirigenti con incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, di cui: n. 1 incarico con scadenza 31/12/2026, successiva alla scadenza del precedente mandato del Sindaco, in quanto collegato ai progetti di interventi collegati al PNRR/PNC (art. 8 D.L. n. 13/2023 conv. in L. 41/2023) e n. 6 incarichi la cui scadenza è stata prorogata al 31/12/2025, a seguito dello svolgimento delle elezioni amministrative di maggio 2025, al fine di garantire la

continuità dell'azione amministrativa e la piena operatività delle strutture organizzative dell'Ente a cui di dirigenti sono preposti, fino a loro sostituzione;

Considerato che a decorrere dal 01/01/2026 è prevista la riorganizzazione di alcune strutture dell'ente in particolare relative alle attuali Aree dello Sviluppo Economico, Turismo e Sport, dei Servizi alla Cittadinanza e alla Persona, delle Istituzioni Biblioteca Classense e Museo d'Arte della Città e delle Politiche ed Attività Culturali e che nel corso dell'anno 2026 è prevista la cessazione dal servizio della dirigente Capo Area dell'Area Infanzia, Istruzione Giovani e Capo Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e la piena operatività delle strutture organizzative, il Piano Operativo - Anno 2026 prevede l'assunzione di due Dirigenti a tempo indeterminato, all'interno dell'Area Infanzia, Istruzione e Giovani e della nuova Area Servizi ai Cittadini, alle Imprese e Sport, nonché l'assunzione di 5 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 47 e ss. del vigente Regolamento degli uffici e dei servizi, a presidio di diverse strutture organizzative, del personale ad esso assegnato e delle funzioni previste dal modello organizzativo e dal funzionigramma vigente dal nuovo anno, per la durata di 3 anni, con la possibilità di proroga fino al termine del mandato elettivo del Sindaco, mediante procedura comparativa da bandire ai sensi dello stesso art. 47.

Le altre modalità di copertura delle posizioni lavorative vacanti all'interno del Comune di Ravenna tengono in particolare considerazione le priorità del Programma di Mandato attinenti all'incremento di figure tecniche indispensabili per l'avvio di numerosi interventi/progetti afferenti al Piano triennale delle OO.PP./progetti PNRR e/o per garantire la piena funzionalità dei servizi dedicati alla pianificazione territoriale/urbanistica, alla sicurezza sul lavoro ed alla pianificazione delle attività produttive (geometri, ingegneri, architetti), da assumere a seguito di specifiche selezioni, già in svolgimento a fine 2025 e/o programmate sul 2026, in relazione alle professionalità necessarie. E' inoltre espressamente programmato nel corso del 2026 lo svolgimento di una nuova selezione pubblica per professionalità tecnica dell'Area degli Istruttori, con titolo di accesso pari al diploma di maturità tecnica specifico di geometra, in relazione alle caratteristiche delle posizioni vacanti da ricoprire nell'Ente nonché per le future necessità di organico.

Ugualmente si è valorizzata la necessità di incremento degli interventi in tema di sicurezza e delle connesse politiche attuative, con mantenimento dell'adeguato standard di figure professionali del Corpo di Polizia Locale, per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e più in generale alla tematica della sicurezza urbana, proseguendo il percorso già iniziato negli anni precedenti con il "favor" del legislatore per le assunzioni di tale personale per gli anni 2017 e 2018, espresso all'art 7 comma 2 bis, del decreto legge 20 febbraio 2017 n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; in particolar modo per l'anno 2026 sono da attuare assunzioni di Agenti di Polizia Locale, mediante graduatoria della nuova selezione in corso di svolgimento e con chiusura programmata nel primo quadrimestre 2026 e mediante procedura di mobilità esterna.

L'Ente già nell'anno 2025 ha inoltre avviato diverse nuove selezioni pubbliche, in corso di svolgimento e con chiusura programmata nel primo quadrimestre 2026, afferenti professionalità amministrativo/contabili e culturali, dell'Area dei Funzionari e degli istruttori, le cui graduatorie saranno utilizzate per la copertura delle numerose posizioni lavorative già vacanti o che si renderanno vacanti nel 2026 e successivi, per il rilevante processo in corso di turn over del personale. E' inoltre previsto lo scorrimento della graduatoria della nuova selezione pubblica per professionalità amministrativa/contabile dell'Area degli Istruttori approvata nel 2025, con titolo di accesso pari al diploma di maturità, in relazione alle caratteristiche delle posizioni vacanti da ricoprire nell'Ente nonché per le future necessità di organico a valere sugli anni successivi.

Viene mantenuta la volontà dell'Ente di garantire la copertura delle posizioni di assistente sociale; queste ultime al fine di mantenere il livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e di un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti, ai sensi della Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) che all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha disposto il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti sociali

territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente.

In continuità con il significativo percorso di stabilizzazione del personale insegnante nel settore scolastico ed educativo, già implementato negli anni precedenti per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido del Comune, l'Ente procede alla copertura dei posti "vacanti" e disponibili all'avvio del prossimo anno scolastico, mediante passaggio a tempo pieno degli Insegnanti di Asilo Nido già assunti ed in organico con contratto part time 31/36, all'esito della procedura di stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 1 del D.Lgs.75/2017 come successivamente modificato dal D.L. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e dal D.L. 183/2020 convertito in Legge 21/2021; le altre posizioni vacanti di Insegnanti di scuola dell'Infanzia e di Insegnanti di asilo Nido verranno coperte mediante procedura di mobilità esterna e avvio di nuova procedura di stabilizzazione riservata al personale a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023 (conv. in Legge n. 74/2023)

Inoltre si procede con l'incremento orario o trasformazione in orario a tempo pieno, con decorrenza 01/07/2026, di alcuni dipendenti assunti con contratto part-time 20/36 da almeno 3 anni (ai sensi dell'art. 53 c. 1, CCNL 21/05/2018), a seguito di procedura approvata con det. n. 1514 prot. 129283 del 19/06/2023, per un numero complessivo di 12 posizioni.

In merito all'applicazione dell'art. 3 comma 1 lettera c) del D.L. n. 25 del 14/03/2025 c.d. Decreto P.A. (conv. in Legge n. 69/2025), nel Piano Operativo Anno 2026 risultano previste n. 8 assunzioni mediante le procedure di mobilità più n. 2 possibili in caso di esito infruttuoso delle procedure selettive per un totale di n. 10, su n. 43 assunzioni (dal totale di n. 67 assunzioni previste nel Piano sono state escluse le assunzioni dei 5 dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, la riqualificazione professionale di n. 1 Istruttore e l'incremento orario per n. 6 Insegnanti di Asilo Nido in organico con contratto part time 31/36, per n. 7 Esecutori - Area Operatori Esperti e n. 5 Operatori - Area Operatori), pertanto la percentuale attuale è del 18,6%%, elevabile a 23,2%.

5.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133.

Con l'art. 58 del D. L. 25.06.2008 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione".

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli enti sovraordinati (Provincia, Regione);
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione.

PIANO ALIENAZIONI 2026-2027-2028

Alienazioni previste per l'anno 2026

Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez. cat.	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area per area produttiva	Ravenna	1			2300			Area compresa all'interno del comparto logistica 1 da urbanizzare	€ 92.520,00
Ex scuola di Filetto	Filetto	1	233	19	396			ART. iv.3.4 C.S. Aree e/o edifici pubblici privatizzabili	€ 80.000,00
Area in zona Fornace Zarattini commerciale espositiva	Fornace Zarattini	1	67	582/p arte 197/p arte	12000			Sistema paesaggistico ambientale, Rete Ecologica, Secondo Livello, Connessione secondaria di progetto Art. IV.1.2c3 Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Verde di mitigazione e filtro Art. IV.3.5 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, Deposito ed esposizione all'aperto di progetto – Art. VIII.6.18	€ 360.000,00
Immobile denominato EX CASA DEL FASCIO	Durazzano	3	116	3				Spazio rurale, uso insediativo, altre forme insediative, SR8.1 Aree a completamento edilizio - Art. IV.3.4 c5 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 63.500,00
Imm.le ex proprietà Viviana Tassinari (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	28				Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 80.000,00
Imm.le ex proprietà Domenico Fabbri (fed. Dem.)	San Pietro in Vincoli	3	77	113 graffato 114		1,2		Sistema paesaggistico ambientale, Edifici di valore testimoniale Art. IV.1.9 - Spazio rurale, Uso insediativo, Altre forme insediative, SR8 - Insediamenti lineari residenziali Art. VI.3.4 e Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR1 - Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola Art.VI.2.3	€ 60.000,00

Terreno in Viale Randi	Ravenna	1	102	332	320			Area di risulta da precedente esproprio	€ 18.000,00
Fabbricato Ex Caserma	Punta Marina	1	57	17	694 (sup. catastale)	1,2,3	694	Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, aree soggette ad ingressione marina – Art.IV.1.14 c8 – Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, schiera, a 1 - 2 piani fuori terra - Art.VIII.6.4 c1	€ 200.000,00
Alloggio ex ERP	Marina di Ravenna	1	4	998	279	1		alloggio è sfitto dal maggio 2024, escluso da ripristini/assegnazioni; già inserito in piano alienazioni ERP con asta andata deserta	€ 104.040,00
EX ALL. EXTRACOM UNITARI	Massa Castello	3	137	25	279	1	1120	Sistema paesaggistico ambientale, Paesaggio, Emergenze e reti del paesaggio, Edifici di valore testimoniale Art.IV.1.9 - Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, Prevalentemente residenziale, SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mon-bifamiliari, schiera, a 1-2 piani fuori terra-Art.VIII 6.4, c1	€ 140.000,00
TOTALE ANNO 2026									€ 1.198.060,00
Alienazioni previste per l'anno 2027									
Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez .cat .	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertine nziali	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Area in zona Bassette commerciale espositiva	Ravenna	1	10	250, 251, 252			12.316	Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziaria e/o miste, deposito ed esposizione all'aperto di progetto - Art. VIII.6.18	€ 378.000,00

Caserma della Guardia di Finanza di Primaro S.Alberto, Passo Primaro in destra del fiume Reno	Passo Primaro	2	15	10		10		Spazio rurale, uso produttivo del suolo, uso agricolo, SR2 - Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Art. VI.2.4	€ 80.000,00
TOTALE ANNO 2027									€ 458.000,00
Alienazioni previste per l'anno 2028									
Descrizione Immobile	Descrizione località	Sez. cat.	Foglio	Parti celle	Sup.com. Lorda	Sub.	sup. area pertinenze	Destinazioni urbanistiche	valore vendita
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2081, 2092, 2108	19332			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 172.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2082, 2090, 2093, 2107	13647			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 122.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2080, 2085, 2089, 2094, 2098	17513			Zona E3: zona agricola speciale (parte); Zona B4: nuclei urbanizzati in territorio agricolo: ghetti non storici (parte); Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte)	€ 157.000,00
Terreni a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	2032, 616	1485			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte): viabilità di progetto (parte)	€ 13.365,00
Fabbricato Ex Uffici Pubblici	Sant'Alberto	2	36	85	517 Sup.Catastale	1	370	Spazio urbano, Città storica, Edifici, CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore documentario e/o tipologico – Articolo Normativa: Art. VIII.2.6 - Spazio urbano, Città storica, Spazi aperti - Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza degli edifici - Articolo Normativa: Art. VIII.2.11 - Spazio urbano, Città storica, Edifici, CSR - Edifici di recente edificazione – Articolo Normativa: Art. VIII.2.7	€ 400.000,00
Fabbricato a Torre Pedrera	Torre Pedrera (Rimini)		28	33,20 35	400			Zona F4.1: aree per attrezzature di interesse generale prevalentemente edificabile (parte): viabilità di progetto (parte)	€ 240.000,00
TOTALE ANNO 2028									€ 1.104.365,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026/2027/2028
(art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)

	Descrizione Immobile	Foglio	Mapp.	Sub.	NOTE	Destinazione Urbanistica	Anno
1	PALAZZO GROSSI Castiglione Via Zignani Goffredo n. 20	149	234	2	Immobile di interesse storico artistico soggetto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Art. VII.7 – Spazio Urbano Titolo VI Città Storica Art. VII.4 – CSM – Edifici e/o complessi di valore architettonico e monumentale – CSA – Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico	2026
		149	235				
		149	773	1			
		149	773	2	Protocollo PUVAT e protocollo Percorsi		
2	CHIESETTA “Stanza colonnata” sita in Corte Antiche Carceri (Oggi P.zza Unità d'Italia)	76/RA	150	Sub. 7	Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie	2027
					RUE 4.1 Edificio	Art. VIII.2.7 Spazio Urbano, Città storica, Edifici, CSR – Edifici di recente edificazioni	
					RUE 4.1 Compon. di zona	Art. VIII.2.11 Spazio Urbano, Città Storica, Spazi aperti – Aree di pertinenza degli edifici, Aree di pertinenza in ambito di valore monumentale e architettonico	
3	Complesso di Porta Adriana “recupero locali pubblici e creazione spazi espositivi e servizi commerciali e somministrazione alimenti e bevande”				Immobile di interesse storico artistico, soggetto a D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (verifica interesse culturale art. 12 ottenuta - positiva)	Art. VIII.2.2. c.2 Spazio Urbano, modalità attuative, UE – Delimitazioni delle unità edilizie 2025	2028

5.5.1 PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento e come già in parte richiamato nell'illustrazione degli interventi, è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di studio, ricerca, consulenza e, più in generale, di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti o disponibili all'interno dell'Ente, non facilmente formabili e di supporti consulenziali che possiedono competenze specialistiche in materia e ampie esperienze e conoscenze di altre realtà utili per la migliore definizione delle proposte sulle quali compiere le scelte più opportune.

Rientrano in tali fattispecie incarichi di vario tipo, a volte di importi contenuti (lezioni per i corsi di formazione, relatori a convegni di diversa natura, consulenze tecniche di supporti specialistici su problematiche specifiche, incarichi di varia natura legati alla realizzazione di eventi specifici, ecc) qui di seguito elencati, agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008. Il programma viene formulato con valenza triennale, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione.

Il limite massimo di spesa, pari al 5% della spesa di personale comprensiva degli oneri riflessi e Irap, è pari a € 2.750.617,76 per il 2026, a € 2.782.860,26 per il 2027 e a € 2.775.870,04 per il 2028.

	2026	2027	2028
• Attività formativa agli insegnanti dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali, servizi convenzionati e coordinamento pedagogico	X	X	X
• Attività laboratoriali e di docenza per sperimentazione e qualificazione didattica, attività per vari progetti, per attività di qualificazione didattica, laboratori scientifico-ambientali sul territorio, per narrazioni centro lettura, per interventi di mediazione culturale, per educazione civica all'Europa, per attività laboratoriali presso gli spazi di aggregazione giovanile	X	X	X
• Studio, ricerche, analisi, supporto specialistico e assistenza tecnica per progetti in materia di sviluppo economico, imprenditoriale ed occupazionale del territorio, per internazionalizzazione, per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, rilevazioni, indagini a fini statistici, rilevazioni prezzi ed indagini ISTAT	X	X	X
• Progettazione/direzione artistica dell'attività espositiva e museale, predisposizione piani, ricerca opere, individuazione prestatori, cura di mostre, realizzazione testi e critiche e/o co-curatori per la realizzazione di mostre	X	X	X
• Supporti specialistici su processi di certificazione di qualità, di riorganizzazione, di revisione della struttura e/o di assetti organizzativi interni e/o esterni all'Ente, di digitalizzazione dell'Ente	X	X	X
• Relatori a seminari relativi a partecipazione a progetti europei ed iniziative diverse per materie	X	X	X
• Osservatorio per l'ascolto e la conoscenza della città: indagini di customer satisfaction	X	X	X
• Problematiche giuridiche relative alla conformità dei processi telematici e informatici dell'Amministrazione alla normativa	X	X	X
• Predisposizione di piani e progetti per interventi per la valorizzazione e gestione delle zone naturali, della fascia costiera e del verde urbano	X	X	X
• Consulenze, incarichi ed attività tecnico- specialistiche in materia di gestione del verde pubblico e delle zone naturali e di tutela ambientale (scarichi idrici, inquinamento acustico etc.)	X	X	X

• Musicisti e coristi finalizzati alla realizzazione di manifestazioni e concerti	X	X	X
• Supporto per la progettazione, promozione, comunicazione, organizzazione di eventi divulgativi, espositivi, culturali a livello nazionale e internazionale, editoriali, di mostre, visite guidate, laboratori, supporto all'informazione, accoglienza, biglietteria e cassa e/o attività di grafica per promozione eventi, anche in relazione al Museo Dantesco	X	X	X
• Incarichi di ricerca, di studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali, museali, bibliotecarie, espositive, catalogazione e valorizzazione dei fondi librari e documentari	X	X	X
• Attività di studio, formazione, qualificazione didattica, sostegno alla genitorialità, promozione e coordinamento pedagogico-culturale e attività di supporto e sviluppo di progetti sperimentali nel territorio e nei servizi educativi e scolastici 0-6 pubblici e privati e nell'ambito delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale (C.P.T.)	X	X	X
• Attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi educativi rivolti a bambini/e e ragazzi/e con disabilità frequentanti i servizi educativi per l'infanzia e le Istituzioni scolastiche del territorio (fascia 0-18), osservazioni e attività di supervisione a supporto degli educatori che svolgono azioni di supporto educativo, attività di formazione e azioni di facilitazione nell'ambito di percorsi e progetti innovativi finalizzati a promuovere contesti educativi e scolastici inclusivi	X	X	X
• Consulenza di natura specialistica in ambito informatico, delle telecomunicazioni e del sistema informativo territoriale	X	X	X
• Incarichi per membri di commissione e gruppi tecnici o di lavoro	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: pianificazione strategica, pianificazione urbana; gestione processi di pianificazione; indirizzi paesaggistici nell'ambito di strumenti urbanistici generali ed attuativi, urbanistica negoziale; riqualificazione di aree produttive dismesse e di aree urbane; valutazione ambientale strategica (VAS); studi, analisi e progetti di approfondimento di problematiche di settore o specifiche inerenti di strumenti urbanistici generali ed attuativi; zonizzazione acustica, piani acustici, rilievi, analisi sismiche e geologiche	X	X	X
• Processi di comunicazione ed educazione ambientale e pianificazione e gestione sostenibile delle zone naturali	X	X	X
• Sistema di contabilità ambientale integrata del Comune di Ravenna e predisposizione dei Bilanci ambientali	X	X	X
• Processo di Registrazione EMAS dell'ente	X	X	X
• Incarichi per aggiornamento Piano energetico comunale e redazione del "Piano Clima" promosso dalla Regione Emilia Romagna	X	X	X
• Partecipazione a progetti europei compresi progetti a valere su programmi operativi FESR, FSE+, FAMI, PNRR, PN INCLUSIONE (progettazione, rendicontazione, supporto, attuazione, organizzazione eventi espositivi, realizzazione laboratori didattici, ecc.) e attività di sensibilizzazione e promozione anche europea	X	X	X
• Progetti di marketing territoriale e/o promocommercializzazione	X	X	X
• Prestazioni artistiche e culturali, in occasioni di iniziative, pubblicazioni, cartacee ed in rete, e manifestazioni promosse dal Comune di Ravenna e dalle Istituzioni	X	X	X
• Incarichi per la Redazione Turistica Locale, affidamento di servizi di visita guidata, attività finalizzata alla realizzazione di manifestazioni di pubblico	X	X	X

spettacolo

- Interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività organizzativa/redazionale e giornalistica, ricerche e comunicati stampa anche in lingue straniere e comunicazione alternativa e/o aumentativa
- Attività formativa al personale dipendente del Comune di Ravenna e delle Istituzioni (incarichi, partecipazione convegni, lezioni, ecc.)
- Incarichi a supporto e/o per la gestione di progetti e dei loro beneficiari per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati e migranti anche per la supervisione delle professionalità coinvolte nella gestione del progetto
- Assistenza e supporto tecnico-giuridico e/o economico-finanziario: nella valutazione di proposte per procedure di project financing; in materia di urbanistica, di demanio marittimo, arenile e portualità turistica
- Attività di verifica-collauda dei quantitativi di materiale movimentato nell'ambito dei progetti di miglioramento fondiario come da previsione di Piano Attività Estrattive (P.A.E.)
- Garante delle persone private della libertà personale; incarico per la gestione dello Sportello di Ascolto: Consigliere di Fiducia e per la gestione di azioni relative al benessere organizzativo
- Ricognizione patrimonio artistico del Museo d'Arte della Città allocato presso varie sedi e rifacimento archivio fotografico delle opere della Pinacoteca Comunale
- Incarichi in ambito artistico-culturale, artistico-organizzativo, e/o di supporto per l'organizzazione, promozione e comunicazione di eventi culturali e/o di iniziative. Studio, di partecipazione a convegni, seminari, conferenze inerenti attività culturali; interpretariato, traduzioni, realizzazione testi, attività redazionale anche in lingue straniere
- Cura, ideazione, progettazione, allestimenti, scenografie e illuminotecnica e preparazione testi per la realizzazione di mostre, arredi ed eventi nei siti culturali comunali
- Supporti specialistici per il sistema di misurazione e valutazione della performance; partecipazione alla Struttura Indipendente di Valutazione della performance
- Progetto multidisciplinare integrato riguardante interventi strutturali e azioni prioritarie per l'innalzamento della sicurezza stradale (P.N.S.S. 1° programma di attuazione anno 2002) consulenze specialistiche per procedure e metodi relativi all'attuazione degli interventi B e C del progetto
- Incarichi per supporto specialistico in materia di impostazione, studi di approfondimento, elaborazione e stesura degli strumenti urbanistici generali
- Incarichi per verifiche tecniche delle infrastrutture civili e conseguenti analisi strutturali (Norme Tecniche di Costruzione 2008 e ss.mm.ii)
- Incarichi per attività tecniche nell'ambito della progettazione, esecuzione e collaudo di opere pubbliche, opere di urbanizzazione e in materia di protezione civile
- Incarichi relativi ad attività e progetti di natura sociale e supporto per attività di accompagnamento e supervisione delle professionalità in ambito sociale ed assistenziale
- Incarichi per supporto specialistico in ambito amministrativo e contabile a revisori e consulenti legali e a esperti per la valutazione dell'impatto nel medio/lungo periodo nell'ambito della Progettazione FAMI (FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) e SAI (EX SIPROIMI E SPRAR) richiesti dai Vademecum di attuazione dei progetti
- Incarichi per perizie assicurative, valutazione danni e simili

X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X
X	X	X

• Incarichi di domiciliazione legale presso i diversi Fori territorialmente competenti	X	X	X
• Incarichi per supporto specialistico per analisi e gestione dei dati e per la promozione dell'economia e dell'accessibilità digitale del territorio per la fruizione digitale dei servizi	X	X	X
• Incarichi e supporti specialistici in materia di: valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, stime, analisi di sostenibilità economico-finanziaria, prestazioni tecniche relative al catasto, Sid (Portale demanio marittimo) e altre attività connesse	X	X	X
• Incarichi per assolvimento pratiche di pubblico spettacolo e/o progettazioni tecniche varie nell'ambito di eventi culturali, interculturali e formativi	X	X	X
• Incarichi per attività di cui a: Collegi Consultivi Tecnici, Arbitrati, Accordi Bonari, ecc... nell'ambito del contenzioso negli appalti	X	X	X